



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2018

LUXOTTICA

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2018

Presidente Esecutivo	Leonardo Del Vecchio
Vice Presidente	Luigi Francavilla
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Francesco Milleri
Consiglieri	Stefano Grassi* Marco Giorgino** Elisabetta Magistretti** Maria Pierdicchi** Sabrina Pucci** Karl Heinz Salzburger** Luciano Santel** Cristina Scocchia** Andrea Zappia**

* Amministratore esecutivo

** Amministratore indipendente

COMITATO RISORSE UMANE

Andrea Zappia (Presidente)
Sabrina Pucci
Marco Giorgino

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Elisabetta Magistretti (Presidente)
Luciano Santel
Cristina Scocchia

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2020

Sindaci Effettivi	Giovanni Fiori (Presidente) Dario Righetti Barbara Tadolini
Sindaci Supplenti	Francesca Di Donato Maria Venturini

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Stefano Grassi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

1. Relazione sulla Gestione

2. Bilancio Consolidato

- 2.1. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**
- 2.2. Conto Economico Consolidato**
- 2.3. Prospetto di Conto Economico Complessivo**
- 2.4. Prospetto dei Movimenti nei Conti di Patrimonio Netto Consolidato**
- 2.5. Rendiconto Finanziario Consolidato**
- 2.6. Note di commento al Bilancio Consolidato**
- 2.7. Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 154-bis del D.Lgs 58/98**
- 2.8. Relazione della Società di Revisione**
- 2.9. Relazione della Società di Revisione Indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario ai sensi dell'articolo 3, C. 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB adottato con delibera 20267 del gennaio 2018**

3. Bilancio Separato

- 3.1. Situazione patrimoniale-finanziaria**
- 3.2. Conto Economico**
- 3.3. Prospetto di Conto Economico Complessivo**
- 3.4. Prospetto dei Movimenti nei Conti di Patrimonio Netto**
- 3.5. Rendiconto Finanziario**
- 3.6. Note di commento al Bilancio Separato**
- 3.7. Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 154-bis del D.Lgs 58/98**
- 3.8. Relazione della Società di Revisione**
- 3.9. Proposta di Destinazione dell'Utile**
- 3.10. Relazione del Collegio Sindacale**

Contatti



1.

Relazione Sulla Gestione

1. LUXOTTICA GROUP IN SINTESI

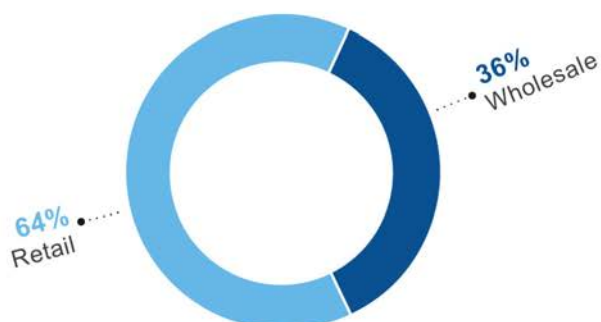
Principali dati finanziari

Il gruppo in cifre

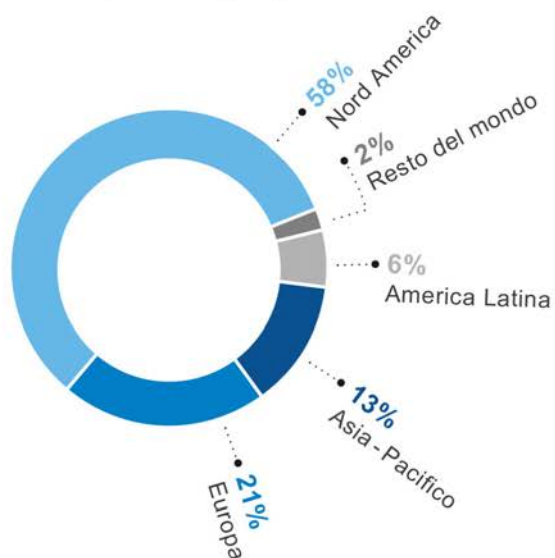
Vendite nette (milioni di Euro)

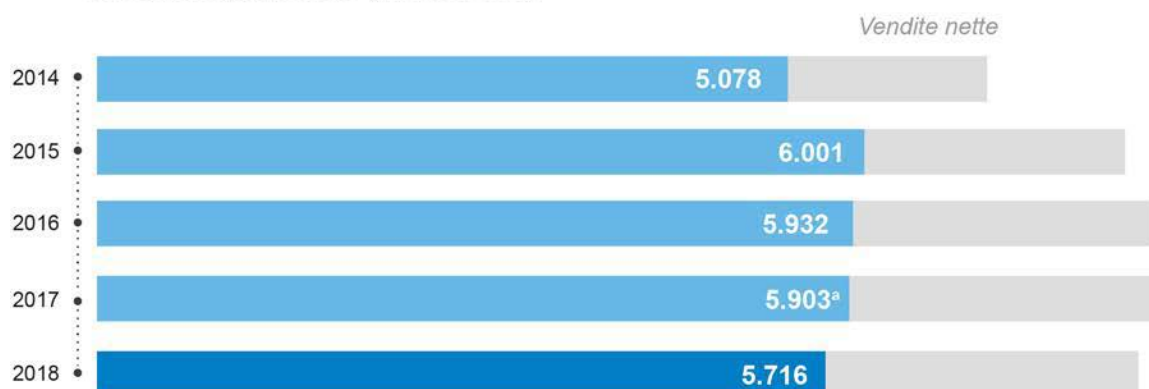


Fatturato per canale distributivo



Fatturato per area geografica



Utile lordo industriale (milioni di Euro)**Utile operativo** (milioni di Euro)**Utile netto** (milioni di Euro)

*L'utile netto al 31 dicembre 2016 è stato modificato retrospettivamente di Euro 2,4 milioni per riflettere l'adeguamento prezzo relativo all'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 3 - Business Combinations.

a) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, per approfondimenti si rinvia a quanto descritto nelle Note di commento al bilancio consolidato alla Nota 2 – Nuovi principi contabili.

b) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti di quanto descritto nelle Note di commento al bilancio consolidato alla Nota 4 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti.

Luxottica Group

Profilo

Luxottica Group è leader nel design, nella produzione e nella distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi. I risultati del 2018 confermano la capacità del Gruppo di guidare la crescita, realizzando al contempo importanti scelte strategiche e organizzative.

Il Gruppo ha chiuso il 2018 con un fatturato di circa nove miliardi di Euro, un utile netto pari a 900 milioni di Euro e circa 82 mila dipendenti nel mondo. Fondata nel 1961 da Leonardo Del Vecchio, Luxottica è oggi una realtà verticalmente integrata che, alla produzione di montature da vista e occhiali da sole affianca un'estesa rete wholesale e una presenza retail concentrata per lo più in Nord America, America Latina, Asia-Pacifico ed Europa Occidentale.

Il design, lo sviluppo e la realizzazione delle montature avvengono in sei stabilimenti produttivi in Italia, tre in Cina, uno in Brasile, uno negli Stati Uniti, dedicato alla produzione di occhiali sportivi. Due stabilimenti di minori dimensioni si trovano in Giappone e in India, quest'ultimo dedicato al mercato locale. Nel 2018 sono state prodotte complessivamente circa 87 milioni di unità. Luxottica, inoltre, opera da più di vent'anni nella produzione di lenti da sole e oftalmiche. A partire dalla fine del 2016, il Gruppo ha aumentato la capacità produttiva con tre nuovi laboratori in Europa, Nord America e Asia-Pacifico, completamente integrati con i suoi centri logistici.

Noti in tutto il mondo, i prodotti e il portafoglio marchi di Luxottica si contraddistinguono per il design eccellente e l'elevata qualità. Tra i marchi di proprietà figurano Ray-Ban, uno dei brand di occhiali più conosciuti al mondo, Oakley, marchio leader nel segmento sport e performance, Vogue Eyewear, Persol, Oliver Peoples, Alain Mikli e Arnette. I marchi in licenza includono Giorgio Armani, Burberry, Bulgari, Chanel, Coach, Dolce&Gabbana, Ferrari, Michael Kors, Miu Miu, Prada, Ralph Lauren, Starck Eyes, Tiffany & Co., Tory Burch, Valentino e Versace.

La distribuzione wholesale copre più di 150 paesi nei cinque continenti, con una presenza diretta nei mercati più importanti attraverso circa 50 filiali commerciali. Al controllo diretto del canale wholesale si affianca un esteso network retail, con circa 9.100 negozi di proprietà o in franchising nel mondo al 31 dicembre 2018.

Luxottica è leader nel segmento vista in Nord America con le catene LensCrafters e Pearle Vision, in Australia e Nuova Zelanda con OPSM e Laubman & Pank, in Cina con LensCrafters, a Singapore con Spectacle Hut in Italia con Salmoiraghi & Viganò e in America Latina con GMO e Óticas Carol. In Nord America il Gruppo gestisce anche punti vendita in licenza con le insegne Target Optical e Sears Optical. Inoltre, negli Stati Uniti Luxottica è uno dei maggiori operatori nel "managed vision care" con EyeMed.

Luxottica gestisce Sunglass Hut, la più estesa catena al mondo specializzata in occhiali da sole di fascia alta, con negozi in Nord America, America Latina, Europa, Asia-Pacifico, Sudafrica e Medio Oriente. Inoltre, in Cina e a livello globale Luxottica ha sviluppato con Ray-Ban un nuovo concetto di negozio offrendo uno spazio interattivo dove i consumatori possono vivere un'esperienza unica nel mondo e nella cultura Ray-Ban. Il marchio Oakley ha un forte presidio del canale sportivo sia a livello wholesale sia nel retail tramite i negozi monomarca "O", nei quali il Gruppo propone un'ampia gamma di occhiali e vari prodotti a marchio Oakley, quali abbigliamento, scarpe e accessori sportivi. Infine, nel mondo del lusso operano altri marchi retail del Gruppo, come Oliver Peoples, Alain Mikli, Ileri Optical e Optical Shop of Aspen.

Ai canali distributivi tradizionali si affiancano le piattaforme e-commerce con i siti web di Ray-Ban.com, Oakley.com, OliverPeoples.com, Persol.com, Vogue-Eyewear.com, SunglassHut.com e Glasses.com.

Missione & strategia

Leader nel design, nella produzione e nella distribuzione di occhiali da sole e da vista di elevata qualità tecnica e stilistica, Luxottica si propone di migliorare il benessere e la soddisfazione dei suoi clienti e creare valore per i dipendenti e le comunità in cui opera.

Ogni collezione e ogni paio di occhiali sono il risultato di un continuo processo di ricerca e sviluppo, che anticipa e interpreta necessità, desideri e aspirazioni dei consumatori di tutto il mondo. Gli occhiali da sole e da vista, infatti, sono sempre più considerati un accessorio indispensabile per completare il look personale.

Caratteristiche distintive di Luxottica sono il modello di business verticalmente integrato, l'eccellenza nella produzione, l'attenzione al servizio e una presenza globale, che si traducono in maggiore efficienza, elevata qualità, flessibilità e velocità lungo l'intera catena del valore, dal design alla progettazione, dalla pianificazione alla produzione, fino alla logistica.

Il raggiungimento di elevati standard qualitativi riflette le competenze e le capacità tecniche e produttive del Gruppo, frutto di oltre cinquant'anni di esperienza e dell'impegno costante sul fronte dell'innovazione tecnologica, del design e dell'interpretazione di diversi stili di vita e tendenze della moda.

La strategia di lungo periodo del Gruppo punta alla continua espansione dei mercati dell'eyewear e della cura della vista, grazie alla crescita del suo business, sia organica sia per acquisizioni, e facendo leva sui seguenti pilastri di crescita: integrazione verticale, design e innovazione tecnologica, gestione del portafoglio marchi, presenza internazionale, disciplina finanziaria e sviluppo dei talenti.



Integrazione verticale

Tra i vantaggi competitivi alla base del successo passato e futuro del Gruppo, un ruolo di fondamentale rilevanza è ricoperto dal modello di business verticalmente integrato costruito nel tempo.

L'attuale assetto, che copre tutte le fasi della catena del valore, è il risultato della lungimirante scelta del fondatore e attuale Presidente Esecutivo del Gruppo, Leonardo Del Vecchio, che ne intuì la portata quando decise di passare dalla produzione di soli componenti a quella dell'intera montatura. All'integrazione verticale in ambito produttivo si sono progressivamente affiancati l'espansione nella distribuzione – prima wholesale, poi retail (dal 1995) e, più recentemente, nell'e-commerce – e l'ingresso in un segmento ad alto valore aggiunto come quello della lavorazione delle lenti.

Il controllo della produzione consente al Gruppo di assicurare la massima qualità dei prodotti e dei processi, introducendo innovazioni, identificando sinergie e nuove modalità operative e, allo stesso tempo, ottimizzando il servizio, la qualità e i costi.

La distribuzione diretta permette a Luxottica di offrire i suoi prodotti nei principali mercati e di identificare in modo univoco i gusti e le tendenze dei consumatori. Questo rappresenta un ulteriore punto di forza agli occhi delle case di moda che decidono di affidare a Luxottica la realizzazione e la distribuzione globale delle loro collezioni di occhiali.

Sviluppo di un modello di business verticalmente integrato

La fondazione – Luxottica viene fondata nel 1961 da Leonardo Del Vecchio. Nata come piccolo laboratorio meccanico, la Società opera fino alla fine degli anni '60 come produttore terzista di stampi, minuterie metalliche e semilavorati per il settore dell'occhialeria. Con il passare degli anni, Leonardo Del Vecchio amplia progressivamente la gamma delle lavorazioni eseguite, fino a costituire una struttura integrata in grado di produrre l'occhiale finito. Nel 1971 viene presentata al MIDO

(Mostra Internazionale Dell’Ottica) di Milano la prima collezione di occhiali da vista a marchio Luxottica, sancendo la definitiva trasformazione da società terzista a produttore indipendente.

L’espansione nella distribuzione wholesale – Nei primi anni ‘70, la Società commercializza le proprie montature esclusivamente tramite grossisti. Nel 1974, dopo cinque anni di intenso sviluppo dell’attività produttiva, Leonardo Del Vecchio intuisce l’importanza della distribuzione diretta e avvia una strategia di integrazione verticale, con l’obiettivo di distribuire direttamente le proprie montature. Il primo passo è l’acquisizione di Scarrone S.p.A., che distribuiva i prodotti della Società sin dal 1971 e possedeva un importante know-how del mercato italiano dell’occhialeria.

L’espansione assume rilievo internazionale negli anni ‘80, con l’acquisizione di distributori indipendenti e l’apertura di filiali e joint-venture nei principali mercati esteri.

L’espansione nella distribuzione wholesale si caratterizza per la segmentazione dei clienti, la personalizzazione dei servizi, lo sviluppo di nuovi canali di vendita – come i grandi department store, il travel retail e l’e-commerce – e il costante rafforzamento della presenza in nuovi mercati.

Gli occhiali, nuova frontiera della moda – L’acquisizione, nel 1981, de La Meccanoptica Leonardo, titolare del marchio Sferoflex e di un importante brevetto di cerniera elastica, consente alla Società di migliorare l’immagine e la qualità dei prodotti e di aumentare la sua quota di mercato. È alla fine degli anni ‘80, però, che si assiste a una fondamentale evoluzione dell’occhiale – fino ad allora percepito solo come dispositivo medico a supporto della vista – verso un nuovo status di accessorio moda. La continua ricerca estetica e l’interesse degli stilisti per il segmento emergente degli accessori portano nel 1988 alla prima collaborazione tra Luxottica e il mondo della moda, che si concretizza nell’accordo di licenza con Giorgio Armani. La Società dà seguito a quella prima collaborazione con numerose altre e con l’acquisizione di marchi che hanno portato allo sviluppo dell’attuale portafoglio di rilevanza mondiale.

Nel corso degli anni Luxottica lancia collezioni di grandi firme come Bulgari (1997), Chanel (1999), Prada (2003), Versace (2003), Dolce&Gabbana (2006), Burberry (2006), Ralph Lauren (2007), Tiffany & Co. (2008), Tory Burch (2009), Coach (2012), Starck Eyes (2013), Giorgio Armani (2013), Michael Kors (2015) e Valentino (2017).

Nel 1999 Luxottica rafforza significativamente il suo posizionamento globale con l’acquisizione di Ray-Ban, uno dei marchi di occhiali da sole più conosciuti al mondo. Il Gruppo si assicura così la tecnologia per la produzione di lenti da sole in cristallo.

Nel 2007 Luxottica acquisisce Oakley, leader nel segmento sport e performance, assieme a Oliver Peoples. Al momento dell’acquisizione, Oakley porta in dote anche una catena retail di oltre 160 negozi.

Nel 2013 Luxottica rafforza ulteriormente sia il segmento lusso del suo portafoglio marchi sia la gamma di occhiali da vista con l’acquisizione di Alain Mikli International, società francese operante nel settore dell’occhialeria di lusso, proprietaria del marchio Alain Mikli e della licenza Starck Eyes.

L’espansione nel retail - Luxottica nel 1995 acquisisce The United States Shoe Corporation, proprietaria di LensCrafters, una delle maggiori catene di ottica in Nord America. Luxottica diventa così il primo produttore di occhiali a entrare direttamente nel mercato retail, ottimizzando le sinergie con la produzione e la distribuzione wholesale e aumentando la penetrazione dei suoi prodotti tramite i negozi LensCrafters.

A partire dal 2000 il Gruppo rafforza il suo business retail attraverso l’acquisizione di altre catene, tra cui Sunglass Hut (2001), uno dei maggiori operatori retail nel segmento degli occhiali da sole, OPSM Group (2003), tra i principali attori del retail ottico in Australia e Nuova Zelanda, e Cole National (2004) in Nord America, che porta in dote Pearle Vision e i negozi gestiti in licenza (Target Optical e Sears Optical). Risale al 2005 lo sbarco in Cina, dove negli anni successivi LensCrafters diventa leader nel retail di alta gamma. Nello stesso anno prende avvio l’espansione di Sunglass Hut in mercati a elevato potenziale, come il Medio Oriente, il Sudafrica, l’India, il Sudest asiatico, il Messico, il Brasile, l’Europa e la Cina. Nel 2011 Luxottica rafforza la sua presenza in America Latina completando l’acquisizione di GMO, catena di negozi di ottica presente in Cile, Perù, Ecuador e Colombia. Nel 2016 Luxottica acquisisce il controllo di Salmoiraghi & Viganò, una delle maggiori catene di ottica in Italia, in cui deteneva già una quota di minoranza dal 2012. Nel 2017 il Gruppo è entrato nel business del retail ottico in Brasile attraverso l’acquisizione di Óticas Carol, uno dei più importanti franchising del paese. Infine, nel 2018 Luxottica ha ampliato la sua presenza retail nel Sudest asiatico acquisendo il marchio Spectacle Hut.

Lo sviluppo del business delle lenti - Luxottica è uno dei maggiori produttori mondiali di lenti. Con i marchi Ray-Ban, Oakley e Persol, il Gruppo ha acquisito un patrimonio di competenze di assoluta eccellenza nelle lenti da sole. L'acquisizione di LensCrafters nel 1995 ha portato in dote una grande esperienza nelle lenti oftalmiche. Dal 2016 il Gruppo ha sviluppato ulteriormente il business delle lenti con nuovi stabilimenti in Italia, Stati Uniti e Cina, che permetteranno di aumentare la capacità produttiva sia nelle lenti da sole sia nelle lenti oftalmiche.

Innovazione

Il futuro dell'eyewear con le sue innumerevoli opportunità è una fonte d'ispirazione per il Gruppo, che ne trae continui stimoli a creare, sperimentare, perfezionare e attuare nuovi progetti, dalla ricerca di nuovi materiali allo sviluppo prodotto, dai processi produttivi alla distribuzione, fino alle piattaforme digitali.

L'innovazione è una caratteristica distintiva di Luxottica fin dalle sue origini quando, con visione lungimirante, il fondatore e Presidente Esecutivo del Gruppo, Leonardo Del Vecchio, ha deciso di far crescere l'azienda integrando verticalmente l'intera catena del valore. Il controllo di tutto il processo produttivo assicura la massima qualità dei prodotti e dei servizi. Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo hanno inoltre dato vita ad alcune fra le più importanti innovazioni nel campo delle montature e delle lenti da sole, sperimentando tecnologie, tecniche e nuovi materiali, alcuni dei quali mai utilizzati prima nell'industria dell'eyewear. Luxottica possiede attualmente più di 1.000 brevetti di modelli, tecnologia e design in tutto il mondo.

Design e innovazione tecnologica

Il design di Luxottica interpreta e influenza l'evoluzione delle tendenze della moda. Il Gruppo attribuisce grande importanza a questa funzione, alla creatività dei suoi progettisti e ricercatori, al continuo sviluppo di nuovi modelli che incontrino bisogni e desideri dei consumatori.

Le tecnologie wearable sono ancora in una fase iniziale ma, in quest'ambito, Luxottica ha già assunto un ruolo di primo piano, in particolare attraverso le collaborazioni con aziende leader nell'innovazione tecnologica. Nel 2016 Luxottica e Intel hanno lanciato "Radar Pace", gli smart eyewear Oakley che offrono un sistema di allenamento personalizzato, in tempo reale e ad attivazione vocale, per migliorare l'allenamento e le prestazioni sportive di runner e ciclisti.

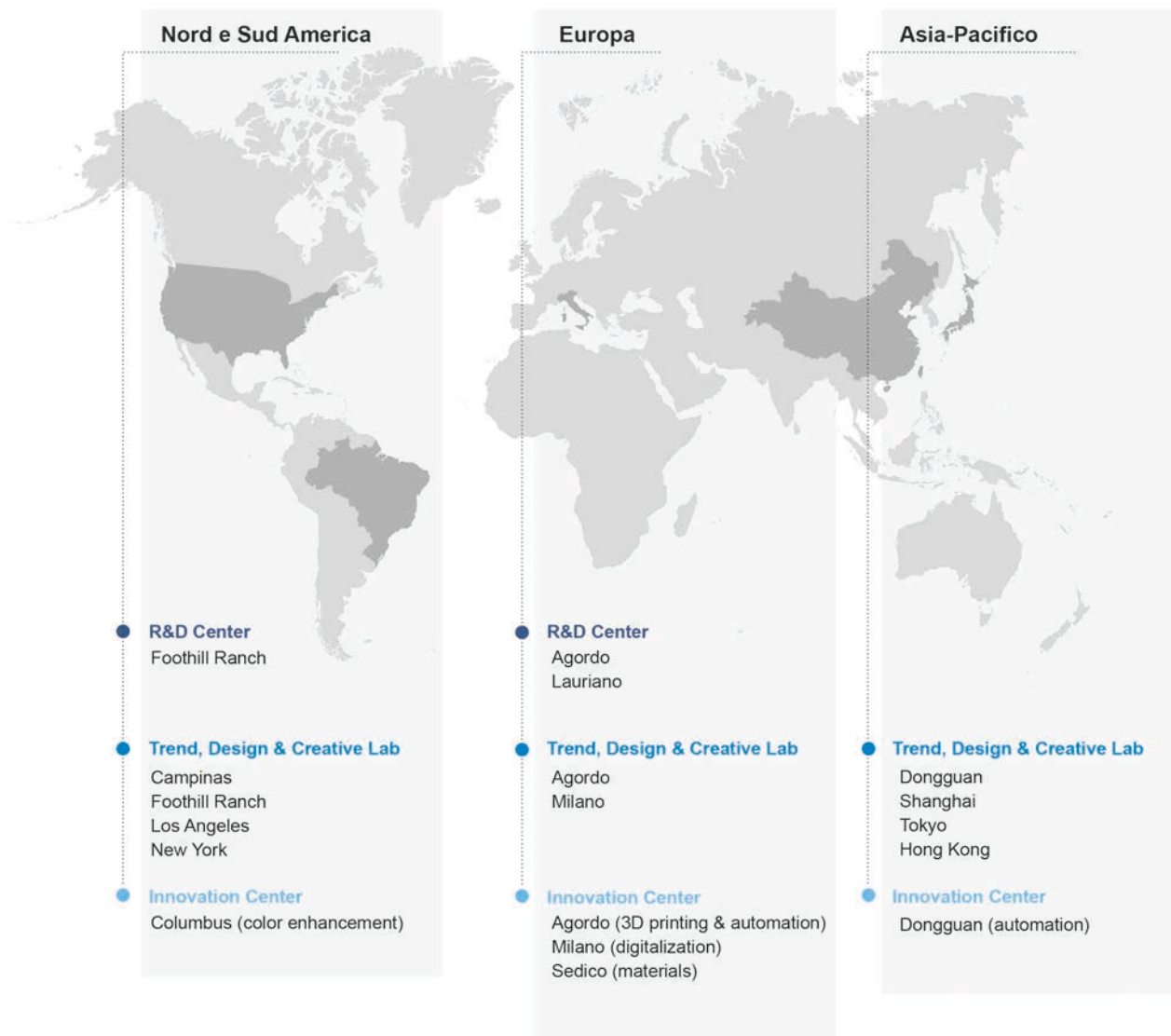
Trasformazione digitale

Luxottica investe fortemente nella digitalizzazione del Gruppo e oggi controlla milioni di informazioni per prendere decisioni in tempo reale e programmare ed eseguire le sue strategie. La tecnologia è l'asse portante di ogni funzione aziendale: produzione, distribuzione e vendita, in tutti i mercati e in tutti canali, wholesale, retail e online. Luxottica ha cambiato il modo di parlare con i suoi milioni di consumatori nel mondo, essendo oggi uno dei più grandi digital broadcaster privati a livello globale, con oltre quindicimila vetrine digitali installate nei propri negozi e presso clienti ottici.

Automazione e robotica

Luxottica ha integrato la robotica, l'automazione, l'informatica e i "big data" nei processi produttivi, per migliorare continuamente velocità, flessibilità, qualità ed efficienza di questi processi. Il Gruppo continua a investire sull'eccellenza operativa e sulla digitalizzazione delle fabbriche, grazie all'impiego di nuove tecnologie e di strumenti digitali che migliorano il lavoro e la sicurezza delle persone e aiutano tutti a trovare soluzioni alle proprie esigenze con maggiore autonomia e rapidità.

L'innovazione del Gruppo nel mondo



Collaborazioni scientifiche internazionali

- Stanford University
- Georgia Tech
- Università degli Studi di Padova
- Istituto Italiano di Tecnologia
- Politecnico di Milano

La gestione del portafoglio marchi

Creare marchi forti, capaci di coinvolgere ed emozionare i consumatori, è parte integrante della strategia di crescita di Luxottica. Il Gruppo vanta un portafoglio solido e diversificato di marchi di proprietà e in licenza, la cui composizione è periodicamente modificata dall'acquisizione di nuovi marchi e dall'avvio di nuove licenze, nonché dall'abbandono di marchi ritenuti non più strategici. Queste azioni sono propedeutiche ad attrarre una fascia sempre più vasta di consumatori nel mondo, con gusti e stili di vita diversi. Gli obiettivi di lungo periodo di Luxottica restano immutati: continuare a puntare sui marchi leader di mercato, bilanciare i marchi di proprietà e quelli in licenza, evitare la diluizione dei marchi e allungare la durata dei contratti di licenza.

Presenza internazionale

Luxottica intende mantenere e rafforzare la posizione di leader nei mercati in cui opera e individuare ulteriori opportunità di espansione nei paesi emergenti, fondamentali nella strategia di crescita di lungo periodo. L'espansione di Luxottica passa attraverso il rafforzamento del business retail, il consolidamento della rete wholesale e lo sviluppo delle sue piattaforme digitali.

Disciplina finanziaria

Luxottica ha registrato un solido aumento del fatturato mantenendo una costante attenzione alla redditività operativa, al ritorno sugli investimenti e alla generazione di cassa, per garantire basi solide per la crescita futura. Il controllo del capitale circolante e la costante ottimizzazione del debito bilanciano una spinta continua sugli investimenti e rafforzano ulteriormente la posizione finanziaria del Gruppo, permettendo di raggiungere gli obiettivi e di migliorare il rendimento per gli azionisti.

I dipendenti













Avere dipendenti altamente qualificati, motivati e coinvolti è cruciale per il successo nel lungo periodo. Il Gruppo dedica grande attenzione ai processi di assunzione e ai corsi di formazione, per assicurarsi e far crescere al proprio interno i professionisti più capaci. A questo proposito vengono definiti scrupolosi piani globali di successione, per garantire un più efficace sviluppo delle competenze e la continuità nel tempo.

Nell'ultimo decennio Luxottica ha sviluppato un innovativo sistema di welfare – le cui origini sono radicate nella storia e nella cultura di responsabilità del Gruppo verso le sue persone, che considera un fattore determinante di successo. Per questo motivo, investire sul futuro significa anche promuovere il benessere e la soddisfazione dei dipendenti, che sono così motivati a dare il massimo in termini di creatività, passione e spirito di squadra.

Oltre 50 anni di eccellenza

Un portafoglio marchi di prim'ordine.

Un modello di business verticalmente integrato.

1961		• Produzione di componenti per montature
1971		• Prima collezione di occhiali da vista
1974		• Ingresso nella distribuzione wholesale
1988		• Ingresso nel mondo delle licenze con le case di moda
1990	• 	Acquisizione di Vogue Eyewear
		• Quotazione al NYSE
1995	• 	Acquisizione di Persol
	• 	Ingresso nel retail ottico con LensCrafters
1998		• Ingresso nel segmento managed vision care negli Stati Uniti
1999	• 	Acquisizione di Ray-Ban
2000		• Quotazione alla Borsa Italiana
2001	• 	Ingresso nel retail sole: acquisizione di Sunglass Hut
2003	• 	Acquisizione di OPSM, leader nel retail in Australia e Nuova Zelanda
2004		• Acquisizione di Cole National. Rafforzamento della presenza in America
2005		• Cina: ingresso nella distribuzione retail nell'ottica
2007	• 	Acquisizione di Oakley
2009	• 	Primi passi nel retail in America Latina: GMO
2011		• Espansione nel retail in America Latina
2012		• Espansione di Sunglass Hut in Spagna e Portogallo
		• Acquisizione di Tecnol in Brasile: avvio del "made in Brazil"
2013	• 	Acquisizione di Alain Mikli
2014		• Acquisizione di Glasses.com
2015		• Espansione di Sunglass Hut in Cina continentale e nel Sudest asiatico
2016	• 	Acquisizione di Salmoiraghi & Viganò in Italia
		• Annuncio del progetto di combinazione tra Essilor e Luxottica
2017	• 	Acquisizione di Óticas Carol in Brasile
		• Delisting dal NYSE
2018		• Acquisizione di Fukui Megane in Giappone: inizio del viaggio nel "made in Japan"
	• 	Nascita di EssilorLuxottica

Prodotto: dal design alla logistica

Il modello di business verticalmente integrato e la diversificazione geografica della produzione hanno permesso a Luxottica di migliorare costantemente efficienza, velocità di sviluppo prodotto, progettazione, produzione e distribuzione, mantenendo al contempo elevati standard qualitativi.

Design

L'importanza attribuita al design e al continuo sviluppo di nuovi modelli è alla base del successo del Gruppo. Nel 2018 Luxottica ha introdotto circa 1.800 nuovi modelli alle collezioni di occhiali. Ogni modello è solitamente proposto in due calibri e cinque colori.

Il design rappresenta il punto d'incontro tra visione, tecnologia e creatività. Ogni montatura esprime le due anime di Luxottica: da un lato il design innovativo combinato con nuovi materiali, tecnologie e processi, dall'altro il valore unico dell'artigianalità. L'idea nasce dalla creatività dei designer di Luxottica, il cui ambiente di lavoro, vivace e stimolante, favorisce innovazione e originalità secondo un processo creativo che interpreta l'occhiale come una vera e propria opera d'arte da esibire. Animati da questa visione, i designer raccolgono spunti dagli stili più attuali e lavorano a stretto contatto con gli uffici marketing e commerciale, che monitorano la domanda per i modelli attualmente sul mercato e le tendenze della moda.

Sviluppo prodotto

Lo sviluppo prodotto è la seconda importante fase nel processo che porta alla nascita di un occhiale.

Cruciale in questo percorso è il ruolo della funzione Ricerca e Sviluppo: gli ingegneri sono costantemente alla ricerca di nuovi materiali, idee e innovazioni tecnologiche da applicare ai prodotti e ai processi con l'obiettivo di differenziare i nuovi modelli. Durante i passaggi iniziali dello sviluppo prodotto, i prototipisti creano artigianalmente, a partire dai disegni, pezzi unici con minuziosa precisione. I prototipi vengono poi consegnati all'Ingegneria, che pianifica ed esegue tutte le fasi necessarie per arrivare alla produzione.

La prima di queste fasi consiste nella progettazione dell'occhiale e delle attrezzature tramite l'utilizzo di software 3D. Sulla base del progetto, l'attrezzatura provvede quindi alla fabbricazione degli strumenti indispensabili per creare i componenti del nuovo modello, mentre i primi occhiali, una volta assemblati, sono sottoposti ai rigorosi test di controllo qualità previsti dalle procedure interne.

Ottenuta la certificazione di qualità, si producono i campionari di vendita che vengono sottoposti a un'ulteriore sequenza di test per verificare la qualità di quanto industrializzato. Individuato infine lo stabilimento produttivo a cui assegnare lo specifico modello, si procede con la produzione in serie. Attraverso un calendario di lancio costruito sulla domanda dei consumatori nei vari mercati, il Gruppo ha ridotto notevolmente negli anni i tempi di ingegnerizzazione e di sviluppo del prodotto finale.

Produzione

Nel 2018 negli impianti produttivi di Luxottica situati in Italia, Cina, Stati Uniti, Brasile, Giappone e India sono stati prodotti circa 87 milioni di montature da vista e occhiali da sole. Le attività di ricerca e sviluppo e l'innovazione continua hanno permesso al Gruppo di consolidare i processi produttivi, incrementando produttività e qualità in ogni singolo stabilimento, così come il grado di automazione, essenziale per migliorare l'efficienza della produzione.

Il sistema produttivo

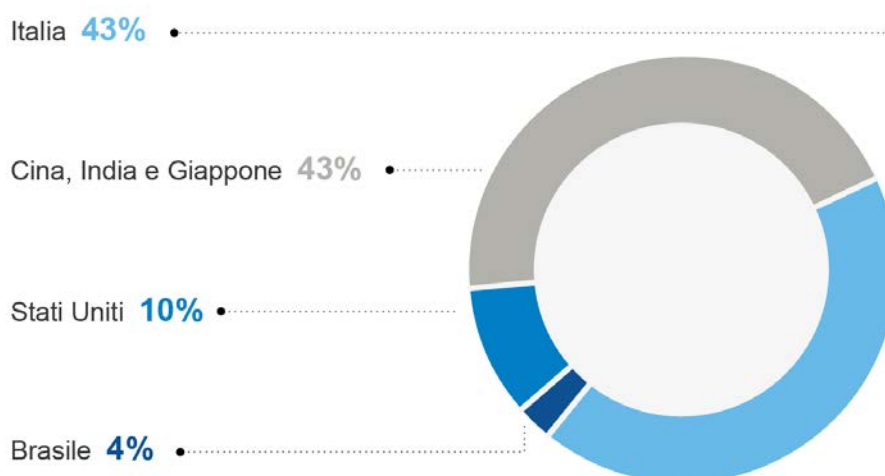
Sei impianti produttivi sono in Italia e rappresentano il fulcro della produzione delle collezioni di lusso di Luxottica, abbinando la tradizione artigianale alla velocità e all'efficienza dell'automazione. Insieme costituiscono circa il 43% della produzione globale. Cinque impianti si trovano nel Nordest del paese, dov'è concentrata gran parte dell'industria ottica italiana, e uno in provincia di Torino;

I tre impianti in Cina e due piccoli siti produttivi in Giappone e India rappresentano circa il 43% della produzione totale. Dal 1997 al 2001 Luxottica ha gestito lo stabilimento di Dongguan, nella provincia cinese del Guangdong, in joint-venture al 50% con un partner giapponese. Nel 2001 Luxottica ha acquisito il controllo totale della società cinese. Nel 2006 ha aumentato la capacità produttiva locale con la costruzione di un nuovo impianto e nel 2010 ha iniziato la produzione di lenti da sole in plastica, assemblate con le montature fabbricate nell'impianto stesso. Più di recente è stato inaugurato uno stabilimento principalmente dedicato alla produzione di dettagli per montature e di decorazioni.

Lo stabilimento di Foothill Ranch, in California, rappresenta un altro 10% circa della produzione totale e fabbrica occhiali da sole sportivi, montature da vista e lenti per Oakley. La produzione di abbigliamento, calzature e maschere a marchio Oakley è invece affidata a fornitori esterni.

La fabbrica di Campinas in Brasile, rilevata nel 2012, produce montature in plastica e in metallo per il mercato locale. Pochi mesi dopo l'acquisizione dell'impianto, Luxottica ha lanciato la prima collezione Vogue Eyewear, progettata, prodotta e distribuita in Brasile e, successivamente, anche collezioni locali a marchio Ray-Ban, Arnette, Oakley e A|X Armani Exchange. Nel 2018 lo stabilimento di Campinas ha realizzato il rimanente 4% della produzione totale del Gruppo e circa il 60% degli occhiali da sole e da vista venduti da Luxottica in Brasile.

Produzione del Gruppo nel mondo



Prodotti e materiali

Montature

Nel corso degli anni Luxottica ha progressivamente diversificato le tecnologie e i materiali utilizzati, da quelli più tradizionali come metallo, plastica iniettata e acetato in lastra, ai più innovativi quali alluminio, legno, pressofusi e tessuti. Si tratta di cambiamenti e innovazioni importanti, che devono essere effettuati rapidamente per rispondere alla costante evoluzione delle esigenze dei consumatori.

Il processo produttivo delle montature in metallo è costituito da circa 70 fasi differenti, a partire dalla realizzazione attraverso la stampa dei componenti base, come i profili delle montature, le aste e i naselli, che sono poi saldati e assemblati sino a formare la montatura. Le montature in metallo sono poi trattate con diversi rivestimenti, per migliorarne la resistenza e la finitura e, infine, preparate per l'inserimento delle lenti e il confezionamento.

Le montature in plastica sono prodotte mediante fresatura o stampa a iniezione. Nella fresatura una macchina computerizzata ricava le montature da lastre di plastica colorate; con lo stesso processo si realizzano i profili, le aste e i ponti, che vengono quindi assemblati, rifiniti e infine confezionati. Nella stampa a iniezione, le resine di plastica vengono liquefatte e iniettate negli stampi; le parti in plastica sono poi assemblate, rivestite, rifinite e confezionate.

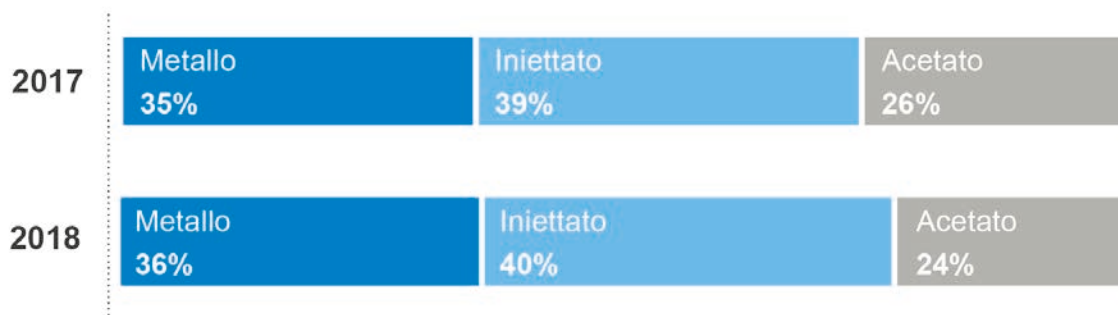
Lenti

Luxottica ha progressivamente ampliato le sue attività e competenze fino a includere la produzione di lenti. Nel corso degli anni, i continui investimenti nell'innovazione di tecnologie e processi, i rigorosi controlli e le crescenti sinergie all'interno del Gruppo hanno permesso di migliorare la qualità delle lenti Luxottica sia per gli occhiali da sole sia per quelli da vista.

Lo stabilimento di Lauriano è un modello di riferimento nel mondo delle lenti da sole Luxottica con i suoi molteplici ruoli: impianto produttivo, laboratorio di ricerca e sperimentazione delle ultime innovazioni e polo logistico per la fornitura di lenti da sole al resto del Gruppo. Anche lo stabilimento di Foothill Ranch, in California, ha un ruolo chiave all'interno del Gruppo nell'ambito delle lenti da sole: qui si producono occhiali da sole ad alte prestazioni, montature e lenti da vista e, in generale, si assembla la maggior parte dei prodotti Oakley.

Luxottica ha aperto recentemente altri tre laboratori dedicati alla produzione di lenti oftalmiche all'interno dei poli logistici in Italia, Stati Uniti e Cina. Queste nuove strutture, che si aggiungono a quelle già esistenti nell'ambito della produzione di lenti, confermano il posizionamento di Luxottica tra gli attori nel segmento delle lenti oftalmiche di alta gamma. Infine, Luxottica gestisce altri due laboratori centrali in Nord America e due in America Latina.

Tecnologie produttive



Logistica

Il sistema distributivo del Gruppo è al servizio di entrambi i business wholesale e retail e li collega agli stabilimenti produttivi. Per servire i clienti in modo ottimale e migliorare l'efficienza operativa, Luxottica ha proseguito il processo di semplificazione del network distributivo, concentrando le attività nei quattro service center principali e chiudendo progressivamente le strutture locali.

I quattro centri distributivi principali sono situati in posizioni strategiche e servono i principali mercati del Gruppo: Sedico (Italia), Atlanta (Stati Uniti), Dongguan (Cina) e Jundiaí (Brasile). Operano come strutture unificate grazie a un sistema altamente automatizzato per la gestione degli ordini: servono gli altri centri distributivi locali del Gruppo e spediscono direttamente i prodotti ai clienti in alcuni mercati, riducendo al minimo i tempi di consegna e mantenendo basso il livello delle scorte.

Il centro distributivo di Sedico, aperto nel 2001, rappresenta un'eccellenza nel settore. Nel 2018 Sedico ha gestito circa 26.000 ordini giornalieri tra occhiali e pezzi di ricambio. Ogni giorno vengono spedite mediamente circa 245.000 unità ai clienti in Europa, Medio Oriente, Africa, Messico, Turchia, alcune destinazioni selezionate negli Stati Uniti e agli altri centri distributivi del Gruppo nel resto del mondo. Il centro di Sedico, inoltre, gestisce servizi personalizzati, quali Ray-Ban Remix, garantendone la spedizione diretta in tutto il mondo.

L'hub di Dongguan, nato nel 2006, gestisce una media di 205.000 unità al giorno. La crescente importanza della regione Asia-Pacifico ha reso questo hub un elemento strategico della rete di distribuzione del Gruppo. Luxottica continua a investire per migliorare i servizi e aumentare la capacità distributiva al fine di ottenere una maggiore efficienza nella regione.

Inaugurata nel 1996 e dislocata in una delle principali aree logistiche degli Stati Uniti, la struttura di Atlanta ha accorpato in sé altri centri basati in Nord America, diventando un unico centro di distribuzione all'avanguardia. L'impianto, che serve le divisioni Retail e Wholesale di Luxottica nel mercato nordamericano, gestisce una media di 180.000 unità al giorno.

Il centro distributivo di Jundiaí, in Brasile, aperto nel 2013, offre servizi di distribuzione mirati ai clienti sul mercato locale. Questa struttura gestisce giornalmente una media di 25.000 unità.

Le strutture di Sedico, Atlanta e Dongguan includono inoltre laboratori per la produzione di lenti oftalmiche per Europa, Nord America e Asia-Pacifico, integrando in un unico sistema la logistica e la produzione di lenti e montature.

Una "cultura della qualità" globale

La soddisfazione dell'ottico e del consumatore è un obiettivo primario e imprescindibile. In Luxottica, raggiungerlo significa migliorare continuamente la qualità in ogni fase del processo produttivo e distributivo. L'aumento della capacità produttiva sia nei mercati sviluppati sia nei paesi emergenti va di pari passo con l'obiettivo di garantire la stessa qualità made in Luxottica in tutto il mondo.

Indipendentemente dal luogo di ideazione e produzione, il Gruppo applica un unico sistema trasversale di controllo della qualità che coinvolge ogni fase del processo, dallo sviluppo del prodotto all'acquisto dei materiali, alla distribuzione, all'analisi operativa e al monitoraggio della performance negli stabilimenti.

La qualità finale degli occhiali Luxottica è da sempre molto elevata. La maggior parte delle attrezzature necessarie per creare i componenti di un nuovo modello è specificamente progettata e adattata al processo produttivo. In questo modo è possibile rispondere più velocemente alla domanda del consumatore e rispettare standard qualitativi molto stringenti. I team di controllo qualità ispezionano con regolarità i semilavorati durante le diverse fasi della produzione, per verificare la fattibilità del prototipo, garantire i medesimi standard su tutti i prodotti e controllare tenuta, resistenza e proprietà ottiche.

È inoltre verificata e certificata la conformità dei processi produttivi dei principali fornitori e dei materiali utilizzati.

I prodotti progettati e realizzati da Luxottica eguagliano o superano gli standard di settore per sicurezza, performance e durata. Durante il processo di sviluppo, sono sottoposti a rigorosi collaudi secondo gli

standard previsti specificamente per l'occhialeria da ANSI (Z.80.3), ASTM, Standards Australia Limited (AS 1067) e UE (ISO EN 12312 e ISO EN 12870). Questi standard riguardano la sicurezza e le prestazioni dei prodotti e stabiliscono indici di qualità ottica, protezione anti-UV, grado di trasmissione della luce e resistenza agli urti.

Luxottica si distingue anche nella produzione di lenti da sole e oftalmiche di alta qualità, realizzate con i migliori materiali e utilizzando tecnologie ottiche e trattamenti estetici all'avanguardia per assicurare massima protezione e chiarezza visiva.

Per garantire gli stessi standard qualitativi in tutto il mondo e il giusto supporto al continuo miglioramento della qualità, Luxottica gestisce quattro laboratori principali in Italia, Cina, Brasile e Stati Uniti. Ogni laboratorio è responsabile della qualità nella regione di riferimento e supporta le attività di progettazione, produzione e gestione del feedback del mercato. Tutti i laboratori eseguono gli stessi test con l'attrezzatura e le procedure sviluppate e approvate dal laboratorio centrale italiano.

Luxottica Operations: siti principali



Portafoglio marchi

Il portafoglio marchi di Luxottica è uno dei più ricchi del settore ed è composto da marchi leader sia a livello regionale sia in determinati segmenti e nicchie di mercato.

Il portafoglio, in continua evoluzione, si contraddistingue per un bilanciamento ottimale tra marchi di proprietà e in licenza.

Ray-Ban, uno dei marchi di occhiali più conosciuti al mondo, e Oakley, leader nel segmento sport e performance, conferiscono un'ineguagliabile forza al portafoglio marchi di proprietà, a questi vanno sommati i marchi Persol, Oliver Peoples e Alain Mikli nella fascia alta del mercato, Arnette nel segmento sportivo e Vogue Eyewear nel segmento fashion. Accanto ai marchi di proprietà, ve ne sono oltre 20 in licenza tra i più noti e prestigiosi del panorama mondiale della moda e del lusso.

Con il know-how produttivo e distributivo, la presenza capillare e un'ampia rete di negozi supportata da investimenti nel marketing, Luxottica è il partner ideale per maison e stilisti desiderosi di tradurre il loro stile e i valori di riferimento in collezioni di occhiali di altissima qualità. Il Gruppo differenzia l'offerta di ciascun marchio in un'ampia gamma di modelli in grado di soddisfare gusti e tendenze eterogenei, oltre a rispettare le esigenze e le differenti caratteristiche dei singoli mercati.

Marchi di proprietà

Nel 2018 i marchi di proprietà hanno rappresentato circa il 69% del fatturato generato dalle sole montature. Ray-Ban e Oakley eyewear, i principali marchi nel portafoglio di Luxottica, hanno generato rispettivamente circa il 27% e il 10% del fatturato di Gruppo nel 2018.



Stile senza tempo, semplicità e libertà di espressione sono i valori chiave di Ray-Ban, da generazioni un leader dell'occhialeria da sole e da vista. Dal suo debutto con il modello iconico Aviator, creato per i piloti dell'aviazione degli Stati Uniti, Ray-Ban è stato un promotore di cambiamenti culturali, simbolo di stile e personalità, indossato da celebrità e personaggi pubblici in tutto il mondo. Acquisito da Luxottica Group nel 1999, dopo tale data il marchio ha accelerato la crescita e ridefinito la distribuzione.

Il marchio Oakley, fondato nel 1975 e acquisito da Luxottica nel 2007, è uno dei nomi più importanti dell'occhialeria sportiva, su cui fanno affidamento atleti di rilevanza mondiale per competere ai massimi livelli. Oakley, titolare di oltre 850 brevetti, è nota per la tecnologia innovativa delle sue lenti, in particolare per il brevetto PRIZM™. Oltre che sugli occhiali da sole e da vista e sulle maschere da sci, il marchio Oakley è presente in collezioni di abbigliamento e accessori rivolti ad appassionati di sport e amanti del casual.



Nato nel 1992 in California e acquisito da Luxottica nel 1999, Arnette è un marchio pensato per chi ha uno stile easy-going e si rivolge ai giovani. Allontanatosi dal posizionamento originale di brand sportivo per il surf e lo skate, la mission di Arnette oggi è diventare un brand streetstyle con vocazione globale dedicato ai Millennials e ai ragazzi della Generazione Z che cercano uno stile individuale a prezzi accessibili. I valori di Arnette, che sono autenticità e incisività, mirano a diventare la voce della cultura giovanile.



Nato nel 1973 con lo stesso nome della famosa rivista di moda, Vogue Eyewear è stato acquisito da Luxottica nel 1990. Gli occhiali Vogue interpretano i più recenti trend della moda mantenendo prezzi accessibili e dando vita a un'ampia offerta globale, completata da collezioni locali nei mercati emergenti. È diventato un marchio davvero internazionale, sinonimo di moda contemporanea che parla a giovani e appassionate di moda grazie anche a collaborazioni internazionali come quella con Gigi Hadid.



Nato nel 1917 e acquisito da Luxottica nel 1995, Persol è il marchio leggendario dell'eyewear made in Italy. Il suo nome evocativo, derivato da "per il sole", identifica un occhiale che eredita e conserva una cultura di eccellenza, di manifattura artigianale e di alchimia perfetta tra estetica e tecnologia. Il fascino di un design senza tempo e l'elevata qualità rendono questo marchio un vero e proprio segno di distinzione, confermato dallo speciale legame con il mondo del cinema.

OLIVER PEOPLES



Oliver Peoples è un marchio nato nel 1987 nel cuore di West Hollywood, in California, sull'iconica Sunset Boulevard, ed è stato acquisito da Luxottica nel 2007.

La cultura unica di Los Angeles, tra moda, film, arte e musica, continua a ispirare il prodotto e l'immagine del marchio. Sin dalle origini, Oliver Peoples ha costruito la sua identità su una forte attenzione all'alta artigianalità, una cultura distintiva radicata in California e un approccio sofisticato al lusso. Capace di comunicare in modo autentico e coerente, Oliver Peoples preferisce alla visibilità del logo la promozione di relazioni con consumatori affini per cultura e ricercatezza.

alain mikli paris

Acquisito da Luxottica nel 2013, Alain Mikli da sempre parla a un pubblico di artisti e creativi in tutto il mondo. Dal 1978, il marchio è sinonimo di distinzione e provocazione, grazie al suo design unico e alle combinazioni di colori esclusive. Connubio tra opera d'arte e prodotto di consumo, la montatura diventa un oggetto moda per vedere ed essere visti.



Lanciata nel 1967, la linea originale del Gruppo trasmette il senso della tradizione, della sapienza artigianale e dell'esperienza dei primi occhiali.

Sferoflex

Sferoflex, entrato nel portafoglio del Gruppo nel 1981, deve il suo nome all'innovativo brevetto di cerniera elastica che permette all'asta di adattarsi alle dimensioni del viso, assicurando alla montatura maggiore resistenza e perfetta vestibilità.

Marchi in licenza

I marchi in licenza sono realizzati e distribuiti a fronte di accordi di licenza globali con le principali case di moda. Si tratta di contratti esclusivi aventi una durata variabile dai quattro ai dieci anni, in base ai quali Luxottica è tenuta a pagare una royalty tra il 5% e il 14% e un contributo marketing compreso tra il 5% e il 12% circa delle vendite della relativa collezione.

Prada è la più importante licenza del portafoglio di Luxottica in termini di vendite. Nel 2018 le vendite complessive realizzate attraverso i marchi Prada, Prada Linea Rossa e Miu Miu hanno rappresentato circa il 4% del fatturato del Gruppo.

Armani Group

In licenza dal 2013, il Gruppo Armani comprende le seguenti collezioni:

GIORGIO ARMANI

Il gusto dello stile incomparabile del marchio Giorgio Armani è universale e senza tempo. La visione del mondo espressa dal design creativo di Armani non è farsi notare ma farsi ricordare nel tempo. Linee minimal, eleganza intrinseca e cura dei dettagli sono i concetti fondanti di tutte le creazioni iconiche di Giorgio Armani e di tutti i modelli di occhiali.

EMPORIO ARMANI

Creato agli inizi degli anni '80 da Giorgio Armani, il marchio soddisfa le esigenze di una clientela alla moda che ama il DNA Armani. La cifra stilistica di Armani viene rivisitata in uno stile fresco e moderno, con design innovativi e colori di tendenza che si distinguono per linee, forme e materiali contemporanei.

A | X

ARMANI EXCHANGE

A|X Armani Exchange è il marchio di moda giovane creato nel 1991 da Giorgio Armani per raccogliere l'eredità del brand Armani e rispecchiarne lo spirito giovane, metropolitano e attento alla moda, pur con un posizionamento di prezzo accessibile. Le forme moderne contraddistinte da sfumature originali rispecchiano il design contemporaneo con dettagli di stile.



Brooks Brothers

Caratterizzate da materiali leggeri e da una linea sottile, le collezioni Brooks Brothers rispecchiano i tratti peculiari dello stile del marchio americano. È una linea di prodotti accessibili a tutti, dallo stile classico che offre funzionalità, leggerezza e alta qualità. Il primo accordo di licenza è stato stipulato nel 1992.

BURBERRY

Dalla sua nascita nel 1856 in Inghilterra Burberry è stato sinonimo di design, artigianalità e innovazione. In licenza dal 2006, Burberry è oggi diventato un marchio leader nel mercato dell'alta moda e del lusso, con magnifici risultati a livello globale e una distintiva identità "british". Gli occhiali si ispirano all'innovativa collezione del ready-to-wear e agli accessori, giocando con le icone del marchio sia per l'uomo sia per la donna.

BVLGARI

In licenza dal 1997, Bulgari, il gioielliere italiano di fama internazionale, maestro nella lavorazione delle gemme, rappresenta uno dei più prestigiosi brand di occhiali grazie al design contemporaneo, allo stile unico e a dettagli raffinati. Il marchio si colloca nel segmento più alto dell'occhialeria-gioiello grazie all'artigianalità italiana, al design audace e all'utilizzo di materiali pregiati quali oro e pietre colorate, oltre ai cristalli, applicati su creazioni esclusive e senza tempo.

CHANEL

Gli imperdibili accessori moda Chanel celebrano l'eleganza e la femminilità. Dagli stili contemporanei a quelli iconici, i design dimostrano la maestria e la creatività della casa di moda Chanel. Nel corso delle stagioni, le collezioni vengono costantemente reimmaginate per completare le linee Chanel ed esprimere lo stile di una donna.



Fondato nel 1941 come laboratorio di famiglia in un loft di Manhattan, Coach è diventato uno dei principali marchi statunitensi di accessori e abbigliamento femminile e maschile. In licenza dal 2012, la collezione eyewear di Coach esprime alla perfezione il naturale stile newyorkese e l'autentico patrimonio americano del brand.

DOLCE & GABBANA

Dolce&Gabbana è un marchio di lusso che trae la sua ispirazione dalle radici e dai valori autentici del suo DNA: la Sicilia, la sensualità e l'abilità sartoriale. L'essenza di Dolce&Gabbana risiede nei suoi aspetti contrastanti eppure complementari. In licenza dal 2006, le collezioni di occhiali vengono caratterizzate da forme sofisticate ed eleganti, materiali prestigiosi e dettagli lussuosi.



Ray-Ban ha adattato la sua grande esperienza nel mondo dell'eyewear alla Formula 1 con una gamma completa di occhiali da sole progettati per il team Scuderia Ferrari. Utilizzando le tecnologie più avanzate, la collezione esclusiva rispecchia la metodologia di progettazione aerodinamica delle vetture della Scuderia Ferrari. I materiali d'avanguardia regalano ai modelli iconici nuova vitalità mentre l'inconfondibile tavolozza di colori tra il rosso Ferrari e il giallo di Modena restituisce risultati inediti e sorprendenti.

MICHAEL KORS

Fondato nel 1981, Michael Kors è un brand di moda dallo stile autentico e contemporaneo. La linea di occhiali Michael Kors, in licenza a Luxottica dal 2015, propone una collezione dallo stile sofisticato e moderno che riesce a catturare con naturalezza l'eleganza, il glamour e la ricercatezza del brand. Gli occhiali Michael Kors sono la celebrazione di un'espressione unica, in sinergia con la moda e con i dettagli distintivi delle creazioni più iconiche del marchio.

Il Gruppo Prada

Il Gruppo Prada, in licenza dal 2003, comprende le seguenti collezioni:

PRADA EYEWEAR

Il brand rappresenta il meglio della cultura e della tradizione italiana. Prada è uno dei marchi più innovativi, prestigiosi e riconosciuti nel mondo della moda e del lusso, con una spiccata attenzione ai dettagli e alle nuove tendenze. La collezione di occhiali Prada rispecchia questo connubio con uno stile inconfondibile, un'eleganza raffinata e una qualità assoluta senza uguali. Comprende inoltre la serie di modelli Prada Linea Rossa che, ispirandosi al mondo degli sport di lusso, si caratterizza per uno stile casual e allo stesso tempo sofisticato.

MIU MIU EYEWEAR

La collezione eyewear di Miu Miu è stata rilanciata con un nuovo posizionamento lusso nel 2011, in modo da allinearla alle altre categorie merceologiche del brand. Miu Miu, che riflette lo spirito di Miuccia Prada, è un marchio per donne moderne, ironiche e provocatorie, che aspirano a uno stile di vita sofisticato e all'avanguardia.

Ralph Lauren

Ralph Lauren, in licenza dal 2007, comprende le seguenti collezioni:

RALPH LAUREN

Il mondo della moda porta l'impronta indelebile delle collezioni maschili e femminili di Ralph Lauren. Oggi anche l'eyewear si ispira ai temi iconici di Ralph Lauren: il romanticismo di Hollywood, le tradizionali atmosfere "città e campagna", lo chic cittadino cosmopolita e il fascino dell'Art Déco. Grazie alla sua raffinata modernità, equilibrata con lo stile classico, ogni modello di occhiali è la chiara espressione dello stile elegante e sofisticato del loro creatore.

POLO RALPH LAUREN

Polo Ralph Lauren interpreta l'iconico stile di Ralph Lauren celebrando il classico spirito americano, per uomini e donne. Intramontabile e autentico, Polo Ralph Lauren è il simbolo costante del moderno stile di vita americano: facile, dinamico, giovane e cool.

RALPH RALPH LAUREN EYEWEAR

Ralph Eyewear è l'espressione più giovane dello spirito di Ralph Lauren. Include look moderni e trend, icone intramontabili e colori che evocano femminilità, spensieratezza e senso dello stile.

STARCK

BIOTECH
PARIS

Starck Eyes è entrato nel portafoglio marchi del Gruppo in occasione dell'acquisizione di Alain Mikli nel 2013. La collezione di Starck Eyes celebra il minimalismo e l'innovazione attraverso un'esclusiva rivoluzione tecnologica: il brevettato Biolink[®], una cerniera senza vite concepita sul modello della clavicola umana, che permette un movimento completo a 360° per una resistenza e un comfort maggiori. La biomeccanica al servizio della vista.

TIFFANY & Co.

Nel 1837 Charles Lewis Tiffany fonda a New York City, Tiffany & Co. che viene presto acclamato come il palazzo dei gioielli per le sue eccezionali gemme. Da allora, Tiffany & Co. è diventato sinonimo di eleganza, design innovativo, abilità artigianale e eccellenza creativa. Nel 2008, Luxottica è diventata la prima licenziataria di occhiali di Tiffany producendo occhiali da vista e da sole. Proprio come le collezioni da cui traggono ispirazione, gli occhiali Tiffany celebrano il design e l'artigianalità.



Tory Burch è un marchio lifestyle americano, lussuoso e accessibile al tempo stesso, che incarna lo stile unico della sua fondatrice, CEO e direttrice creativa, Tory Burch. Nato nel 2004 con la creazione di tuniche e il lancio delle ballerine Reva, diventate poi iconiche, ha in seguito ampliato l'offerta con una linea accessori, abbigliamento, profumi e make up. Conosciuta per l'estetica dallo stile bohémien ma ricercato, Tory Burch ha lanciato la sua prima collezione eyewear con Luxottica nel 2009. L'uso di colori vivaci, le grafiche delle sue stampe e i dettagli eclettici sono tratti distintivi del marchio.

VALENTINO

Fondata a Roma nel 1960, la Maison Valentino è una delle espressioni più alte del savoir faire couture e dell'eccellenza che hanno reso il made in Italy famoso nel mondo. Gli Atelier di Palazzo Mignanelli, sede storica nel cuore della Città Eterna, sono il luogo in cui creatività e sapere si uniscono nella ricerca di una eleganza senza tempo. Leggerezza, grazia e una preziosa delicatezza sono il DNA di Valentino. Le collezioni Valentino eyewear esprimono l'eleganza senza tempo della Maison in un perfetto equilibrio tra tradizione ed innovazione nel pieno rispetto degli iconici valori del brand.

VERSACE

Versace è una delle case di alta moda e lusso più iconiche e famose al mondo. Orgogliosamente italiana, Versace è dedicata a chi desidera uno stile contemporaneo, sexy, sofisticato e dalla forte personalità. Il Gruppo Versace è l'epitome del glamour sensuale, sexy e dalla forte personalità; un vero simbolo del lusso italiano. La casa di moda Versace è il cuore dell'organizzazione e il centro della creatività che tutto il mondo apprezza. La collezione eyewear, in licenza dal 2003, combina innovazione tecnica e l'essenza del marchio, ed è fortemente caratterizzata dall'estetica negli elementi decorativi che da sempre contraddistingue la Maison.

Distribuzione

Il network distributivo globale di Luxottica combina una rete di distribuzione wholesale a una presenza diretta nel retail con catene di negozi di proprietà. Rappresenta uno dei principali vantaggi competitivi del Gruppo, estendendosi sia nei mercati sviluppati sia in quelli emergenti, dove Luxottica ha effettuato notevoli investimenti negli ultimi anni.

La gestione efficiente della distribuzione consente a Luxottica di mantenere uno stretto contatto con i suoi clienti, valorizzando il più possibile la visibilità del suo portafoglio marchi. Inoltre, l'esperienza del Gruppo nella gestione diretta di negozi nei principali mercati si traduce in un livello di comprensione di bisogni e gusti del consumatore che è unico nel settore. Tutto ciò rende possibile un attento presidio e un'ottimizzazione della distribuzione dei marchi in portafoglio, sia di proprietà sia in licenza. Il Gruppo continua a investire in nuovi canali distributivi, con particolare attenzione all'e-commerce.

Wholesale

La distribuzione wholesale copre più di 150 paesi nel mondo, si avvale di circa 50 filiali commerciali nei principali mercati e circa 50 distributori indipendenti nei mercati meno sviluppati. I principali clienti sono rivenditori al dettaglio di occhiali di fascia medio-alta e alta, come ottici indipendenti, catene di ottica, negozi specializzati nella vendita di occhiali da sole, department store, duty-free e operatori online. Alcuni marchi, tra cui Oakley, sono distribuiti anche nei negozi di articoli sportivi.

Luxottica non solo propone ai clienti wholesale i migliori marchi e modelli, ma assicura anche assistenza e servizi pre e post-vendita per migliorare l'offerta commerciale e mantiene relazioni strette con i distributori per monitorare vendite e qualità dei negozi.

Nel 2002 Luxottica ha introdotto nella divisione Wholesale il programma STARS (Superior Turn Automatic Replenishment System) che, avvalendosi dell'esperienza del Gruppo nei diversi mercati e della sua conoscenza dei marchi, offre un sistema avanzato di partnership con i clienti, proponendo loro i prodotti più adatti e assicurando livelli adeguati di scorte nei singoli punti vendita. STARS, infatti, gestisce per conto del cliente tutte le attività di scelta del prodotto, pianificazione delle forniture e riassortimento automatico dei prodotti Luxottica all'interno del negozio, attraverso sistemi informatici appositamente sviluppati nonché strumenti e tecniche di pianificazione all'avanguardia. Alla fine del 2018 STARS serviva circa 10.300 negozi nei principali mercati europei, negli Stati Uniti, in Medio Oriente e nei mercati emergenti.

Retail

Grazie al solido portafoglio marchi retail, Luxottica è nella posizione ideale per raggiungere anche i consumatori più sofisticati con le montature più attuali, firmate e ad alte prestazioni, una scelta di lenti innovative e trattamenti oculistici d'avanguardia per la salute della vista.

Al 31 dicembre 2018 il network retail comprende 7.164 negozi di proprietà e 1.962 negozi in franchising. I negozi Luxottica non vendono solo gli occhiali da vista e da sole che il Gruppo produce ma anche un'ampia gamma di montature, lenti e prodotti di altre aziende. Nel 2018 le vendite generate dai marchi presenti nel portafoglio Luxottica hanno rappresentato circa il 90% delle vendite totali di montature nella divisione Retail.

Marchi Retail

LENSCRAFTERS®

LensCrafters, fondata nel 1983, ha riunito in un concetto rivoluzionario la cura degli occhi, l'eyewear e i laboratori di finitura delle lenti per consegnare al cliente gli occhiali entro un'ora. LensCrafters è attualmente una delle maggiori catene di ottica in Nord America.

I negozi LensCrafters sono tipicamente presenti in centri commerciali ad alto traffico. I punti vendita offrono una vasta gamma di occhiali da vista e da sole premium e lusso e una ricca varietà di lenti di alta qualità e prodotti sia di Luxottica sia di altri fornitori. Inoltre, in ogni negozio è presente un optometrista in grado di instaurare un rapporto di fiducia con la clientela. Tutti possono accedere al network di laboratori del Gruppo, che impiegano tecnologie all'avanguardia per la lavorazione e la finitura delle lenti.

Come parte integrante del suo impegno per la soddisfazione del cliente e per l'innovazione di settore, LensCrafters ha investito notevolmente nelle nuove tecnologie come l'AccuFit Digital Measurement™ e nel processo di digital transformation, introducendo nei negozi l'iPad per migliorare l'esperienza dei consumatori e, in un numero crescente di punti vendita, il ClarifyeSM, innovativo strumento digitale per l'esame della vista.

Nel 2006 Luxottica ha avviato l'espansione del marchio LensCrafters in Cina, rinominando i negozi frutto dell'acquisizione di alcune catene di ottica a Pechino, Shanghai, Guangdong e Hong Kong.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo gestisce un network di 1.158 negozi LensCrafters, di cui 1.050 in Nord America e i restanti 108 tra Cina e Hong Kong.

PEARLE VISION®

Acquisita da Luxottica nel 2004, Pearle Vision è una delle principali catene di ottica in franchising in Nord America. Consente infatti ai propri affiliati di offrire un servizio di qualità con il supporto e le risorse del marchio Pearle Vision.

Al 31 dicembre 2018 Pearle Vision ha 110 negozi diretti e 419 in franchising in tutto il Nord America.



Con l'acquisizione di Cole National nel 2004, Luxottica ha rilevato la gestione di Target Optical e Sears Optical in Nord America. Entrambi i marchi possiedono un preciso posizionamento di mercato e offrono ai consumatori la comodità di soddisfare le loro esigenze legate alla vista nello stesso luogo in cui fanno shopping.

Al 31 dicembre 2018 Luxottica gestisce in Nord America 512 negozi Target Optical e 199 negozi Sears Optical.



OPSM è una delle principali catene di negozi di ottica in Australia e Nuova Zelanda e vanta una storia di oltre 80 anni. Già nota per l'esclusiva varietà di montature e occhiali da sole, OPSM ha concentrato il suo impegno nel fornire il più elevato livello di qualità del servizio ai clienti.

Al 31 dicembre 2018 Luxottica gestisce 330 negozi diretti e 41 in franchising.

Laubman&Pank Optometrists

Da oltre 110 anni, Laubman & Pank Optometrists è punto di riferimento per l'ottica nelle regioni dell'Australia del sud e occidentale e nel Queensland.

Apprezzata per l'altro livello di professionalità e per i servizi personalizzati, Laubman & Pank Optometrists è la catena di ottica per tutta la famiglia.

Al 31 dicembre 2018, Luxottica gestisce 28 negozi diretti e 11 in franchising in tutta l'Australia.



Entrata a far parte del Gruppo nel luglio 2011 con l'acquisizione di Multiópticas Internacional, GMO è una delle principali catene di negozi di ottica in America Latina. Sin dalla sua fondazione, alla fine degli anni '90, GMO ha sviluppato una reputazione di eccellenza in Cile, Perù, Ecuador e Colombia, grazie ai marchi retail Ópticas GMO ed Econópticas.

Al 31 dicembre 2018 Luxottica gestisce 404 negozi Ópticas GMO e 80 negozi Econópticas.



Óticas Carol, fondata nel 1997 con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del consumatore brasiliano nel settore dell'eyewear, è una delle principali catene di ottica del Brasile. La missione di Óticas Carol è offrire la migliore piattaforma per la crescita sostenibile dei suoi affiliati, offrendo ai consumatori prodotti e servizi di qualità eccellente. Óticas Carol è stata acquisita da Luxottica nel 2017.

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo gestisce 15 negozi Óticas Carol di proprietà e 1.187 franchising in tutto il Brasile.



David Clulow è una catena di negozi di ottica gestiti da Luxottica, presenti esclusivamente nel Regno Unito e in Irlanda. Il marchio coniuga servizio, qualità e moda. Le sue attività di marketing sono infatti orientate a rafforzare questi valori e a costruire relazioni di lungo termine con i clienti. Oltre a negozi di ottica, David Clulow gestisce alcuni punti vendita di occhiali da sole nei department store di fascia alta, rafforzando ulteriormente il posizionamento come marchio premium nel Regno Unito.

Al 31 dicembre 2018 la catena conta 46 negozi di proprietà e 78 punti vendita di occhiali da sole in concessione.

salmoiraghi & viganò

Nata nel 1974 dalla fusione di due marchi creati rispettivamente da Angelo Salmoiraghi e Angelo Viganò a metà dell'Ottocento, Salmoiraghi & Viganò è una delle principali catene di ottica in Italia. Gli elementi chiave su cui affonda le sue radici sono la competenza, la professionalità, l'elevato standard di servizio, l'innovazione e la qualità della proposta di occhiali da vista e da sole dei più importanti marchi del panorama internazionale.

Al 31 dicembre 2018 la catena conta 376 punti vendita e 35 franchising distribuiti in tutta Italia.

SPECTACLE HUT

Spectacle Hut è una delle più importanti catene di ottica di Singapore. Il marchio retail è entrato a far parte del Gruppo nel 2018 e la sua mission è diventare il punto di riferimento per l'eyewear più ricercato. Spectacle Hut si propone di assecondare i gusti di consumatori sempre più sofisticati che cercano qualità e servizio eccellente. Al 31 dicembre 2018, Luxottica gestiva 36 negozi Spectacle Hut a Singapore.



EyeMed Vision Care è il secondo maggior operatore statunitense di Managed Vision Care e serve circa 52 milioni di iscritti. L'iscrizione a EyeMed viene proposta dal datore di lavoro – solitamente imprese di grandi, medie e piccole dimensioni e amministrazioni pubbliche – nell'ambito di prestazioni offerte direttamente da EyeMed o in abbinamento a forme di assistenza sanitaria fornite dai maggiori e più autorevoli operatori sanitari degli Stati Uniti. EyeMed garantisce il più esteso network di punti vendita degli Stati Uniti, formato da ottici indipendenti e dalle catene gestite da Luxottica.



Nata nel 1971 con un piccolo chiosco in un centro commerciale a Miami, oggi Sunglass Hut è un punto di riferimento a livello mondiale per i marchi di occhiali da sole più ricercati. I negozi si trovano nelle principali città, dalle Americhe, Europa e Medio Oriente all'Australia, Sudafrica, Cina e Sudest asiatico, garantendo ai consumatori un'esperienza coinvolgente nel punto vendita.

Sunglass Hut offre ai suoi clienti un'esperienza d'acquisto sempre più completa e integrata attraverso tutti i canali, dai negozi all'online e ai social media, garantendo l'accesso al più vasto assortimento di occhiali da sole in ogni punto vendita, anche attraverso cataloghi digitali. Come parte integrante di questa strategia, il marchio investe fortemente nella digitalizzazione dell'esperienza d'acquisto in negozio, soprattutto in Nord America, Brasile, Regno Unito e Australia.

Nel 2018, Sunglass Hut ha firmato un accordo con Bass Pro per aprire nuovi shop-in-shop Sunglass Hut nelle location Bass pro in Nord America.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha 3.429 negozi in tutto il mondo a marchio Sunglass Hut, di cui 3.250 di proprietà e 179 in franchising, principalmente in Medio Oriente, America Latina e in India. Solo nel Nord America, al 31 dicembre 2018 il Gruppo gestisce 1.812 negozi Sunglass Hut (compresi i 170 negozi di Bass Pro e Cabela's).



Nel 2016 Luxottica ha lanciato un nuovo modello di negozio Ray-Ban in Cina che propone un innovativo concetto di retail, attraverso la conversione di alcuni punti vendita LensCrafters preesistenti e con nuove aperture. Negli Stati Uniti il Gruppo gestisce un flagship store a New York in prossimità di SoHo e, più recentemente, ha esteso il nuovo modello monomarca anche nel mondo. I nuovi punti vendita sono spazi esclusivi, oltre il luogo fisico, creati appositamente per il consumatore, che può vivere un'esperienza unica e coinvolgente nel mondo e nella cultura Ray-Ban.

Al 31 dicembre 2018, Luxottica gestisce 213 negozi Ray-Ban per lo più in Cina.



Al 31 dicembre 2018 il Gruppo conta un totale di 361 negozi a insegna "O" nel mondo (inclusi 81 punti vendita in franchising), tramite i quali offre l'intera gamma di prodotti Oakley: occhiali, abbigliamento, calzature e accessori. I negozi sono progettati e allestiti in modo da immergere i clienti nella realtà Oakley, grazie a tecniche innovative di presentazione dei prodotti, a una grafica accattivante e a originali elementi audiovisivi. Negli Stati Uniti i monomarca Oakley sono situati nei principali centri commerciali. All'estero, Oakley è presente soprattutto in America Latina, Europa e Asia-Pacifico.

OLIVER PEOPLES



Al 31 dicembre 2018 Luxottica gestisce 37 negozi di fascia alta a marchio Oliver Peoples, che offrono esclusivamente prodotti del marchio. Sei punti vendita sono gestiti in licenza.

alain mikli

paris

Al 31 dicembre 2018 Luxottica gestisce 10 punti vendita di fascia alta a marchio Alain Mikli, di cui due in licenza, ubicati nelle città più cosmopolite del mondo.



Fondato negli anni '70 in California, Optical Shop of Aspen è riconosciuto nel settore per l'offerta di brand esclusivi sia da vista sia da sole e per l'eccellente servizio al cliente. Al 31 dicembre 2018 Luxottica opera due punti vendita in altrettante rinomate località dell'America occidentale.



Ilori Optical è il marchio retail del Gruppo dedicato agli occhiali del segmento lusso. Al 31 dicembre 2018 la catena conta 7 negozi in Nord America, fra cui il flagship a SoHo, New York. Ilori Optical si rivolge a una clientela selezionata, offrendo marchi e collezioni esclusive con un servizio altamente personalizzato.

E-commerce

Luxottica offre ai consumatori di tutto il mondo un'esperienza di shopping online in linea con gli stessi elevati standard adottati nei suoi negozi fisici.

I siti web di Ray-Ban, Oakley, Sunglass Hut, Oliver Peoples e, ultimi arrivati, Persol e Vogue Eyewear, sono un importante canale di vendita che si affianca alla distribuzione retail e wholesale del Gruppo. Le piattaforme permettono infatti ai consumatori di acquistare prodotti online, aumentando nel contempo la riconoscibilità dei marchi e proponendo un elevato grado di servizio al cliente anche nell'ambiente digitale.

Ray-Ban.com è stato lanciato negli Stati Uniti nel 2009 e offre servizi esclusivi, un ampio assortimento di prodotto e un'esperienza unica per il consumatore, caratteristica del marchio. Attualmente la piattaforma è attiva in 26 paesi. Il percorso di internazionalizzazione dell'e-commerce si intreccia con quello di Ray-Ban Remix, che offre anche importanti connessioni con i millennial. Lanciato con successo in alcuni paesi europei nel 2013, questo servizio di personalizzazione online del prodotto è stato diffuso nel 2014 negli Stati Uniti, in Canada e in Cina, nel 2015 in Australia, Brasile, Giappone, Hong Kong e l'anno seguente in Messico. Più recentemente Ray-Ban.com ha introdotto negli Stati Uniti la funzione "search-by-image" che offre ai fan di Ray-Ban la possibilità di caricare online un'immagine di un paio di occhiali e ricercare il relativo modello all'interno del catalogo Ray-Ban.

Oakley.com è una vera e propria "finestra digitale" sul brand, che presenta globalmente il più completo assortimento di prodotti Oakley e un canale e-commerce disponibile in numerosi mercati, tra cui Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone e 16 paesi europei. Il sito offre ai fan di Oakley la possibilità di personalizzare perfettamente i propri modelli preferiti da Jawbreaker a Frogskins, selezionando il colore del telaio, la tinta della lente, l'incisione personalizzata e altre caratteristiche, oltre che l'accesso esclusivo a offerte e collaborazioni speciali online.

Lanciato nel 2008, SunglassHut.com nel corso degli anni è diventato la destinazione digitale preferita dei consumatori desiderosi di scoprire le ultime tendenze e gli occhiali da sole più ricercati nel segmento premium. Nel tempo, la piattaforma e-commerce è stata lanciata nel Regno Unito, in Brasile, Nuova Zelanda, Messico, Cina, Spagna, Francia e Germania e prima negli Stati Uniti, Canada e Australia. Sunglass Hut ha inoltre sviluppato l'interfaccia del sito in tutti i paesi, per facilitare ulteriormente la fruizione sia da desktop sia da mobile, migliorando così l'esperienza del consumatore e il percorso di storytelling. Particolare attenzione è stata data all'integrazione dei canali in ottica omnichannel. In questo modo Sunglass Hut può coinvolgere i consumatori in un'esperienza unica, senza soluzione di continuità tra gli oltre 3.000 negozi nel mondo e il sito web. Analogamente a quanto avviene nel retail, Sunglass Hut è sul mercato anche con shop in shop e marketplace online, in partner con molti player del settore.

Verso la fine del 2017 Luxottica ha introdotto le nuove piattaforme e-commerce di Persol e Vogue Eyewear in Italia, Regno Unito, Francia, Germania e Spagna, per poi estenderle a Stati Uniti e Canada nel 2018.

Anche Oliver People opera negli stessi Paesi.

La strategia e-commerce di Luxottica si basa sulla penetrazione di nuovi mercati. In Cina, per esempio, il Gruppo ha stretto alleanze strategiche per aprire punti vendita di Ray-Ban e Oakley all'interno di Tmall, la piattaforma online più grande del paese.

Luxottica sta investendo anche nello sviluppo del business del retail ottico online, con un ampio portafoglio di marchi e soluzioni per tutte le esigenze di correzione della vista, dagli occhiali da vista e da sole graduati alle lenti a contatto.

Il network distributivo

Circa 50 filiali Wholesale

IN TUTTO IL MONDO

Africa & Medio Oriente

- Emirati Arabi Uniti
- Israele
- Sudafrica

Americhe

- Argentina
- Brasile
- Canada
- Messico
- Stati Uniti

Asia-Pacifico

- Australia
- Cina
- Giappone
- Hong Kong
- India
- Malesia
- Singapore
- Sud Corea
- Tailandia
- Taiwan

Europa

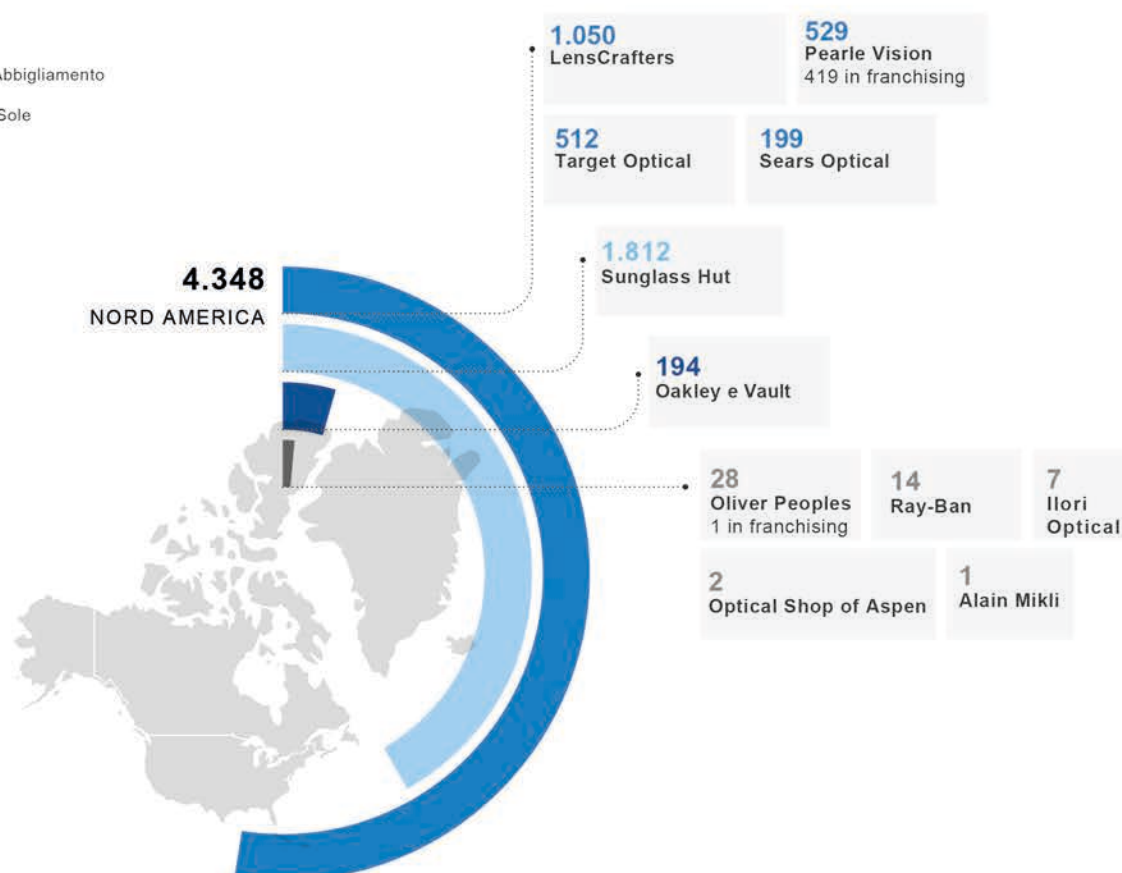
- Austria
- Belgio
- Bulgaria
- Croazia
- Finlandia
- Francia
- Germania
- Grecia
- Irlanda
- Italia
- Lettonia
- Norvegia
- Olanda
- Polonia
- Portogallo
- Regno Unito
- Repubblica Ceca
- Romania
- Russia
- Slovacchia
- Spagna
- Svezia
- Svizzera
- Turchia
- Ungheria

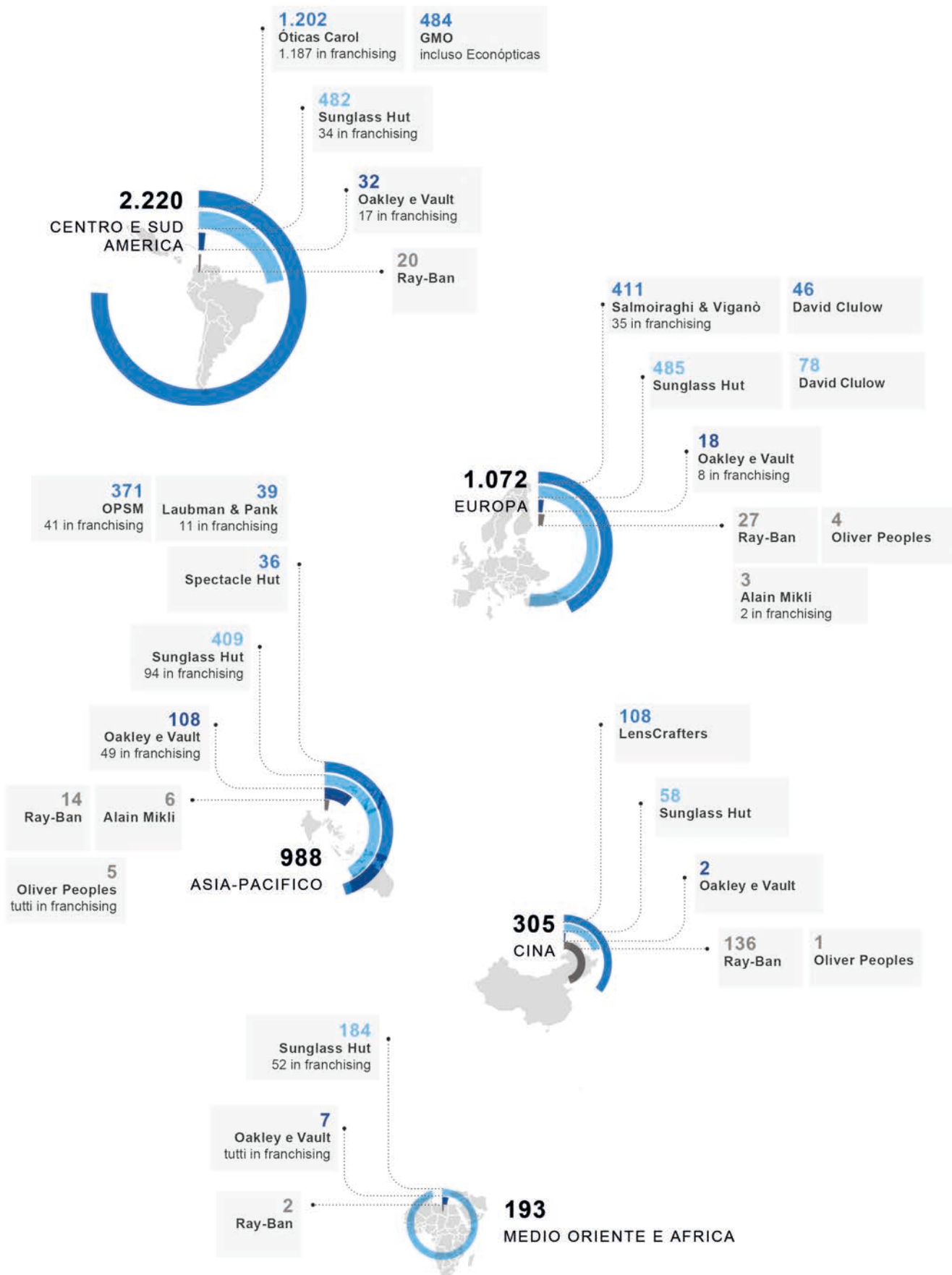
9.126 negozi Retail di cui 1.962 in franchising

IN TUTTO IL MONDO

LEGENDA

- Vista
- Sole
- Sole/Abbigliamento
- Vista/Sole





2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ANNO 2018

In un contesto macroeconomico globale complessivamente più sfidante le vendite nette sono diminuite del 2,8% (+1,5% a parità di cambi¹) a Euro 8.928,9 milioni rispetto ad Euro 9.184,2 milioni dello stesso periodo del 2017.

L'andamento dei principali indicatori di performance operativa è di seguito riepilogato.

L'EBITDA² è diminuito del 2,4% a Euro 1.799,0 milioni da Euro 1.842,4 milioni nel 2017. L'EBITDA *adjusted*² è diminuito di Euro 124,4 milioni, pari al 6,3%, passando da Euro 1.984,2 milioni a Euro 1.859,8 milioni nel corso del 2018.

Il risultato operativo è diminuito dell'1,3% a Euro 1.284,0 milioni rispetto a Euro 1.301,4 milioni dell'anno precedente mentre il margine operativo del 2018 è pari al 14,4%, in aumento rispetto al 14,2% dell'anno precedente. Il risultato operativo *adjusted*³ è diminuito del 6,8% a Euro 1.344,7 milioni rispetto a Euro 1.443,2 milioni del 2017 mentre il margine operativo *adjusted*⁴ è diminuito al 15,1% rispetto al 15,7% del 2017.

L'utile netto attribuibile al Gruppo è diminuito del 13,5% a Euro 900,2 milioni rispetto a Euro 1.040,4 milioni del 2017. L'utile netto *adjusted*⁵ attribuibile al Gruppo è diminuito del 2% passando da Euro 970,6 milioni a Euro 950,9 milioni.

L'utile per azione (EPS) è stato pari a Euro 1,88 e Euro 2,18 nel 2018 e nel 2017 rispettivamente. L'EPS in dollari si è attestato a USD 2,22 nel 2018 e USD 2,46 nel 2017. L'EPS *adjusted*⁶ è stato pari a Euro 1,99 e Euro 2,03 nel 2018 e nel 2017 rispettivamente. L'EPS *adjusted*⁶ in dollari si è attestato a USD 2,34 nel 2018 e USD 2,29 nel 2017 (con un cambio medio USD/EUR pari a 1,1810 nel 2018 e 1,1297 nel 2017).

Anche nel 2018 il rigoroso controllo del capitale circolante ha consentito a Luxottica di conseguire una forte generazione di cassa⁷, pari a Euro 923,4 milioni. L'indebitamento netto al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 428,3 milioni (Euro 739,9 milioni a fine 2017), con un rapporto indebitamento netto/EBITDA⁸ pari a 0.2x (0.4x al 31 dicembre 2017).

3. EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2018

Integrazione con Essilor

In data 1 ottobre 2018 Delfin S.à.r.l. ("Delfin"), l'azionista di maggioranza di Luxottica Group S.p.A. ("Luxottica"), ed Essilor International (Compagnie Générale d'Optique) ("Essilor"), hanno annunciato il completamento della combinazione tra Essilor e Luxottica. Tutte le condizioni sospensive all'operazione sono state soddisfatte, inclusa l'approvazione da parte degli azionisti di Essilor nel maggio del 2017, il conferimento della quasi totalità delle attività di Essilor a Essilor International SAS (una società interamente controllata da Essilor) nel novembre 2017 e l'approvazione da parte delle autorità antitrust.

A seguito del conferimento da parte di Delfin, azionista di maggioranza di Luxottica, della sua intera partecipazione in Luxottica (62,42%) a favore di Essilor, avvenuto in data 1 ottobre 2018, Essilor è diventata la capogruppo di Luxottica ed è stata rinominata EssilorLuxottica.

1. Calcoliamo le parità di cambio applicando al periodo corrente i cambi medi tra l'Euro e le valute relative ai vari mercati in cui operiamo esistenti nello stesso periodo dell'anno precedente. Si veda l'allegato 1 per maggiori dettagli sui cambi utilizzati.

2. Per maggiori dettagli sull'EBITDA e sull'EBITDA *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

3. Per maggiori dettagli sul risultato operativo *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

4. Per maggiori dettagli sul margine operativo *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

5. Per maggiori dettagli sull'utile netto *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

6. Per maggiori dettagli sull'utile per azione *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

7. Per maggiori dettagli sulla generazione di cassa si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

8. Per maggiori dettagli sul rapporto indebitamento netto/EBITDA si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

A titolo di corrispettivo per il conferimento da parte di Delfin della sua partecipazione in Luxottica in Essilor, Essilor ha emesso 139.703.301 nuove azioni ordinarie attraverso un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, come approvato dagli azionisti di Essilor nel maggio 2017.

A seguito del conferimento, EssilorLuxottica aveva un capitale sociale costituito da 358.840.853 azioni. I suoi azionisti principali erano Delfin (38,93% del capitale, con diritti di voto limitati al 31%) e i dipendenti di EssilorLuxottica (4,9%), con il restante 56,8% delle azioni detenute dal pubblico.

A partire dal 2 ottobre 2018 le azioni di EssilorLuxottica sono quotate su Euronext Paris, con la sigla EL e lo stesso codice ISIN FR0000121667, e sono incluse negli indici CAC 40 e Euro Stoxx 50.

In data 11 ottobre 2018 EssilorLuxottica ha lanciato un'offerta pubblica di scambio ("MTO") per la restante parte delle azioni di Luxottica in circolazione (176.276.154 azioni ordinarie di Luxottica, per un valore nominale di EUR 0,06 per azione). Durante l'offerta e le successive procedure di "sell-out" e "squeeze-out": (i) 176.276.154 azioni ordinarie di Luxottica sono state scambiate (o acquisite da EssilorLuxottica a valle dell'esercizio del diritto di acquistare le azioni residue attraverso la procedura di "squeeze-out"), e (ii) un totale di 75.588.772 nuove azioni di EssilorLuxottica sono state emesse e ammesse alla negoziazione all'Euronext Paris. Di conseguenza la quota di partecipazione di Delfin al capitale sociale di EssilorLuxottica è diminuita dal 38,93% iniziale al 32,05% del capitale sociale di EssilorLuxottica al 5 marzo 2019, si ricorda che i diritti di voto sono cappati al 31% per ciascun azionista in accordo con la formula prevista dall'art. 23 dello statuto di EssilorLuxottica.

Visto l'art. 2.5.1 paragrafo 6 del Regolamento Mercati di Borsa Italiana S.p.A., Borsa Italiana ha revocato dalla quotazione nel Mercato Telematico Azionario (MTA) le azioni di Luxottica Group (IT0001479374) a decorrere dal 5 marzo 2019.

Febbraio

In data 26 febbraio 2018 Luxottica Group S.p.A. ha sottoscritto il contratto d'acquisto del 67% di Fukui Megane Co. Ltd, uno dei più importanti produttori giapponesi del distretto dell'occhialeria di Fukui, specializzato nella realizzazione di occhiali pregiati in titanio e oro massiccio. La transazione è stata perfezionata in data 18 maggio 2018.

Aprile

All'Assemblea del 19 aprile 2018 gli azionisti hanno approvato il bilancio di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2017, come proposto dal Consiglio di Amministrazione, e la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 1,01 per azione. L'ammontare complessivo dei dividendi pari ad Euro 483,8 milioni è stato pagato durante il mese di aprile 2018.

Maggio

In data 11 maggio 2018 Luxottica Group e Bass Pro Outdoor World, L.L.C., retailer americano nel segmento outdoor, hanno siglato un accordo per aprire circa 160 shop-in-shop Sunglass Hut nei punti vendita Bass Pro Shops e Cabela's negli Stati Uniti. Il fatturato annuale atteso a regime è di circa USD 100 milioni.

Giugno

In data 22 giugno 2018 Luxottica Group S.p.A. ha annunciato l'acquisizione di Barberini S.p.A., il più importante produttore al mondo di lenti da sole in vetro ottico.

L'acquisizione, del valore di circa Euro 140 milioni e la cui finalizzazione è prevista entro il 2019, è soggetta alle consuete condizioni di chiusura.

Agosto

In data 1 agosto 2018 Luxottica Group S.p.A. ha annunciato di essere stata inclusa nell'indice FTSE4Good, creato da FTSE Russell per misurare le performance delle aziende che dimostrano di rispettare standard ambientali, sociali e di governance riconosciuti in tutto il mondo.

Ottobre

In data 5 ottobre 2018, Luxottica Group ha perfezionato l'acquisizione del 60% di Spectacle Hut una delle più importanti catene di ottica di Singapore e la sua mission è diventare il punto di riferimento per l'eyewear più ricercato. Al 31 dicembre 2018, Luxottica gestiva 36 negozi Spectacle Hut a Singapore.

4. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Luxottica Group è leader nel design, produzione e distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi, con vendite nette di circa Euro 8,9 miliardi nel 2018, circa 82 mila dipendenti, una forte presenza mondiale. Il Gruppo opera in due segmenti di mercato, da cui deriva il fatturato: (i) produzione e distribuzione all'ingrosso (di seguito anche "Manufacturing & Wholesale" o "Wholesale") e (ii) distribuzione al dettaglio (di seguito anche "Retail"). Si rimanda al paragrafo 5 delle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 per maggiori dettagli sui segmenti operativi.

Attraverso l'attività wholesale il Gruppo è un leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione e marketing di montature da vista e di occhiali da sole nella fascia di mercato medio-alta e alta, sia con marchi propri sia con marchi in licenza. Il Gruppo opera nella divisione retail tramite catene di proprietà, quali LensCrafters, Sunglass Hut, OPSM, Pearle Vision, Laubman and Pank, Oakley "O" Stores and Vaults, David Clulow, GMO, Salmoiraghi & Viganò e nel segmento licensed brand (Sears Optical e Target Optical).

Conseguentemente alle numerose acquisizioni e successive espansioni dell'attività del Gruppo negli Stati Uniti, i risultati, che sono riportati in Euro, sono soggetti a fluttuazioni nei cambi tra l'Euro e il Dollaro americano. Il cambio medio Euro/USD si è attestato nel 2018 a USD 1,1810 rispetto a USD 1,1297 nello stesso periodo del 2017. I risultati del Gruppo sono influenzati anche dalla variazione del rapporto di cambio tra l'Euro e il dollaro Australiano, dovuta alla significativa presenza nella divisione retail in Australia. Inoltre, una parte dei costi di produzione sono sostenuti in Yuan: una variazione di tale valuta rispetto alle altre valute in cui il Gruppo realizza ricavi potrebbe impattare sulla domanda di prodotti del Gruppo o sulla profittabilità a livello consolidato.

Andamento Economico

Andamento economico (Euro/000)	Esercizio 2018	% vendite nette	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>	% vendite nette	Variazione %
Vendite nette ^(a)	8.928.889	100,0%	9.184.175	100,0%	(2,8%)
Costo del venduto ^(a)	3.212.780	36,0%	3.281.664	35,7%	(2,1%)
Utile lordo industriale	5.716.109	64,0%	5.902.512	64,3%	(3,2%)
Spese di vendita ^(a)	2.939.771	32,9%	3.024.434	32,9%	(2,8%)
Royalties	154.753	1,7%	164.043	1,8%	(5,7%)
Spese di pubblicità ^(a)	481.185	5,4%	529.079	5,8%	(9,1%)
Spese generali e amministrative ^(b)	856.449	9,6%	883.562	9,6%	(3,1%)
Totale spese operative	4.432.158	49,6%	4.601.119	50,1%	(3,7%)
Utile operativo	1.283.951	14,4%	1.301.392	14,2%	(1,3%)
Proventi finanziari	18.344	0,2%	18.199	0,2%	0,8%
Oneri finanziari	(69.463)	(0,8%)	(107.746)	(1,2%)	(35,5%)
Altri proventi/(oneri) netti	(4.359)	(0,0%)	45.441	0,5%	(100%)
Totale altri proventi/(oneri)	(55.478)	(0,6%)	(44.106)	(0,5%)	25,8%
Utile ante imposte	1.228.473	13,8%	1.257.286	13,7%	(2,3%)
Imposte sul reddito ^{(a) (b)}	(328.108)	(3,7%)	(214.970)	(2,3%)	52,6%
Utile netto	900.365	10,1%	1.042.316	11,3%	(13,6%)
<i>Di cui attribuibile</i>					
<i>al Gruppo^{(a) (b)}</i>	900.202	10,1%	1.040.356	11,3%	(13,5%)
<i>agli Azionisti di minoranza</i>	163	0,0%	1.960	0,0%	(91,7%)

(a) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, per approfondimenti si rinvia a quanto descritto nella Nota 2 – Nuovi principi contabili.

(b) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti di quanto descritto nella Nota 4 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti.

Si evidenzia che, al fine di meglio rappresentare nella presente relazione sulla gestione le performance operative del Gruppo, alcune informazioni riportate nella presente relazione finanziaria sono state rettificare di alcune misure (nel seguito anche “*Adjustments*”) per tener conto degli elementi sotto riportati.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha contabilizzato:

- oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per Euro 49,8 milioni, Euro 39,4 milioni al netto dell'effetto fiscale;
- oneri non ricorrenti per Euro 15,7 milioni, Euro 11,3 milioni al netto dell'effetto fiscale relativi: (i) al rimborso anticipato di finanziamenti pari ad Euro 4,7 milioni (Euro 3,6 milioni al netto dell'effetto fiscale), e (ii) ai costi relativi all'integrazione con Essilor per Euro 10,9 milioni (Euro 7,7 milioni al netto dell'effetto fiscale);

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha contabilizzato:

- oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per Euro 115,7 milioni, Euro 87,3 milioni al netto dell'effetto fiscale;
- oneri non ricorrenti per Euro 55,6 milioni, Euro 36,6 milioni al netto dell'effetto fiscale relativi: (i) al rimborso anticipato di finanziamenti pari ad Euro 29,5 milioni (Euro 18,2 milioni al netto dell'effetto

fiscale), (ii) ai costi relativi all'integrazione con Essilor per Euro 18,5 milioni (Euro 13,0 milioni al netto dell'effetto fiscale) e (iii) 7,6 milioni (Euro 5,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi principalmente alla cessazione del CEO Prodotto e Operations Massimo Vian;

- proventi non ricorrenti per Euro 48,7 milioni (Euro 193,7 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi: (i) alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un immobile posseduto dal Gruppo per Euro 48,7 milioni (Euro 34,9 milioni al netto delle relative imposte) e (ii) ai benefici fiscali derivanti dal Patent Box e dalla riforma fiscale americana per Euro 158,8 milioni.

I saldi delle principali voci del conto economico consolidato, l'EBITDA e l'utile per azione, al netto degli *Adjustments* sopra indicati, sarebbero stati i seguenti:

(Euro mn)	Esercizio 2018	% vendite nette	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>	% vendite nette	Variazione %
Vendite nette ^(a)	8.928,9	100,0%	9.184,2	100,0%	(2,8%)
Costo del venduto <i>adjusted</i> ^(a)	3.186,2	35,7%	3.224,0	35,1%	(1,2%)
Utile lordo industriale <i>adjusted</i> ^(a)	5.742,7	64,3%	5.960,2	64,9%	(3,6%)
Spese operative <i>adjusted</i> ^{(a) (b)}	4.398,0	49,3%	4.517,0	49,2%	(2,6%)
Utile operativo <i>adjusted</i> ^{(a) (b)}	1.344,7	15,1%	1.443,2	15,7%	(6,8%)
EBITDA <i>adjusted</i> ^{(a) (b)}	1.859,8	20,8%	1.984,2	21,6%	(6,3%)
Altri proventi/(oneri) <i>adjusted</i>	(50,7)	-0,6%	(63,2)	-0,7%	(19,8%)
Utile netto attribuibile al Gruppo <i>adjusted</i> ^{(a) (b)}	950,9	10,6%	970,6	10,6%	(2,0%)
EPS <i>adjusted</i> ^{(a) (b)}	1,99		2,03		(2,2%)

(a) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, per approfondimenti si rinvia a quanto descritto nella Nota 2 – Nuovi principi contabili.

(b) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti di quanto descritto nella Nota 4 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti.

Vendite nette - Nel 2018 le vendite nette sono diminuite di Euro 255,3 milioni, pari al 2,8%, rispetto al 2017, passando a Euro 8.928,9 milioni da Euro 9.184,2 milioni. La variazione netta è attribuibile per Euro 78,7 milioni al decremento delle vendite nella divisione *retail*, e per Euro 176,6 milioni al decremento delle vendite della divisione *wholesale*.

Il fatturato della divisione *retail* è diminuito di Euro 78,7 milioni, pari al 1,4%, ed è stato pari a Euro 5.734,7 milioni nel corso del 2018 rispetto a Euro 5.813,4 milioni del 2017. Gli effetti delle fluttuazioni dei cambi tra l'Euro, che è la valuta funzionale, e le altre valute in cui viene svolto il *business*, in particolare l'indebolimento del Dollaro americano e della Sterlina inglese nei confronti dell'Euro, hanno generato un decremento delle vendite della divisione *retail* per Euro 254,7 milioni.

Le vendite della divisione *wholesale* nel corso del 2018 sono diminuite di Euro 176,6 milioni, pari al 5,2% e sono state pari a Euro 3.194,2 milioni rispetto a Euro 3.370,8 milioni del 2017. Gli effetti delle fluttuazioni dei cambi tra l'Euro, che è la valuta funzionale, e le altre valute in cui viene svolto il *business*, in particolare l'indebolimento del Dollaro americano e della Sterlina inglese nei confronti dell'Euro, hanno generato un decremento delle vendite della divisione *wholesale* per Euro 138,8 milioni.

Nel corso del 2018 il peso percentuale delle vendite del *Retail* ammonta a circa il 64,2% del totale fatturato. Nel corso del 2017 la percentuale ammontava al 63,3%. L'incremento del peso delle vendite del *Retail* nel corso del 2018 in percentuale sulle vendite del Gruppo è attribuibile ad una diminuzione dell'1,4% delle vendite nel *Retail* rispetto al 2017 e di una diminuzione dell'5,2% nella divisione *wholesale* rispetto al 2017.

Nel corso del 2018 il fatturato della divisione *retail* negli Stati Uniti ed in Canada rappresenta approssimativamente il 73% del totale fatturato della divisione rispetto al 74,2% del 2017. In Dollari Americani le vendite *retail* negli Stati Uniti e in Canada hanno registrato un incremento del 1,5% a USD 4.943,9 milioni del 2018 da USD 4.871,8 milioni del 2017. Nel corso del 2018, le vendite *retail* nel resto del

mondo (esclusi Stati Uniti e Canada) sono state pari al 27% delle vendite della divisione rispetto al 25,8% del 2017, registrando un incremento del 3,2% a Euro 1.548,1 milioni del 2018 rispetto a Euro 1.500,8 milioni del 2017.

Nel corso del 2018 il fatturato della divisione *wholesale* in Europa è stato pari a Euro 1.339,9 milioni pari al 42% del totale fatturato della divisione, rispetto a Euro 1.417,3 milioni pari al 42,0% nell'anno precedente, registrando un decremento di Euro 77,3 milioni, pari al 5,5%, rispetto al 2017. Le vendite negli Stati Uniti e in Canada sono state pari a Euro 951,5 milioni, pari a circa al 29,8% delle vendite nette della divisione nel corso del 2018, rispetto a Euro 963,4 nel 2017, pari a circa il 28,6%. Nel corso del 2018 le vendite dell'attività *wholesale* nel resto del mondo sono state pari a Euro 902,6 milioni o al 28,3% delle vendite totali della divisione, rispetto a Euro 990,1 milioni o al 29,4% del 2017.

Costo del venduto - Il costo del venduto è diminuito di Euro 68,9 milioni o del 2,1%, ed è stato pari ad Euro 3.212,8 milioni nel corso del 2018, rispetto a Euro 3.281,7 milioni nel 2017. In termini percentuali sul fatturato, il costo del venduto si è attestato al 36,0% nel corso del 2018 rispetto al 35,7% nel 2017.

Nel corso del 2018 il Gruppo ha prodotto nei suoi stabilimenti una media giornaliera di circa 337.419 montature a fronte di una media giornaliera di circa 347.979 montature nel 2017.

Il costo del venduto *adjusted*⁹ è diminuito di Euro 37,8 milioni passando da Euro 3.224,0 milioni (35,1% sulle vendite nette) ad Euro 3.186,2 milioni (35,7% sulle vendite nette). La riconciliazione tra il costo del venduto *adjusted*⁹ e il costo del venduto è riportata nella tabella seguente:

(Euro mn)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Costo del venduto	3.212,8	3.281,7
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	(26,6)	(57,7)
Oneri non ricorrenti	-	-
Costo del venduto <i>adjusted</i>	3.186,2	3.224,0

Utile lordo industriale. Conseguentemente a quanto sopra indicato, l'utile lordo industriale è diminuito di Euro 186,4 milioni pari al 3,2% a Euro 5.716,1 milioni nel corso del 2018, rispetto a Euro 5.902,5 milioni del 2017. In percentuale sul fatturato, l'utile lordo industriale è diminuito al 64,0% nel corso del 2018 rispetto al 64,3% nello stesso periodo del 2017.

L'utile lordo industriale *adjusted*¹⁰ è diminuito di Euro 217,4 milioni passando da Euro 5.960,2 milioni (64,9% sulle vendite nette) ad Euro 5.742,7 milioni (64,3% sulle vendite nette). La riconciliazione tra utile lordo industriale *adjusted*¹⁰ e utile lordo industriale è riportata nella tabella seguente:

(Euro mn)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Utile lordo industriale	5.716,1	5.902,5
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	26,6	57,7
Oneri non ricorrenti	-	-
Utile lordo industriale <i>adjusted</i>	5.742,7	5.960,2

Spese operative - Le spese operative totali sono diminuite di Euro 169,0 milioni, pari al 3,7% a Euro 4.432,2 milioni nel corso del 2018, rispetto a Euro 4.601,1 milioni del 2017. In percentuale sul fatturato, le spese operative sono diminuite rispetto al 2017, ovvero 49,6% nel corso del 2018 rispetto a 50,1% del 2017. Il decremento è dovuto principalmente alle spese generali ed amministrative che si sono ridotte di Euro 27,1 milioni e delle spese di vendita, che si sono ridotte di Euro 84,7 milioni a seguito delle iniziative volte a migliorare l'efficienza del Gruppo poste in essere nel 2018.

9. Per maggiori dettagli sul costo del venduto *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

10. Per maggiori dettagli sull'utile industriale *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

Le spese operative *adjusted*¹¹, sono diminuite di Euro 119,0 milioni passando da Euro 4.517,0 milioni (49,2% sulle vendite nette) ad Euro 4.398,0 milioni (49,3% sulle vendite nette). La riconciliazione tra spese operative *adjusted*¹¹ e le spese operative è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Spese operative	4.432,2	4.601,1
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	(23,2)	(58,0)
Oneri non ricorrenti	(10,9)	(26,1)
Spese operative <i>adjusted</i>	4.398,0	4.517,0

Spese di vendita - Le spese di vendita e pubblicità (incluse le spese per royalty) sono diminuite di Euro 141,8 milioni, pari al 3,8% a Euro 3.575,7 milioni nel corso del 2018 rispetto a Euro 3.717,6 milioni del 2017 per l'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) decremento delle spese di vendita per Euro 84,7 milioni (2,8%); (ii) decremento delle spese di pubblicità le quali sono diminuite per Euro 47,9 milioni (9,1%); (iii) decremento delle spese per royalty per Euro 9,2 milioni (5,7%). In percentuale sul fatturato, spese di vendita e pubblicità (incluse le spese per royalty) sono pari al 40,0% nel 2018, rispetto al 40,5% del 2017.

Le spese di vendita *adjusted*¹², sono diminuite di Euro 41,8 milioni passando da Euro 2.986,3 milioni (32,5% delle vendite nette) ad Euro 2.944,5 milioni (33,0% delle vendite nette). La riconciliazione tra spese di vendita *adjusted*¹² e le spese di vendita è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Spese di vendita	2.939,8	3.024,4
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	4,8	(38,1)
Oneri non ricorrenti	-	
Spese di vendita <i>adjusted</i>	2.944,5	2.986,3

Spese generali ed amministrative - Le spese generali ed amministrative sono diminuite di Euro 27,1 milioni, pari al 3,1%, a Euro 856,4 milioni nel corso del 2018, da Euro 883,6 milioni dello stesso periodo del 2017. In percentuale sul fatturato le spese generali e amministrative sono state pari all'9,6%, in linea con l'anno 2017. Tale decremento è dovuto principalmente alle continue iniziative volte a migliorare l'efficienza del Gruppo.

Le spese generali ed amministrative *adjusted*¹³, sono diminuite di Euro 20,0 milioni passando da Euro 837,5 milioni (9,1% delle vendite nette) ad Euro 817,6 milioni (9,2% delle vendite nette). La riconciliazione tra spese generali ed amministrative *adjusted*¹³, e le spese generali ed amministrative è riportata nella tabella seguente:

(Euro mn)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Spese generali e amministrative	856,4	883,6
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	(27,9)	(19,9)
Oneri non ricorrenti	(10,9)	(26,1)
Spese generali e amministrative <i>adjusted</i>	817,6	837,5

11. Per maggiori dettagli sulle spese di operative *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

12. Per maggiori dettagli sulle spese di vendita *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

13. Per maggiori dettagli sulle spese generali ed amministrative *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

Utile operativo. Per quanto sopra descritto, l'utile operativo nel corso del 2018 è diminuito di Euro 17,4 milioni, pari al 1,3% attestandosi a Euro 1.284,0 milioni, rispetto a Euro 1.301,4 milioni del 2017. In percentuale sul fatturato, l'utile operativo si attesta al 14,4% del 2018 rispetto al 14,2% del 2017.

L'utile operativo *adjusted*¹⁴ è diminuito di Euro 98,5 milioni passando da Euro 1.443,2 milioni (15,7% delle vendite nette) ad Euro 1.344,7 milioni (15,1% delle vendite nette). La riconciliazione tra utile operativo *adjusted*¹⁴ e utile operativo è riportata nella tabella seguente:

(Euro mn)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Utile operativo	1.284,0	1.301,4
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	49,8	115,7
Oneri non ricorrenti	10,9	26,1
Utile operativo <i>adjusted</i>	1.344,7	1.443,2

Altri proventi/(oneri) - Gli altri proventi/(oneri) sono stati nel 2018 pari a Euro (55,5) milioni, rispetto a Euro (44,1) milioni nel 2017. Gli interessi passivi netti sono stati pari a Euro (51,1) milioni nel 2018 rispetto a Euro (89,5) milioni nel 2017. Il decremento è dovuto principalmente agli oneri non ricorrenti registrati nel 2017 e relativi al rimborso anticipato del *private placement* di Serie I sottoscritto da Luxottica US Holding in data 15 dicembre 2011 e del rimborso a scadenza del *private placement* di Serie C sottoscritto da Luxottica US Holding in data 1 luglio 2008.

Gli altri proventi/(oneri) netti diversi sono pari a Euro (4,4) nel 2018. Il decremento rispetto al valore della posta nell'esercizio precedente (pari a Euro 45,4 milioni) è principalmente dovuto al provento non ricorrente realizzato nel 2017 a seguito della vendita di un immobile posseduto dal Gruppo.

Gli altri proventi/(oneri) *adjusted*¹⁵, sono aumentati di Euro 12,5 milioni passando da Euro (63,2) milioni (0,7% sulle vendite nette) ad Euro (50,7) milioni (0,6% sulle vendite nette). La riconciliazione tra altri proventi/(oneri) e altri proventi/(oneri) *adjusted*¹⁵ è riportata nella seguente tabella

(Euro mn)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Altri proventi/(oneri)	(55,5)	(44,1)
Oneri non ricorrenti	4,7	29,5
Proventi non ricorrenti	-	(48,7)
Altri proventi/(oneri) <i>adjusted</i>	(50,7)	(63,2)

14. Per maggiori dettagli sull'utile operativo *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

15. Per maggiori dettagli su altri proventi/(oneri) *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

Utile ante imposte - L'utile ante imposte sul reddito, pari a Euro 1.228,5 milioni, è diminuito nel 2018 di Euro 28,8 milioni, pari al 2,3%, rispetto a Euro 1.257,3 milioni nel 2017. In percentuale sul fatturato, l'utile ante imposte è pari a 13,8% nel 2018, rispetto al 13,7% del 2017.

L'utile ante imposte sul reddito *adjusted*¹⁶, è diminuito di Euro 86,0 milioni passando da Euro 1.379,9 milioni (15,0% sulle vendite nette) ad Euro 1.294,0 milioni (14,5% sulle vendite nette). La riconciliazione tra utile ante imposte sul reddito *adjusted*¹⁶ e utile ante imposte sul reddito è riportata nella tabella seguente:

(Euro mn)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Utile ante imposte	1.228,5	1.257,3
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	49,8	115,7
Oneri non ricorrenti	15,7	55,6
Proventi non ricorrenti	-	(48,7)
Utile ante imposte <i>adjusted</i>	1.294,0	1.379,9

Aliquota fiscale - L'aliquota fiscale effettiva è pari al 26,7% nel 2018 in aumento rispetto al 17,1% del 2017. L'incremento è dovuto principalmente ai benefici fiscali registrati nel 2017 derivanti dalla riforma fiscale americana (Euro 98,8 milioni) e dal Patent Box di Luxottica Group S.p.A. in relazione al periodo 2015-2016.

L'aliquota fiscale *adjusted*¹⁷ è diminuita al 26,5% nel 2018 rispetto al 29,5% del 2017. La riconciliazione tra tax rate e tax rate *adjusted*¹⁷ è riportata nelle seguenti tabelle:

2018 (Euro mn)	Utile Ante imposte	Imposte	Utile Netto	Tax Rate	Riconciliazione tax rate <i>adjusted</i> *
Dati Reported	1.228,5	(328,1)	900,4	26,7%	25,4%
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione Aziendale	49,8	(10,4)	39,4	20,9%	0,8%
Oneri non ricorrenti	15,7	(4,4)	11,3	27,9%	0,3%
Proventi non ricorrenti	-	-	-	-	0,0%
Dati Adjusted	1.294,0	(342,9)	951,1	26,5%	26,5%

* Rappresenta il peso percentuale delle imposte reported e delle imposte relative agli adjustment sull'utile ante imposte *adjusted*

2017 <i>Riesposto</i> (Euro mn)	Utile Ante Imposte	Imposte	Utile Netto	Tax Rate	Riconciliazione tax rate <i>adjusted</i> *
Dati Reported	1.257,3	(215,0)	1.042,3	17,1%	15,7%
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione Aziendale	115,7	(28,4)	87,3	24,6%	2,1%
Oneri non ricorrenti	55,6	(19,0)	36,6	34,2%	1,4%
Proventi non ricorrenti	(48,7)	(145,0)	(193,7)	297,7%	10,4%
Dati Adjusted	1.379,9	(407,4)	972,5	29,5%	29,5%

* Rappresenta il peso percentuale delle imposte reported e delle imposte relative agli adjustment sull'utile ante imposte *adjusted*

Utile netto - L'utile netto attribuibile al Gruppo, pari a Euro 900,2 milioni, è diminuito di Euro 140,1 milioni, pari al 13,5%, rispetto a Euro 1.040,4 milioni del 2017. In percentuale sul fatturato, l'utile netto attribuibile al Gruppo è pari al 10,1% nel 2018 rispetto al 11,3% del 2017.

16. Per maggiori dettagli sull'utile prima delle imposte *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

17 Per maggiori dettagli sull'aliquota *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

L'utile netto attribuibile al Gruppo *adjusted*¹⁸, è diminuito di Euro 19,7 milioni passando da Euro 970,6 milioni (10,6% sulle vendite nette) ad Euro 950,9 milioni (10,6% sulle vendite nette). La riconciliazione tra utile netto *adjusted*¹⁸ e utile netto è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Utile netto attribuibile al Gruppo	900,2	1.040,4
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	49,8	115,7
<i>di cui effetto fiscale</i>	(10,4)	(28,4)
Oneri non ricorrenti	15,7	55,6
<i>di cui effetto fiscale</i>	(4,4)	(19,0)
Proventi non ricorrenti	-	(48,7)
<i>di cui effetto fiscale</i>	-	(145,0)
Utile netto attribuibile al Gruppo <i>adjusted</i>	950,9	970,6

L'utile base e diluito per azione sono stati pari a Euro 1,88 e Euro 1,88 nel 2018 e a Euro 2,18 e Euro 2,17 nel 2017.

Nel 2018 l'utile base per azione *adjusted*¹⁹ e l'utile diluito per azione *adjusted*¹⁹ sono stati pari a Euro 1,99 ed Euro 1,99. Nel 2017 l'utile base per azione *adjusted*¹⁹ e l'utile diluito per azione *adjusted*¹⁹ sono stati pari a Euro 2,03 e Euro 2,03.

L'utile di competenza di terzi nel 2018 è stato pari ad Euro 0,2 milioni nel 2018 ed Euro 2,0 nel 2017.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato successivamente in forma completa nei prospetti contabili consolidati. Di seguito viene fornito il commento unitamente ad una versione sintetica:

Rendiconto finanziario (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 <i>Riesposto</i>
A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo riportati in bilancio	1.159.320	866.864
B) Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività operativa	1.441.520	1.603.240
C) Disponibilità generate/(assorbite) dalle attività d'investimento	(610.791)	(700.204)
D) Disponibilità generate/(assorbite) dalle attività di finanziamento	(697.184)	(530.694)
E) Differenza cambi di conversione	5.228	(79.886)
F) Variazione netta delle disponibilità e mezzi equivalenti	138.773	292.456
G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo riportati in bilancio	1.298.093	1.159.320

Attività operativa - Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è stato pari a Euro 1.441,5 milioni nel corso del 2018, rispetto ad Euro 1.603,2 milioni del 2017.

Gli ammortamenti sono stati pari ad Euro 515,1 milioni nel 2018 e si attestano in linea con il valore registrato nel 2017 pari ad Euro 541,0 milioni considerata la dinamica degli investimenti.

¹⁸ Per maggiori dettagli sull'utile netto attribuibile al Gruppo *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

¹⁹ Per maggiori dettagli sull'utile base e utile diluito *adjusted* si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice.

I costi relativi ai pagamenti basati su azioni ammontano ad Euro 27,4 milioni nel 2018 rispetto ad Euro 0,8 milioni nel 2017. L'incremento è prevalentemente dovuto al piano di incentivazione monetaria a lungo termine (Long-term incentive – LTI) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group nel dicembre 2017.

L'assorbimento di cassa derivante dai crediti verso clienti è stato pari ad Euro 5,0 milioni nel 2018 rispetto ad Euro 80,4 milioni del 2017. La variazione è principalmente determinata dall'incremento dei crediti del business assicurativo in Nord America avvenuto nel corso del 2017.

La generazione di cassa derivante dalle rimanenze di magazzino è stata pari ad Euro 22,5 milioni nel 2018 in linea con il dato del periodo di confronto (Euro 24,3 milioni).

La generazione di cassa derivante dai debiti verso fornitori è stata pari ad Euro 63,0 milioni nel 2018 rispetto ad una generazione di cassa di Euro 31,9 milioni del 2017 ed è principalmente dovuta alla dinamica dei pagamenti.

L'assorbimento di cassa derivante dalle altre attività e passività è stato complessivamente pari ad Euro 157,2 milioni contro una generazione di cassa di Euro 164,9 milioni, rispettivamente nel 2018 e nel 2017. La variazione del 2018 è prevalentemente dovuta all'upfront payment contabilizzato in Luxottica Retail North America sulla base dell'accordo Bass Pro per USD 100 milioni.

Le imposte pagate sono state pari ad Euro 290,8 milioni e Euro 319,9 milioni, rispettivamente nel 2018 e 2017.

Gli interessi pagati sono stati pari ad Euro 77,1 milioni ed Euro 100,9 milioni nel 2018 e 2017, rispettivamente.

Attività d'investimento - La cassa assorbita dall'attività d'investimento è stata pari ad Euro 610,8 milioni nel 2018 ed a Euro 700,2 milioni del 2017. Gli investimenti nel 2018 si riferiscono principalmente (i) all'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro 504,1 milioni; (ii) all'acquisto di immobilizzazioni immateriali per Euro 88,8 milioni; (iii) ad acquisizioni di azienda al netto della cassa acquisita per Euro 18,7 milioni relativi principalmente a Fukui Megane per Euro 2,7 milioni, Spectacle Hut per Euro 14,0 milioni; per maggiori informazioni sulle aggregazioni aziendali di periodo si rinvia alla *Nota 4 – Aggregazioni aziendali* delle note di commento al bilancio consolidato.

Gli investimenti nel 2017 si riferiscono principalmente (i) all'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro 601,8 milioni; (ii) all'alienazione di immobilizzazioni materiali per Euro 100,0 milioni; (iii) all'acquisto di immobilizzazioni immateriali per Euro 63,8 milioni; (iv) ad acquisizioni di azienda al netto della cassa acquisita per Euro 136,3 milioni relativi ad Óticas Carol per Euro 98 milioni, Exciton per Euro 11 milioni, al buyback di negozi in franchising per Euro 8 milioni e all'aggiustamento del prezzo pagato per l'acquisto del 63,2% di Salmoiraghi & Viganò per Euro 4 milioni.

Attività di finanziamento - Il flusso di cassa assorbito dalle attività di finanziamento nel 2018 è pari ad Euro 697,2 milioni (Euro 530,7 milioni nel 2017). I flussi di cassa delle attività di finanziamento nel 2018 consistono principalmente (i) nel pagamento di dividendi agli azionisti della società per Euro 483,8 milioni; (ii) nel rimborso di finanziamenti per Euro 190,9 milioni (iii) decremento dei debiti finanziari a breve per Euro 24,6 milioni; Tali effetti sono compensati dall'esercizio di stock option pari ad Euro 4,5 milioni.

I flussi di cassa delle attività di finanziamento nel 2017 consistono principalmente: (i) nel pagamento di dividendi agli azionisti della società per Euro 439,7 milioni; (ii) nell'accensione di nuovi finanziamenti pari ad Euro 500,0 milioni; (iii) nel rimborso di finanziamenti per Euro 469,3 milioni (iv) decremento dei debiti finanziari a breve per Euro 136,7 milioni; Tali effetti sono compensati dall'esercizio di stock option pari ad Euro 17,5 milioni.

Situazione patrimoniale

Attività (euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 <i>Riesposto</i>	Variazione %
ATTIVITÀ CORRENTI:			
Disponibilità liquide	1.298.093	1.159.320	12%
Crediti verso clienti	951.672	943.778	1%
Rimanenze di magazzino	823.458	831.549	-1%
Crediti tributari	49.094	66.105	-26%
Altre attività correnti ^(a)	206.317	173.947	19%
Totale attività correnti	3.328.633	3.174.698	5%
ATTIVITÀ NON CORRENTI:			
Immobilizzazioni materiali	2.015.256	1.808.834	11%
Avviamento ^(b)	3.697.430	3.608.225	2%
Immobilizzazioni immateriali ^(b)	1.126.295	1.246.409	-10%
Partecipazioni	15.991	14.488	10%
Altre attività non correnti ^(a)	176.959	80.911	100%
Imposte differite attive	103.672	130.454	-21%
Totale attività non correnti	7.135.603	6.889.322	4%
Totale attività	10.464.237	10.064.020	4%
PASSIVITÀ e patrimonio netto			
Passività e patrimonio netto (euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 <i>Riesposto*</i>	Variazione %
PASSIVITÀ CORRENTI:			
Debiti verso banche a breve termine	49.378	77.486	-36%
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	602.580	150.411	100%
Debiti verso fornitori	961.850	906.749	6%
Debiti per imposte correnti	22.055	22.299	-1%
Fondi rischi a breve termine ^(a)	158.665	171.015	-7%
Altre passività correnti ^(a)	783.800	764.920	2%
Totale passività correnti	2.578.328	2.092.878	23%
PASSIVITÀ NON CORRENTI:			
Debiti per finanziamenti a lungo termine	1.074.452	1.671.281	-1%
Benefici ai dipendenti	154.534	121.555	-24%
Imposte differite passive ^{(a)(b)}	147.366	157.601	-42%
Fondi rischi a lungo termine	127.147	130.453	7%
Altre passività ^(a)	75.902	76.516	-6%
Totale passività non correnti	1.579.401	2.157.407	-7%
PATRIMONIO NETTO:			
Patrimonio Netto di Gruppo ^{(a)(b)}	6.299.574	5.808.271	8%
Patrimonio Netto di terzi	6.933	5.463	27%
Totale Patrimonio Netto	6.306.508	5.813.734	8%
Totale passività e patrimonio netto	10.464.237	10.064.020	4%

(a) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, per approfondimenti si rinvia a quanto descritto nella Nota 2 – Nuovi principi contabili.

(b) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti di quanto descritto nella Nota 4 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti.

Al 31 dicembre 2018 il totale attivo è pari a Euro 10.464,2 milioni e registra un incremento pari ad Euro 400,2 milioni rispetto ad Euro 10.064,0 milioni al 31 dicembre 2017 attribuibile ad un incremento dell'attivo non corrente pari a Euro 246,3 milioni e da un incremento dell'attivo corrente pari ad Euro 153,9 milioni.

La crescita di Euro 153,9 milioni subita dall'attivo corrente rispetto al periodo di confronto è dovuta a: (i) una crescita delle disponibilità liquide per Euro 138,8 milioni per effetto di quanto descritto nel paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta, (ii) all'incremento delle altre attività correnti (Euro 32,4 milioni) principalmente dovuto all'iscrizione della quota a breve termine dell'upfront payment contabilizzato in Luxottica Retail North America sulla base dell'accordo Bass Pro, (iii) al decremento dei crediti tributari (Euro 17,0 milioni). I saldi di crediti commerciali e rimanenze di magazzino sono sostanzialmente in linea con quelli del periodo di confronto.

L'incremento di Euro 246,3 milioni delle attività non correnti rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto principalmente all'incremento delle immobilizzazioni materiali (Euro 206,4 milioni) e dell'avviamento (Euro 89,2 milioni). Tali incrementi sono parzialmente compensati dal decremento delle immobilizzazioni immateriali (Euro 120,1). A tali variazioni si sommano i seguenti fattori: (i) incremento delle altre attività non correnti principalmente dovuto all'iscrizione della quota a lungo termine dell'upfront payment contabilizzato in Luxottica Retail North America sulla base dell'accordo Bass Pro; (ii) incremento delle partecipazioni (Euro 1,5 milioni) determinato principalmente dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Eyebiz; (iii) decremento delle imposte differite attive (Euro 26,8 milioni) che, congiuntamente a quello subito dalle imposte differite passive (Euro 10,2 milioni), determinano un decremento netto delle imposte differite passive Euro 37,0 milioni. L'incremento delle immobilizzazioni materiali nette è attribuibile alle capitalizzazioni di periodo pari ad Euro 498,0 milioni, della variazione dei cambi di conversione ai valori del 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 31,0 milioni) e alle aggregazioni aziendali di periodo pari ad Euro 6,5 milioni. Tali incrementi sono parzialmente compensati dagli ammortamenti di periodo pari ad Euro 301,6 milioni e ai decrementi del periodo pari ad Euro 27,4 milioni. Il decremento delle immobilizzazioni immateriali è attribuibile agli ammortamenti di periodo pari ad Euro 213,5 milioni e dai decrementi di periodo Euro 14,4 milioni. Tali effetti sono parzialmente compensati dalle capitalizzazioni (Euro 85,0 milioni) e dall'effetto della variazione dei cambi di conversione per Euro 22,1 milioni. L'incremento della voce avviamento è dovuto all'effetto della variazione dei cambi di conversione per Euro 69,6 milioni e dalle aggregazioni aziendali per Euro 19,6 milioni.

L'incremento complessivo di Euro 400,2 milioni subito dalle passività al 31 dicembre 2018 rispetto al periodo di confronto è riconducibile all'incremento delle passività correnti (Euro 485,4 milioni) e del patrimonio netto (Euro 492,8 milioni) compensati dal decremento delle passività non correnti (Euro 578,0 milioni).

L'incremento delle passività correnti è prevalentemente riconducibile a quanto segue: (i): incremento dei debiti finanziari a breve termine (Euro 424,1 milioni) per effetto di quanto descritto nel successivo paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta; (ii) incremento dei debiti verso fornitori (Euro 55,1 milioni) riferibile prevalentemente alla dinamica dei pagamenti; (iii) incremento delle altre passività correnti (Euro 18,9 milioni). Tali effetti sono parzialmente compensati dal decremento dei fondi rischi a breve termine.

Il decremento subito dalle passività non correnti è principalmente ascrivibile ai seguenti fattori: (i) decremento dei debiti finanziari a lungo termine (Euro 596,8 milioni) per effetto di quanto descritto nel successivo paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta, (ii) decremento delle imposte differite passive per Euro 10,2 milioni; (iii) decremento dei fondi rischi a lungo termine per Euro 3,3 milioni. Tali decrementi sono parzialmente compensati dall'incremento dei fondi per benefici ai dipendenti per Euro 33,0 milioni per effetto della movimentazione netta di periodo.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è riepilogata nella tabella seguente:

Posizione finanziaria netta (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Casse e banche	1.298.093	1.159.320
Debiti bancari correnti	(49.378)	(77.486)
Quota corrente debiti a m/l termine	(602.580)	(150.411)
Debiti per finanziamenti a lungo termine	(1.074.452)	(1.671.281)
Posizione finanziaria netta	(428.317)	(739.858)

La voce debiti bancari correnti si compone principalmente degli utilizzi di linee di credito a breve termine in capo alle società del Gruppo, il cui tasso applicato è legato alla valuta del finanziamento ed è di norma variabile.

La Società e le sue controllate italiane hanno linee di credito a breve termine e scoperti di conto corrente per Euro 540,1 milioni. Il tasso di interesse è variabile e negoziato con le banche al momento dell'utilizzo. Al 31 dicembre 2018 queste linee non risultano utilizzate.

Al 31 dicembre 2018 la controllata US Holdings ha linee di credito a breve per Euro 110,3 milioni al cambio del 31 dicembre 2018 (pari a USD 126,3 milioni). Il tasso di interesse è variabile e negoziato con le banche al momento dell'utilizzo. Al 31 dicembre 2018 queste linee non risultano utilizzate. Erano, inoltre, in circolazione lettere di credito stand by per complessivi Euro 58,2 milioni.

I debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota rimborsabile entro 12 mesi, diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 144,7 milioni prevalentemente per effetto del rimborso del Private Placement a scadenza e del rimborso anticipato del Private Placement serie H per un importo pari ad Euro 50 Milioni.

Commento ai risultati della capogruppo Luxottica Group S.p.A.

I trend della capogruppo Luxottica Group S.p.A. sono di seguito riassunti: (i) I ricavi sono diminuiti del 1,6% a Euro 2.996,8 milioni rispetto ad Euro 3.045,6 milioni dello stesso periodo del 2017; (ii) l'utile operativo è diminuito del 10,4% a Euro 626,4 milioni rispetto ad Euro 699,1 milioni dello stesso periodo del 2017; e (iii) l'utile netto è diminuito del 24,7% a Euro 475,1 milioni rispetto ad Euro 631,3 milioni dello stesso periodo del 2017. Il decremento dell'utile netto è determinato principalmente dal fatto che, l'utile netto del periodo di confronto era influenzato dai benefici fiscali derivanti dal Patent Box relativi al periodo 2015-2016 e dalla plusvalenza realizzata sulla vendita di un'immobile posseduto dal Gruppo e venduto nel corso del mese di marzo 2017 (circa Euro 48,7 milioni).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è cresciuta a Euro 1.246,8 milioni da Euro 1.104,4 milioni al 31 dicembre 2017. L'incremento è principalmente determinato dall'incremento dell'indebitamento finanziario corrente per Euro 687,7 milioni. Tale incremento è parzialmente compensato dal decremento dell'indebitamento finanziario non corrente per Euro 545,2 milioni. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è riepilogata nella tabella seguente:

(Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
A Cassa	0	0	0
B Altre disponibilità liquide	380.993	405.767	(24.774)
C Strumenti di copertura su tassi di cambio e di interesse	3.469	5.429	(1.959)
D Liquidità (A) + (B) + (C)	384.464	411.196	(26.732)
E Crediti finanziari correnti	330.316	379.866	(49.549)
F Debiti bancari correnti	0	0	0
G Parte corrente dell'indebitamento a lungo	760	922	(162)
H Obbligazioni emesse	526.357	26.559	499.798
I Altri debiti finanziari correnti	432.480	319.756	112.724
J Strumenti di copertura su tassi di cambio e interesse	2.430	3.346	(916)
K Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	962.027	350.583	611.444
L Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D)	247.247	(440.478)	687.725
M Debiti bancari non correnti	499.315	499.035	280
N Obbligazioni emesse	496.784	1.045.048	(548.264)
O Altri debiti non correnti	-	760	(760)
P Strumenti di copertura su tassi di cambio e interesse	3.510	-	3.510
Q Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	999.609	1.544.843	(545.234)
R Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	1.246.855	1.104.364	142.491

5. INVESTIMENTI

Nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti per Euro 582,9 milioni rispetto ad Euro 663,0 milioni del 2017, così ripartiti:

(Euro mn)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 ^(a)
Wholesale e Corporate	343,5	413,4
Retail	239,4	249,6
Totale Gruppo	582,9	663,0

(a) Gli investimenti 2017 sono stati riesposti per riflettere l'inclusione dei risultati delle piattaforme e-commerce del Gruppo all'interno della divisione Retail.

Gli investimenti del segmento *Wholesale* sono stati prevalentemente in Italia (Euro 187,9 milioni nel 2018 ed Euro 290,0 milioni nel 2017), in Nord America (Euro 84,1 milioni nel 2018 ed Euro 47,8 milioni nel 2017) e in Cina (Euro 41,1 milioni nel 2018 ed Euro 55,7 milioni nel 2017). Gli incrementi del 2018 e del 2017 si riferiscono principalmente al normale rinnovamento ed espansione della struttura produttiva, allo sviluppo della infrastruttura IT e ad investimenti immobiliari.

Gli investimenti del segmento *Retail* sono stati effettuati prevalentemente in Nord America (Euro 131,4 milioni nel 2018 ed Euro 165,4 milioni nel 2017), Italia (Euro 30,8 milioni nel 2018 ed Euro 9,8 milioni nel 2017) e Australia (Euro 23,8 milioni nel 2018 ed Euro 19 milioni nel 2017) e sono relativi, sia per il 2018 sia per il 2017, all'apertura di nuovi negozi, all'ammodernamento di quelli più vecchi ed, infine, ai progetti di rinnovamento del sistema informatico.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, iscritto in bilancio per Euro 4.823,7 milioni, riflette prevalentemente l'investimento effettuato dal Gruppo per l'avviamento e i marchi relativi alle acquisizioni realizzate negli anni.

Gli ammortamenti contabilizzati nel conto economico consolidato del 2018 sono stati pari a Euro 515,1 milioni, rispetto a Euro 541 milioni del 2017.

6. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le transazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per una spiegazione dettagliata delle transazioni con parti correlate avvenute nel corso del 2018 si rimanda a quanto riportato al paragrafo 30 delle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e al paragrafo 45 delle note di commento al bilancio separato al 31 dicembre 2018 dove viene data informativa anche delle transazioni con società controllate, collegate e controllanti.

7. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Diversi fattori, inclusi quelli sotto riportati, potrebbero incidere sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi del Gruppo.

Rischi relativi al settore merceologico in cui opera il Gruppo e alle condizioni economiche generali

- a) *Se le attuali condizioni economiche si deteriorassero, la domanda dei prodotti del Gruppo ne sarebbe negativamente influenzata, l'accesso al credito sarebbe ridotto, i clienti e le controparti in genere con cui il Gruppo opera avrebbero delle difficoltà finanziarie. I citati fattori potrebbero ridurre le vendite del Gruppo e a sua volta potrebbero influire negativamente sul business, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sul cash flow.***

L'incertezza della situazione economica globale rappresenta un rischio per il business del Gruppo, dal momento che i consumatori e le aziende potrebbero rinviare gli acquisti per effetto della restrizione del mercato del credito, della disoccupazione, delle notizie finanziarie negative e/o della diminuzione di reddito o del valore dei beni; tale incertezza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla richiesta dei prodotti e servizi del Gruppo.

L'acquisto di beni non di prima necessità può essere influenzato da diversi fattori, tra i quali le condizioni generali del mercato, l'inflazione, i tassi di interesse, il livello di debito al consumo, il tasso di disoccupazione, la disponibilità di credito al consumo, la situazione del mercato immobiliare e dei mutui, il tasso di cambio ed altri fattori che, oltre ad essere per la maggior parte fuori dal nostro controllo, potrebbero comunque influire sulla fiducia dei consumatori. Gli acquisti di tale tipologia di beni potrebbe inoltre subire una contrazione in periodi di minore disponibilità economica, a causa della crescita dei prezzi dovuta all'aumento dei costi o in periodi di reali o percepite condizioni economiche sfavorevoli. Se questo accadesse o se le condizioni economiche sfavorevoli perdurassero, ciò potrebbe avere effetti negativi significativi sul business, i risultati operativi, le condizioni finanziarie e il cash flow del Gruppo.

Turbolenze finanziarie che interessino il sistema bancario e i mercati finanziari, ulteriori accorpamenti o il fallimento di istituzioni finanziarie potrebbero portare ad un inasprimento del mercato del credito, ad una diminuzione della liquidità, ad una estrema volatilità sul mercato azionario, obbligazionario, dei crediti e delle valute. Una crisi del credito, inoltre, potrebbe influenzare negativamente il business del Gruppo, riducendo la possibilità dei clienti all'ingrosso di ricorrere al credito per il finanziamento dell'acquisto dei prodotti,

causando ristrutturazioni, bancarotte, liquidazioni o altri eventi sfavorevoli per i consumatori, i clienti, i venditori, i fornitori, anche di servizi logistici e istituzioni finanziarie che sono controparti del Gruppo per le linee di credito e delle altre operazioni connesse. La probabilità che dette parti non siano in grado di superare le citate difficoltà finanziarie potrebbe ulteriormente aumentare. Qualora le terze parti dalle quali il Gruppo acquista beni o servizi o i clienti all'ingrosso del Gruppo non siano in grado di superare le difficoltà finanziarie derivanti dal deterioramento delle condizioni economiche mondiali o qualora le controparti delle linee di credito e delle altre operazioni connesse venissero meno ai propri impegni, ci potrebbero essere effetti negativi significativi sul business, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie, sul cash flow del Gruppo.

b) Ove il business del Gruppo dovesse risentire di cambiamenti delle condizioni locali, la sua profittabilità e la crescita futura potrebbero risentirne.

Attualmente il Gruppo Luxottica opera a livello mondiale ed ha continuato negli anni ad espandere la sua attività in molti continenti, tra i quali Asia, Sud America e Africa.

Il Gruppo Luxottica, pertanto, è soggetto a vari rischi insiti nella conduzione di business internazionale, inclusi i seguenti:

- soggezione a condizioni economiche e politiche locali;
- restrizioni alle esportazioni e importazioni;
- fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute e nei controlli delle medesime;
- applicazione delle restrizioni al rimpatrio di capitali;
- applicazione delle normative in materia di anticorruzione (Legge 231, Loi Sapin II, Foreign Corrupt Practices Act)
- difficoltà nel far valere diritti di proprietà intellettuale ed i diritti previsti ai sensi dei contratti in essere;
- alterazioni del mercato ivi compreso quello finanziario;
- recupero crediti e cicli di pagamento più lenti;
- possibile inasprimento e mutamento delle relazioni diplomatiche e commerciali;
- normative locali e regolamenti;
- normative locali antitrust e normative sugli abusi di mercato;
- trattenute ed altre tasse sui trasferimenti e/o altri pagamenti da parte di società controllate;
- restrizioni agli investimenti o innalzamento delle condizioni necessarie per l'effettuazione dei medesimi;
- leggi locali richiedenti che i prodotti contengano una determinata percentuale minima di componenti di produzione nazionale.

La probabilità che si concretizzino uno o più di questi rischi ed il loro potenziale effetto sul Gruppo Luxottica variano di paese in paese e sono imprevedibili, ma il verificarsi di ciascuno di questi eventi implicherebbe una diminuzione delle vendite o un aggravio dei costi, e potrebbe impattare negativamente in maniera significativa sulla attività, i risultati operativi, le condizioni finanziarie e le prospettive del Gruppo Luxottica.

c) Se dovessero verificarsi cambiamenti nelle relazioni commerciali di alcuni paesi nei quali operiamo, e/o incertezza normativa nel commercio internazionale, potrebbero risultarne danneggiate le nostre attività, le condizioni finanziarie e i risultati economici a causa dell'aumento dei costi e del rallentamento del processo di distribuzione.

Il 23 giugno 2016 il Regno Unito ha indetto un referendum nel quale gli elettori hanno approvato l'uscita dall'Unione Europea, nota come "Brexit". Come risultato del referendum, il governo inglese ha iniziato la negoziazione delle future relazioni commerciali con l'Unione Europea. Il mancato raggiungimento di un accordo potrebbe innescare restrizioni alle importazioni e alle esportazioni tra il Regno Unito e i paesi dell'Unione Europea e aumentare le complessità normative. Questi cambiamenti possono avere un impatto negativo nelle nostre operazioni e risultati finanziari.

Negli Stati Uniti d'America il nuovo governo ha espresso ed in parte attuato l'intenzione di rivalutare e modificare gli attuali accordi commerciali con i principali partner di interscambio, tra cui l'UE, Cina e Messico.

Ogni cambiamento futuro nelle condizioni sociali politiche e normative negli Stati Uniti o nelle leggi e politiche che regolano il commercio estero, la produzione, lo sviluppo e gli investimenti nei territori e nei paesi dove attualmente sviluppiamo e vendiamo prodotti, può impattare negativamente il nostro business.

- d) Qualora aumentasse la disponibilità di strumenti correttivi alternativi agli occhiali da vista, o aumentasse la preferenza dei consumatori per tali strumenti, la profittabilità del Gruppo potrebbe risentirne a causa di una riduzione delle vendite di occhiali da vista, inclusi lenti e accessori.**

Il business del Gruppo potrebbe essere negativamente influenzato dalla disponibilità e dalla diffusione di strumenti correttivi alternativi agli occhiali da vista, come ad esempio lenti a contatto e chirurgia refrattiva.

Il crescente diffuso ricorso ad alternative agli occhiali da vista potrebbe portare ad una diminuzione delle vendite di tali prodotti, incluse le vendite di lenti ed accessori nei negozi del Gruppo Luxottica, che potrebbero influire negativamente in maniera significativa sul business, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive del Gruppo.

Rischi relativi all'operazione di integrazione con Essilor

- e) La presenza internazionale e la dimensione del nuovo gruppo EssilorLuxottica potrebbero esporre l'azienda a verifiche e sanzioni da parte dell'autorità Antitrust.**

La combinazione tra due player importanti dei rispettivi settori - Luxottica per la produzione di occhiali da vista e da sole, ed Essilor nella tecnologia di lenti oftalmiche – potrebbe esporre il nuovo Gruppo a maggiore attenzione da parte delle autorità Antitrust, limitando potenziali future operazioni di M&A. Inoltre, alcune offerte commerciali congiunte da parte di Essilor e Luxottica, potenzialmente lesive della concorrenza, potrebbero attivare i competitors a presentare esposti nei confronti delle Autorità locali, con possibili conseguenze di natura finanziaria o interdittiva.

- f) L'integrazione delle operations di Luxottica ed Essilor potrebbero non realizzarsi compromettendo le stesse o generando costi non previsti**

I benefici attesi dal completamento dell'integrazione dipenderanno in parte dall'integrazione dei processi di Luxottica ed Essilor, due gruppi complessi e di dimensioni comparabili che operano indipendentemente. Le due società potrebbero dover fronteggiare significative difficoltà nell'implementazione di un piano di integrazione parte delle quali potrebbero essere inattese o non controllabili. Non c'è certezza che tutte le sinergie annunciate e i benefici si realizzino nei tempi pianificati. In aggiunta, il processo di integrazione sarà complesso e impegnativo ed il management dovrà mettere a disposizione tempo e risorse per completare il processo stesso. Ciò potrebbe deviare il focus del management e le risorse impiegate da altre opportunità e dalle attività ordinarie durante l'integrazione. Il processo di integrazione potrebbe generare costi non previsti che potrebbero inficiare le performance operative della Società o del gruppo risultante dall'integrazione.

- g) L'integrazione potrebbe attivare clausole di change of control nei contratti commerciali di Luxottica**

Come conseguenza dell'avvenuto cambio di controllo in favore di EssilorLuxottica, potrebbero venire attivate alcune clausole di change of control che potrebbero portare a conclusioni sfavorevoli come revisioni o risoluzioni contrattuali anticipate.

- h) Le incertezze e i cambiamenti connessi con l'integrazione potrebbero causare difficoltà nell'attrarre e/o ritenere persone chiave dell'azienda.**

L'incertezza e la complessità della combinazione tra Essilor e Luxottica, potrebbe comportare difficoltà ad attrarre e ritenere persone chiave dell'organizzazione riverberandosi sulla capacità di implementare la struttura manageriale o di governance più efficace. Quanto sopra potrebbe causare impatti negativi sulle attività e sul raggiungimento dei risultati operativi e finanziari del Gruppo.

Rischi relativi al Business del Gruppo ed alle sue Operations

- j) Ove il Gruppo non fosse in grado di introdurre con successo nuovi prodotti, nonché sviluppare i suoi brand, le vendite future e la performance operativa potrebbero risentirne.***

Le fasce di mercato medio-alte delle montature da vista e da sole nelle quali il Gruppo opera sono particolarmente sensibili ai cambi di tendenza della moda e alle preferenze dei consumatori. Il successo del Gruppo Luxottica è in parte attribuibile all'introduzione di prodotti sempre innovativi che siano percepiti come un miglioramento rispetto agli altri prodotti altrimenti disponibili sul mercato. Il successo futuro del Gruppo dipenderà dalla continua capacità di sviluppare e introdurre prodotti innovativi e dal continuo successo nello sviluppare i propri marchi. Ove il Gruppo non fosse in grado di farlo, le vendite potrebbero risentirne, il livello delle scorte potrebbe aumentare, portando a costi aggiuntivi per l'immagazzinamento delle stesse, nonché a una loro potenziale svalutazione dovuta alle scorte in eccesso. Potrebbe, inoltre, esserci un conseguente impatto negativo sui costi di produzione del Gruppo, in quanto i costi fissi potrebbero rappresentare una quota maggiore dei costi totali di produzione a causa della diminuzione delle quantità prodotte, provocando un effetto negativo significativo sui risultati.

- j) Luxottica nei prossimi anni potrebbe continuare ad essere esposta a contestazioni da parte dei titolari di azioni emesse sul NY Stock Exchange e da Borsa Italiana nonostante l'avvenuta cancellazione.***

Nonostante l'avvenuta cancellazione dal NY Stock Exchange e da Borsa Italiana, Luxottica e i suoi amministratori potrebbero continuare, entro i limiti di prescrizione previsti dalle leggi locali, ad essere esposti ad azioni legali da parte di precedenti azionisti.

- k) Ove il Gruppo non fosse capace di completare ed integrare con successo acquisizioni strategiche volte all'espansione o all'integrazione del business, la profittabilità futura e la crescita potrebbero essere a rischio.***

Il Gruppo Luxottica, come parte della propria strategia di crescita, ha posto, e continuerà a porre in essere, acquisizioni strategiche per espandere e/o completare il proprio business. Le attività di acquisizione potrebbero comunque non andare a buon fine a causa di interventi da parte di concorrenti, mutamenti nella legislazione e rapidi cambiamenti del settore. Il Gruppo Luxottica potrebbe essere tenuto ad affrontare ulteriori rischi e incertezze in conseguenza di un'acquisizione tra i quali: (i) difficoltà nell'instaurare un processo efficiente ed efficace di integrazione della nuova realtà acquisita; (ii) incapacità di raggiungere gli obiettivi strategici, riduzione dei costi e altri benefici derivanti dall'acquisizione; (iii) mancato successo del business acquisito nel suo mercato; (iv) perdita di dipendenti-chiave della nuova realtà acquisita; (v) minore focalizzazione del top management sull'operatività corrente del Gruppo; (vi) difficoltà nell'integrazione dei sistemi informativi del Gruppo di gestione delle risorse umane, del magazzino e di pianificazione degli assortimenti con i sistemi informativi delle realtà di recente acquisizione; (vii) gestione delle differenze culturali tra l'organizzazione del Gruppo Luxottica e l'organizzazione della nuova realtà acquisita; (viii) rilevazione di passività non note alla data di acquisizione o emersione di problematiche fiscali o contabili.

Ove il Gruppo Luxottica non riuscisse tempestivamente a riconoscere e risolvere tali problemi o destinare adeguate risorse alla risoluzione degli stessi, potrebbe non raggiungere la crescita o i risultati attesi conseguenti all'acquisizione.

Di contro anche l'eventuale esecuzione dell'integrazione con successo potrebbe comunque non portare alla piena realizzazione di quelle sinergie, di quella riduzione dei costi, di quell'innovazione ed efficienza operativa attese o al raggiungimento di tali benefici in periodi di tempo più lunghi del previsto.

l) Ove il Gruppo non fosse in grado di crescere secondo i piani, i margini operativi potrebbero essere ridotti per effetto della diminuita efficienza nella distribuzione.

Per raggiungere e gestire la crescita in maniera efficace è necessario accrescere e ottimizzare la produzione, implementare, ove possibile, miglioramenti nei processi di fabbricazione, mantenendo nel contempo un rigoroso controllo della qualità e una distribuzione tempestiva ed efficiente dei prodotti ai clienti. Di conseguenza, devono essere sviluppati con continuità prodotti dal design e dalle caratteristiche nuovi ed è necessario aggiornare i sistemi informativi e l'infrastruttura *operations* del Gruppo. È necessario, inoltre, procedere alla formazione e alla gestione di un numero sempre crescente di risorse umane anche di livello manageriale. Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire tali temi con efficacia, il suo sistema di distribuzione potrebbe risentirne negativamente e il Gruppo potrebbe perdere quote di mercato nei paesi interessati con effetti negativi significativi sulle prospettive di business futuro.

m) Ove il Gruppo non fosse in grado di prevedere le future condizioni economiche e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, le vendite di prodotti premium e la profittabilità potrebbero risentirne.

L'andamento del settore della moda e dei prodotti di consumo nei quali il Gruppo opera è ciclico. La recessione e l'incertezza sulle prospettive economiche future, incidendo sul reddito disponibile dei consumatori, hanno storicamente influito negativamente sulle abitudini di spesa nei principali mercati di interesse del Gruppo, rendendo difficili la crescita delle vendite e la profittabilità dei prodotti premium. Di conseguenza future recessioni o incertezze potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sul business, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie del Gruppo incluse le vendite dei nostri prodotti e degli altri marchi premium.

Il settore è, inoltre, soggetto a rapidi cambiamenti delle preferenze dei consumatori e le vendite future potrebbero risentire della mancata crescita del settore della moda e dei prodotti di consumo o del cambiamento delle preferenze dei consumatori a favore di prodotti diversi da quelli del Gruppo. I cambi di tendenza dettati dalla moda potrebbero inoltre offuscare anche la notorietà di uno o più dei licenzianti del Gruppo e, quindi, il valore delle licenze fashion in essere. Ogni evento o circostanza che abbia come effetto la riduzione del consenso sul mercato di uno o più dei sopra citati licenzianti potrebbe ridurre le vendite ed il valore dei modelli del Gruppo di quello stilista. A ciò si aggiunga che l'eventuale mutamento di preferenze del consumatore non previsto potrebbe portare ad un eccesso di scorte e al sottoutilizzo della capacità manifatturiera del Gruppo. Il successo del Gruppo Luxottica dipende, quindi, anche dall'abilità di anticipare e reagire tempestivamente ai cambi di tendenza della moda. L'eventuale mancata identificazione di questi trend potrebbe impattare negativamente in maniera significativa il business, i risultati operativi, le condizioni finanziarie del Gruppo e potrebbe comportare la svalutazione delle scorte in eccesso e l'inattività delle strutture produttive del Gruppo.

n) Ove il Gruppo non fosse in grado di continuare a negoziare e mantenere accordi di licenza favorevoli, le vendite ed i costi di vendita potrebbero risentirne.

Il Gruppo Luxottica ha firmato accordi di licenza che gli permettono di produrre e distribuire montature da vista e da sole di alcuni stilisti tra cui Chanel, Prada, Miu Miu, Dolce & Gabbana, Bulgari, Tiffany & Co., Versace, Valentino, Burberry, Ralph Lauren, Tory Burch, Coach, Armani e Michael Kors. Questi accordi di licenza tipicamente hanno una durata variabile dai quattro ai dieci anni (con possibilità di rinnovo) e prevedono il pagamento di royalty con minimi garantiti. Il Gruppo Luxottica ritiene che l'abilità nel negoziare e mantenere accordi favorevoli con stilisti leader nell'industria del fashion e del lusso sia essenziale per il posizionamento sul mercato dei propri prodotti e quindi fondamentale per il proprio successo. Di conseguenza ove il Gruppo non fosse in grado di negoziare e mantenere accordi favorevoli con importanti stilisti, le prospettive di crescita nonché i risultati finanziari del Gruppo potrebbero significativamente risentirne a causa di una diminuzione delle vendite, di un aumento dei costi pubblicitari e delle royalty dovute ai licenzianti. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, nessun accordo di licenza rappresentava più del 5% delle vendite nette totali del Gruppo.

- o) Dato che il Gruppo opera in un complesso contesto internazionale, se venissero introdotte nuove leggi, regolamenti o politiche di organizzazioni governative, o vi fossero dei cambiamenti nelle esistenti e questi non fossero gestiti adeguatamente, i risultati di ciò potrebbero impattare negativamente sulla operatività del Gruppo, sulla sua abilità nell'essere competitivo o sui futuri risultati finanziari.***

La necessità di condurre le operazioni internazionali in conformità alle leggi e alle normative internazionali porta ad un aumento dei costi di gestione del business, ivi inclusi quelli di adeguamento a dette normative, in taluni Paesi, e tali costi potrebbero aumentare in futuro per effetto di modifiche di normative o regolamenti o per effetto di diverse interpretazioni o applicazioni delle medesime. Questo include in particolare le nostre attività ed i servizi produttivi forniti da terze parti all'interno della supply chain che sono soggetti a svariate normative e controlli in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, in materia ambientale, leggi sul lavoro e altri regolamenti e restrizioni similari relativamente all'approvvigionamento di materiali (anche da aree identificate come "conflict mineral"), che possono variare da paese a paese e che sono in continua evoluzione. In alcuni paesi la non conformità a tali normative potrebbe determinare l'irrogazione di sanzioni di natura penale e/o civile attribuibili a persone fisiche, e in taluni casi anche alla Società.

In alcune circostanze, anche in mancanza di multe e penali, il Gruppo potrebbe subire un danno reputazionale qualora non si adeguasse alle leggi ed ai regolamenti applicabili.

Il Gruppo Luxottica ha, nel tempo, messo in atto policy e procedure volte a facilitare il rispetto di tali leggi e regolamenti, ma non può esserci garanzia che i suoi dipendenti, contraenti, agenti non violino tali leggi e/o regolamenti e/o le policy del Gruppo. Eventuali violazioni di questo tipo potrebbero individualmente o in forma aggregata influenzare negativamente le condizioni finanziarie o i risultati operativi del Gruppo.

A ciò si aggiunga che il Gruppo Luxottica, in alcuni business specifici, quali Oakley e Eye Safety System, è soggetto a specifiche leggi e regolamenti data la natura governativa della controparte. Tali leggi e regolamenti, inclusi quelli per l'ottenimento di approvazioni pubbliche, *nulla osta* e licenze di esportazione potrebbero comportare ulteriori costi e rischi per il business del Gruppo. Il Gruppo Luxottica, inoltre, è soggetto a controlli, revisioni e indagini sulla conformità del proprio operato a queste leggi e regolamenti.

- p) Dal maggio 2018 è entrata in vigore la nuova normativa sulla Protezione dei dati Personali le cui indicazioni non sono ancora compiutamente sedimentate negli orientamenti delle Autorità di Vigilanza. Qualora vi fossero ispezioni delle autorità competenti (per ciascuno degli stati europei in cui effettua trattamenti rilevanti) anche in assenza di una violazione dei dati personali (intesa come perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati ex art. 4.12 GDPR), l'azienda potrebbe essere soggetta a sanzioni o misure prescrittive.***

Nel corso del 2018, Luxottica ha proseguito nell'implementazione delle attività richieste per conformarsi ai dettami del nuovo regolamento in materia di Privacy (General Data Protection Regulation – GDPR, entrato in vigore il 25 Maggio 2018). Tuttavia, non è escluso che nel corso del 2019, Luxottica potrebbe essere esposta a visite ispettive da parte delle autorità competenti. Tali ispezioni potrebbero portare - a causa della complessità dei dati personali gestiti nei sistemi del gruppo Luxottica e la mancanza di dati storici sull'attuazione delle norme di riferimento – a (i) sanzioni sino al 4% del fatturato globale annuo del gruppo; (ii) danno reputazionale; e (iii) ulteriori impatti finanziari negativi determinati dal blocco delle attività di trattamento effettuate in violazione.

- q) Ove il Gruppo non fosse in grado di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale, le vendite potrebbero risentirne ed il Gruppo potrebbe incorrere in ulteriori e significativi costi per la loro difesa.***

Il Gruppo Luxottica fa affidamento, per quanto riguarda alcuni aspetti dei propri prodotti e servizi (quali, a titolo esemplificativo, design dei prodotti, tecnologie proprietarie relative ai processi di produzione, ricerche sul prodotto, avviamento associato ai marchi) sul segreto industriale, sulla competizione leale, sui marchi, brevetti e sulle leggi sul diritto d'autore per la tutela del proprio patrimonio di proprietà intellettuale. Tutti questi aspetti sono ritenuti fondamentali dal Gruppo per il successo dei propri prodotti e servizi e per il

mantenimento della posizione competitiva sul mercato. Ciò nonostante non è ovviamente certo che ogni domanda di registrazione di marchio o brevetto pendente si traduca nella concessione della registrazione dello stesso e il marchio o brevetto registrato sia effettivamente opponibile a terzi, o possa essere valido se successivamente impugnato.

Le azioni poste in essere dal Gruppo Luxottica per proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale potrebbero, inoltre, rivelarsi inadeguate a prevenire le imitazioni di prodotti e servizi. Dati e informazioni relativi al patrimonio intellettuale del Gruppo potrebbero divenire noti ai concorrenti con la conseguenza che il Gruppo Luxottica potrebbe non essere in grado di proteggere efficacemente i propri diritti/Know how. A ciò si aggiunga che altre società potrebbero sviluppare indipendentemente prodotti e servizi sostanzialmente equivalenti o migliori di quelli del Gruppo che non violino i diritti di proprietà o che, addirittura potrebbero far loro avanzare rivendicazioni sulla proprietà intellettuale del Gruppo. Infine, le leggi di alcuni Paesi non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa ampiezza ed efficacia degli Stati Uniti e degli stati membri dell'Unione Europea.

Coerentemente con la difesa vigorosa del proprio patrimonio intellettuale, il Gruppo Luxottica dedica risorse sostanziali al rafforzamento dei brevetti e dei marchi, alla protezione dei propri segreti industriali o di altri diritti di proprietà intellettuale ed alla verifica della validità e del merito dei diritti di proprietà di terze parti che potrebbero essere rivendicati nei confronti del Gruppo. Comunque, laddove si verificasse un incremento sostanziale di attività da parte di terzi volte a violare i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo, dette risorse dovranno essere significativamente incrementate. Le terze parti potrebbero inoltre rivendicare brevetti, copyright, marchi o diritti simili contro diritti di proprietà intellettuale importanti per il business del Gruppo.

La risoluzione, inclusa quella transattiva, di contenziosi o procedimenti legali volti a rivendicare i su menzionati diritti asseriti dai terzi, indipendentemente dal loro merito o dalla loro risoluzione, potrebbe risultare costosa e distogliere gli sforzi e l'attenzione del management. Il Gruppo potrebbe non prevalere in tutti o in alcuni di tali contenziosi o procedimenti legali, o potrebbe raggiungere una soluzione transattiva a causa delle complessità tecniche e dell'incertezza relative alle dispute in materia di proprietà intellettuale e delle spese significative connesse a tali rivendicazioni. Un'eventuale decisione contraria in dispute relative alle proprietà intellettuale del Gruppo potrebbe, tra le altre cose, (i) indurre il Gruppo Luxottica a coesistere sul mercato con i concorrenti utilizzando le stesse o simili privative industriali; (ii) costringere il Gruppo Luxottica a concedere licenze o ad ottenere licenze da terze parti; (iii) impedire al Gruppo Luxottica la vendita e la produzione dei suoi prodotti; (iv) interrompere l'utilizzo di particolari brevetti, marchi, copyright o segreti industriali; (v) sottoporre il Gruppo Luxottica a sostanziali responsabilità. Ciascuna delle suddette ipotesi potrebbe impattare negativamente sul business del Gruppo Luxottica determinando una riduzione delle vendite future o potrebbe costringere il Gruppo Luxottica a sostenere costi significativi per la tutela dei propri diritti.

- r) Ove il Gruppo non fosse in grado di mantenere le attuali relazioni con le aziende titolari delle attività ove insistono i propri negozi, potrebbe subire delle perdite nelle vendite ed il danneggiamento di alcuni beni intangibili.***

Le vendite del Gruppo dipendono in parte dalle sue relazioni con catene ospitanti i propri negozi, come Sears Optical, Target Optical ed altre relazioni, tra cui quella con Macy's, Cabelas, Bass Pro che permettono il funzionamento delle cosiddette "retail licensed brand" del Gruppo. Ove i rapporti del Gruppo con tali catene fossero risolti, il Gruppo potrebbe risentire di un calo di vendite e della possibile diminuzione di valore di alcune attività immateriali. Quanto sopra potrebbe impattare negativamente in maniera significativa sul business, sull'operatività, sulle condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo.

- s) Ove il Gruppo non riuscisse a mantenere un efficiente network distributivo e produttivo, o qualora vi fosse una significativa interruzione delle attività con perdite catastrofiche o imprevedibili legate ad eventi non coperti da assicurazioni nei nostri principali stabilimenti produttivi o nella rete distributiva in mercati altamente competitivi, il business, i risultati operativi e le condizioni finanziarie potrebbero risentirne.***

Luxottica opera in paesi esposti ad eventi e catastrofi naturali, come terremoti, alluvioni, uragani, che potrebbero interrompere la produzione e/o distribuzione con impatti negativi su profittabilità e relazioni con i clienti/dipendenti. Luxottica ha avviato attività per la mitigazione di questi rischi, come loss prevention e un programma globale di Business Continuity sui siti produttivi più critici. Inoltre, il Gruppo Luxottica gode di coperture assicurative per la mitigazione finanziaria di una serie di rischi catastrofali. Tuttavia, perdite superiori ai limiti assicurati potrebbero influire significativamente ed in maniera negativa sui risultati operativi e le condizioni finanziarie del Gruppo. Se il Gruppo non fosse in grado di mantenere una efficiente rete di distribuzione, le vendite potrebbero risentirne a causa della difficoltà di consegnare i prodotti ai clienti nei tempi convenuti e la profittabilità del Gruppo potrebbe, inoltre, diminuire a causa degli aumenti nei costi di distribuzione unitari nelle zone interessate, con conseguenze negative significative sull'attività del Gruppo, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie.

- t) Ove fossero emesse sentenze o provvedimenti avversi al Gruppo nei procedimenti legali in essere o futuri, la profittabilità futura potrebbe risentirne a causa di una riduzione delle vendite o di un aumento dei costi, nonché per i danni reputazionali conseguenti al fallimento nella comunicazione dell'impatto di tali procedimenti o del loro esito agli investitori e alla comunità finanziaria.**

Il Gruppo Luxottica, in funzione delle sue attività ordinarie, è coinvolto o potrebbe essere coinvolto in alcuni procedimenti legali, *claim*, azioni giudiziarie, indagini e procedimenti governativi ed amministrativi, alcuni dei quali sono o potrebbero essere significativi. Decisioni o determinazioni contrarie in uno o più di questi procedimenti potrebbero portare il Gruppo Luxottica a cambiare il proprio modo di operare o ad utilizzare risorse sostanziali per adeguarsi a tali decisioni e potrebbero impattare negativamente in materia significativa sul business del Gruppo, causando, tra le altre conseguenze, un significativo incremento dei costi operativi. A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano come esempi di provvedimenti rilevanti quelli di tipo giudiziario, in materia di tutela del libero mercato e della concorrenza, in materia di tutela dei dati personali e simili.

Comunicazioni inefficaci durante o dopo tali procedimenti potrebbero amplificarne gli effetti negativi, ove esistenti, dei medesimi sulla reputazione del Gruppo e potrebbero comportare una reazione negativa del mercato sulle azioni Luxottica.

- u) Mutamenti del tax rate del Gruppo o esposizioni ad ulteriori responsabilità fiscali potrebbero influire sui risultati futuri del Gruppo.**

Il Gruppo Luxottica è soggetto a tassazione in Italia, negli Stati Uniti ed in numerose giurisdizioni estere. I futuri tax rate del Gruppo Luxottica potrebbero cambiare in conseguenza delle variazioni dei mix di redditi in paesi con differenti aliquote fiscali, variazioni nella valutazione delle attività e passività fiscali differite, o cambiamenti nelle leggi fiscali o nella loro interpretazione. Una qualsiasi di queste modifiche potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla redditività del Gruppo Luxottica. Il Gruppo Luxottica è inoltre ordinariamente soggetto alla verifica delle sue dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali sia in Italia che negli Stati Uniti che negli altri Paesi in cui opera. Il Gruppo valuta regolarmente la probabilità di eventuali esiti negativi risultanti dalle verifiche sopra menzionate al fine di determinare l'adeguatezza degli accantonamenti per rischi fiscali. Al momento alcune società del Gruppo sono soggette a verifiche fiscali. Non può essere data alcuna assicurazione sul fatto che gli esiti di tali accertamenti o di eventuali altri accertamenti futuri non possano alterare significativamente in maniera negativa il business, le condizioni finanziarie, i risultati operativi e le prospettive del Gruppo.

- v) Ove vi fosse, una inadeguatezza, un'interruzione, una violazione o un fallimento nella sicurezza dei sistemi informativi del Gruppo, indipendentemente dal fatto che siano di proprietà del Gruppo e/o gestiti da un terzo, ciò potrebbe comportare un aumento dei costi per la risoluzione delle problematiche sopra descritte, una riduzione delle vendite riconducibile all'incapacità di processare adeguatamente l'informazione, nonché un aumento dei costi del business del Gruppo.**

Il Gruppo Luxottica si affida ai propri sistemi informativi, sia gestiti internamente o tramite *outsourcing* a terze parti, per la propria operatività, ivi inclusa la gestione della supply chain, la gestione dei punti vendita e la gestione di altri processi e transazioni aziendali. La capacità del Gruppo Luxottica di gestire efficacemente il business e coordinare la produzione, distribuzione e vendita dei prodotti dipende, tra l'altro, dall'affidabilità e dalla adeguatezza di detti sistemi. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni di detti sistemi, il mancato aggiornamento o sostituzione dei medesimi ovvero accessi non consentiti/perdita di dati potrebbero causare ritardi nella fornitura e nelle vendite dei prodotti, riduzione dell'efficienza della operatività del Gruppo, non intenzionale diffusione di dati dei clienti o di altre informazioni confidenziali del Gruppo Luxottica portando a costi aggiuntivi, possibili multe e sanzioni, spese di difesa legale e costi per transazione o danni alla reputazione del Gruppo. Luxottica si è dotata di coperture assicurative per contenere gli impatti finanziari di tali circostanze; nonostante ciò, se i danni dovessero risultare superiori ai limiti di polizza, i risultati operativi del Gruppo potrebbero essere impattati in maniera significativa.

w) Ove il Gruppo registrasse una svalutazione di magazzino divenuto obsoleto o le cui scorte siano risultate eccedenti la domanda, o di altre attività il cui valore di realizzo non sia corrispondente a quello esposto, tali oneri potrebbero influire significativamente in maniera negativa sui risultati operativi del Gruppo.

Il Gruppo Luxottica adegua le rimanenze di magazzino svalutando i prodotti ed i componenti divenuti obsoleti o le cui scorte siano risultate eccedenti o il cui valore risulti più elevato rispetto a quello di presunto realizzo. Il Gruppo Luxottica verifica la necessità di operare eventuali svalutazioni di immobilizzazioni materiali nel caso vi siano circostanze che indichino che i beni in esame abbiano subito una perdita durevole di valore. Il Gruppo, inoltre, valuta la necessità di accantonare dei fondi che riducono il valore di altre attività quali, ad esempio, i crediti verso clienti. In caso si verifichi una perdita durevole di valore, il Gruppo contabilizza una svalutazione pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile. Nonostante il Gruppo Luxottica ritenga che i fondi relativi alle proprie rimanenze di magazzino ed alle altre attività siano congrui, è possibile che, in considerazione della rapidità e dell'imprevedibilità dell'obsolescenza dei prodotti, il Gruppo incorra in ulteriori costi legati a svalutazioni delle rimanenze o delle altre attività, che potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sui risultati operativi del Gruppo.

x) Equity Risk

In seguito alla combination tra le due società Essilor e Luxottica, avvenuta in data 1 ottobre 2018, Luxottica è ora sottoposta a direzione e controllo da parte della capogruppo EssilorLuxottica, con sede a Parigi. Leonardo Del Vecchio attraverso Delfin possiede il 31% dei diritti di voto della società combinata, risultandone il maggiore azionista.

Rischi Finanziari

y) Ove il Dollaro Americano e il Dollaro Australiano si indebolissero nei confronti dell'Euro e lo Yuan cinese si rafforzasse nei confronti dell'Euro la profittabilità consolidata del Gruppo potrebbe risentirne

I principali stabilimenti produttivi del Gruppo Luxottica si trovano in Italia e in Cina. Il Gruppo possiede anche stabilimenti in Brasile, India e Stati Uniti, oltre a negozi in proprietà e centri di distribuzione in tutto il mondo. Di conseguenza i risultati operativi del Gruppo Luxottica potrebbero risentire negativamente ed in modo significativo delle fluttuazioni del tasso di cambio di monete estere in due principali aree:

1. il Gruppo sostiene la maggior parte dei costi di produzione in Euro ed in Yuan e parte significativa dei ricavi del Gruppo Luxottica è realizzata in altre valute, come il Dollaro Americano, Dollaro Australiano e Real Brasiliano. Pertanto, un rafforzamento dello Yuan potrebbe impattare negativamente i risultati operativi a livello consolidato;

2. una parte sostanziale delle attività, delle passività, ricavi e costi del Gruppo sono esposti in valute diverse dall'Euro, una parte sostanziale dei ricavi e delle spese operative sono esposte in Dollari Americani. Conseguentemente i risultati operativi del Gruppo, che sono esposti in Euro, sono soggetti alle fluttuazioni di tassi di cambio fra valute, in particolare a quelli tra Dollaro Americano ed Euro.

Al crescere della operatività internazionale del Gruppo, la fluttuazione del tasso di cambio dell'Euro nei confronti del Dollaro Americano e delle altre valute potrebbe impattare negativamente sui risultati, anche se sono in essere delle policy per la gestione di detto rischio.

- z) Se le condizioni economiche mondiali peggiorassero, il Gruppo potrebbe risentire di un aumento della sua esposizione al rischio di credito verso i clienti, che potrebbe portare un aumento del rischio di non incassare i pagamenti dai clienti ed eventualmente a costi dovuti alla creazione di accantonamenti per crediti a rischio ed una riduzione delle vendite ai clienti soggetti a tale rischio.***

Una parte sostanziale dei crediti esistenti del Gruppo non è accompagnata da accordi collaterali o garanzie sul credito. Sebbene il Gruppo Luxottica abbia adottato delle procedure per monitorare e limitare l'esposizione al rischio legato ai citati crediti di natura commerciale e altri crediti, non può essere data alcuna assicurazione sul fatto che dette procedure possano effettivamente limitare il rischio legato al credito ed evitare le perdite, che potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sui risultati operativi del Gruppo

8. DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

L'approccio alla sostenibilità in Luxottica

“To see the beauty of life”. È la visione di sostenibilità di Luxottica che ispira il suo modo di operare sostenibile ed è parte integrante delle strategie del Gruppo.

Nasce da un'idea di bellezza universale, visibile agli occhi di tutti, che si concretizza nella ricerca dell'equilibrio tra benessere delle persone, rispetto dell'ambiente, etica e trasparenza delle relazioni.

Il prodotto stesso creato da Luxottica, l'occhiale, ha di per sé un ruolo sociale: aiutare le persone a vedere. Realizzare gli occhiali migliori al mondo, innovativi nel design ed eccellenti nella qualità, è l'incontro fra la visione di Sostenibilità, “To see the beauty of life”, e la missione del Gruppo: il benessere e la salute degli occhi. Tutti i prodotti “made in Luxottica” permettono di cogliere la bellezza della vita in tutti i suoi aspetti e del mondo che li circonda: da conoscere, proteggere e valorizzare. Questo per Luxottica è sostenibilità.

La sostenibilità nel suo significato più ampio – ambientale, sociale, economica – è infatti un principio saldamente radicato nella storia di Luxottica, e negli anni si è integrato nella cultura aziendale fino a permeare l'intera catena del valore.

Il modello di business verticalmente integrato che contraddistingue il Gruppo offre la garanzia di un controllo costante su tutte le fasi – dal design alla distribuzione – e favorisce inoltre il presidio dell'ambiente, della salute e sicurezza, dei diritti umani lungo la catena stessa, nonché, in ultima istanza, l'adozione di pratiche socialmente responsabili. Il modo di fare impresa di Luxottica, la qualità e l'eccellenza dei suoi prodotti e servizi sono profondamente legati alla promozione di uno sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e al legame con i contesti sociali in cui opera.

Questa visione trova la sua prima e più immediata attuazione nel Codice Etico in cui sono contenuti i principi e i valori fondamentali che ispirano il modo di fare impresa etico e responsabile di Luxottica. Per la sua fondamentale rilevanza, il Codice si applica a tutte le società del Gruppo, in qualsiasi paese e a qualsiasi livello dell'organizzazione e deve essere adottato da tutti gli stakeholder che hanno relazioni dirette con Luxottica (dipendenti, collaboratori e fornitori). Con particolare riferimento ai fornitori, nel 2013 è stato avviato il programma Luxottica Responsible Sourcing and Manufacturing, che chiede loro di aderire a precisi standard in materia di etica, lavoro, salute, sicurezza e ambiente, verificandone il rispetto attraverso un processo di audit dedicato.

L'ambiente è un elemento centrale nella visione di sostenibilità di Luxottica. L'azienda è nata nei pressi di quello che oggi è il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. L'attenzione e il rispetto per questo territorio di straordinaria bellezza e valore universale, dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO, sono insite nel DNA del Gruppo e ne hanno accompagnato la crescita nel tempo. La volontà di preservare le risorse e valorizzare la bellezza naturalistica e paesaggistica, riducendo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, ha quindi radici lontane e forti motivazioni.

L'approccio pragmatico e orientato all'eccellenza senza compromessi ha portato il Gruppo a definire gli ambiti sociali e ambientali su cui impegnarsi nel medio-lungo termine, in un percorso di progressiva valorizzazione delle azioni di sostenibilità svolte nelle principali aree di business e geografie. In questo modo Luxottica dimostra la sua capacità di creare valore nel tempo, promuovendo lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, nonché la tutela dell'ambiente nei territori in cui è presente.

La visione di sostenibilità di Luxottica si fonda su quattro pilastri che corrispondono a precisi impegni e iniziative concrete e costituiscono i capitoli della presente Dichiarazione: Commitment to excellence, Visual well-being, Social impact e Protecting the environment.

L'approccio strategico di Luxottica agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Nella definizione dei pilastri di Sostenibilità il Gruppo si è ispirato ai numerosi stimoli provenienti dal contesto internazionale, tra cui l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che ha stabilito gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDG) da raggiungere entro il 2030, e la Conferenza di Parigi sul clima (COP21), che ha definito un piano d'azione globale per evitare cambiamenti climatici pericolosi limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C. In particolare, i quattro pilastri sono strettamente correlati a 10 dei 17 SDG, al cui raggiungimento il Gruppo contribuisce con il suo modo di fare impresa, consapevole del ruolo che ogni azienda può avere nella transizione globale verso economie più rispettose dell'ambiente, efficienti dal punto di vista energetico e attente al benessere dell'individuo.

Pilastri

SDG

Commitment to excellence

La continua ricerca dell'eccellenza, la capacità di reinventarsi e innovare fanno parte della storia di Luxottica e caratterizzano il suo modo di operare. Un impegno che traspare ovunque, motore dei grandi traguardi e del successo del Gruppo nel lungo termine. La spinta inesauribile a evolversi e migliorare sempre, restando fedele ai propri principi.



ARGOMENTI

Produzione "Made in": un linguaggio comune in un'azienda aperta al mondo
Risk management & compliance

Visual well-being

Luxottica promuove il benessere e la salute degli occhi attraverso l'eccellenza dei suoi prodotti e l'elevato livello di servizio al cliente, in negozio e online. A occhiali e lenti di altissima qualità, risultato di innovazioni continue nel design, nei materiali e nelle tecnologie, si accompagnano esami oculistici d'avanguardia proposti all'interno degli oltre 5.100 negozi di ottica del Gruppo nel mondo.



ARGOMENTI

Eyecare
Cultura della qualità: al servizio di clienti, dipendenti e territorio
Sviluppo sostenibile del prodotto
Tutela della proprietà intellettuale e lotta alla contraffazione

Social impact

Luxottica fin dalle origini si è distinta per essere un'impresa socialmente responsabile, pronta a rispondere con soluzioni innovative ai cambiamenti e all'emergere di nuovi bisogni da parte della comunità di riferimento e dei dipendenti. Un ruolo che intende ricoprire in modo sempre più incisivo per promuovere il benessere e la parità sociale nei paesi in cui opera, la crescita professionale e personale, la salute e la sicurezza dei dipendenti.



ARGOMENTI

Creazione e redistribuzione del valore economico
Le persone, la vera forza di Luxottica
L'impegno verso i dipendenti
La gestione responsabile della catena di fornitura

Protecting the environment

La volontà di preservare le risorse naturali e valorizzarne la bellezza paesaggistica riducendo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente ha radici lontane e ben radicate nei territori in cui il Gruppo opera, che protegge e valorizza fin dalla costruzione del primo stabilimento ad Agordo tra le montagne delle Dolomiti Bellunesi, oggi Parco Nazionale. Una responsabilità importante che coinvolge tutta l'organizzazione nelle diverse aree di business e geografie e ne ispira quotidianamente azioni e scelte sostenibili.



ARGOMENTI

La performance ambientale nelle Operations
La performance ambientale nella divisione Retail
La performance ambientale del Gruppo nel 2018

Il processo di rendicontazione della sostenibilità

L'analisi di materialità: l'integrazione dell'ascolto degli stakeholder nel processo di risk assessment

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata realizzata in continuità con il 2017, primo anno di pubblicazione del documento.

I contenuti sono stati individuati attraverso un processo di analisi di materialità che ha portato all'identificazione delle tematiche ambientali e sociali prioritarie per il Gruppo e i suoi stakeholder.

La prima analisi di materialità, condotta tra il 2016 e il 2017, era stata interna, coinvolgendo il top management in un confronto diretto in merito agli impatti socio-ambientali delle attività del Gruppo che si era rivelato importante per sistematizzare la strategia di sostenibilità, fino ad allora mai comunicata all'esterno, e identificarne gli elementi cardine ai fini della rendicontazione non finanziaria. La visione di sostenibilità di Luxottica, "To see the beauty of life", e i suoi pilastri sono la naturale trasposizione delle riflessioni e delle idee emerse nel corso di quelle conversazioni.

Nel 2018 Luxottica ha aggiunto due elementi di novità: l'identificazione dei rischi con potenziali impatti ambientali, sulla salute e sicurezza, sociali e reputazionali nel corso del processo di Enterprise Risk Assessment condotto dalla funzione Risk Management & Compliance e l'ascolto diretto dei principali stakeholder interni ed esterni al Gruppo tramite un questionario online.

Risk assessment

Le 90 interviste ai responsabili di funzione e aree di business nel mondo hanno contribuito ad accertare l'importanza strategica della sostenibilità. Il processo di risk assessment intrapreso nel corso dell'anno ha infatti permesso di identificare e valutare tra i rischi potenziali cui il Gruppo è esposto anche le aree di rischio inerenti ai valori di sostenibilità ambientale e sociale.

Stakeholder engagement

Il coinvolgimento dei principali stakeholder interni ed esterni ha consentito di indagare in che misura i temi di sostenibilità potessero influenzare le loro valutazioni e decisioni, nonché di includere le loro aspettative nel processo di valutazione e attribuzione di priorità di azione sui temi di sostenibilità.

Questionario di sostenibilità dedicato agli stakeholder esterni

Il questionario è stato preparato per poter raggiungere quanti più stakeholder possibili ed ottenere, in tal modo, una chiara comprensione del livello di rilevanza e interesse da loro attribuito alle tematiche di sostenibilità.

Partendo dalla mappa degli stakeholder del Gruppo, sono stati identificati 192 destinatari rappresentanti le seguenti categorie: comunità finanziaria, licenze, principali clienti wholesale, fornitori, università, organizzazioni non-profit e istituzioni. La disponibilità del questionario sia online sia in forma cartacea in cinque lingue (inglese, spagnolo, francese, italiano e tedesco) ha permesso un'elevata partecipazione internazionale: i 98 questionari compilati, pari a un tasso di risposta del 51%, provengono dalle principali aree geografiche in cui il Gruppo opera, ossia Nord America, America Latina, Europa e Asia-Pacifico, e coprono in modo significativo tutte le categorie di stakeholder.

Questionario di sostenibilità dedicato agli stakeholder interni

Sono stati coinvolti 245 dipendenti rappresentativi delle diverse funzioni aziendali con l'obiettivo di indagare l'impatto generato dall'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulla società nello svolgimento delle proprie attività di business. 178 questionari sono stati correttamente compilati, per un tasso di risposta complessivo vicino al 73%.

La combinazione del processo di risk assessment con l'ascolto diretto ha permesso di verificare la validità dei temi materiali precedentemente individuati e discussi nella Dichiarazione non finanziaria 2017¹ e di

1 I sei macro-temi: 1) la centralità del sistema di valori rappresentato dal Codice Etico; 2) la gestione responsabile delle risorse energetiche e idriche, il trattamento dei rifiuti e l'utilizzo di fonti energetiche alternative; 3) la gestione responsabile della catena di fornitura; 4) la cultura

concentrare la strategia di sostenibilità e la rendicontazione delle relative performance sui temi che sono ritenuti effettivamente rilevanti dai principali interlocutori di Luxottica (cd. “temi materiali”).

Tali temi sono stati inoltre valutati e ponderati attraverso un processo strutturato di analisi di fonti informative interne ed esterne², quali:

- la descrizione del modello di business del Gruppo e degli obiettivi e strategie riportati nella documentazione economico-finanziaria
- i questionari inviati da investitori socialmente responsabili, Sustainalytics e fornitori di indici come FTSE Russell;
- i principali rischi del settore emersi da analisi benchmark e dal “Global risks report 2018”³
- il Codice Etico e le politiche aziendali in materia ambientale, di salute e sicurezza, di gestione responsabile della catena di fornitura
- la rassegna stampa, report di social listening e indagini svolte dal Reputation Institute per conto del Gruppo
- i principali trend di settore emersi da analisi benchmark e dal report “Social megatrends and business” pubblicato dal World Business Council for Sustainable Development nel 2018;
- le politiche pubbliche, normative e standard internazionali, tra cui la Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo, il Decreto legislativo italiano 254/2016, il Decreto legislativo francese 2017-1265 e i GRI Standard e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

La matrice di materialità: gli ambiti di impegno prioritari per Luxottica e i suoi stakeholder

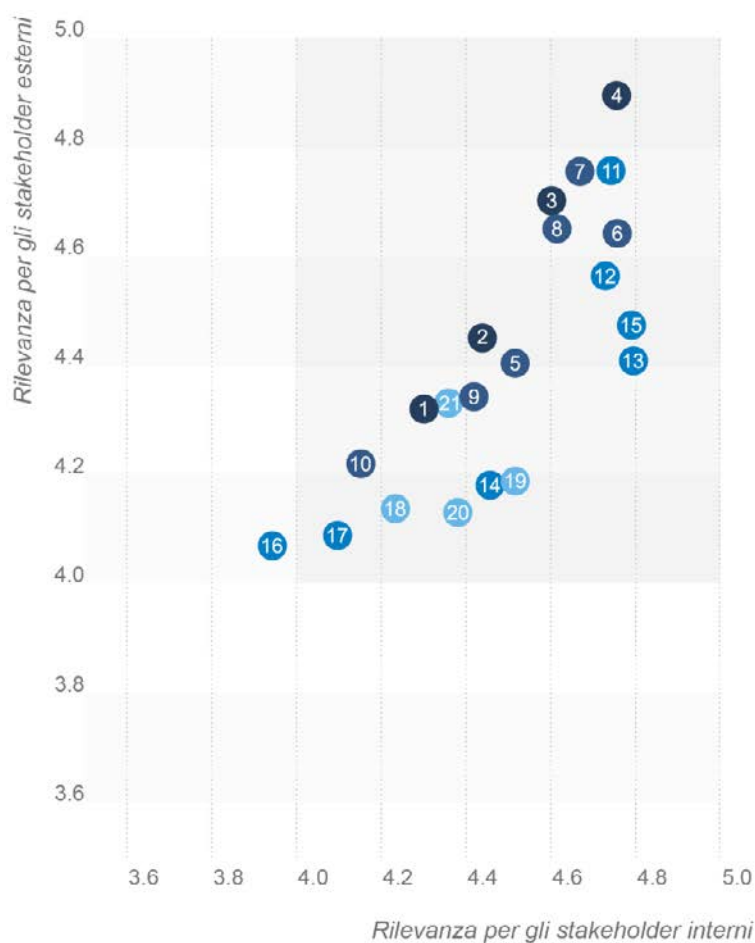
Il risultato dell’analisi di materialità viene riassunto nella matrice sottostante, che riporta i temi identificati come materiali e quindi prioritari per Luxottica e i suoi stakeholder.

L’asse verticale indica le priorità che gli stakeholder esterni attribuiscono ai diversi temi, ossia i temi che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder stessi nel loro rapporto con Luxottica; l’asse orizzontale rappresenta l’importanza che gli stakeholder interni attribuiscono a quegli stessi temi in relazione alla capacità del Gruppo di creare valore nel tempo.

della qualità e la soddisfazione dei consumatori; 5) il sistema welfare, la gestione dei talenti e della diversità, la tutela della salute e la sicurezza dei dipendenti; 6) le iniziative nei territori e nelle comunità locali in cui il Gruppo è presente.

2 L’analisi si è basata sulle indicazioni della Commissione Europea contenute all’interno del documento “Gli orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario” (2017/C 215/01)





3 Il “Global Risks Report 2018” è una pubblicazione del World Economic Forum giunta alla sua 13° edizione



Temi materiali

- 1 Corporate Governance
- 2 Risk management
- 3 Etica d'impresa
- 4 Rispetto delle norme e lotta alla corruzione
- 5 Salute degli occhi e cura della vista
- 6 Qualità e sicurezza dei prodotti
- 7 Soddisfazione dei consumatori
- 8 Innovazione, ricerca e sviluppo
- 9 Protezione della proprietà intellettuale
- 10 Marketing responsabile
- 11 Gestione responsabile della catena di fornitura
- 12 Benessere dei dipendenti
- 13 Gestione dei talenti
- 14 Diversità e inclusione
- 15 Salute e sicurezza dei dipendenti
- 17 Rapporto con le comunità
- 18 Efficienza energetica
- 19 Cambiamento climatico
- 20 Il consumo delle risorse idriche
- 21 Packaging e gestione dei rifiuti
- 16 Relazioni industriali

La matrice di materialità definisce pertanto il contenuto essenziale e necessario della presente rendicontazione non finanziaria e conferma gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) al cui raggiungimento il Gruppo ritiene di poter contribuire con il suo modo di fare impresa.

Pilastro di sostenibilità	Temi materiali	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)
Commitment to excellence	<ul style="list-style-type: none"> - Corporate Governance - Risk management - Etica d'impresa - Rispetto delle norme e lotta alla corruzione 	
Visual well-being	<ul style="list-style-type: none"> - Salute degli occhi e cura della vista - Qualità e sicurezza dei prodotti - Soddisfazione dei consumatori - Innovazione, ricerca e sviluppo - Protezione della proprietà intellettuale - Marketing responsabile^(a) 	
Social impact	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione responsabile della catena di fornitura - Benessere dei dipendenti - Gestione dei talenti - Diversità e inclusione - Salute e sicurezza dei dipendenti - Rapporto con le comunità 	
Protecting the environment	<ul style="list-style-type: none"> - Efficienza energetica - Cambiamento climatico - Il consumo delle risorse idriche - Packaging e gestione dei rifiuti^(b) 	

(a) I temi afferenti al marketing responsabile sono affrontati all'interno delle sezioni "Eyecare" e "Cultura della qualità: al servizio di clienti, dipendenti e territorio"

(b) Il packaging, ovverosia gli imballaggi utilizzati nell'ambito della attività produttive e logistiche del Gruppo, rientra tra i rifiuti non pericolosi come descritto all'interno della sezione "Il trattamento dei rifiuti"

Il perimetro di rendicontazione

Luxottica ha intrapreso il percorso di rendicontazione non finanziaria nel 2016 con il duplice obiettivo di iniziare a comunicare le iniziative di sostenibilità e i risultati ivi conseguiti in modo trasparente e sistematico e di prepararsi ad adempiere agli obblighi di legge previsti dal D. Lgs. 254/2016 attraverso il lancio della sezione Sostenibilità sul sito www.luxottica.com nell'aprile 2017.

Con riferimento ai risultati economici e sociali, le informazioni contenute nella presente Dichiarazione fanno riferimento alle società consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018; eventuali esclusioni al perimetro di reporting vengono specificate all'interno dei paragrafi di riferimento del presente documento.

In continuità con il percorso intrapreso nell'esercizio 2017 relativamente alla rendicontazione delle tematiche ambientali, di salute e sicurezza e di gestione della catena di fornitura, nel corso del 2018 Luxottica ha ampliato il perimetro di analisi delle attività produttive e logistiche (Operations) includendovi i laboratori centrali dedicati alla produzione di lenti oftalmiche. Coerente con tale approccio di graduale inclusione, la società ha, inoltre, esteso l'analisi della performance ambientale alla divisione Retail, includendo il 60% dei negozi direttamente gestiti nel mondo. Infine, Luxottica si è impegnata per rendicontare le informazioni omesse nella precedente Dichiarazione in materia di salute e sicurezza e relativamente alle attività di formazione.

Nel 2018, in base alla copertura degli indicatori associati agli aspetti materiali, il livello di aderenza di Luxottica ai GRI Standard è “referenced”. Con riferimento alle informazioni in materia di salute e sicurezza nell’ambito delle Operations, è stato deciso di presentare in questa sede gli indicatori che il Gruppo monitora nella normale gestione delle sue attività e che sono stati costruiti sulla base della Norma UNI 7249/2007 “Statistiche degli infortuni sul lavoro” e successivamente integrati da altri indicatori interni all’azienda. Si rimanda alla tabella di correlazione, in fondo alla presente Dichiarazione, per l’elenco dei temi e dei relativi indicatori del GRI Standard qui utilizzati.

Commitment to excellence

L’eccellenza è il tratto distintivo di Luxottica ed è riconoscibile nella creazione di prodotti di altissima qualità e nel rispetto delle persone e dei territori in cui il Gruppo è presente. Le collezioni eyewear sono frutto di continui investimenti in ricerca, design e innovazione e realizzati secondo elevati standard di qualità con controlli severi, che eguagliano o superano gli standard di settore per sicurezza, performance e durata.

L’eccellenza inizia dalle persone, qualificate, specializzate e quotidianamente impegnate a dare il meglio di sé e a fornire in tutto il mondo prodotti di elevata qualità tecnica e stilistica unitamente a un livello di servizio senza eguali.

L’eccellenza è una continua ricerca: la capacità di reinventarsi e innovare fanno parte della storia di Luxottica e caratterizzano il suo modo di operare. Un impegno che traspare ovunque, motore dei grandi traguardi e del successo del Gruppo a livello globale. La spinta inesauribile a evolversi e migliorare sempre, restando fedele ai propri principi. In oltre 50 anni, intuizioni e decisioni strategiche hanno infatti dato impulso alla crescita del Gruppo, oggi realtà globale presente in oltre 150 paesi, in cui lavorano più di 82.000 persone di culture e nazionalità diverse.

L’eccellenza è una spinta etica: la continua creazione di valore nel tempo è un obiettivo trasversale a tutte le attività del Gruppo. Contraddistingue da sempre la Corporate Governance di Luxottica, l’insieme di valori rappresentato dal Codice Etico, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi e le attività di Internal Audit.

Produzione “made in”: un linguaggio comune in un’azienda aperta al mondo

Questo stesso spirito di eccellenza si riconosce nelle strategie intraprese per espandere il business in nuovi paesi. Essere un’azienda globale significa per Luxottica saper interpretare e valorizzare le diversità culturali e le caratteristiche peculiari dei diversi mercati e consumatori. Ne promuove lo sviluppo e, al contempo, trae nuovi stimoli per continuare a crescere, portando i suoi valori, l’innovazione e la creatività in tutto il mondo.

Il comun denominatore restano gli standard e la qualità del “made in Italy”, inteso come valore assoluto e distintivo che accomuna tutti gli stabilimenti del Gruppo in Italia, Cina, Stati Uniti, Brasile, India e Giappone. Punto d’incontro sono le tecnologie, i processi produttivi e lo stesso senso di appartenenza all’azienda: un linguaggio comune che unisce tutti gli stabilimenti, valica i confini e annulla le distanze.

Ne è un esempio la presenza ultraventennale in Cina. La volontà di conoscere a fondo la cultura cinese, le costanti e proficue interazioni con le istituzioni e con la comunità hanno permesso all’azienda di diventare una realtà locale e allo stesso tempo propulsore dello sviluppo economico e sociale del territorio. Il polo produttivo e distributivo di Dongguan rappresenta oggi la perfetta trasposizione del modello delle fabbriche italiane Luxottica in Cina, pur nelle specificità della cultura locale. Con circa 250.000 metri quadrati di superficie complessiva, circa 11.600 dipendenti, tre stabilimenti e un centro distributivo con laboratorio lenti integrato, il polo produttivo e distributivo cinese è responsabile di oltre il 40% della produzione del Gruppo ed è dotato di tecnologie e processi all’avanguardia che lo rendono un modello di innovazione e sostenibilità. Tali investimenti sono risultati vincenti, perché basati sul rispetto delle diversità e sui valori di eccellenza e imprenditorialità del Gruppo, e hanno permesso negli anni di affiancare il progressivo ampliamento della capacità produttiva con lo sviluppo dei business retail e wholesale.

Lo stesso modello di integrazione nel territorio è stato replicato in Brasile, dove, in oltre 20 anni, il Gruppo ha costruito una piattaforma integrata di eccellenza stimolando la crescita del settore. Allo stabilimento produttivo

di Campinas, che realizza collezioni eyewear interamente “made in Brazil” per alcuni marchi di proprietà (Ray-Ban, Vogue Eyewear, Arnette e Oakley) e per la licenza A|X Armani Exchange, si accompagnano un esteso network wholesale e negozi a marchio Sunglass Hut, Oakley e Óticas Carol.

Risk management & compliance

La continua ricerca dell'eccellenza, la capacità di reinventarsi e innovare fanno parte della storia di Luxottica e caratterizzano il suo modo di operare. In questo assume un ruolo centrale il Codice Etico, poiché definisce i principi e i valori fondamentali che ispirano i comportamenti, la cultura, il modo di fare impresa etico e responsabile di Luxottica. Disponibile nelle principali lingue parlate dai dipendenti, si applica a tutte le società del Gruppo, in qualsiasi paese e a qualsiasi livello dell'organizzazione.

Alla prima versione del 2004 sono seguiti tre diversi aggiornamenti che hanno portato all'attuale versione del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione, principale garante del Codice, il 29 gennaio 2016. Il testo è stato rivisto e aggiornato non soltanto con l'obiettivo di preservare, come stabilito dalla legge, la sicurezza, la libertà e la dignità umana, ma soprattutto per stimolare i dipendenti del Gruppo a fare sempre meglio e in modo responsabile.

Il rispetto del Codice Etico è presupposto fondamentale per la reputazione, l'affidabilità e il successo di lungo periodo del Gruppo. Per questo motivo Luxottica ne promuove l'osservanza a tutti i livelli e in tutte le aree geografiche, attraverso specifiche attività di comunicazione, formazione, prevenzione e controllo. Ne è un esempio la campagna di comunicazione che ha coinvolto i dipendenti Luxottica di tutto il mondo: i volti di alcuni di loro sono stati scelti per supportare lo slogan della campagna “Codice Etico del Gruppo Luxottica: per vedere meglio chi vogliamo diventare”, per ricordare a ciascun dipendente quanto sia importante per il successo del Gruppo avere solide basi e valori condivisi.

Per garantire la diffusione capillare, la corretta comprensione e lo sviluppo di comportamenti virtuosi coerenti con le prescrizioni del Codice Etico, dal 2016 è attivo a livello globale un programma di formazione in aula e in modalità e-learning per tutti i dipendenti del Gruppo, inclusi i neoassunti.

In Italia il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione che Luxottica ha adottato in conformità al Decreto legislativo 231/2001 per prevenire la commissione, nell'interesse o a vantaggio dell'azienda, di alcune tipologie di reato da parte di amministratori, dirigenti o dipendenti.

Strumento indispensabile di tutela del Codice è la procedura per la gestione delle segnalazioni di violazioni: il Consiglio di Amministrazione ha previsto che eventuali segnalazioni di violazioni sulla materia del Codice siano segnalate, attraverso gli indirizzi a ciò deputati, al Direttore Internal Audit e al Presidente del Collegio Sindacale di Luxottica Group SpA. Nello specifico, il Direttore Internal Audit fornisce agli Organi di Controllo l'informativa in merito alle denunce pervenute e al loro status, con cadenza periodica, almeno semestrale.

Risk management

Il rischio è parte integrante della vita delle aziende e può essere definito come qualsiasi evento incerto in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici di business e/o il valore dei beni materiali e immateriali del Gruppo.

Luxottica è avversa al rischio per eventi che possono:

- avere un impatto negativo sulla sicurezza o sul benessere dei dipendenti, dei consumatori o di altri stakeholder;
- condurre a infrangere leggi locali o regolamenti;
- danneggiare l'ambiente;
- avere un impatto negativo sulla reputazione del Gruppo.

L'identificazione e la conoscenza dei rischi aiuta il processo decisionale del management, in funzione del livello di tolleranza, nella gestione di eventi che hanno potenziale impatto negativo su:

- generazione di cassa e redditività;
- obiettivi strategici;

- beni materiali e immateriali.

In questo contesto, la funzione Risk Management supporta l'organizzazione nel:

- identificare, prevenire e mitigare i fattori di rischio;
- comprendere e cogliere in maniera proattiva le opportunità;
- promuovere la cultura della valutazione dei rischi nel processo decisionale del Gruppo, in particolare nel processo di pianificazione strategica e nelle più importanti decisioni operative;
- assicurare che l'esposizione complessiva al rischio da parte del Gruppo sia congrua con la propensione al rischio del Consiglio di Amministrazione e non ecceda le capacità patrimoniali ed economiche, stante l'obiettivo di garantire performance sostenibili nel lungo periodo;
- assicurare al top management, al Consiglio di Amministrazione e a tutti gli stakeholder trasparenza e informazioni adeguate sul profilo di rischio di Luxottica e sulle relative strategie di gestione.

In linea con i principi di Corporate Governance del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale nel governo del processo di risk management. Su indicazione e raccomandazione del Comitato Controllo e Rischi, è responsabile della definizione delle linee guida per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi riguardanti il Gruppo, nonché della definizione del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.

Le categorie di rischio potenzialmente applicabili a Luxottica	Obiettivi di risk management
<p>Rischi esterni Fattori al di fuori del controllo del Gruppo che possono avere effetti negativi sul business e sulle attività</p>	<p>Monitorare i fattori di rischio Misurare la resilienza del Gruppo Mitigare l'impatto nel caso il rischio si verifichi</p>
<p>Rischi strategici Caratteristici dell'industria dell'eyewear e/o strettamente legati alle decisioni strategiche</p>	<p>Supportare il processo decisionale Consentire un'analisi rischio/rendimento Includere i costi di mitigazione dei rischi e l'impatto dei rischi sugli obiettivi economici e finanziari del Gruppo</p>
<p>Rischi operativi Rischi generati da inefficienze nella struttura organizzativa, nei processi e nei sistemi interni</p>	<p>Ridurre la probabilità e l'impatto dei rischi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • continuo miglioramento dei sistemi di controllo interni • allocazione adeguata di risorse nel piano strategico/budget

Per raggiungere tali obiettivi, la funzione Risk Management ha avviato già dal 2011 un approccio Enterprise Risk Management (ERM) proattivo, strutturato e coordinato per identificare, gestire e monitorare i rischi. Si tratta di un approccio integrato nei processi aziendali, che supporta le decisioni strategiche e operative e permea l'intera organizzazione.

 Le cinque fasi dell'Enterprise Risk Management di Luxottica

Risk framework	Il modello (Group Risk Model) definisce i rischi potenzialmente applicabili a Luxottica e la metodologia utilizzata dalla funzione Risk Management
Risk assessment	Eseguito con cadenza annuale, il Risk assessment permette di identificare i rischi potenziali cui il Gruppo è esposto, valutarne l'impatto e, sulla base della probabilità di accadimento, stabilire dei piani d'azione
Risk reporting	Consiste nelle attività di condivisione della mappatura dei rischi e dei relativi piani di mitigazione con il management ed il Comitato Controlli e Rischi
Risk treatment	Implementazione dei piani di azione e delle strategie di risk management approvate
Monitoring	L'avanzamento dei piani di azione e i Key Risk Indicator (KRI) vengono monitorati periodicamente in modo da assicurare una corretta e tempestiva mitigazione del rischio

Per alcune categorie di rischio, quali salvaguardia dell'ambiente, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rispetto delle normative giuslavoristiche (con particolare riferimento a stakeholder esterni come ad esempio la catena di fornitura), la funzione Risk Management può essere chiamata a svolgere una funzione di assurance che parte dall'identificazione delle situazioni di maggiore esposizione potenziale fino ad arrivare all'effettuazione o al coordinamento di attività di audit e di verifica che le misure di protezione in essere siano in linea con le normative locali e, ove queste siano deboli, con le best practice internazionali.

L'identificazione e valutazione dei rischi CSR all'interno del Risk assessment

Luxottica ritiene che le attività di risk management siano parte integrante delle strategie di sostenibilità, data la loro intrinseca finalità di creazione e al tempo stesso di protezione del valore di tutti i suoi stakeholder. La gestione strutturata e proattiva dei rischi aziendali consente infatti di ridurre nel tempo la volatilità dei risultati aziendali e di proteggere gli asset materiali e immateriali, elementi portanti della sostenibilità del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Nel corso del 2018 è stato regolarmente svolto il processo di Risk assessment per l'identificazione delle aree di rischio prioritarie per il Gruppo. Per la prima volta i rischi ambientali, sociali e di governance (cosiddetti rischi CSR) sono stati esplicitati nel modello dei rischi in modo da facilitarne l'identificazione e la valutazione nel corso delle 90 interviste condotte con i manager responsabili di differenti aree aziendali nelle principali geografie del Gruppo (42 persone in EMEA, 23 in Nord America, 10 in America Latina, 11 in Cina e 4 in Australia).

Il processo ha permesso di identificare, valutare e mettere in relazione le principali categorie di rischio CSR con i relativi rischi emersi come prioritari nel corso delle interviste:

1. Diritti Umani: rischio che il Gruppo sia soggetto a furto o compromissione di dati personali di consumatori o dipendenti con conseguente impatto reputazionale o sanzionatorio ai sensi del GDPR o di altre normative locali in materia di privacy;
2. Deontologia professionale: rischio relativo ad azioni di dipendenti/fornitori/clienti non in linea con quanto sancito dal Codice Etico in materia di corruzione, politiche commerciali e/o normative di settore con conseguente impatto reputazionale del Gruppo o sanzionatorio;
3. Interruzione delle attività: rischio che i processi critici nella catena del valore del Gruppo siano interrotti a causa di eventi naturali, anche generati dai cambiamenti climatici, indisponibilità di sistemi e/o azioni umane con conseguente incapacità di servire i mercati di sbocco nei tempi e nelle modalità corrette;
4. Gestione responsabile della catena di fornitura: rischio che la catena di fornitura di cui si avvale il Gruppo Luxottica non sia pienamente in conformità con le normative locali e/o gli standard internazionali di cui Luxottica richiede l'applicazione in materia di lavoro, salute e sicurezza e ambiente. Tale rischio, oltre a

comportare conseguenze reputazionali per il Gruppo, potrebbe determinare una violazione dei contratti con alcune licenze;

5. Proprietà intellettuale: rischi reputazionali ed economici dovuti alla presenza di prodotti contraffatti sul mercato (principalmente riferiti a Ray-Ban e Oakley);





6. Gestione del talento: rischio che il Gruppo non sia sempre competitivo, in tutte le geografie in cui opera, nell'attrarre e trattenere talenti con conseguente potenziale impatto sulle strategie di crescita e sviluppo.

È inoltre opportuno ricordare che Luxottica è da sempre attivamente impegnata presso i propri stabilimenti e uffici nella mitigazione dei rischi socio-ambientali in ambito di salute, sicurezza sui luoghi di lavoro e ambiente. Pur non essendo valutati come rischi significativi anche nel 2018, il Gruppo ha continuato a migliorare il suo sistema di controllo interno e a dotarsi di politiche, procedure e controlli volti a prevenire eventi potenzialmente dannosi per gli stakeholder e per la reputazione del Gruppo.

Con riferimento ai rischi di cui sopra si rimanda:

- Alla sezione “La gestione dei rischi di compliance” per l'evidenza dei programmi in essere atti a garantire la mitigazione dei rischi in materia privacy, corruzione e antitrust
- Alla sezione “La gestione responsabile della catena di fornitura” per la descrizione delle azioni intraprese con riferimento alla catena di fornitura
- Alla sezione della Relazione sulla gestione “Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto” per la descrizione delle attività di mitigazione dei rischi di interruzione delle attività
- Alla sezione “Tutela della proprietà intellettuale e lotta alla contraffazione” per la descrizione dei programmi in essere in materia di protezione della proprietà intellettuale
- Al capitolo Social impact per la descrizione delle attività relative alla gestione del talento

Nella tabella seguente, sono evidenziati i rischi CSR e le relative attività di mitigazione.

Pilastro di sostenibilità	Rischi CSR	Azioni di mitigazione	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)
<p>Commitment to excellence Temi materiali - Corporate Governance - Risk management - Etica d'impresa - Rispetto delle norme e lotta alla corruzione</p>	<p>Rischio di non conformità alla normativa GDPR e di mancata protezione dei dati personali Il rischio che il Gruppo sia soggetto a furto o compromissione di dati personali di consumatori o dipendenti con conseguente impatto reputazionale o sanzionatorio ai sensi del GDPR</p> <p>Rischio di non conformità alla normativa antitrust Esposizione dell'azienda a verifiche e sanzioni da parte delle autorità antitrust</p>	<p>Programma globale di tutela della privacy:</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di policy e procedure Mappatura dei dati Gestione delle terze parti (clausole sulla protezione dei dati e nomina dei responsabili del trattamento dei dati) Misure di sicurezza e di risposta Formazione in aula e online <p>Programma Antitrust a livello globale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di regole e linee guida operative Risk assessment Formazione online 	
<p>Visual well-being Temi materiali - Salute degli occhi e cura della vista - Qualità e sicurezza dei prodotti - Soddisfazione dei consumatori - Innovazione, ricerca e sviluppo - Protezione della proprietà intellettuale - Marketing responsabile</p>	<p>Rischio connesso alla tutela della proprietà intellettuale Rischi reputazionali ed economici dovuti alla presenza di prodotti contraffatti sul mercato (principalmente riferiti a Ray-Ban e Oakley)</p>	<ul style="list-style-type: none"> GLOW (Guaranteed Luxottica Origin Worldwide), un sistema di tracciabilità basato sulla tecnologia RFID che consente di verificare l'autenticità dei prodotti e l'idoneità dei rivenditori Online IP protection Sequestri doganali, incursioni di mercato, procedimenti penali o civili contro negozi, contenzioso per ottenere la cancellazione di Trade Mark registrati, indagini approfondite, incursioni in fabbrica 	
<p>Social impact Temi materiali - Gestione responsabile della catena di fornitura - Benessere dei dipendenti - Gestione dei talenti - Diversità e inclusione - Salute e sicurezza dei dipendenti - Rapporto con le comunità</p>	<p>Rischio connesso alla sostenibilità della catena di fornitura Rischio che la catena di fornitura di cui si avvale il Gruppo non rispetti pienamente le normative locali e/o gli standard internazionali di cui Luxottica richiede l'applicazione in materia di lavoro, salute e sicurezza e ambiente. Tale rischio, oltre a comportare conseguenze reputazionali per il Gruppo, potrebbe determinare una violazione dei contratti con alcune licenze.</p> <p>Rischio connesso alla capacità di attrarre e trattenerne professionisti di valore Rischio che il Gruppo non sia in grado di attrarre e trattenerne, in tutte le geografie in cui opera, i migliori professionisti sul mercato con conseguente potenziale impatto sulle sue strategie di crescita e sviluppo</p>	<p>Programma Luxottica Responsible Sourcing and Manufacturing (LRSM):</p> <ul style="list-style-type: none"> Autovalutazione dei fornitori Audit esterni indipendenti sui fornitori Formazione in aula ai fornitori <p>Gestione del talento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Talent & performance management Incentivi di lungo termine Patto di non concorrenza 	
<p>Protecting the environment Temi materiali - Efficienza energetica - Cambiamento climatico - Consumo delle risorse idriche - Packaging e gestione dei rifiuti</p>	<p>Rischio di interruzione delle attività Rischio di interruzione delle attività presso uno dei principali siti produttivi o logistici di Luxottica a causa di catastrofi naturali, incidenti di origine umana o informatici, che potrebbe portare all'incapacità del Gruppo di servire il mercato nel modo corretto, perdendo in tal modo quota di mercato, credibilità tra clienti e consumatori, vendite, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Avvio del programma di Business Continuity, che include azioni di sensibilizzazione, definizione della governance, assegnazione di ruoli e responsabilità, mappatura dei processi critici e valutazione dei rischi Attività di prevenzione della perdita di dati 	

La gestione dei rischi di compliance

La dimensione globale di Luxottica richiede un costante allineamento dei processi, delle procedure, dei comportamenti e delle attività aziendali al contesto normativo di riferimento e al Codice Etico del Gruppo. Di seguito i principali programmi di compliance in cui Luxottica è da tempo impegnata.

Prevenzione della corruzione

In materia di anticorruzione, la funzione Compliance sovrintende alla definizione di regole per la prevenzione, l'individuazione e la gestione dei rischi connessi alla corruzione nell'ambito delle attività del Gruppo, nel rispetto della legge nonché delle normative locali e internazionali applicabili.

Tale impegno trova la sua origine nel Codice Etico ed è ulteriormente rafforzata dall'adozione di politiche e procedure aziendali che regolano le aree che potrebbero essere esposte a reati di corruzione.

Nel 2018 la funzione Compliance, in collaborazione con la funzione Internal Audit, ha sviluppato e distribuito a tutti i referenti interni locali una nuova versione della procedura per la segnalazione e gestione degli incidenti, a integrazione di quanto già incluso nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato nel 2005 in conformità al Decreto legislativo 231/2001 e successivamente modificato e aggiornato, in cui rientrano le segnalazioni in materia di corruzione. Il Modello si concretizza infatti in un insieme di principi e regole di comportamento, procedure operative e sistema disciplinare, finalizzato a prevenire il rischio del compimento di illeciti da parte di dipendenti e collaboratori della Società.

Il Gruppo aderisce alla rete di Transparency International, la più grande organizzazione a livello globale per la prevenzione e il contrasto alla corruzione. In questo ambito, anche nel 2018 ha partecipato attivamente a conferenze e incontri come il Business Integrity Forum e l'Italian Business Integrity Day a Washington, dove ha condiviso i propri programmi in materia di anticorruzione. Tra questi vi è il programma di compliance "Be transparent and keep it transparent" avviato nel 2017 a livello globale e dedicato alla lotta alla corruzione. Il programma presenta norme specifiche di prevenzione, individuazione e gestione dei rischi legati alla corruzione nella sfera di attività del Gruppo. Integra iniziative già in corso e documenti aziendali già esistenti, come per esempio il Codice Etico, e si basa su regole precise che tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo dovrebbero seguire nelle loro attività quotidiane.

- > Per consultare il programma "Be transparent and keep it transparent" del Gruppo, si rimanda al documento (in lingua inglese) sul sito www.Luxottica.com.

Inoltre, nel corso del 2018 Luxottica ha condotto un risk assessment finalizzato alla valutazione dell'esposizione al rischio di corruzione coinvolgendo tutte le entità legali del Gruppo nel mondo. Il processo, conforme alle richieste normative della legge francese Sapin II, ha permesso di valutare e assegnare un ordine di priorità ai rischi considerando sia l'entità legale che il possibile scenario. È stata quindi prevista un'apposita attività di formazione in aula per le entità legali risultate maggiormente a rischio, iniziando dalla Cina nel mese di ottobre 2018, cui seguirà il Brasile nel primo trimestre 2019.

A livello globale è stata organizzata un'attività di formazione online cui hanno partecipato circa 4.500 persone, 1.300 delle quali in altri paesi risultati maggiormente esposti dal risk assessment.

Tutela della privacy

Con oltre 7.100 negozi direttamente gestiti e una crescente presenza nell'e-commerce, Luxottica è consapevole dell'importanza della privacy per i suoi clienti e s'impegna a garantire la massima trasparenza sul modo in cui raccoglie, utilizza, comunica, trasferisce e memorizza le informazioni che li riguardano.

Nel corso del 2018 Luxottica ha proseguito nell'implementazione delle attività richieste per conformarsi ai dettami del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (General Data Protection Regulation - GDPR) attivo a partire dal 25 maggio 2018 su tutto il perimetro europeo:

- Creazione di una struttura organizzativa appositamente dedicata alla privacy. È stato nominato il Data Protection Officer (DPO) per le società europee del Gruppo che effettuano trattamenti di dati personali rilevanti e sono stati identificati i Privacy Data Owner (PDO) all'interno di diverse funzioni aziendali. A loro

sono state attribuite precise responsabilità legate al trattamento di dati personali all'interno della funzione di appartenenza (HR, IT, Marketing, ufficio acquisti);

- Proseguimento delle attività di (i) mappatura dei trattamenti di dati personali effettuati (ai fini della compilazione del registro ex art. 30 GDPR), (ii) analisi della conformità dei sistemi, (iii) identificazione delle terze parti critiche ai fini della privacy. Verso le terze parti identificate, con il supporto dell'ufficio acquisti, è stata avviata l'attività di revisione contrattuale mirata a definire i rapporti tra le parti in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del GDPR;
- Erogazione di un corso di formazione online sui concetti basilari della normativa a tutti gli impiegati del Gruppo in Europa.

È allo studio un approccio globale alla tutela della privacy che oltre al GDPR tenga conto delle normative in materia di protezione dei dati personali in fase di recepimento nei paesi extraeuropei, tra cui Brasile, Cina e Australia.

Lotta al riciclaggio

Nel 2017 Luxottica ha sviluppato e introdotto a livello globale la "Anti-money laundering and terrorist financing policy" con l'obiettivo di garantire il rispetto di tutte le leggi e i regolamenti in materia, proibendo e impedendo attivamente qualsiasi attività che potrebbe essere considerata o potrebbe facilitare il riciclaggio di denaro e/o il finanziamento di attività terroristiche o criminali. La policy è stata successivamente rivista nel 2018 per meglio definire le responsabilità sulle attività di prevenzione e monitoraggio a livello locale. In continuità con l'anno precedente, la funzione Compliance ha poi organizzato apposite attività di formazione sui contenuti della policy e fornito supporto per l'implementazione dei controlli dettati dal documento.

Compliance antitrust

Luxottica, in linea con quanto definito nel Codice Etico, dal 2015 si è dotata di un programma Antitrust che ha definito i principi di comportamento nella gestione delle pratiche commerciali.

Policy e programmi attuativi sono disponibili per tutti i dipendenti del Gruppo e, nel corso del 2018, è stata svolta, in linea con gli anni precedenti, un'attività di formazione che ha coinvolto circa 700 persone esposte a tale tipologia di rischio.

Visual well-being

La vista è un bene prezioso. Prendersene cura ed esaltare la bellezza degli occhi è parte integrante della missione di Luxottica e si riflette in montature e lenti di altissima qualità, risultato di innovazioni continue nel design, nei materiali e nelle tecnologie di produzione, e servizi all'avanguardia all'interno dei suoi negozi.

Eyecare

Ogni paio di occhiali è il risultato di un continuo processo di ricerca e sviluppo, in cui l'innovazione stilistica è legata all'esigenza di funzionalità e comfort. Fare in modo che le persone vedano meglio e al contempo possano esprimere la propria personalità, ovvero offrire loro la soluzione perfetta per le loro esigenze visive, è un impegno che Luxottica rinnova quotidianamente da oltre 50 anni con la stessa passione e dedizione.

Il consumatore può fare esperienza diretta di tale impegno negli oltre 5.100 negozi di ottica del Gruppo, tutti attrezzati con tecnologie innovative per l'esame della vista, come, per esempio, Clarifye all'interno di LensCrafters in Nord America. Queste tecnologie aiutano gli optometristi a individuare con precocità l'esistenza di eventuali problemi di salute, quali l'ipertensione, il diabete o altre patologie che possono riflettersi sulla salute dell'occhio.

Oltre all'esame della vista, Luxottica ha rivoluzionato l'esperienza dei consumatori in negozio mettendo a disposizione, all'interno dei propri punti vendita retail, schermi digitali e iPad dove poter visionare una vasta gamma di marchi, modelli e colori e simulare i trattamenti per le lenti sia da vista che da sole. Dopo aver scelto il modello desiderato, l'occhiale che il consumatore acquista è il prodotto dell'unione tra una nuova montatura e le lenti realizzate secondo la sua specifica prescrizione. I Service Center di Atlanta (Stati Uniti), Sedico (Italia) e Dongguan (Cina), che integrano montature e lenti oftalmiche per garantire un livello ancora più elevato di

servizio e la massima qualità Luxottica in ogni componente dell'occhiale, provvedono alla spedizione al negozio o direttamente ai consumatori delle piattaforme e-commerce di Luxottica.

Luxottica ha inoltre assunto un ruolo guida nel diffondere la consapevolezza sulla necessità di cure oculistiche di qualità. Negli Stati Uniti, il Gruppo è uno dei principali promotori della campagna di sensibilizzazione "Think About Your Eyes", promossa da The Vision Council e dall'American Optometric Association, che si propone di educare i consumatori sull'importanza di salvaguardare la salute degli occhi e di sottoporsi all'esame della vista con cadenza annuale. Dal suo lancio nel 2010, la campagna ha contribuito all'aumento del numero di visite oculistiche effettuate negli Stati Uniti, che nel 2018 sono state 1,4 milioni. In Australia e Nuova Zelanda, nell'ambito di una solida relazione di collaborazione con Optometry Australia (organizzazione non-profit che rappresenta circa il 90% degli optometristi del paese), il Gruppo supporta la campagna "Good Vision For Life", rivolta ai consumatori per sensibilizzarli sulla salute degli occhi e sull'importanza di compiere esami della vista ogni anno. Lanciata a ottobre 2018 da Optometry Australia, la campagna vivrà un forte momento di visibilità nel 2020.

Non meno importanti sono le attività di formazione specificamente pensate per gli studenti di optometria (negli Stati Uniti) e per i neolaureati in optometria (in Australia), a cui si aggiunge l'offerta formativa della piattaforma Luxottica University, che mette a disposizione dei dipendenti delle catene di ottica del Gruppo e dei clienti wholesale corsi online e in aula riguardanti l'esperienza di acquisto in negozio, l'innovazione di prodotto, l'importanza della qualità e del servizio al consumatore.

Con il programma eyeFWD, lanciato negli Stati Uniti nel 2017, Luxottica mira a fornire agli studenti di optometria gli strumenti necessari per avviare un'attività di successo al termine del loro percorso formativo; a questo programma si aggiungono anche le borse di studio "Luxottica EyeCare" assegnate agli studenti più meritevoli. Similmente, in Australia e Nuova Zelanda è attivo EYE Launch, un programma che coinvolge i neolaureati in optometria in un percorso formativo della durata di due anni all'interno dei marchi OPSM e Laubman & Pank.

Inoltre, nel 2018, 34 studenti di optometria negli Stati Uniti, selezionati in collaborazione con l'American Optometry Student Association, hanno partecipato a due cliniche OneSight a Oaxaca, in Messico; in Australia sono stati invece 12 gli studenti selezionati per partecipare alle cliniche organizzate nelle zone remote del paese. Gli studenti hanno effettuato esami della vista completi, sotto la supervisione di oculisti e optometristi, e hanno aiutato i volontari Luxottica nell'assemblaggio e nella distribuzione degli occhiali donati ai pazienti.

Cultura della qualità: al servizio di clienti, dipendenti e territorio

La cultura della qualità è un valore aziendale imprescindibile per Luxottica ed è evidente tanto nella realizzazione di ogni singolo occhiale quanto nel modo di prendersi cura dei clienti, dei dipendenti e del territorio.

I laboratori qualità

Luxottica ha sviluppato un sistema trasversale di controllo qualità che coinvolge ogni fase del processo: dallo sviluppo del prodotto all'acquisto dei materiali, alla distribuzione e al monitoraggio della performance negli stabilimenti. Questo scrupoloso sistema di controllo qualità "made in Luxottica" è stato sviluppato nel laboratorio qualità italiano e viene replicato, mantenendo le stesse procedure e le stesse attrezzature, nel resto del mondo. Per questo i siti produttivi in Cina, Stati Uniti e Brasile ospitano ognuno un laboratorio qualità in grado di controllare e mantenere la qualità che caratterizza tutti i prodotti del Gruppo.

I laboratori qualità sono organizzati in tre aree, distinte per tipologia di verifica:

- meccanica: qui si effettuano oltre 100 test per valutare funzionalità e durabilità dei materiali, delle lenti, delle montature e dei componenti come, ad esempio, le aste, le anime e le cerniere;
- chimica: qui si verificano la sicurezza e la resistenza dei materiali e dei rivestimenti superficiali, ricreando le diverse condizioni ambientali cui può essere sottoposto un occhiale, portandole all'estremo. I diversi modelli vengono esposti a livelli elevati di radiazioni UV, al calore, all'umidità, alle sostanze corrosive e a tutti quegli altri diversi fattori che potrebbero comprometterne l'aspetto o la funzionalità;

- ottica: qui le lenti da vista e da sole vengono sottoposte a severi controlli per valutarne le proprietà fisiche e le caratteristiche strutturali. I test effettuati consentono di verificare le performance delle lenti in condizioni atmosferiche estreme o di utilizzo non corretto, per garantire al consumatore massima protezione, sicurezza e visione ottimale in ogni momento della giornata.

Grazie a questo sistema di controllo qualità, i prodotti disegnati e realizzati da Luxottica eguagliano o superano gli standard di settore per sicurezza, performance e durata. Durante il processo di sviluppo, i prodotti sono sottoposti a rigorosi collaudi secondo gli standard previsti per l'occhialeria da ANSI (Z.80.3), ASTM, Standards Australia Limited (AS 1067) e UE (ISO EN 12312 e ISO EN 12870). Questi standard riguardano la sicurezza e le prestazioni dei prodotti e stabiliscono indici di qualità ottica come la protezione anti-UV, il grado di trasmissione della luce e la resistenza agli urti.

Per garantire al cliente la massima sicurezza del prodotto acquistato, Luxottica esegue test di conformità alle principali normative internazionali che regolamentano le sostanze chimiche nei prodotti medicali e di consumo, avvalendosi sia di laboratori interni che di strutture esterne qualificate.

Nel 2014 i laboratori qualità in Italia, Cina e Stati Uniti hanno ottenuto la certificazione dell'American Association for Laboratory Accreditation (A2LA) per i test ISO 8624 e ISO 12870 sulle montature da vista. Nel 2016 la certificazione è stata estesa anche ai test ISO 12312 sugli occhiali da sole completi di lenti in plastica o cristallo. Questa certificazione attesta l'alto livello di competenze tecniche e gestionali di tutto il personale dei laboratori di Luxottica.

Nel 2018, prendendo spunto da quanto fatto in materia di sicurezza e di Behavior-Based Safety in Italia, si è voluto sottolineare l'importanza della qualità basata sui corretti comportamenti delle persone. In tutti gli stabilimenti italiani sono stati infatti introdotti audit dei processi produttivi per verificare il rispetto delle procedure di qualità. Queste valutazioni sono condotte direttamente dai responsabili reparto e si aggiungono a quelle sul prodotto.

Ogni anno tecnologie all'avanguardia e sviluppo in proprio di nuovi test, con criteri più severi rispetto a quelli delle normative internazionali, permettono a Luxottica di migliorare la qualità del prodotto. Nel 2018 sono state introdotte nuove verifiche per garantire migliori performance sia di durata del prodotto, sia di resistenza agli sforzi meccanici e agli stress ambientali, gettando le basi per l'automatizzazione dei test di laboratorio. Quest'ultima permetterà di svincolare gli operatori dall'eseguire test ripetitivi e, al contempo, di mettere a punto più velocemente i nuovi test.

Il sistema di controllo di qualità si è evoluto di pari passo con la complessità e la ricchezza delle collezioni e dei modelli, garantendo il mantenimento della percentuale di resi difettosi al di sotto dell'1% anche nel 2018.

La relazione con il cliente

Per Luxottica, promuovere una cultura della qualità significa anche dare valore alla centralità del cliente e del consumatore finale, accompagnandolo lungo tutte le fasi del processo d'acquisto, sia offline che online, e supportandolo con servizi post-vendita.

In ambito retail, nel 2016 il Gruppo ha avviato un programma per monitorare l'esperienza del consumatore e costruire una relazione duratura, conoscerne le esigenze e interpretarne i desideri. L'obiettivo di questa rilevazione è migliorare l'esperienza d'acquisto proposta sia all'interno dei negozi sia online. Il programma, in continua evoluzione, nel 2018 ha coinvolto i principali siti e-commerce del Gruppo e Sunglass Hut, LensCrafters, Target Optical, Sears Optical, OPSM, Laubman & Pank e David Clulow per un totale di oltre 5.000 negozi nel mondo.

L'ascolto e la gestione delle richieste di assistenza tecnica e commerciale provenienti dai canali wholesale, retail ed e-commerce sono affidati alla funzione Customer Service, composta da due anime tra loro strettamente correlate: il Contact Center e l'After Sales.

Il Contact Center ha oltre 800 operatori dipendenti del Gruppo qualificati e multilingua che rispondono da Nord America, Brasile, Europa e Cina e gestisce i contatti con i clienti e i consumatori sia nella fase di pre-vendita (come nel caso di richieste di informazioni relative a particolari modelli di occhiali), che in quella di post-vendita,

veicolando la richiesta, se necessario, ai colleghi dell'After Sales. Le richieste di informazioni e assistenza vengono gestite per telefono, email, social media e via chat.

L'After Sales offre supporto a clienti e consumatori che hanno acquistato prodotti realizzati o commercializzati da Luxottica: dalla gestione dei resi commerciali fino all'applicazione delle politiche di garanzia su collezioni eyewear, lenti oftalmiche e abbigliamento, scarpe e accessori (AFA – Apparel, Footwear and Accessories) a marchio Oakley, acquistati dai clienti wholesale o dai consumatori finali presso i negozi e i siti e-commerce del Gruppo. Per garantire la gestione tempestiva delle richieste, l'After Sales è dislocato in corrispondenza di ciascun hub logistico e fornisce l'assistenza necessaria ai clienti nelle rispettive aree geografiche: Sedico per l'EMEA, Atlanta per il Nord America, Dongguan per l'Asia-Pacifico e Jundiaí per il Brasile.

All'inizio del 2019 è stato lanciato il portale di assistenza dedicato ai possessori di occhiali Ray-Ban che necessitano di acquistare parti di ricambio, in garanzia o meno. Attualmente disponibile solo negli Stati Uniti, verrà proposto anche nelle altre geografie del Gruppo.

Sviluppo sostenibile del prodotto

Per Luxottica, rispettare l'ambiente e le persone significa, prima di tutto, impegnarsi nell'accurata selezione dei materiali utilizzati in ambito produttivo. Tutti i materiali sono sottoposti a rigorosi controlli sulla composizione chimica, sulle caratteristiche fisiche e meccaniche per garantire il rispetto degli standard normativi di qualità e sicurezza richiesti dalle certificazioni nazionali, internazionali e specifiche di Luxottica.

Inoltre, l'incessante spinta all'eccellenza e l'impegno nella ricerca hanno portato all'introduzione di innovativi materiali, definiti Biobased da standard e normative internazionali (come ASTM D6866, ISO 16620 e EN 16640), nel portafoglio di materie prime del Gruppo. Tra questi materiali sono annoverati gli acetati M49, Biocell e ECA UV e il materiale per stampaggio a iniezione BTR600, derivante per il 56% della sua composizione da fonte rinnovabile (olio di ricino).

Gli acetati Biobased presentano caratteristiche di biodegradabilità grazie alla loro composizione chimica, diversa dall'acetato normalmente utilizzato nelle produzioni del Gruppo. In base alla certificazione ISO 14855, questi materiali risultano biodegradabili al 97%, per via della presenza, nella loro composizione, di plastificanti completamente privi di ftalati, quindi per questo facilmente aggredibili da microrganismi presenti in natura, che ne garantiscono la biodegradabilità.

Inoltre, nel corso del 2018 sono stati avviati progetti di ricerca riguardanti la possibilità di recuperare e rigenerare i materiali polimerici dei prodotti obsoleti in magazzino. L'obiettivo è creare un percorso circolare che permetta di reintrodurre nel ciclo produttivo materiali di scarto, in percentuali tali da non compromettere la qualità del prodotto finito o identificando nuove possibili aree di applicazione.

Tutela della proprietà intellettuale e lotta alla contraffazione

Garanzia di eccellenza, unicità e inimitabilità dei prodotti: la proprietà intellettuale è uno degli asset più importanti di Luxottica. Alla base vi sono la registrazione e il mantenimento dei marchi, dei design e dei brevetti del Gruppo nel mondo (oltre 950 brevetti funzionali ed estetici protetti da politiche, procedure e strumenti informatici atti a intercettare eventuali flussi anomali di dati sensibili).

Negli anni Luxottica ha sviluppato un sistema di protezione della proprietà intellettuale che coinvolge tutto il Gruppo in azioni sinergiche su più fronti per salvaguardare e valorizzare il lavoro dei dipendenti e, al contempo, tutelare i diritti di terzi. La Società è infatti attenta a non infrangere il know-how o la proprietà intellettuale di altri attori del mercato. Per prevenire qualsiasi rischio, si avvale di un sofisticato sistema di controllo interno, oltre che del supporto di società esterne specializzate.

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale passa anche dalla lotta alla contraffazione. La diffusione del fenomeno su scala mondiale minaccia non solo i canali di vendita ufficiali e la reputazione delle aziende, ma è anche un rischio reale per la salute e la sicurezza dei consumatori. I prodotti falsi, infatti, non garantiscono gli elevati standard qualitativi degli originali, la cui eccellenza, nel caso di Luxottica, è certificata dai più severi test di qualità, dall'impiego di materiali con elevato contenuto di innovazione, impossibili da replicare senza il

necessario know-how, dalla costante innovazione dei processi produttivi e dall'introduzione di lenti da sole ad alte prestazioni come Prizm e Chromance.

Per rendere più efficace la lotta alla contraffazione e contrastare l'espansione del mercato parallelo, che dirotta i beni verso canali di vendita non autorizzati, Luxottica ha sviluppato GLOW (Guaranteed Luxottica Origin Worldwide), un innovativo sistema in grado di garantire la tracciabilità dei suoi prodotti. GLOW si basa sulla tecnologia RFID per verificare l'autenticità dei prodotti e la regolarità dei canali di vendita tramite un sensore (RFID TAG) incorporato nei modelli iconici di Ray-Ban e Oakley. Il dispositivo contiene le informazioni essenziali per identificare ogni paio di occhiali in modo univoco dal sito in cui è stato prodotto al cliente wholesale cui è stato venduto, non registra dati personali, non emette segnali radio e, come tale, è sicuro per la salute dei consumatori.

Luxottica è attiva anche sul fronte della cooperazione internazionale per combattere la contraffazione. Oltre a essere membro delle maggiori organizzazioni anti-contraffazione, tra cui INTA (International Trademark Association) e QBPC (Quality Brands Protection Committee), collabora in tutto il mondo con istituzioni e autorità locali per intercettare prodotti falsi e contrastare legalmente tutta la filiera produttiva illecita. Dal 2015 a oggi sono stati sequestrati circa 24 milioni di occhiali contraffatti, astucci e accessori, principalmente Ray-Ban e Oakley. Nel 2018 il Gruppo ha effettuato controlli sui prodotti venduti in 47 paesi.

Da menzionare anche gli sforzi nel monitoraggio del traffico di beni contraffatti tramite internet. Il Gruppo è attivamente impegnato a rimuovere offerte di occhiali contraffatti da alcune delle più note piattaforme online e a denunciare i siti che, vendendo prodotti contraffatti o facendo un utilizzo non autorizzato dei suoi marchi, violano i suoi diritti di proprietà intellettuale. Dal 2014 al 2018 Luxottica ha fatto chiudere circa 122.000 siti. Inoltre, ha creato nel sito www.luxottica.com un'apposita sezione che informa i consumatori sulle modalità di monitoraggio dei prodotti e offre loro la possibilità di segnalare eventuali prodotti a marchio Ray-Ban e Oakley contraffatti.

- > Per approfondimenti sul fenomeno della contraffazione e sulla possibilità per i consumatori di segnalare siti o prodotti falsi, si rimanda alla sezione "Tutela del marchio" del sito www.luxottica.com.

Social impact

Un'azienda fatta dalle persone e per le persone: questa è Luxottica. Il Gruppo si impegna ogni giorno a costruire una realtà dove creazione del valore e crescita sostenibile vadano di pari passo con un sistema virtuoso di sviluppo delle persone e delle relazioni sociali in ogni fase del suo modello di business verticalmente integrato.

Alla base di questo agire vi sono valori imprescindibili ispirati ai diritti fondamentali dell'uomo e del lavoro⁴ e contenuti nel Codice Etico del Gruppo, quali l'attenzione alla persona, la creazione di un ambiente di lavoro sicuro che offra a tutti le stesse opportunità, valorizzando il merito e abbattendo le discriminazioni. Rispettando le normative previste nei singoli paesi in cui opera, Luxottica promuove la tutela dei diritti del lavoratore, delle libertà sindacali e dei diritti del lavoratore. All'interno del Codice Etico Luxottica esplicita il suo ripudio per qualunque forma di sfruttamento sul lavoro, in special modo quello minorile.

Accanto al rispetto delle norme esistenti, il Gruppo incoraggia la sensibilizzazione su tutte le tematiche afferenti ai diritti umani grazie a specifiche attività di formazione che rendono il lavoratore, oltre che protetto, consapevole.

⁴ Luxottica opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e delle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization), impegnandosi a contribuire al raggiungimento dei 10 SDG identificati

Creazione e redistribuzione del valore economico

L'informazione sul "Valore economico direttamente generato e distribuito" riportata nella tabella sottostante consente una diversa lettura dei dati economici⁵ poiché evidenzia come il valore economico complessivamente generato dalla gestione ordinaria del Gruppo durante l'anno sia in parte redistribuito ai diversi stakeholder (cd. valore economico distribuito) e in parte trattenuto all'interno dell'organizzazione (cd. valore economico trattenuto).

(Euro/000)	2018	2017 riesposto ⁶
Vendite nette	8.928.889	9.184.175
Proventi finanziari	18.344	18.199
Valore economico generato	8.947.233	9.202.374
Costi operativi	4.464.162	4.627.893
Retribuzioni e benefit ai dipendenti	2.651.486	2.701.229
Azionisti e finanziatori	553.246	547.441
Pubblica amministrazione	305.523	344.577
Sostegno a progetti sociali, culturali e sportivi e collaborazioni con le università	14.224	13.240
Valore economico distribuito	7.988.641	8.234.381
Valore economico trattenuto	958.593	967.992

Nel 2018 il valore economico generato, rappresentato dalle vendite nette e dai proventi finanziari, è stato pari a Euro 8.947,2 milioni (-2,8% rispetto al 2017), di cui Euro 7.988,6 milioni sono stati distribuiti ai diversi stakeholder interni ed esterni al Gruppo attraverso le seguenti modalità:

- costi operativi verso fornitori di beni e servizi;
- retribuzione e benefit ai dipendenti;
- distribuzione dei dividendi agli azionisti e pagamento di interessi sui finanziamenti;
- imposte sul reddito, distribuite alla pubblica amministrazione;
- sostegno a progetti sociali, culturali, sportivi e collaborazioni con le università nelle comunità di riferimento.

Le risorse trattenute per consentire lo sviluppo e la crescita di lungo termine del Gruppo sono state pari a Euro 958,6 milioni nel 2018 (Euro 968 milioni nel 2017), e sono principalmente rappresentate dalle voci relative agli ammortamenti, alla quota del risultato dell'esercizio non distribuito attraverso i dividendi e all'effetto della fiscalità differita.

Il valore economico distribuito: il rapporto esclusivo con le comunità

L'analisi delle singole voci che compongono il valore economico distribuito consente di quantificare il contributo di Luxottica al benessere dei suoi dipendenti, al progresso economico e sociale delle comunità in cui opera e alla valorizzazione del territorio.

Il valore economico distribuito ai fornitori è passato da Euro 4.627,9 milioni nel 2017 a Euro 4.464,2 milioni nel 2018 per effetto delle iniziative di semplificazione organizzativa che il Gruppo ha proseguito nel corso dell'anno per favorire la velocità decisionale e di esecuzione delle strategie, nonché l'efficienza e l'integrazione delle diverse aree di business. Si ricordano a questo proposito:

⁵ È stata utilizzata la metodologia di calcolo suggerita dal Disclosure 201-1 dei GRI Standards

⁶ Le voci "vendite nette" e "costi operativi" al 31 dicembre 2017 sono riesposte per riflettere gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, per approfondimenti si rinvia alla Nota 3 "Nuovi principi contabili" all'interno delle Note di Commento al Bilancio Consolidato di Luxottica al 31 dicembre 2018

- le attività di semplificazione dell'intera organizzazione, con la centralizzazione nel quartier generale di Milano di funzioni e attività chiave, tra cui l'e-commerce, la gestione degli assortimenti, le attività di visual merchandising e di real estate relative ai negozi del Gruppo nel mondo;
- l'internalizzazione di alcuni processi produttivi negli stabilimenti di Luxottica in Italia, Cina e Stati Uniti;
- il progressivo accentramento delle attività e delle competenze necessarie per il trattamento e finitura delle lenti dai laboratori interni ai negozi LensCrafters e dal laboratorio dedicato alle lenti Oakley a Foothill Ranch ai laboratori lenti centrali di Dallas, Columbus e Atlanta negli Stati Uniti;
- la radicale revisione del modello distributivo nel mercato cinese, sempre più orientato alla vendita al consumatore finale attraverso il canale retail e l'e-commerce.

Il valore economico distribuito sotto forma di retribuzione e benefit ai propri dipendenti, pari a Euro 2.651,5 milioni nel 2018, equivale al 33% del valore distribuito, in linea rispetto all'esercizio precedente.

Il valore economico distribuito agli azionisti e finanziatori è pari a Euro 553,2 milioni rispetto a Euro 547,4 milioni dell'anno 2017, prevalentemente per effetto dei maggiori dividendi distribuiti. Il valore economico distribuito alla pubblica amministrazione sotto forma di imposte è sceso a Euro 305,5 milioni nel 2018 (Euro 344,6 milioni del 2017), beneficiando delle agevolazioni del Patent Box italiano e della riforma fiscale americana.

Spinto dal forte senso di responsabilità e cittadinanza d'impresa, nel 2018 Luxottica ha proseguito il suo impegno nei confronti delle comunità e dei territori in cui opera, promuovendo iniziative di carattere sociale, sportivo e culturale per un totale di Euro 14,2 milioni nel 2018 (Euro 13,2 milioni nel 2017). Di seguito si riportano quelle più rilevanti:

- il sistema welfare di Luxottica, che dal 2009 coinvolge non solo i dipendenti ma anche i loro familiari e il territorio con iniziative che vanno dal sostegno all'istruzione alla tutela della salute, dalla mobilità sostenibile a un insieme di altri servizi che rispondono in modo innovativo e tangibile ai bisogni delle persone;
- iniziative volte a dare accesso a cure oculistiche di qualità e occhiali per le comunità meno sviluppate nel mondo. Ne sono esempi i 131 Sustainable Vision Center aperti dal 2013 a oggi in Africa, Cina, India, Sudest asiatico e Stati Uniti da OneSight, organizzazione indipendente senza scopo di lucro di cui Luxottica è principale sostenitore, e la seconda edizione, nel 2018, delle due settimane di visite oculistiche gratuite presso alcune importanti strutture di accoglienza a Milano in occasione della Giornata Mondiale della Vista;
- iniziative di promozione e tutela del patrimonio culturale, sociale e ambientale che riflettono il "made in Italy", valore identitario del Gruppo ed evidente in tutti i prodotti e servizi "made in Luxottica". Il "made in Italy" riassume in sé quegli stessi valori di sensibilità e passione per il bello e la cultura che Luxottica si impegna a sostenere attraverso:
 - la valorizzazione delle ricchezze del territorio italiano, come il Teatro alla Scala di Milano, che sostiene dal 2016, e il Ponte dell'Accademia di Venezia, di cui ha finanziato gli interventi di restauro e messa in sicurezza;
 - l'organizzazione, attraverso il marchio Alain Mikli, di iniziative che rendono fruibile a persone affette da cecità l'arte, come le mostre tattili al museo Quai Branly - Jacques Chirac di Parigi (dal 2010), e il teatro, come la realizzazione delle audio-descrizioni delle rappresentazioni teatrali in scena al teatro Odéon a Parigi e dei plastici tattili che ne riproducono fedelmente le scenografie (dal 2017)
- progetti con le università in Italia e le scuole di optometria negli Stati Uniti e in Australia, tra cui:
 - l'Università Commerciale L. Bocconi a Milano, di cui è Partner sostenitore dal 2014 per offrire un aiuto economico agli studenti più meritevoli, tra cui il sostegno a tre programmi di studio di respiro internazionale;
 - l'iniziativa di formazione "eyeFWD", giunta alla sua seconda edizione nel 2018, cinque giorni di formazione presso la sede di Luxottica a Cincinnati, dedicata ai 30 migliori studenti di optometria in Nord America;
 - l'opportunità offerta anche nel 2018 a 34 studenti di optometria americani di accompagnare optometristi e volontari del Gruppo presso due cliniche organizzate da OneSight in Messico e a 12 studenti di optometria australiani di partecipare alle cliniche organizzate nelle zone remote dell'Australia
- il sostegno a Valore D, associazione di imprese italiane alla cui creazione nel 2009 ha contribuito anche Luxottica per valorizzare la diversità, il talento e la leadership al femminile;
- aiuti economici per le situazioni di emergenza, come l'integrazione della totalità degli stipendi degli oltre 8.000 dipendenti assoggettati al regime di cassa integrazione degli stabilimenti di Agordo, Cencenighe,

Sedico e Pederobba costretti a casa dal fermo degli impianti per il maltempo che ha colpito la zona a fine ottobre

- altre iniziative rivolte alle comunità locali, dalle campagne di sensibilizzazione sul benessere della vista alla collaborazione con fondazioni attive nei paesi in via di sviluppo:
 - Luxottica è tra i principali promotori di “Think About Your Eyes”, la campagna di comunicazione sull'importanza del benessere della vista e della salute degli occhi lanciata nel 2010 negli Stati Uniti insieme a The Vision Council, The American Optometric Association e altri partner;
 - il sostegno, attraverso la filiale indiana, ai progetti di Sightsavers, organizzazione internazionale senza scopo di lucro impegnata nella prevenzione ed eliminazione della cecità nei paesi in via di sviluppo, nelle aree rurali dell'India;
 - il supporto, attraverso Oakley, a Qhubeka, la fondazione del team sudafricano di ciclismo Dimension Data che ha l'obiettivo di donare biciclette agli abitanti (adulti e bambini) delle zone rurali del Sudafrica.
- > Per approfondimenti sulle iniziative a carattere sociale, culturale e sportivo promosse e sostenute da Luxottica e i suoi marchi si rimanda al sito www.luxottica.com

Le persone, la vera forza di Luxottica

La valorizzazione delle persone è al centro delle strategie di crescita del Gruppo. In tale contesto, la diversità di pensiero diventa fonte di arricchimento culturale e come tale viene promossa e premiata. Avere dipendenti qualificati, motivati e coinvolti è infatti cruciale per il successo nel lungo periodo. Qualunque sia l'area geografica, lo stabilimento o la filiale, il lavoro in Luxottica è inteso come un'opportunità di realizzazione professionale e personale, prima ancora che un dovere e un diritto.

Coesione sociale. Chi lavora in Luxottica non entra solo all'interno di un'azienda, ma in una vera e propria comunità dove può trovare la propria realizzazione, professionale e personale. La coesione sociale è molto più di un valore e Luxottica l'ha saputo esprimere rafforzando anno dopo anno il suo sistema di welfare aziendale. Si è impegnata nell'ascolto delle persone, per migliorare la loro vita non solo all'interno dell'ambiente di lavoro ma anche fuori, nel nucleo familiare.

Alla base vi è la consapevolezza che ogni dipendente prima di essere un lavoratore è una persona e come tale deve sentirsi appagata e realizzata. L'obiettivo è farla sentire parte di una comunità solida, di un'azienda che nel modo più concreto possibile ne tutela interessi, passioni, sogni e bisogni.

Coesione sociale significa anche sentirsi premiati e valorizzati in funzione del proprio valore, nell'ottica della meritocrazia, concetto alla base della politica retributiva e del sistema di valutazione delle performance e sul quale sono state sviluppate le tre leve organizzative:

- organizzazione e integrazione delle funzioni di supporto a favore dei diversi business;
- linguaggio aziendale comune che permetta ai diversi business di lavorare sinergicamente;
- qualità del processo di selezione, qualità del processo di formazione per migliorare le competenze aziendali esistenti e grande attenzione allo sviluppo dei talenti.

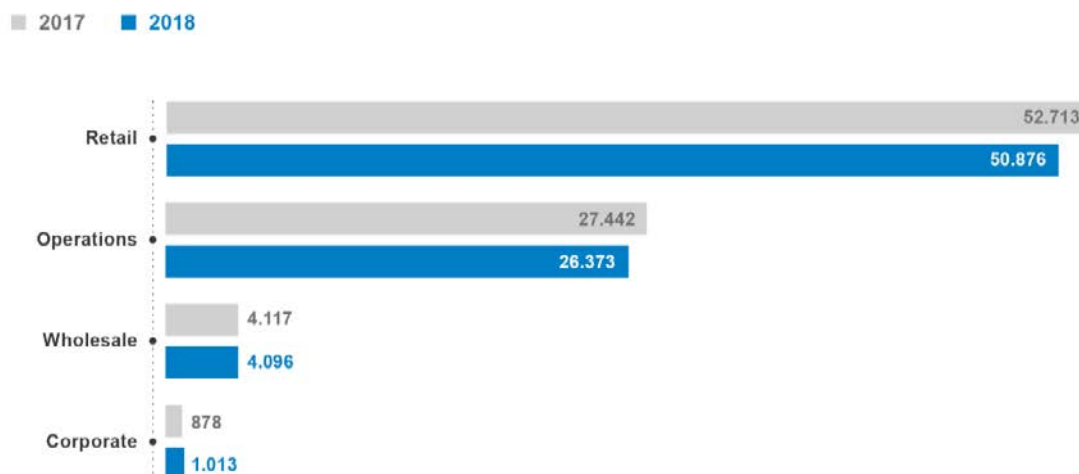
La gestione del talento. Lavorare in Luxottica vuol dire crescere all'interno di un'azienda che non ammette alcun tipo di discriminazione o favoritismo ed investe nel futuro in modo attento e lungimirante, alimentando pensieri trasversali e la ricerca o la creazione di nuove competenze. Lo sviluppo del talento è infatti un elemento cruciale e si articola in tre aree:

- processo di revisione delle risorse, per dar loro il necessario margine di crescita e realizzazione;
- sviluppo del talento, con possibilità di partecipare a corsi di formazione e perfezionamento che diano tutti gli strumenti necessari a fronteggiare un mondo che cambia velocemente;
- monitoraggio e valutazione della performance di ogni individuo, basati su criteri di merito, professionalità e competenza.

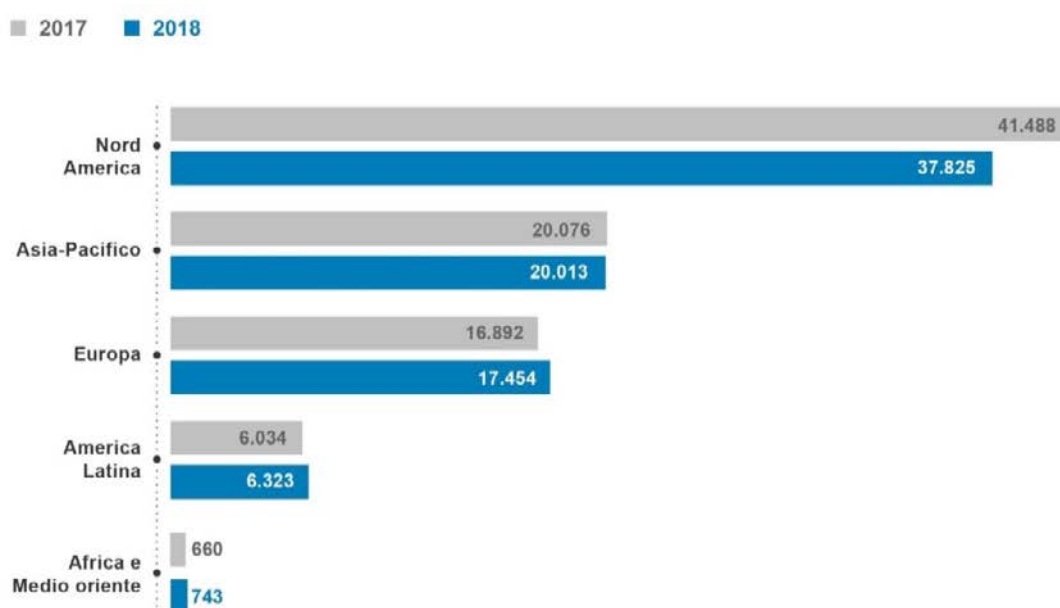
I dipendenti del Gruppo

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti del Gruppo sono 82.358, di cui il 62% dedicato al business retail, il 5% al business wholesale, il 32% alle attività produttive e logistiche. Il restante 1% lavora presso le sedi corporate in Italia e negli Stati Uniti.

Dipendenti per area di business⁷



Dipendenti per area geografica



Nel corso del 2018 il numero totale di dipendenti ha registrato un calo del 3% che va letto unitamente al completamento del percorso di semplificazione organizzativa e di rinnovamento strategico, operativo, tecnologico e manageriale avviato nel 2015. La centralizzazione delle strategie globali di business e di prodotto ha reso Luxottica una multinazionale capace di pensare al centro ed eseguire in maniera rigorosa nei vari paesi.

⁷ La suddivisione per area di business dei dipendenti al 31 dicembre 2017 è stata rivista coerentemente con i criteri metodologici adottati nel corso del 2018, che hanno reso l'allocazione puntuale dei dipendenti ancora più precisa tra wholesale, retail, operations e corporate

Ne è un esempio il Nord America, dove è proseguito nel 2018 il processo di progressivo accentramento delle attività e delle competenze necessarie per il trattamento e finitura delle lenti dai laboratori interni ai negozi LensCrafters e dal laboratorio dedicato alle lenti Oakley a Foothill Ranch ai laboratori lenti centrali di Dallas, Columbus e Atlanta. Quest'ultimo è all'interno del service center che Luxottica ha completamente ripensato negli ultimi anni con importanti investimenti. Alle dimensioni quadruplicate corrispondono quattro edifici deputati alle attività logistiche, alla produzione e lavorazione delle lenti oftalmiche e all'assemblaggio degli occhiali da vista (cd. "complete pair"). Con la progressiva entrata a regime del service center, l'organizzazione del lavoro è stata ottimizzata tra i diversi laboratori del Gruppo, con conseguente trasferimento o assunzione di dipendenti qualificati. Tale soluzione organizzativa ha contribuito a migliorare la produttività e la flessibilità, oltre alla qualità della vita delle persone. Oggi il polo di Atlanta è un punto di riferimento per innovazione e livello di servizio a supporto delle attività wholesale, retail ed e-commerce del Gruppo in Nord America.

Similmente, l'organizzazione delle attività all'interno dei negozi LensCrafters e Oakley in Nord America è stata ripensata per valorizzare i dipendenti part-time, cui è stata data l'opportunità di aumentare il numero di ore lavorate, e rinunciare in tal modo alle collaborazioni stagionali o a chiamata. A questo si aggiunge il dinamismo proprio del settore retail, dove le relazioni di lavoro terminate contestualmente alla chiusura di oltre 200 negozi Sears Optical (all'interno di altrettanti punti vendita chiusi da Sears Holdings) sono state in parte controbilanciate dalle assunzioni necessarie all'operatività dei nuovi 170 shop-in-shop Sunglass Hut aperti nei punti vendita Bass Pro Shops e Cabela's. A queste si aggiungono le assunzioni per i nuovi negozi Ray-Ban e Sunglass Hut in Cina, Sudest asiatico, Europa e America Latina. Da ultimo, l'opportunità di accedere ai corsi di formazione disponibili sulla nuova piattaforma Luxottica University ha permesso di aumentare la motivazione e il senso di appartenenza al Gruppo.

Nelle Operations, gli investimenti in automazione e in nuove tecnologie produttive non hanno impedito di mantenere stabile il livello occupazionale in Italia, fulcro produttivo e logistico del Gruppo. L'Italia è anche la sede del quartier generale di Luxottica, protagonista del processo di centralizzazione delle strategie globali di business e di prodotto, come le attività di real estate per la divisione Retail, le attività di digital marketing e l'e-commerce, che sono state ulteriormente ampliate nel corso del 2018. Ad esempio, il team e-commerce è passato da circa 70 persone alla fine del 2017 a 100 a fine 2018, confermandosi come la funzione in maggiore espansione e mediamente più giovane del Gruppo: età media di 31 anni, per il 60% composto da donne e caratterizzato da un bagaglio di competenze trasversali.

Un'azienda con oltre 50 anni di storia e un incredibile tasso di occupazione giovanile

Osservando la popolazione aziendale, è evidente la dicotomia tra dipendenti al di sotto dei 35 anni, che rappresentano quasi il 60% del totale, e dipendenti con età superiore ai 50 anni, che rappresentano circa l'11% e sono equamente distribuiti all'interno delle differenti categorie di inquadramento del Gruppo. Tale approfondimento sui dati al 31 dicembre 2018, opportunamente rapportato alla rappresentazione dei dati utilizzata nel 2017 in ottemperanza al GRI Standard 405-1 "Diversity of employees", conferma il raggiungimento di posizioni manageriali da parte dei dipendenti di età compresa tra 30 e 35 anni.

Dipendenti del Gruppo per fasce d'età e inquadramento professionale**2018**

	Operai e personale in negozio	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale	Totale %
<35 anni	66%	43%	29%	8%	47.155	57%
35-50 anni	25%	41%	55%	77%	25.953	32%
>50 anni	9%	16%	16%	15%	9.250	11%
Totale	55.237	22.091	4.073	957	82.358	100%

2018

	Operai e personale in negozio	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale	Totale %
<30 anni	53%	26%	8%	1%	35.328	43%
30-50 anni	38%	57%	76%	84%	37.780	46%
>50 anni	9%	17%	16%	15%	9.250	11%
Totale	55.237	22.091	4.073	957	82.358	100%

2017

	Operai e personale in negozio	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale	Totale %
<30 anni	54%	35%	10%	1%	37.956	45%
30-50 anni	37%	50%	73%	82%	37.372	44%
>50 anni	9%	15%	17%	17%	9.822	11%
Totale	50.545	28.593	5.095	917	85.150	100%

Tipologia di contratto

Al 31 dicembre 2018, il 65% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato (il 64% nel 2017). I contratti a tempo determinato sono il restante 35% e sono riconducibili alla stagionalità del business retail e delle Operations.

Con riferimento alla tipologia di impiego, circa il 67% dei dipendenti ha un contratto a tempo pieno (il 66% nel 2017).

2018

	Totale	Totale %	Donne %	Uomini %
Tipologia di contratto				
Tempo indeterminato	53.816	65%	62%	38%
Tempo determinato	28.542	35%	66%	34%
Full-time / Part-time⁸				
Full-time	55.035	67%	60%	40%
Part-time	27.323	33%	68%	32%
Totale	82.358		63%	37%

2017

	Totale	Totale %	Donne %	Uomini %
Tipologia di contratto				
Tempo indeterminato	54.382	64%	61%	39%
Tempo determinato	30.768	36%	67%	33%
Full-time / Part-time				
Full-time	56.622	66%	62%	38%
Part-time	28.528	34%	66%	34%
Totale	85.150		63%	37%

La diversity non è solo anagrafica

Per un gruppo globale come Luxottica la diversità non è un mero concetto da tutelare, bensì una caratteristica propria dell'intera organizzazione, eterogenea per culture e identità e come tale in grado di soddisfare le esigenze e le aspettative di consumatori altrettanto eterogenei e globali. Al suo interno, ovunque si trovino, tutti hanno le stesse opportunità di ingresso, trattamento e crescita professionale. Nessuna caratteristica individuale potrà mai valere come criterio di discriminazione durante il percorso nell'azienda: né il genere, né l'età, né la religione, né l'etnia, né lo stato civile, né la disabilità o l'orientamento sessuale e politico. Infatti, il Gruppo applica una politica chiara di uguale retribuzione per i dipendenti che svolgono lo stesso lavoro o un

⁸ Full-time: dipendente le cui ore di lavoro settimanali, mensili o annuali sono definite in base alla legislazione e alle prassi nazionali in materia di orario di lavoro. Part-time: dipendente le cui ore lavorative settimanali, mensili o annuali sono inferiori rispetto a quelle Full-time

lavoro equivalente, indipendentemente dal loro sesso (o da qualsiasi altra caratteristica sopra indicata). Ruoli professionali e promozioni sono valutati e assegnati in modo da garantire una struttura equa e meritocratica.

La popolazione femminile rappresenta il 63% dell'organico complessivo e ricopre oltre il 40% delle posizioni manageriali nel mondo. Luxottica punta alla sua valorizzazione con iniziative che ne promuovono il talento e la leadership, come testimoniato dal numero crescente di donne in posizioni apicali nel Gruppo, salite del 7% nel 2018, che denota un avanzamento di carriera più veloce rispetto ai colleghi. In Italia è infatti nota la partecipazione concreta e attiva delle manager italiane alle iniziative di formazione e ai seminari organizzati da Valore D a Milano. In Nord America, Luxottica sostiene l'Optical Women's Association (OWA), un'organizzazione non-profit che coinvolge le professioniste del settore dell'ottica in tutto il paese. L'associazione organizza attività di networking, compresi incontri con relatori esterni, newsletter mensili ed eventi per i soci alle fiere di settore. Circa 100 donne all'interno di Luxottica sono socie dell'OWA e molte tra loro hanno ricevuto riconoscimenti nel corso degli anni per il loro sostegno all'associazione e per le loro attività di mentoring a favore di altre donne.

I dipendenti del Gruppo nel 2018

Inquadramento	Totale	Donne %	Uomini %
Operai e personale in negozio	55.237 (67% del totale)	67%	33%
Impiegati	22.091 (27% del totale)	58%	42%
Quadri	4.073 (5% del totale)	47%	53%
Dirigenti	957 (1% del totale)	32%	68%
Totale	82.358	63%	37%

L'impegno verso i dipendenti

Non c'è sviluppo sostenibile se la crescita del Gruppo non si coniuga con il miglioramento delle condizioni di vita di chi vi lavora e della sua famiglia e con la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

Il sistema welfare

Luxottica ha implementato, a partire dal 2009, un innovativo sistema di welfare, diventato ben presto modello di riferimento in Italia, che prevede iniziative di carattere economico, sanitario, educativo e sociale per gli oltre 12.700 dipendenti italiani e i loro familiari.

Le principali aree d'intervento sono i giovani e l'istruzione, il sostegno al reddito, la salute e il benessere, la mobilità sostenibile, i servizi alle persone e alle famiglie, favorendo in tal modo il bilanciamento tra lavoro e vita privata. Prova ne sono gli importanti risultati raggiunti sin dall'avvio del programma in termini di:

- diminuzione di turnover e assenteismo, con il miglioramento degli indici di presenza dei dipendenti nei siti produttivi del Gruppo, anche in occasione dei sabati lavorativi;
- rafforzamento del senso di appartenenza e fiducia nell'azienda;
- miglioramento della qualità della vita, con un aumento del valore reale delle retribuzioni e del potere d'acquisto del dipendente, anche grazie alla fruizione di beni e servizi di prima utilità.

Negli anni, il sistema welfare si è contraddistinto per la sua capacità di autofinanziarsi. Parte di questi stessi benefici, dati principalmente dalla maggiore efficienza e produttività che ne derivano, vengono infatti investiti

nelle iniziative di welfare, alimentando un vero e proprio circolo virtuoso a supporto del benessere dei dipendenti, ancora più motivati a dare il meglio in termini di creatività, passione e spirito di squadra.

Il sistema welfare di Luxottica in Italia: principali iniziative

Area d'intervento	Iniziative
Sostegno al reddito	<ul style="list-style-type: none"> - Carrello della spesa, contenente generi alimentari del valore di Euro 120 - Microcredito: la possibilità di accedere a un finanziamento agevolato fino a Euro 5.000 senza necessità di una garanzia personale - Bonus vita: un supporto economico di Euro 30.000 alla famiglia in caso di decesso del dipendente. L'importo del contributo viene raddoppiato in caso di presenza, nel nucleo familiare, di figli minori, di persone con disabilità certificata, o di un mutuo, anche co-intestato, aperto sulla prima casa
Servizi alle persone	<ul style="list-style-type: none"> - Il Mio welfare – flexible benefit: la possibilità di convertire il premio di risultato contrattuale in beni e servizi welfare come concesso dalla legislazione in materia - Convenzioni aziendali - Easy Do, il servizio di maggiordomo aziendale nella sede di Milano - Babysitting e altri servizi a supporto dei neo-genitori - Baby week: a tutti i dipendenti, in aggiunta ai giorni di congedo retribuito in occasione della nascita del primo figlio, viene aggiunta una settimana di permesso retribuito in occasione del primo inserimento dei figli all'asilo nido
Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - ZeroCar: servizio di car sharing nel tragitto casa-lavoro per i dipendenti degli stabilimenti italiani, con posto auto garantito all'interno del parcheggio dello stabilimento - Accordi con le aziende di trasporto locali e rateizzazione degli abbonamenti trasporti - Parcheggi riservati negli stabilimenti italiani
Salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzioni con oltre 1.800 strutture sportive in Italia - Assistenza sanitaria per tutti i dipendenti a tempo indeterminato e i dipendenti a tempo determinato che abbiano maturato almeno 150 giorni di anzianità aziendale e relativi nuclei familiari - Check-up medico completo e gratuito per i dipendenti over 40 a Milano e per i dipendenti over 50 negli stabilimenti - Counseling: servizio telefonico di ascolto, sostegno e accompagnamento psicologico accessibile 24/7 ai dipendenti e alle loro famiglie
Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> - Borse di studio e rimborso delle tasse universitarie per premiare il merito degli studenti (dipendenti e/o loro figli) che si distinguono nel proprio percorso scolastico e accademico - Summer camp della durata di una settimana per i figli dei dipendenti e possibilità di soggiorni all'estero presso le famiglie di altri dipendenti del Gruppo - Stage estivi in azienda riservati a figli di dipendenti che frequentano il 3° o il 4° anno delle scuole superiori - Acquisto dei libri di testo obbligatori nelle scuole secondarie e nei corsi universitari a carico di Luxottica - Corsi preparatori ai test di ingresso in università

L'approccio del Gruppo al welfare aziendale rappresenta un modello di innovazione anche nell'ambito delle relazioni industriali. Gli accordi sindacali che hanno generato il welfare italiano hanno contribuito alla diffusione della medesima cultura in tutte le aree geografiche in cui Luxottica è presente, facendo sì che il welfare non sia trattato in maniera a sé stante ma sia integrato nei sistemi di produttività dell'azienda. Ne è dimostrazione il costante monitoraggio del costo orario del lavoro inclusivo di tutte le iniziative di welfare negli stabilimenti in Italia, Cina, Stati Uniti e Brasile (dove sono attivi modelli simili di welfare, volti al supporto del reddito e del benessere). Questo permette di evidenziare e controllare le efficienze e una redistribuzione sostenibile del reddito ai propri dipendenti.

> Per conoscere le principali iniziative di welfare del Gruppo si rimanda al sito www.luxottica.com.

La valorizzazione delle conoscenze e competenze

Luxottica crede nella formazione continua dei propri dipendenti quale strumento per sviluppare e consolidare le competenze individuali e costruire i leader che contribuiranno allo sviluppo e alla crescita futura del Gruppo, senza tralasciare il bagaglio di valori, conoscenze e know-how che ciascun individuo porta in dote al suo ingresso in azienda.

I programmi di formazione

La progressiva centralizzazione delle strategie e degli strumenti di formazione ha portato alla creazione di Luxottica University quale unico contenitore delle iniziative di formazione a beneficio dei dipendenti del Gruppo, sia online che in aula e, per i dipendenti dei negozi, anche nel punto vendita (cd. coaching on the job).

Nel corso del 2018 sono state complessivamente erogate circa 700.000 ore di formazione⁹ nel mondo, di cui oltre 300.000 online. Dal 2018 Luxottica University è anche una piattaforma digitale, lanciata progressivamente nel corso dell'anno fino a raggiungere tutti i punti vendita della divisione Retail e il personale in negozio in tutte le geografie, oltre che i dipendenti degli uffici (impiegati, quadri e dirigenti). La piattaforma propone contenuti in circa 20 lingue ed è accessibile ovunque e in qualunque momento.

Il modello di formazione di Luxottica University sfrutta le potenzialità del canale digitale per trasmettere conoscenze ovunque e in qualunque momento, oltre che assicurare l'erogazione della formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza. Si avvale invece degli incontri in aula e nel punto vendita per trasmettere competenze specifiche utili allo svolgimento del proprio lavoro, da tecniche di vendita allo sviluppo di soft skill per servire al meglio il consumatore. Oltre il 60% delle ore di formazione totali è stato infatti fruito dal personale presente nei negozi.

Infine, la formazione su aree specifiche di compliance, quali la prevenzione della corruzione e la normativa GDPR, ha rappresentato una quota significativa delle ore di formazione, ad integrazione delle attività di informazione e formazione sul Codice Etico del Gruppo.

Le iniziative di Learning & Development

Luxottica investe costantemente in programmi di formazione globali e locali affinché singoli individui e team possano realizzare appieno il loro potenziale e contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Gli argomenti trattati spaziano dalla diffusione dei valori aziendali alla conoscenza del prodotto fino allo sviluppo di competenze anche trasversali. La progettazione e successiva promozione dei corsi si basa sull'ascolto dei bisogni all'interno dell'organizzazione, tradotti in esigenze di apprendimento e concretizzati in iniziative di formazione, di cui si riportano alcune tra le più interessanti proseguite nel 2018 nel mondo.

Luxottica@firstsight

Giunto alla sua decima edizione, Luxottica@firstsight è il programma che offre ai nuovi assunti di livello quadro (e livelli equivalenti nel mondo) l'opportunità di ottenere una visione complessiva e strategica del Gruppo, immergendosi nella cultura e nei luoghi simbolo della storia di Luxottica. Durante i quattro giorni del programma, 38 colleghi provenienti da tutto il mondo hanno potuto incontrare figure chiave del Gruppo, visitare i Luxottica Days a Villa Erba a Cernobbio, per approfondire la conoscenza del portafoglio marchi di Luxottica, e terminare l'esperienza con la visita dello stabilimento di Lauriano (TO).

Luxottica North America's field leader development program

Pensato per i dipendenti che lavorano sul territorio per le catene retail del Gruppo in Nord America, il programma, avviato nel 2016, ha l'obiettivo di preparare, nell'arco di circa cinque mesi, gli store manager a dirigere più negozi all'interno di un'area più ampia (cd. Region) e di preparare i responsabili d'area (cd. Regional manager) a dirigere un perimetro più ampio. Oltre a frequentare lezioni in aula, i 25 partecipanti

⁹ Il perimetro di rendicontazione delle ore di formazione include circa il 95% dell'organico. Nel corso del 2018 è stato avviato un processo strutturato di rendicontazione delle attività e iniziative di formazione in tutte le sedi del Gruppo. Le informazioni necessarie sono state raccolte attraverso la piattaforma e-learning Luxottica University e apposite schede di rendicontazione condivise con i referenti locali della funzione Risorse Umane.

dell'edizione 2018 sono stati seguiti costantemente da mentori, che li hanno aiutati ad affrontare al meglio la preparazione verso il livello successivo di responsabilità.

China fresh talent program

Lanciato in Cina nel 2009, questo programma ha l'obiettivo di coinvolgere giovani neolaureati da poco entrati in azienda in un percorso triennale di sviluppo professionale, tramite attività formative orientate alla crescita di competenze individuali, tutoraggio e momenti informali di confronto. Nel 2018 hanno partecipato al programma 46 dipendenti.

La cultura della sicurezza

Adattare il lavoro al lavoratore è il principio alla base della tutela della salute e della sicurezza di ogni dipendente del Gruppo. Dalla sicurezza, infatti, derivano benessere, prevenzione e collaborazione. Per diffondere comportamenti virtuosi, e facilitare gestione e prevenzione di situazioni a rischio, Luxottica ha sviluppato nel corso degli anni una cultura della salute e della sicurezza sul lavoro e ha introdotto, nei siti produttivi e logistici, un modello organizzativo che lavora sulla prevenzione e la protezione per mantenere un ambiente di lavoro sicuro.

Inoltre, tutti i siti produttivi italiani, a partire da Rovereto nel 2012, hanno ottenuto la certificazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro OHSAS 18001:2007. La certificazione è stata conseguita nel 2018 anche dal sito produttivo di Campinas (Brasile) e da quelli di Dongguan (Cina), quest'ultimi peraltro già secondo la norma ISO 45001:2018.



Il programma "Infortuni zero" e le iniziative di promozione della sicurezza sul lavoro

Le principali direttrici che guidano le attività e le iniziative del Gruppo vanno oltre gli obblighi di formazione e informazione individuati dalla normativa locale di riferimento e riguardano:

- la predisposizione e il mantenimento di ambienti di lavoro adeguati e sicuri, garantendo il pieno rispetto dei principi ergonomici nell'impostazione dei posti di lavoro e delle relative attrezzature;
- il continuo aggiornamento delle procedure di prevenzione e gestione degli infortuni e la costante attenzione all'igiene industriale, tenendo conto delle componenti fisiologiche e comportamentali che possono influenzare il verificarsi degli infortuni e delle malattie professionali;
- la formazione, realizzata attraverso appositi programmi formativi.

Inoltre, allo scopo di garantire un più elevato livello di sicurezza e sviluppare e diffondere una vera e propria cultura d'impresa in materia di prevenzione degli infortuni, il Gruppo ha avviato nel 2007 il programma "Infortuni zero" negli stabilimenti italiani e nel 2013 lo ha introdotto in quello brasiliano. Si tratta di un percorso che richiede investimenti, attività di continuo adeguamento delle infrastrutture, formazione dei dipendenti, e che ha naturalmente portato un significativo miglioramento della sicurezza all'interno degli stabilimenti. Sebbene l'indice di frequenza degli infortuni in fabbrica sia rimasto stabile tra 2016 e 2018 a parità di perimetro, solo in Italia, dove l'indicatore è monitorato da più tempo, è stata osservata una diminuzione del 40% tra 2010 e 2018. Il contenimento dei rischi di salute e sicurezza dei dipendenti è dimostrato anche da altri indicatori monitorati da Luxottica e riportati nella tabella. Nel 2018, gli indici infortunistici hanno mostrato un peggioramento rispetto agli anni precedenti, per la maggior parte imputabile a urti e cadute accidentali. Il numero di segnalazioni insicure è invece passato da 27.190 a 32.567 nel 2018, che diventano 33.759 includendo le segnalazioni giunte dallo stabilimento di Foothill Ranch e dai laboratori centrali per la produzione di lenti oftalmiche negli Stati Uniti, al loro primo anno di implementazione del sistema di registrazione delle segnalazioni insicure, già adottato nelle altre sedi produttive del Gruppo, tranne ad Atlanta dove è previsto nel 2019.

Nel 2019 ad Atlanta e nelle altre sedi produttive in Nord America è inoltre prevista l'installazione dei Safety Corner, postazioni dedicate alla diffusione di informazioni sui temi di salute e sicurezza e alla segnalazione di situazioni considerate insicure o a rischio dagli operatori. Introdotti all'interno di alcuni reparti produttivi in Italia nel 2015, i Safety Corner sono stati progressivamente implementati negli altri stabilimenti italiani e, nel 2018, in quelli cinesi. Il successo dell'iniziativa è stato immediato, come evidenziato dalla crescita esponenziale delle segnalazioni di cui sopra, ed è rappresentativo di un approccio sempre più proattivo e partecipativo nel riconoscimento e nella rilevazione di situazione pericolose da parte dei dipendenti.

Indicatori ^(a)	2018	2017	2016
Indice di frequenza ^(b)			
- a parità di perimetro	1,7	1,4	1,7
- nuovo perimetro 2018 ^(a)	2,3		
Indice di gravità ^(c)			
- a parità di perimetro	0,04	0,02	0,03
- nuovo perimetro 2018 ^(a)	0,10		
Numero di infortuni			
- a parità di perimetro	79	66	80
- nuovo perimetro 2018 ^(a)	119		
Numero di primo soccorso e mancati incidenti ^(d)			
- a parità di perimetro	450	367	421
- nuovo perimetro 2018 ^(a)	884		
Numero di segnalazioni insicure e SMAT audit ^(e)			
- a parità di perimetro	32.567	27.190	23.025
- nuovo perimetro 2018 ^(a)	33.759		

(a) Nel rendicontare i dati presentati in tabella non è stato seguito lo Standard disclosure GRI 403-2 in quanto non coincide con le metodologie di classificazione e gestione utilizzate all'interno dell'azienda. Gli indicatori sono stati costruiti coerentemente con la norma UNI 7249/2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro" e successivamente integrati da specifici indicatori interni all'azienda. Sono stati esclusi dall'analisi il sito di Bhiwadi, in India, e l'hub logistico di Jundiai in Brasile, in quanto dedicati esclusivamente ai rispettivi mercati locali, e lo stabilimento di Fukui Megane in Giappone, di cui Luxottica ha acquisito il 67% nel 2018. Gli indicatori presentati in tabella a parità di perimetro non comprendono l'hub logistico di Atlanta e i laboratori lenti di Atlanta, Columbus e Dallas che sono stati avviati nel corso del 2017 e per i quali la rilevazione dei dati in materia di salute e sicurezza era stata effettuata solamente secondo la normativa americana OSHA (Occupational Safety and Health Administration). Il nuovo perimetro 2018 include i laboratori lenti di Atlanta, Columbus e Dallas negli Stati Uniti che hanno adottato la medesima metodologia di determinazione degli infortuni e relativi processi già adottata dai siti produttivi del Gruppo in Italia, Cina e Brasile. I dati relativi al "numero di segnalazioni insicure e SMAT Audit" non includono lo stabilimento di Atlanta, per il quale sono in atto investimenti per adeguare i meccanismi e i processi a quelli del resto del Gruppo.

(b) Indice di frequenza: numero di eventi ogni 1.000.000 di ore lavorate. È il principale indicatore dell'andamento infortunistico poiché tiene conto delle ore lavorate e non del solo numero assoluto degli infortuni ed è stato calcolato coerentemente con la Norma UNI 7249/2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro"

(c) Indice di gravità: giorni di inabilità temporanea degli infortuni (giorni di calendario a partire dal primo giorno di assenza, escluso quello di accadimento) avvenuti ogni 1.000 ore lavorate. L'indicatore è stato calcolato coerentemente con la Norma UNI 7249/2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro"

(d) Primo soccorso: indicatore interno che monitora gli eventi che hanno creato lievi danni alla persona e che generalmente vengono gestiti internamente da parte di addetti al primo soccorso. Mancato incidente: indicatore interno che monitora gli eventi che potenzialmente possono portare a un infortunio/primo soccorso in quanto avrebbero potuto causare un infortunio o danno alla persona, ma che solo per puro caso non lo ha prodotto

(e) Lo SMAT Audit (Safety Management Audit Training) è un'attività di audit effettuata a diversi livelli dell'organizzazione per verificare una serie di aspetti in ambito di ambiente, salute e sicurezza (ambiente di lavoro, Dispositivi di Protezione Individuale - DPI, formazione, macchine, ecc.).

Oltre alle giornate dedicate alla formazione sui temi della sicurezza e prevenzione (cd. Safety days) all'interno dei suoi stabilimenti nel mondo e al continuo aggiornamento della sezione dedicata a salute, sicurezza e ambiente sull'intranet aziendale OneLuxottica in Italia, Cina e Brasile, nel 2018, in concomitanza con la Giornata mondiale per la sicurezza e la salute del lavoro (28 aprile), Luxottica ha lanciato "I promise", una campagna di sensibilizzazione all'interno di tutti i suoi stabilimenti nel mondo. I dipendenti sono stati invitati a scrivere la propria promessa, intesa come un buon proposito legato alla sicurezza, impegnandosi pubblicamente a rispettarla. Sono state raccolte oltre 3.700 promesse dai dipendenti degli stabilimenti italiani, cinesi, americani e brasiliani. Le più interessanti e di stimolo a riflessioni sui comportamenti corretti per tutelare

la propria e l'altrui sicurezza, sul lavoro come a casa, sono state affisse in bacheca negli stabilimenti di appartenenza.

Un nuovo modo di interpretare la sicurezza in Italia: il Behavior-Based Safety (BBS)

Diversi studi hanno evidenziato che i comportamenti a rischio causano oltre l'80% degli infortuni sul lavoro. Ispirandosi alla disciplina della sicurezza comportamentale nota come "Behavior-Based Safety (BBS)", il Gruppo ha scelto di implementare negli stabilimenti italiani una metodologia di gestione della sicurezza che consiste nella riduzione o nell'eliminazione dei comportamenti e delle azioni insicure attraverso il coinvolgimento dei suoi dipendenti e porta con sé importanti benefici, quali:

- lo sviluppo di una cultura della sicurezza pienamente condivisa, favorendo una partecipazione attiva e volontaria dei lavoratori, anche grazie all'adozione di rinforzi positivi e feedback;
- la promozione di un ambiente relazionale migliore tra i dipendenti, anche al di fuori del contesto della sicurezza, aumentando il senso di appartenenza all'azienda;
- l'effettiva "partecipazione attiva dei lavoratori", indicata e richiesta anche a livello normativo dal Testo Unico sulla sicurezza (Decreto legislativo 81/2008 e s.i.).

L'adozione del processo BSS è graduale: è stato introdotto nel 2014 nello stabilimento di Cencenighe e successivamente è stato esteso agli altri stabilimenti italiani. Nel 2018 è stata la volta di Agordo, dove l'implementazione della nuova metodologia è attualmente in corso.

La gestione responsabile della catena di fornitura

Per Luxottica la gestione responsabile della catena di fornitura ha un'importanza strategica per garantire l'alta qualità dei suoi prodotti e servizi e contribuisce a salvaguardarne o aumentarne la reputazione.

Con particolare riferimento alle Operations, il Gruppo si avvale della collaborazione di circa 2.000 fornitori. Di questi, un ruolo importante è rivestito dai fornitori di materiali diretti e prodotti finiti, che rappresentano circa il 50% degli acquisti e sono per la maggior parte localizzati in Europa e Cina, aree in cui Luxottica produce oltre l'80% delle sue collezioni eyewear. Nella loro selezione, infatti, Luxottica predilige le imprese fornitrici locali, favorendo in tal modo lo sviluppo dell'indotto nei territori in cui possiede stabilimenti produttivi.

La catena di fornitura per tipologia di acquisto

	2018	2017
Materie prime e componenti (cd. materiali diretti)	36%	37%
Prodotti finiti acquistati tra cui abbigliamento, calzature e accessori (AFA) a marchio Oakley	12%	12%
Marchi di terzi venduti nelle catene retail del Gruppo incluse le lenti a contatto	22%	17%
Logistica	12%	12%
Altro	18%	22%

Distribuzione geografica dei fornitori di materiali diretti e prodotti finiti

	2018	2017
Europa	48%	45%
Cina	40%	39%
Asia-Pacifico (esclusa Cina)	7%	8%
Stati Uniti	4%	5%
America Latina	1%	3%

Il programma Luxottica Responsible Sourcing and Manufacturing

La verifica sull'affidabilità e sulla qualità dei prodotti e servizi acquistati è il cuore del programma Luxottica Responsible Sourcing and Manufacturing (LRSM).

Avviato nel 2013 a livello globale, il suo scopo è garantire il pieno allineamento dei fornitori ai principi di Luxottica e agli standard internazionali in materia di etica, lavoro, salute, sicurezza e ambiente.

Si applica agli stabilimenti del Gruppo e ai loro fornitori e deve:

- garantire il rispetto del Codice Etico, che deve essere adottato da tutti i fornitori;
- rispettare le leggi sul commercio globale;
- garantire la conformità dei propri fornitori alle leggi e ai regolamenti locali;
- evitare il rischio di gravi non conformità con l'applicazione di un meccanismo di "tolleranza zero¹⁰" nella valutazione di aspetti di fondamentale rilevanza (per esempio: impiego di lavoro minorile), in fase sia di selezione che di monitoraggio dei fornitori. Tale meccanismo comporta l'esclusione dal sistema di approvvigionamento del Gruppo di coloro che ne violano il rispetto;
- mitigare i rischi di continuità del business.

Data la sua natura inter-funzionale, il programma riunisce rappresentanti delle funzioni Operations Sourcing, Internal Audit, Manufacturing, Quality, Risk Management, Compliance & Asset protection in un apposito comitato di controllo, i cui compiti sono:

- valutare periodicamente lo stato di avanzamento del programma e i risultati delle verifiche condotte in loco da Luxottica e dalle licenze;
- approvare piani di mitigazione del rischio per i fornitori identificati come critici;
- discutere l'adozione di nuove misure per garantire il raggiungimento degli obiettivi del programma;
- promuovere attività di formazione dedicate all'interno degli stabilimenti e presso i fornitori.

Il processo di audit sui fornitori

Luxottica si avvale di terze parti indipendenti per lo svolgimento degli audit presso i fornitori e per la gestione dei piani di azione correttivi qualora siano riscontrate delle non conformità al Codice Etico del Gruppo e/o alle norme locali.

Anche nel 2018, il programma Luxottica Responsible Sourcing and Manufacturing si è concentrato sui fornitori di materiali diretti e prodotti finiti e ha progressivamente esteso la copertura geografica includendo, oltre all'Asia-Pacifico e all'America latina, anche l'Europa.

In particolare, nell'ambito dei materiali diretti per il business eyewear, il numero di fornitori (attuali e potenziali) oggetto di audit è passato da 28 nel 2017 a 45 nel 2018 così suddivisi:

- 10 audit di follow-up a seguito dei risultati non soddisfacenti degli audit effettuati l'anno precedente

¹⁰ I criteri di "tolleranza zero" del Gruppo sono: 1) impiego di lavoro minorile (sotto i 16 anni di età), 2) condizioni che mettono a serio repentaglio salute e sicurezza, 3) impatto ambientale particolarmente dannoso, 4) uso di lavoro forzato, non dichiarato o di prigionia, 5) accesso allo stabilimento negato agli auditor per la seconda volta, 6) atti di corruzione, riciclaggio di denaro e commercio illecito, 7) persistenza della non conformità o mancato riscontro alla richiesta di azione immediata per il rispetto della regola

- 9 audit di prequalifica, strumentali alla necessità del Gruppo di disporre di alternative in caso di situazioni particolarmente critiche
- 26 audit di controllo, volti al mantenimento della qualifica di fornitori.

I risultati degli audit hanno evidenziato delle non conformità rispetto ai requisiti del programma LRSM, principalmente in termini di monte ore lavorate e numero di giorni di lavoro consecutivi, per dieci fornitori, rendendo necessari audit ulteriori per otto fornitori (tre a fine 2018 e cinque programmati per il 2019). Per due fornitori, invece, si è deciso di non continuare la relazione.

In nessun caso sono state rilevate non conformità di carattere ambientale.

Numero di fornitori valutati per gli impatti sociali e ambientali

	2018	2017	2016	2015
Numero di fornitori oggetto di audit	45	28	20	20
Peso sugli acquisti di materiali diretti (business eyewear)	55%	39%	22%	21%

È proseguito il processo di audit sui fornitori AFA avviato nel 2017 quale naturale conseguenza della centralizzazione degli acquisti a seguito dell'integrazione delle attività di Oakley nel Gruppo. Nel corso del 2018 sono stati eseguiti 21 audit su altrettanti stabilimenti produttivi di fornitori dislocati in Asia-Pacifico, America Latina ed Europa.

Infine, nel corso del 2018 è stata valutata la possibile estensione del programma Luxottica Responsible Sourcing & Manufacturing ai fornitori di materiali indiretti (materiali di consumo a supporto della produzione) e di servizi di manutenzione nelle Operations. Un primo test è stato svolto in Cina al fine di verificare l'immediata applicabilità del sistema di audit anche a questa tipologia di fornitori.

La formazione dei fornitori

Nel 2018 è stata organizzata la prima sessione formativa in aula per i fornitori strategici del Gruppo.

La prima area geografica interessata è stata la Cina in considerazione del maggiore livello di rischio e dell'alta percentuale di acquisti effettuati da Luxottica, che nel paese produce oltre il 40% delle montature e degli occhiali da sole. Al corso hanno partecipato 50 fornitori strategici, per un totale di circa 100 persone suddivise su tre giornate.

Luxottica si è avvalsa di una terza parte per poter svolgere la formazione in lingua locale, assicurando quindi la partecipazione attiva di tutti i presenti e la corretta comprensione delle tematiche affrontate, che sono le medesime oggetto di verifica in sede di audit: diritto del lavoro, diritti umani, etica di business, salute e sicurezza, rispetto dell'ambiente oltre, naturalmente, ai principi LRMS e al Codice Etico di Luxottica.

Sono previste nuove attività di formazione nel corso del 2019.

- > Per ulteriori informazioni si rimanda al documento "Luxottica Responsible Sourcing & Manufacturing principles" disponibile sul sito aziendale del Gruppo www.luxottica.com.

Protecting the environment

La gestione responsabile delle tematiche ambientali è un fattore strategico per il Gruppo. L'innovazione tecnologica e i continui investimenti volti a migliorare attività e processi rendono l'intera catena del valore sempre più sostenibile in termini di consumo idrico ed energetico, emissioni di CO₂, produzione e riciclo di scarti e rifiuti. Dalla definizione e attuazione di politiche e iniziative volte a ridurre i principali impatti ambientali agli investimenti in tecnologie industriali a basso impatto ambientale, dall'utilizzo di energia pulita all'impiego responsabile ed efficiente delle risorse, fino alla riduzione e al recupero dei materiali di scarto, tutto parla di sostenibilità.

Coerente con l'approccio di graduale inclusione proprio della sua rendicontazione non finanziaria, nel corso del 2018 Luxottica ha esteso il perimetro di analisi della performance ambientale ai laboratori centrali di produzione delle lenti oftalmiche in Nord America, Italia e Cina, coprendo in tal modo la quasi totalità delle Operations¹¹ del Gruppo, e al business retail¹². La visione d'insieme che ne deriva, consolidata a livello di Gruppo per il 2018, viene riportata al termine del presente capitolo. Di seguito, invece, si predilige una visione di confronto e valutazione dei trend su perimetri di analisi omogenei. Al fine di garantire il corretto confronto con gli esercizi precedenti, i dati relativi al 2018 sono infatti presentati in maniera distinta tra Operations e divisione Retail. Per lo stesso motivo, ossia quello di facilitare il confronto presentando una base dati omogenea e coerente, i risultati della gestione ambientale nelle Operations sono rappresentati per il 2018 utilizzando il medesimo perimetro di analisi impiegato negli esercizi 2016 e 2017, escludendo pertanto i laboratori centrali di produzione delle lenti oftalmiche.

La performance ambientale nelle Operations

I primi grandi progetti, finalizzati prevalentemente alla riduzione delle emissioni in atmosfera, sono stati avviati agli inizi degli anni 2000, mentre è nel 2010¹³ che Luxottica si è dotata di una politica in materia di salute, sicurezza, ambiente ed energia fondata su quattro obiettivi principali:

- proteggere l'ambiente, prevenire e ridurre incidenti e infortuni;
- sviluppare una cultura incentrata sulla gestione ambientale e di salute e sicurezza;
- rispettare i requisiti legali vigenti;
- migliorare continuamente il sistema di gestione.

Tale politica è rivolta a ogni dipendente e collaboratore del Gruppo ed è accessibile al pubblico attraverso il sito istituzionale www.luxottica.com.

Dal 2011 è attivo un sistema strutturato di monitoraggio degli impatti ambientali, basato su quattro macrotematiche ambientali (consumi energetici, consumi idrici, emissioni e rifiuti) e articolato secondo un processo che prevede le fasi di:

- misurazione degli impatti ambientali prodotti dai processi e dalle attività del Gruppo, attraverso l'installazione di contatori che consentono la lettura dei consumi energetici in tempo reale;
- analisi degli impatti prodotti, attraverso l'utilizzo di specifici indicatori e la standardizzazione degli strumenti di reportistica interna;
- individuazione delle priorità d'intervento e definizione di nuove iniziative, progetti e piani di miglioramento;
- implementazione di progetti di miglioramento tecnico (per esempio, iniziative di efficienza energetica) e macro-progetti innovativi (per esempio, impianto fotovoltaico e impianti a biomassa).

Il rispetto di Luxottica per l'ambiente passa infatti attraverso l'investimento nelle tecnologie più avanzate a basso impatto ambientale e in processi produttivi sempre più efficaci, tali da garantire un utilizzo più efficiente di energia e risorse naturali e un uso responsabile delle risorse idriche. Il biennio 2015-2016, in particolare, è stato caratterizzato da importanti investimenti volti al miglioramento dell'efficienza energetica, al trattamento delle acque e, in Italia, alla progressiva introduzione di energia da fonti rinnovabili, anche autoprodotta. Trattandosi di investimenti con un orizzonte di lungo periodo, il 2017 è stato l'anno del consolidamento degli investimenti dell'anno precedente e dell'osservazione dei primi benefici sull'ambiente, la salute e la sicurezza per i dipendenti.

In continuità con il 2017, anche nel 2018 gli investimenti ambientali, pari a Euro 1,5 milioni, si sono concentrati su progetti di miglioramento tecnico, volti a minimizzare ulteriormente l'impatto ambientale dei siti produttivi

11 Anche nel 2018 sono stati esclusi il sito di Bhiwadi, in India, e l'hub logistico di Jundiai in Brasile, in quanto dedicati esclusivamente ai rispettivi mercati locali e come tali, meno rilevanti. È stato escluso anche lo stabilimento di Fukui Megane in Giappone, di cui Luxottica ha acquisito il 67% nel 2018.

12 I dati riportati fanno riferimento a 4.274 negozi ossia al 60% del network retail direttamente gestito dal Gruppo nel mondo al 31 dicembre 2018. Si rimanda al successivo paragrafo "La performance ambientale nella divisione Retail" per dettagli in merito al perimetro retail oggetto di rendicontazione.

13 L'ultimo aggiornamento risale al mese di giugno 2017

esistenti. Questi non includono gli investimenti in nuove tecnologie, macchinari, materiali e processi produttivi che già incorporano criteri di sostenibilità.

Principali investimenti ambientali	Area geografica	Benefici ambientali conseguiti
Efficienza energetica		
Ottimizzazione e centralizzazione della gestione degli impianti di condizionamento e riscaldamento	Italia, Cina	Riduzione dei consumi di energia elettrica
Modifica dei sistemi di riscaldamento delle acque nelle linee di galvanica e di sgrassatura con contestuale sostituzione delle resistenze elettriche con scambiatori ad acqua (Agordo)	Italia	Sostituzione dell'energia elettrica con energia termica proveniente dall'impianto a biomassa di Agordo per riscaldare le vasche delle linee di galvanica
Installazione di nuovi impianti ed attrezzature ad aria compressa	Italia, Cina	Riduzione del costo energetico di produzione di aria compressa e ottimizzazione dell'aria compressa usata dalle singole postazioni
Acqua		
Installazione di valvole temporizzatrici e di misuratori per controllare e ottimizzare i consumi di acqua	Italia, Cina	Riduzione e ottimizzazione dei consumi d'acqua
Installazione di impianti a circuito chiuso per minimizzare l'impatto idrico dei processi di galvanica e verniciatura	Italia	Riduzione dei consumi d'acqua
Rifiuti		
Installazione dell'impianto evaporatore	Cina	Riduzione nella quantità di rifiuti smaltiti
Analisi specifiche per una migliore rilevazione e gestione dei rifiuti recuperabili	Italia, Cina	Ottimizzazione nella distinzione dei rifiuti e conseguente aumento dei rifiuti recuperabili

Nel 2019 Luxottica continua a investire in progetti finalizzati a migliorare ulteriormente l'efficienza energetica e ad incrementare la produzione di energia rinnovabile, in soluzioni gestionali, impiantistiche e tecniche per ridurre il consumo d'acqua attraverso il suo riciclo e riutilizzo, in processi che consentano una minore generazione di scarti e rifiuti.

Le certificazioni, elemento chiave della politica ambientale di Luxottica

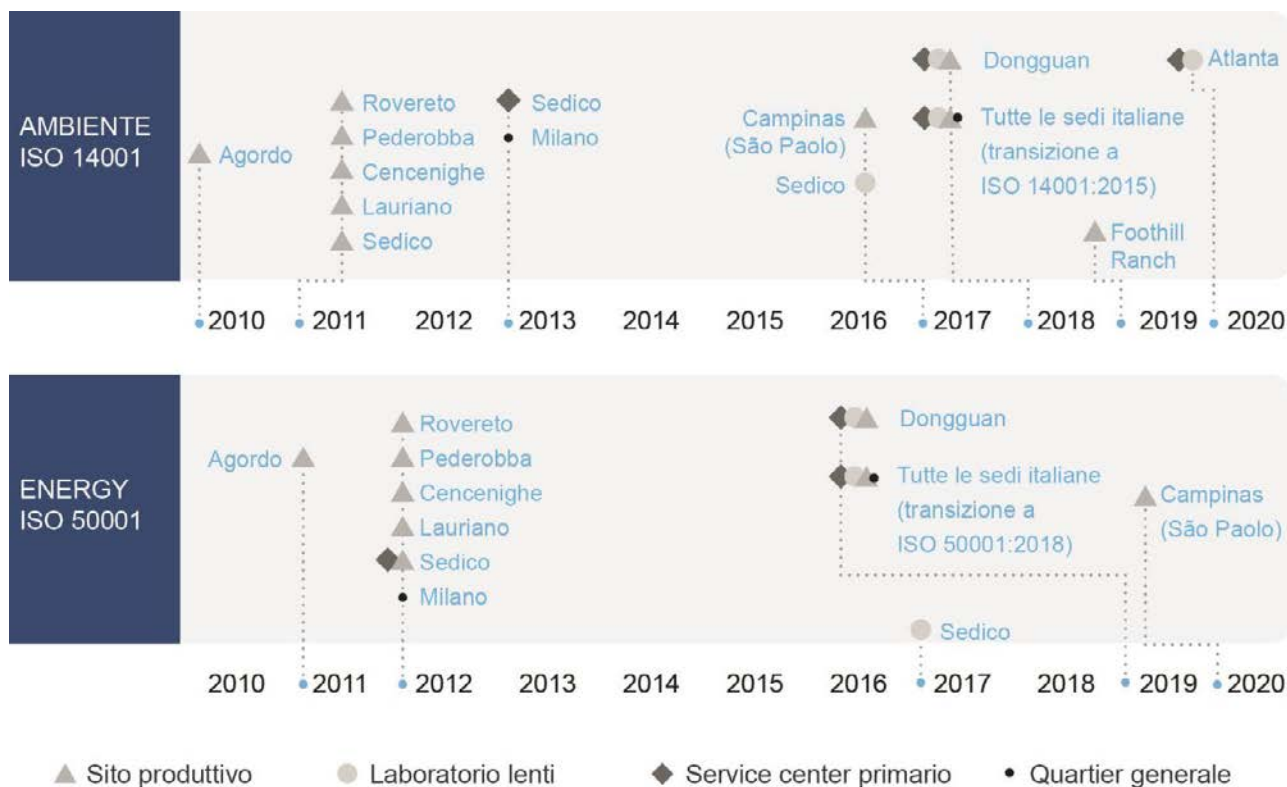
L'impegno di Luxottica nella riduzione dei consumi di energia e acqua, dei rifiuti e delle emissioni di CO₂ è stato accompagnato dall'ottenimento delle certificazioni del sistema di gestione ambientale, di energia e di salute e sicurezza che dal 2011 Luxottica si impegna ad adottare in tutti i suoi stabilimenti ed uffici nel mondo.

Nel 2011 è stato adottato il sistema di gestione ambientale ISO 14001 per tutti gli stabilimenti ed uffici in Italia. Il percorso di adozione della certificazione presso gli altri siti del Gruppo è proseguito nel 2017 con il polo produttivo brasiliano. Nel marzo 2018 anche gli stabilimenti cinesi hanno ottenuto la certificazione ISO 14001.

Luxottica è stata la prima azienda italiana ad aver ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione dell'energia ISO 50001 (standard internazionale per la gestione dell'energia emanato nel giugno 2011), dapprima presso lo stabilimento di Agordo, fulcro operativo del Gruppo, seguito nel 2012 dagli altri cinque stabilimenti italiani e dal quartier generale di Milano.

A seguito della revisione degli standard, il Gruppo ha subito avviato il percorso di migrazione alle nuove norme ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018 per tutti i siti produttivi e gli uffici nel mondo affinché siano tutti certificati

secondo le stesse versioni delle normative di riferimento entro la fine del 2019. I primi ad effettuare la transizione dalla ISO 14001:2004 alla nuova norma ISO 14001:2015 sono stati i siti e gli uffici italiani.



L'approccio orientato alla sostenibilità è attestato anche dalla richiesta di certificazione LEED®, avanzata per gli hub logistici di Sedico, Dongguan e Atlanta costruiti tra il 2016 e il 2017.

LEED® (Leadership in Energy and Environmental Design) è la più autorevole e diffusa certificazione per definire il grado di sostenibilità di un edificio e prevede il conseguimento di criteri più stringenti di quelli attualmente in atto nelle legislazioni dei paesi. Tale certificazione promuove un approccio orientato alla sostenibilità, riconoscendo le prestazioni degli edifici in aspetti chiave come il risparmio energetico ed idrico, la riduzione delle emissioni di CO₂, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegati, il progetto e la scelta del sito.

Dongguan e Sedico hanno già ottenuto la certificazione, mentre per Atlanta è prevista nel corso del 2019. Il suo ottenimento attesta quindi che gli edifici in cui sono i nuovi hub logistici del Gruppo sono stati progettati e costruiti nel rispetto del territorio e dell'ecosistema circostante, a cominciare dalla scelta dei materiali utilizzati per la costruzione. Anche qui, come negli altri siti produttivi e logistici del Gruppo, il monitoraggio dei consumi di acqua ed energia, degli scarichi, dei rifiuti e delle emissioni di gas serra in atmosfera segue gli standard Luxottica, più severi rispetto alle normative locali.

L'utilizzo delle risorse energetiche

Il consumo totale di energia derivante da fonti non rinnovabili è ascrivibile principalmente al consumo di energia elettrica da rete e, in misura minore, al consumo di gas metano e di gasolio utilizzato per il riscaldamento dei siti produttivi e logistici oggetto di rendicontazione. Il consumo totale di energia da fonti rinnovabili, invece, deriva da acqua calda da biomassa e da energia elettrica da fotovoltaico e si riferisce esclusivamente agli stabilimenti italiani.

Consumo totale di energia^(a)			
	2018	2017	2016
Consumo totale (milioni kWh) di cui:	389,1	380,5	349,3
- da fonti non rinnovabili (milioni kWh)	383,7	375,3	346,5
- da fonti rinnovabili (milioni kWh)	5,4	5,2	2,8
Intensità energetica (kWh/occhiale)	4,61	4,45	3,98

(a) I consumi energetici fanno riferimento ai siti produttivi di Luxottica in Italia, Cina, Stati Uniti, Brasile e i centri distributivi primari in Italia, Cina e Stati Uniti. Sono esclusi i consumi di energia elettrica riferiti ai Data Center, mentre sono frutto di una stima i consumi di energia del centro distributivo negli Stati Uniti. Il fattore di conversione utilizzato per il calcolo dei consumi energetici in GigaJoule è 1 kWh = 0,0036 GJ (fonte: International Energy Agency, www.iea.org). Il consumo in TeraJoule è stato di 1.257 TJ nel 2016 e 1.370 TJ nel 2017 e 1.401 TJ nel 2018

Similmente ai trend registrati negli anni precedenti, i maggiori consumi energetici nelle Operations (+2,3% a 389,1 kWh a parità di perimetro) sono imputabili anche per il 2018 a una concomitanza di fattori, quali:

- la prosecuzione della strategia di internalizzazione di alcuni processi produttivi in Italia, Cina e Stati Uniti, con conseguente incremento della potenza installata e della quota di consumi fissi di energia;
- l'incremento delle potenze installate e conseguentemente dei consumi dei nuovi hub logistici avviati a Sedico, Atlanta e Dongguan nel corso del 2018;
- il continuo incremento della complessità del prodotto e il differente mix produttivo tra collezioni in metallo, plastica iniettata e acetato, dove la lavorazione del metallo, con le sue 70 fasi, resta la più energivora.

L'intensità energetica mostra un incremento del 3,6% rispetto al 2017. Al netto degli impatti derivanti dall'internalizzazione dei processi produttivi e dalla crescita della capacità logistica si registra invece un miglioramento a 4,43 kWh/occhiale rispetto a 4,45 kWh/occhiale nel 2017.

Elettricità e gas metano sono le due fonti principali di approvvigionamento di energia per il Gruppo e rappresentano la quasi totalità del consumo di energia dei siti produttivi e dei centri distributivi rendicontati. Il ricorso al gasolio avviene in caso di problemi nella fornitura di energia elettrica al sito produttivo cinese e a integrazione dell'energia termica prodotta dall'impianto a biomassa nello stabilimento di Cencenighe nei periodi più freddi dell'anno, tipicamente gennaio e dicembre.

Consumo totale di energia da fonti non rinnovabili			
	2018	2017	2016
Consumo totale (milioni kWh) di cui:	383,7	375,3	346,5
- Energia elettrica da rete (milioni kWh)	275,6	265,4	242,0
- Gas metano ^(a) (milioni kWh)	107,6	109,4	102,2
- Gasolio per riscaldamento ^(b) (milioni kWh)	0,5	0,5	2,3

(a) Il fattore di conversione usato per il calcolo dei consumi energetici di gas metano in Kilowattora è 1 sm³ = 10,944 kWh (fonte: convertitore Stogit)

(b) Il fattore di conversione usato per il calcolo dei consumi energetici di gasolio per il riscaldamento in Kilowattora è 1 l = 10,005 kWh. Fonte: Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2014 – National Inventory Report 2016 Annex 6 National Emission Factors – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

La generazione di energia da fonti rinnovabili

Dal 2013 Luxottica investe in Italia nella realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con l'obiettivo di ridurre la Carbon footprint lungo la catena del valore.

Il primo a essere realizzato è stato l'impianto fotovoltaico nello stabilimento di Lauriano. Con i suoi 2.000 mq circa di pannelli solari, ha permesso di risparmiare circa 80 t/CO₂ all'anno tra il 2014 e il 2018. Nel corso del 2014 nello stabilimento di Cencenighe è stato costruito il primo impianto a biomassa per la produzione di calore da utilizzare quale fonte di riscaldamento degli ambienti. Infine, nel mese di luglio 2016, è stato avviato l'impianto di trigenerazione a biomassa solida adiacente allo stabilimento di Agordo, che è entrato a regime nel corso del 2017. Costruito da Enel Energia, ha una potenza elettrica di 199 kW e una potenza termica di 1.220 kW in grado di soddisfare il 40% del fabbisogno termico e il 60% del fabbisogno frigorifero.

La progressiva entrata a regime di questi impianti ha permesso a Luxottica di quadruplicare tra 2015¹⁴ e 2018 la quota di energia pulita e, nel caso dell'impianto fotovoltaico a Sedico e dell'impianto a biomassa a Cencenighe, autoprodotta.

Consumo totale di energia da fonti rinnovabili in Italia			
	2018	2017	2016
Consumo totale (milioni kWh) di cui:	5,4	5,2	2,8
- da fotovoltaico (milioni kWh)	0,2	0,2	0,2
- da biomassa (milioni kWh)	5,2	5,0	2,6
Peso sul consumo totale di energia dei siti produttivi in Italia	4,0%	3,8%	2,1%

Nel 2018 Luxottica ha attivato un impianto solare termico per la produzione di acqua calda presso il polo produttivo cinese.

Il monitoraggio della Carbon footprint

Uno dei pilastri del sistema di monitoraggio degli impatti ambientali è rappresentato dalle emissioni di gas serra (GHG), che vengono rendicontate in base alla classificazione internazionale proposta dallo standard GHG Protocol e ripresa dal Global Reporting Initiative.

Con riferimento allo Scope 1 (emissioni dirette di gas serra provenienti da installazioni di proprietà o controllate dall'organizzazione) le emissioni di gas serra (espresse in CO₂eq) vengono calcolate in base ai fattori di emissione applicati al gas metano e al gasolio da riscaldamento, che derivano dallo strumento dedicato, il "GHG Protocol tool for stationary combustion"¹⁵, messo a disposizione dal GHG Protocol. Con riferimento, invece, allo Scope 2 (emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di energia elettrica, riscaldamento, raffreddamento e energia a vapore, importati e consumati all'interno dell'organizzazione), le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica sono state calcolate utilizzando il fattore di emissione corrispondente al mix energetico di ciascuno dei paesi in cui Luxottica opera. I fattori di emissione ivi applicati derivano dallo strumento dedicato, il "GHG Protocol tool from purchased electricity"¹⁶, messo anch'esso a disposizione dal GHG Protocol.

¹⁴ Nel 2015 la quota di energia da fonti rinnovabili utilizzata all'interno degli stabilimenti italiani era pari a 0,9% (rif. Dichiarazione consolidata non-finanziaria 2017)

¹⁵ Version 4.1, World Resources Institute (WRI), 2015

¹⁶ Version 4.8, World Resources Institute (WRI), 2017

Le emissioni di gas a effetto serra			
	2018	2017	2016
Emissioni complessive (tCO₂eq) di cui:	160.872	153.205	138.376
- Scope 1 ^(a) (% sul totale emissioni)	12,3%	12,8%	13,7%
- Scope 2 (% sul totale emissioni)	87,7%	87,2%	86,3%
Emissioni per occhiale (KgCO₂eq/occhiale)	1,90	1,79	1,58

(a) Sono esclusi dal calcolo i carburanti delle auto aziendali, in quanto trattasi di informazioni parzialmente disponibili nell'ambito del perimetro oggetto di rendicontazione. Sono invece incluse le emissioni fuggitive (F-Gas).

Le emissioni di CO₂eq derivanti dalle sole attività produttive e dagli hub logistici del Gruppo (Scope 1 e Scope 2) sono state pari a 160.872 tonnellate nel 2018, in crescita di circa il 5% rispetto al 2017 come conseguenza dei medesimi fattori che hanno portato all'aumento del consumo di energia sopra discusso. Tuttavia, la ripartizione delle emissioni mostra un trend migliorativo nel peso delle emissioni dirette (Scope 1), che è calato di oltre un punto percentuale tra 2016 e 2018 e di mezzo punto percentuale tra 2017 e 2018, ulteriore riprova della validità delle azioni intraprese a supporto di una migliore gestione dei consumi energetici all'interno degli stabilimenti. Il maggiore peso occupato dalle emissioni indirette (Scope 2) è invece ascrivibile all'incremento dei consumi derivante dall'internalizzazione dei processi produttivi e dalla crescita della capacità logistica sopra descritta. Escludendo questi ultimi impatti, le emissioni complessive per occhiale diminuiscono a 1,73 kgCO₂eq/pz (-3% dal 2017).

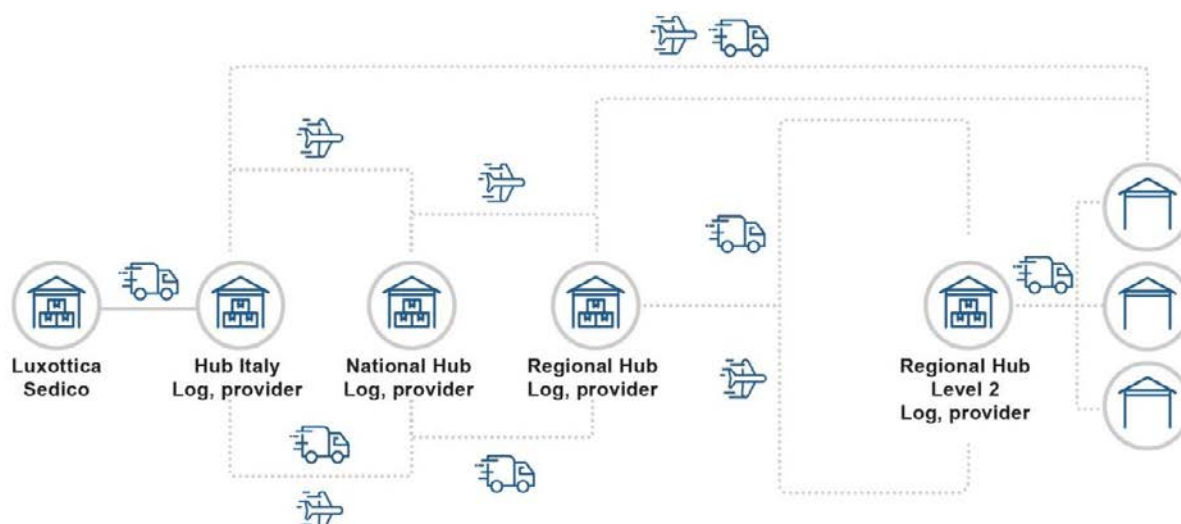
La misurazione della Carbon Footprint nel sistema distributivo del Gruppo

L'intera catena distributiva è gestita e controllata attraverso un sistema di indicatori che misurano il livello di servizio su scala globale. All'interno delle iniziative di miglioramento del sistema di monitoraggio e controllo dei servizi logistici, Luxottica ha avviato, nel 2017, un progetto di misurazione delle emissioni di CO₂ derivanti dal trasporto dei propri prodotti per monitorarne l'impatto ambientale.

La prima fase del progetto, realizzata nel 2017 e aggiornata nel 2018, ha quantificato le emissioni derivanti dal trasporto di prodotto finito (occhiali) tra i centri distributivi primari di Sedico, Atlanta, Dongguan e Jundiai (mappatura dei flussi di riassortimento), considerando pertanto sia il trasporto aereo sia il trasporto stradale tra centro distributivo e aeroporto. L'analisi, aggiornata nel 2018, ha evidenziato rispetto al 2017 un incremento delle emissioni di CO₂ derivanti dai flussi di riassortimento dell'8,3%, a 76.591 tonnellate di CO₂eq (70.715 tonnellate di CO₂eq nel 2017), che riflette l'aumento dei volumi di occhiali spediti.

Tratta	Volumi trasportati (% su totale)		Distanza percorsa totale (km)		Distanza percorsa (% su totale)		Emissioni complessive (tCO ₂ e)		Emissioni complessive ¹⁷ (% su totale)	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Cina – Italia	30%	26%	16.805.495	19.819.963	15%	18%	21.374	18.298	30%	24%
Cina – Stati Uniti	23%	22%	49.780.716	35.658.940	45%	31%	18.698	17.515	26%	23%
Italia – Stati Uniti	23%	23%	9.294.463	12.981.537	9%	12%	12.377	17.310	18%	23%
Italia – Cina	8%	8%	7.552.263	9.419.386	7%	8%	5.419	5.727	8%	7%
Stati Uniti – Italia	8%	6%	2.820.080	7.154.476	3%	6%	2.811	3.895	4%	5%
Italia – Brasile	3%	3%	11.378.511	9.603.234	10%	8%	2.159	1.919	3%	2%
Altre rotte	5%	12%	12.564.933	18.819.765	11%	17%	7.878	11.927	11%	16%
Totale	100%	100%	110.196.461	113.457.301	100%	100%	70.716	76.591	100%	100%

Nell'ambito del progressivo ampliamento del perimetro di analisi, la seconda fase del progetto di quantificazione delle emissioni di CO₂ derivanti dal trasporto di prodotto finito (occhiali) considera tutti i canali distributivi utilizzati per raggiungere il consumatore finale (wholesale, retail, e-commerce). Per questi servizi di spedizione e trasporto il Gruppo si rivolge a fornitori che si occupano di trasporto nazionale (tipicamente via terra) e internazionale (tipicamente via aerea) a seconda della collocazione geografica del destinatario.



Il perimetro dell'analisi copre pertanto l'intero flusso, da centro distributivo d'origine al cliente di destinazione, includendo le emissioni generate da tutti i mezzi di trasporto erogati lungo la tratta. La prima mappatura di

¹⁷ Si tratta di emissioni " tank-to-wheel", letteralmente "dal serbatoio alla ruota", ovvero le emissioni generate dall'utilizzo del veicolo

queste spedizioni è stata avviata nel 2018 partendo dal centro distributivo di Sedico, in quanto principale polo logistico della catena distributiva di Luxottica in termini di volumi complessivi di prodotto finito spedito. Oltre ai flussi di replenishment diretti agli altri centri distributivi del Gruppo nel mondo, ogni giorno partono da Sedico occhiali destinati direttamente a clienti in Europa, Medio Oriente, Africa, Messico, Turchia, alcune destinazioni selezionate negli Stati Uniti e nel resto del mondo. Sedico, inoltre, gestisce servizi personalizzati, quali Ray-Ban Remix, garantendone la spedizione diretta in tutto il mondo. L'analisi di queste spedizioni ha permesso di stimare i consumi di energia e quantificare le relative emissioni di CO₂ in circa 14.770 tonnellate di CO₂e lungo oltre 6 miliardi di chilometri percorsi.

Paese di destinazione	Volumi trasportati (% su totale 2018)	Distanza percorsa totale (km)	Distanza percorsa (% su totale 2018)	Emissioni complessive (tCO ₂ e)	Emissioni complessive ¹⁸ (% su totale 2018)
Italia	16%	408.343.365	6%	282	2%
Francia	13%	928.940.757	15%	179	1%
Germania	7%	322.432.588	5%	109	1%
Stati Uniti	8%	1.962.486.169	31%	4.694	32%
Gran Bretagna	7%	454.468.415	7%	397	3%
Spagna	7%	701.896.110	11%	194	1%
Altri paesi	42%	1.608.418.562	25%	8.914	60%
Totale	100%	6.386.985.966	100%	14.770	100%

È attualmente in corso l'estensione del perimetro di mappatura e analisi per quantificare le emissioni derivanti dalle spedizioni e dai servizi di trasporto che dagli altri centri distributivi del Gruppo si dirigono al cliente finale.

Il consumo e la gestione responsabile delle risorse idriche

Luxottica nel corso degli anni ha posto grande attenzione alla gestione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, a partire dal monitoraggio mensile e puntuale del consumo di acqua di acquedotto e di pozzo attraverso appositi contatori installati in tutti gli stabilimenti produttivi e hub logistici.

Consumi idrici			
	2018	2017	2016
Consumo idrico totale (milioni di m³) di cui:	2,86	3,07	3,22
- Acqua di acquedotto (% sul totale)	58,8%	58,3%	54,2%
- Acqua di pozzo (% sul totale)	41,2%	41,7%	45,8%
Intensità idrica (litri di acqua/occhiale)	33,87	35,89	36,63

¹⁸ Si tratta di emissioni "tank-to-wheel", letteralmente "dal serbatoio alla ruota", ovvero le emissioni generate dall'utilizzo del veicolo

L'utilizzo di acqua nelle Operations è ulteriormente diminuito nel corso del 2018, passando da 3,07 milioni di m³ nel 2017 a 2,86 milioni di m³ e registrando un calo di oltre l'11% rispetto ai 3,22 milioni di m³ consumati nel 2016, oltre all'ulteriore riduzione delle acque di scarico. Questo risultato è particolarmente significativo perché riassume in sé i benefici derivanti dal continuo miglioramento del processo di monitoraggio dei consumi e dalle attività poste in essere negli anni precedenti per promuovere il corretto utilizzo dell'acqua negli stabilimenti e poli logistici, quali:

- introduzione delle linee di galvanica ecosostenibili negli stabilimenti di Dongguan (2014) e Agordo (2016), studiate e adattate da Luxottica alle specificità della produzione di occhiali. Sono sistemi integrati di trattamento e riciclo delle acque, che uniscono le tre linee di lavaggio, nichelatura e finitura in un solo flusso, lineare e continuo. Questi sistemi sono, inoltre, dotati di un unico impianto di depurazione che permette di riutilizzare l'acqua all'interno del processo;
- installazione, avviata alla fine del 2018 in Italia, di sistemi a circuito chiuso delle acque negli impianti di galvanica e nei processi di verniciatura all'interno degli stabilimenti dedicati alla lavorazione del metallo;
- Installazione e continuo miglioramento di un sistema di misura dei consumi e di valvole per ottimizzare il consumo in funzione del processo.

Nel corso del 2019 Luxottica prosegue con le azioni di ottimizzazione e miglioramento dei consumi idrici e con la messa a regime dei sistemi a circuito chiuso delle acque nei restanti stabilimenti del Gruppo dedicati alla lavorazione del metallo in Italia.

Il trattamento dei rifiuti

In linea con la politica del Gruppo di riduzione generale degli impatti ambientali lungo la catena del valore, nel corso del 2016 e del 2017 è stato installato nello stabilimento di Agordo un impianto di trattamento dei rifiuti acquosi finalizzato alla riduzione delle quantità di rifiuti prodotti, che ha contribuito alla riduzione del totale dei rifiuti prodotti nel 2017.

Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento ^{(a) (b) (c)}			
	2018	2017	2016
Totale rifiuti (tonnellate) di cui:	38.266	33.637	35.544
Rifiuti non pericolosi	17.694	13.160	14.171
- rifiuti smaltiti (% sul totale)	52,1%	47,4%	54,4%
- rifiuti recuperati/riciclati (% sul totale)	47,9%	52,6%	45,6%
Rifiuti pericolosi	20.572	20.477	21.373
- rifiuti smaltiti (% sul totale)	96,7%	98,5%	98,3%
- rifiuti recuperati/riciclati (% sul totale)	3,3%	1,5%	1,7%
Rifiuti totali recuperati (tonnellate)	9.159	7.243	6.816

(a) La modalità di rappresentazione dei rifiuti generati dalle attività del Gruppo è stata aggiornata nel corso del 2018 per garantire la piena aderenza nei confronti delle richieste dei GRI Standard (GRI 306-2). Anche i rifiuti in riferimento agli anni 2017 e 2016 sono stati riclassificati per dare evidenza delle modalità di smaltimento dei rifiuti pericolosi e dei rifiuti non pericolosi.

(b) L'indicatore per gli anni 2016 e 2017 è il risultato di una stima effettuata per alcune tipologie di rifiuti e geografie, quali Cina e Stati Uniti, dove vige una legislazione differente in materia. Per gli stabilimenti cinesi, il dato è stato stimato sulla base del volume medio dei rifiuti trasportati e sulla base del numero dei tragitti effettuati dai mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti. Da fine 2017 Luxottica ha scelto di applicare metodi di rilevazione e pesatura puntuale anche laddove la normativa locale non preveda un obbligo di monitoraggio e di dichiarazione del peso dei rifiuti non pericolosi.

(c) Con riferimento al Service Center di Atlanta, non essendo l'informazione disponibile per gli anni 2016 e 2017, ma solo per l'anno 2018, si è scelto di non riportare i dati all'interno della tabella, garantendo in tal modo il giusto confronto temporale. L'informazione sui rifiuti generati nel 2018 dalle attività del polo di Atlanta è invece contenuta all'interno delle tabelle sui dati ambientali consolidati 2018 alla fine del capitolo. I rifiuti generati dalle attività dell'hub logistico e del laboratorio di produzione delle lenti oftalmiche di Atlanta non sono oggettivamente divisibili ed essendo i rifiuti prevalentemente prodotti dal laboratorio, sono imputati nella loro interezza a quest'ultimo.

Nel corso del 2018 Luxottica ha esteso l'applicazione del medesimo metodo di rilevazione e pesatura puntuale anche laddove la normativa locale non preveda un obbligo di monitoraggio e di dichiarazione del peso dei rifiuti non pericolosi, a partire dallo stabilimento di Dongguan. Tale decisione si inserisce nel percorso di implementazione del sistema di gestione ambientale necessario all'ottenimento della certificazione ISO 14001 per i siti di Dongguan, Foothill Ranch e Atlanta.

L'applicazione della nuova metodologia, in luogo della stima effettuata per gli esercizi 2016 e 2017, ha quindi permesso di:

- rilevare con maggior precisione la quantità di rifiuti effettivamente generata nel corso del 2018 e la loro corretta distinzione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi secondo le classificazioni indicate dalle legislazioni dei paesi in cui il Gruppo è presente. Nel 2018 i rifiuti pericolosi rappresentano circa il 54% del totale contro il 61% nel 2017;
- identificare un numero maggiore di tipologie di rifiuti che potessero avere una destinazione diversa dallo smaltimento. La quantità di rifiuti recuperati o riciclati è così salita di circa 2.000 tonnellate (+26% verso il 2017) ed è pari al 23,9% dei rifiuti prodotti.

La crescita dei rifiuti complessivamente registrata (+13,8% rispetto al 2017) è pertanto riconducibile all'incremento dei rifiuti non pericolosi identificati nel corso dell'anno negli stabilimenti di Dongguan quale risultato dell'applicazione della nuova metodologia.

Considerando i rifiuti generati dalle attività degli stabilimenti e poli logistici italiani, si registra un miglioramento del 2% in termini di rifiuti prodotti per occhiale.

Anche nel corso del 2018 non si sono verificate perdite accidentali significative negli stabilimenti del Gruppo.

La performance ambientale nella divisione Retail

Nel corso del 2018 Luxottica ha ampliato il perimetro di misurazione degli impatti ambientali alla divisione Retail con l'obiettivo di darne evidenza all'interno della presente Dichiarazione.

L'adozione di più formati (negozi free standing, shop-in-shop, chioschi e outlet) e la presenza dei negozi all'interno di differenti tipologie di canali, quali department store, centri commerciali e travel retail, nonché il ricorso a contratti d'affitto principalmente full service sulla base dei quali non sono disponibili i dettagli necessari alla consuntivazione dei consumi energetici e delle altre voci utili ma solo un costo reale, evidenziano un quadro estremamente frammentato.

È stata pertanto effettuata un'attenta analisi per verificare la reperibilità delle informazioni e la loro tracciabilità al fine di individuare un insieme rilevante e significativo di dati rappresentativi di tale business. Dai 9.126 negozi esistenti al 31 dicembre 2018 sono stati esclusi i 1.836 punti vendita in franchising (pari al 20% del network retail di Luxottica) e i negozi per i quali il dato è di difficile reperibilità in quanto collocati principalmente all'interno di esercizi commerciali più ampi (es. temporary store, negozi shop-in-shop e chioschi, negozi all'interno di department store e travel retail).

Rientrano nel perimetro della presente rendicontazione 4.274 punti vendita, che rappresentano il 60% dei negozi direttamente gestiti dal Gruppo nel mondo e di cui sono state analizzati i consumi energetici (consumi di energia elettrica e consumi per il riscaldamento), le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di gas serra (GHG) e i consumi idrici.

Non sono invece disponibili informazioni sui rifiuti generati.

Di seguito vengono riportati le informazioni al 31 dicembre 2018 per ciascuna dimensione ambientale analizzata.

Consumo totale di energia (Retail)	
	2018
Consumo totale (milioni kWh) di cui:	213,8
- Energia elettrica da rete (milioni kWh) ^(a)	187,4
- Gas metano (milioni kWh) ^(b)	26,4

(a) I dati di energia elettrica per il network retail sono basati su consumi puntuali nel 65% dei casi e su estrapolazioni o stime nel restante 35% dei casi. Le stime sono basate sulla segmentazione delle principali caratteristiche del negozio tra cui presenza di laboratori interni, localizzazione, tipologia di negozio e metratura.

(b) I dati del gas metano per il riscaldamento sono basati su consumi puntuali per il 78% dei casi ed estrapolazioni o stime nel restante 18% dei casi. Le stime sono basate sulla metratura e sull'area geografica. Il 4% dei negozi non è incluso nel calcolo a causa dell'assenza di punti vendita all'interno della stessa area geografica da utilizzare come base per la stima dei consumi. Il fattore di conversione usato per il calcolo dei consumi energetici di gas metano in Kilowattora è $1 \text{ sm}^3 = 10,944 \text{ kWh}$ (fonte: convertitore Stogit).

Le emissioni di gas a effetto serra (Retail)	
	2018
Emissioni complessive (tCO₂eq) di cui:	94.035
- Scope 1 (% sul totale emissioni) ^(a)	4,8%
- Scope 2 (% sul totale emissioni) ^(b)	95,2%

(a) La fonte dei fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è il "GHG Protocol tool for stationary combustion" (Version 4.1, World Resources Institute (WRI), 2015), messo a disposizione dal GHG Protocol. In merito alle emissioni derivanti dai gas refrigeranti (F-Gas) la fonte del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è il "GHG Protocol - Global Warming Potential Values" (Fifth Assessment Report (AR5)).

(b) La fonte dei fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è il "GHG Protocol tool from purchased electricity" (Version 4.8, World Resources Institute (WRI), 2017), messo a disposizione dal GHG Protocol.

Consumi idrici (Retail)	
	2018
Consumo idrico totale (milioni di m³)^(a)	0,12

(a) I consumi idrici sono basati esclusivamente sui consumi puntuali rilevati nell'11% dei negozi inclusi nel campione. A fronte di una percentuale non particolarmente elevata, occorre considerare l'assenza di bagni di servizio in circa 1.800 negozi.

La performance ambientale del Gruppo nel 2018

Per dare un quadro completo e coerente dell'impatto generato dal Gruppo nel corso del 2018 sono di seguito riportati i dati aggregati su base consolidata per ciascuna dimensione ambientale.

L'informazione integra pertanto i dati derivanti dall'inclusione nell'analisi dei laboratori centrali per la produzione delle lenti oftalmiche, coprendo in tal modo la quasi totalità delle Operations¹⁹ del Gruppo, e i dati derivanti dall'estensione del perimetro di analisi alla divisione Retail.

Consumo totale di energia (Operations e Retail)	
	2018
Consumo totale (milioni kWh) di cui:	643,7
- da fonti non rinnovabili (milioni kWh)	638,3
- da fonti rinnovabili (milioni kWh)	5,4

Consumo totale di energia da fonti non rinnovabili (Operations e Retail)	
	2018
Consumo totale (milioni kWh) di cui:	638,3
- Energia elettrica da rete (milioni kWh)	501,4
- Gas metano (milioni kWh)	136,4
- Gasolio per riscaldamento (milioni kWh)	0,5

Le emissioni di gas a effetto serra (Operations e Retail)	
	2018
Emissioni complessive (tCO₂eq) di cui:	279.324
- Scope 1 (% sul totale emissioni)	8,9%
- Scope 2 (% sul totale emissioni)	91,1%

Consumi idrici (Operations e Retail)	
	2018
Consumo idrico totale (milioni di m³)	3,1

¹⁹ Anche nel 2018 sono stati esclusi il sito di Bhiwadi, in India, e l'hub logistico di Jundiai in Brasile, in quanto dedicati esclusivamente ai rispettivi mercati locali e come tali, meno rilevanti. E' stato escluso anche lo stabilimento di Fukui Megane in Giappone, di cui Luxottica ha acquisito il 67% nel 2018.

Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento (Operations)	
	2018
Totale rifiuti (tonnellate) di cui:	50.060
Rifiuti non pericolosi	29.247
- rifiuti smaltiti (% sul totale)	68,2%
- rifiuti recuperati/riciclati (% sul totale)	31,8%
Rifiuti pericolosi	20.813
- rifiuti smaltiti (% sul totale)	96,8%
- rifiuti recuperati/riciclati (% sul totale)	3,2%

TABELLA DI CORRELAZIONE CON D. LGS. 254/2016 E GRI STANDARD

D. LGS. 254/2016	Temi materiali	Riferimento interno alla Dichiarazione o ad altro documento	GRI Standard e disclosure	Note metodologiche/Riferimento diretto	Anni di rendicontazione	Omissioni / Note al perimetro
Art. 3 comma 1 lettera a Il modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa		Si rimanda a "Luxottica Group in sintesi" all'interno della Relazione sulla gestione				
Art. 3 comma 1 lettera b Le politiche praticate dall'impresa, i risultati conseguiti e i relativi indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario	Corporate Governance Risk management Etica d'impresa	Commitment to excellence	103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al topic 205 "Anticorruzione" (v. 2016) 102-15 "Principali impatti, rischi e opportunità" 102-16 "Valori, principi, standard e regole di comportamento"			
Art. 3 comma 1 lettera c I principali rischi	Rispetto delle norme e lotta alla corruzione					
Art. 3 comma 1 Temi attinenti alla lotta contro la corruzione attiva e passiva						
Art. 3 comma 2 lettere f Informazioni riguardanti: - la lotta contro la corruzione						
Art. 3 comma 1 lettera b Le politiche praticate dall'impresa, i risultati conseguiti e i relativi indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario	Salute degli occhi e cura della vista Qualità e sicurezza dei prodotti Soddisfazione dei consumatori Innovazione, ricerca e sviluppo Protezione della proprietà intellettuale Marketing responsabile	Visual well-being Commitment to excellence				Luxottica ha riportato informazioni di carattere qualitativo e metriche specifiche, quali la percentuale di resi, il numero di brevetti depositati, i controlli sui prodotti venduti nei diversi paesi, il numero di occhiali contraffatti al cui sequestro ha contribuito e gli sforzi nel monitoraggio del traffico di beni contraffatti tramite internet. I temi afferenti al marketing responsabile sono affrontati all'interno delle sezioni "Eyecare" e "Cultura della qualità: al servizio di clienti, dipendenti e territorio"
Art. 3 comma 1 lettera c I principali rischi						
Art. 3 comma 1 Temi sociali						
Art. 3 comma 2 lettera d Informazioni riguardanti gli aspetti sociali						

<p>Art. 3 comma 1 lettera b Le politiche praticate dall'impresa, i risultati conseguiti e i relativi indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario</p> <p>Art. 3 comma 1 lettera c I principali rischi</p> <p>Art. 3 comma 1 Temi sociali</p> <p>Art. 3 comma 1 Temi attinenti al personale</p> <p>Art. 3 comma 1 Temi attinenti al rispetto dei diritti umani</p>	<p>Gestione responsabile della catena di fornitura</p> <p>Benessere dei dipendenti</p> <p>Gestione dei talenti</p> <p>Diversità e inclusione</p> <p>Salute e sicurezza dei dipendenti</p> <p>Rapporto con le comunità</p>	<p>Social impact</p> <p>Commitment to excellence</p>	<p>102-8 "Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere"</p>	<p>Nel 2018 Luxottica ha analizzato la suddivisione dei dipendenti per tipologia di contratto (indeterminato e determinato) per area geografica , di seguito riportata.</p> <p>- Dipendenti con contratto a tempo indeterminato (53.816), di cui: Nord America 23.990; Asia-Pacifico 8.541; Europa 14.675; America Latina 5.970; Africa e Medio Oriente 640</p> <p>- Dipendenti con contratto a tempo determinato (28.542), di cui: Nord America 13.835; Asia-Pacifico 11.472; Europa 2.779; America Latina 353; Africa e Medio Oriente 103</p>	<p>2017 2018</p>	
<p>Art. 3 comma 2 lettera c, d, e Informazioni riguardanti: - l'impatto sulla salute e la sicurezza - gli aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere - il rispetto dei diritti umani</p>			<p>103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al topic 201 "Performance economica" (v. 2016)</p> <p>201-1 "Valore economico diretto generato e distribuito"</p>		<p>2017 2018</p>	
			<p>103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al topic 403 "Salute e sicurezza sul lavoro" (v. 2016)</p>	<p>Nel rendicontare i dati quantitativi non è stato seguito lo Standard GRI 403-2 in quanto gli indicatori di prestazione previsti dallo standard di rendicontazione adottato non coincidono con le metodologie di classificazione e gestione adottate all'interno dell'azienda. Gli indicatori sono stati costruiti sulla base della Norma UNI 7249/2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro" e successivamente integrati da specifici indicatori interni all'azienda.</p>	<p>2016 2017 2018</p>	<p>Anche nel 2018 sono stati esclusi dall'analisi il sito di Bhiwadi, in India, e l'hub logistico di Jundiaí in Brasile, in quanto dedicati esclusivamente ai rispettivi mercati locali, e lo stabilimento di Fukui Megane in Giappone, di cui Luxottica ha acquisito il 67%. Gli indicatori presentati in tabella a parità di perimetro non comprendono l'hub logistico di Atlanta e i laboratori lenti di Atlanta, Columbus e Dallas che sono stati avviato nel corso del 2017 e per i quali la rilevazione dei dati in materia di salute e sicurezza era stata effettuata solamente secondo la normativa americana OSHA (Occupational Safety and Health Administration). Il nuovo perimetro 2018 include i laboratori lenti di Atlanta, Columbus e Dallas negli Stati Uniti che hanno adottato la medesima metodologia di determinazione degli infortuni e relativi processi già adottata</p>

			dai siti produttivi del Gruppo in Italia, Cina e Brasile. I dati relativi al "numero di segnalazioni insicure e SMAT Audit" non includono lo stabilimento di Atlanta, per il quale sono in atto investimenti per adeguare i meccanismi e i processi a quelli del resto del Gruppo.
103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al topic 404 "Formazione e istruzione" (v. 2016)			
404-1 "Ore di formazione medie annue per dipendente"		2018	Il perimetro di rendicontazione delle ore di formazione include circa il 95% dell'organico. Nel corso del 2018 è stato avviato un processo strutturato di rendicontazione delle attività e iniziative di formazione in tutte le sedi del Gruppo. Tale processo ha reso possibile la quantificazione delle ore complessive e delle ore medie di formazione per dipendente, ma non la suddivisione per genere e per categorie di inquadramento.
103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al topic 405 "Diversità e pari opportunità" (v. 2016)			
405-1 b. "Suddivisione dei dipendenti per categoria di inquadramento rispetto al genere e alle fasce di età"		2017 2018	
103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al topic 308 "Valutazione delle performance ambientali dei fornitori" (v. 2016)			
308-2 "Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese"		2015 2016 2017 2018	Le informazioni fanno riferimento al processo di audit sui fornitori di materiali diretti e prodotti finiti condotto da Luxottica attraverso il programma Luxottica Responsible Sourcing and Manufacturing. I fornitori di materiali diretti e prodotti finiti rappresentano circa il 50% degli acquisti nell'ambito delle

					Operations e sono per la maggior parte localizzati in Europa e Cina, aree in cui il Gruppo produce oltre l'80% delle sue collezioni eyewear.
			103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al topic 414 "Valutazione delle performance sociali dei fornitori" (v. 2016)		
			414-2 "Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese"	2015 2016 2017 2018	Le informazioni fanno riferimento al processo di audit sui fornitori di materiali diretti e prodotti finiti condotto da Luxottica attraverso il programma Luxottica Responsible Sourcing and Manufacturing. I fornitori di materiali diretti e prodotti finiti rappresentano circa il 50% degli acquisti nell'ambito delle Operations e sono per la maggior parte localizzati in Europa e Cina, aree in cui il Gruppo produce oltre l'80% delle sue collezioni eyewear.
Art. 3 comma 1 lettera b Le politiche praticate dall'impresa, i risultati conseguiti e i relativi indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario	Efficienza energetica Cambiamento climatico	Protecting the environment Commitment to excellence	103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al topic 302 "Consumi di energia" (v. 2016)		Coerente con l'approccio di graduale inclusione proprio della sua rendicontazione non finanziaria, nel corso del 2018 Luxottica ha esteso il perimetro di analisi della performance ambientale ai laboratori centrali di produzione delle lenti oftalmiche in Nord America, Italia e Cina, coprendo in tal modo la quasi totalità delle Operations del Gruppo, e al business retail.
Art. 3 comma 1 lettera c I principali rischi	Il consumo delle risorse idriche		302-1 "Consumi di energia all'interno dell'organizzazione"	2016 2017 2018	Con riferimento al perimetro delle Operations, anche nel 2018 sono stati esclusi il sito di Bhiwadi, in India, e l'hub logistico di Jundiai in Brasile, in quanto
Art. 3 comma 1 Temi ambientali	Packaging e gestione dei rifiuti		103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al topic 303 "Acqua" (v. 2016)		

Art. 3 comma 2 lettere a, b, c

Informazioni riguardanti:
 - l'utilizzo di risorse energetiche
 - le emissioni di gas a effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera
 - l'impatto sull'ambiente

303-1 "Acqua prelevata per fonte di approvvigionamento"		2016 2017 2018	dedicati esclusivamente ai rispettivi mercati locali e come tali, meno rilevanti. A questi si aggiunge lo stabilimento di Fukui Megane in Giappone, di cui Luxottica ha acquisito il 67% nel 2018.
103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al topic 305 "Emissioni" (v. 2016)			Con riferimento alla divisione Retail, l'ambito di rendicontazione è stato esteso a 4.274 punti vendita, che rappresentano il 60% dei negozi direttamente gestiti dal Gruppo nel mondo e di cui sono stati analizzati i consumi energetici (consumi di energia elettrica e consumi per il riscaldamento), le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di gas serra (GHG) e i consumi idrici.
305-1 "Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)"	La fonte dei fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è il "GHG Protocol tool for stationary combustion" (Version 4.1, World Resources Institute (WRI), 2015), messo a disposizione dal GHG Protocol. I Gas inclusi nel calcolo - e specificati all'interno del "GHG Protocol tool for stationary combustion"- sono CO2, CH4, N2O. In merito alle emissioni derivanti dai gas refrigeranti (F-Gas) la fonte del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è il "GHG Protocol - Global Warming Potential Values" (Fourth Assessment Report (AR4)). I Gas inclusi nel calcolo - e specificati all'interno del "GHG Protocol - Global Warming Potential Values"- sono HFCs, PFCs, SF6, NF3.	2016 2017 2018	La scelta dei punti vendita analizzati è stata dettata dalla varietà di caratteristiche dei negozi, in virtù della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> • differenti formati (negozi free standing, shop-in-shop, chioschi e outlet); • negozi all'interno di differenti tipologie di canali, quali department store, centri commerciali e travel retail; • contratti d'affitto principalmente full service sulla base dei quali, a fronte dei costi sostenuti, non sono disponibili i dettagli necessari alla consuntivazione dei consumi energetici e delle altre voci utili. Non sono disponibili informazioni sui rifiuti generati alle attività della divisione Retail.
305-2 "Emissioni di gas serra indirette generate da consumi energetici (Scope 2)"	La fonte dei fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è il "GHG Protocol tool from purchased electricity" (Version 4.8, World Resources Institute (WRI), 2017), messo a disposizione dal GHG Protocol. I Gas inclusi nel calcolo - e specificati all'interno del "GHG Protocol tool from purchased electricity"- sono CO2, CH4, N2O. I fattori di emissione forniti dal GHG Protocol sono stati utilizzati come proxy anche per il calcolo delle emissioni secondo il metodo "market based", quindi il calcolo delle emissioni secondo il metodo "location based" coincide con il metodo "market based".	2016 2017 2018	Il packaging è inteso come imballaggi utilizzati nell'ambito della attività produttive e logistiche del Gruppo e rientra tra i rifiuti non pericolosi oggetto di rendicontazione.

103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al topic 306 "Rifiuti" (v. 2016)			
306-2 "Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento"		2016 2017 2018	

Art. 3 comma 3

Le informazioni sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti

Art. 10 comma 1 lettera a

Diversità nella composizione degli organi di amministrazione

405-1 a. "Diversità degli organi di governo"

In data 30 gennaio 2019 si è riunito per l'ultima volta prima del delisting del titolo Luxottica dal Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana il Consiglio di Amministrazione, composto, si ricorda, per il 33% da donne (4 su 12) e, in termini di età, per il 25% di età compresa tra i 30 e i 50 anni e il restante 75% di età superiore a 50 anni

CORPORATE GOVERNANCE E ASSETTI SOCIETARI

Si precise che, a valle dell'avvenuta revoca dalla quotazione nel Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni di Luxottica Group ("Delisting"), a decorrere dal 5 marzo 2019, Luxottica Group S.p.A. non risulta più essere una società quotata all'MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana. Per tale ragione la presente relazione finanziaria annuale non include la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art.123-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998 n.58 ("TUF").

A valle del Delisting Luxottica Group S.p.A. ha tuttavia mantenuto lo stato di Ente di Interesse Pubblico pertanto nei successivi paragrafi 9 e 10 ha incluso le informazioni applicabili richieste dall'art.123-bis comma 2, lettera b), del TUF relativamente alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Sono nel seguito riportate le informazioni sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno del Gruppo.

Definizione e obiettivi

Luxottica crede nell'importanza di sviluppare una cultura del controllo interno e della gestione dei rischi che favorisca l'assunzione di decisioni consapevoli e concorra ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e di gestione dei rischi ("Sistema ICFR") si sostanzia in un insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure per ciascuna attività esercitata, codificati in manuali aggiornati e diffusi all'interno del Gruppo volti a contribuire a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Sistema ICFR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario della Società e del Gruppo e si propone di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi, nonché di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Luxottica è consapevole che le energie profuse per definire un sistema di controllo interno efficace e capace di garantire un'informativa finanziaria completa, veritiera e corretta, non rappresentano un'attività *una tantum*, bensì un processo dinamico che deve rinnovarsi ed adeguarsi in funzione dell'evoluzione del business, del contesto socio-economico e del quadro normativo.

Secondo quanto stabilito dal Codice Etico di Luxottica, ciascun destinatario delle procedure di controllo interno deve garantire la massima collaborazione nei confronti delle funzioni interne e degli organi esterni deputati alla verifica dell'efficacia del Sistema ICFR.

Principali best practices del Gruppo

La struttura del Sistema ICFR del Gruppo Luxottica, che presidia la predisposizione e la diffusione dell'informativa *financial*, è coerente con le *best practices* nazionali, quali le linee guida di Confindustria e i principi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, e internazionali, quali il COSO (*Committee Of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) *Internal Control – Integrated Framework* e il COBIT (*Control Objectives for Information and Related Technology*) di ISACA (*Information Systems Audit and Control Association*).

Legge n° 262/2005

L'adeguamento alle prescrizioni del Sarbanes Oxley Act (di seguito "SOX") a cui il Gruppo è stato tenuto nel corso degli anni in qualità di emittente quotato al NYSE ha rappresentato un importante stimolo per il Gruppo nel processo di continuo miglioramento del proprio Sistema ICFR.

In particolare, nel processo di adeguamento al SOX, Luxottica ha inteso non solo recepire una normativa, ma cogliere una concreta opportunità per migliorare effettivamente la propria *governance* amministrativo-finanziaria e la qualità del proprio sistema di controllo interno in modo da renderlo più sistematico, costantemente monitorato, metodologicamente più definito e documentato.

Sebbene nel mese di settembre 2017, con la deregistration dalla SEC, gli obblighi di *compliance* SOX siano venuti meno, Luxottica ha deciso di mantenere l'attuale sistema e talune procedure di controlli interni implementati ai fini SOX. Tali procedure, oltre che garantire elevati standard di *Corporate Governance* e di trasparenza nella rendicontazione economico-finanziaria, ha consentito alla società di essere altresì in linea con gli adempimenti richiesti dalla normativa italiana per le società quotate in Italia e, in particolare, con la Legge n° 262/2005 sulla Tutela del Risparmio e *Corporate Governance* e dall'art. 154 *bis* del TUF, a cui il Gruppo è stato tenuto nel corso del 2018.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Struttura e Fasi del sistema

(I) Struttura e Fasi

Come già accennato, l'articolazione del Sistema ICFR è stata definita coerentemente al modello adottato nel COSO Internal Control – Integrated Framework (il cd. "COSO Report") che prevede 5 componenti:

- (a) ambiente di controllo all'interno dell'organizzazione (*Internal Environment*);
- (b) processo di valutazione dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali (*Risk Assessment*);
- (c) attività di controllo per la mitigazione dei rischi (*Control Activities*);
- (d) il sistema informativo rappresentato dallo scambio di informazioni tra i vertici aziendali e il personale operativo (*Information and Communication*);
- (e) attività di monitoraggio nel tempo della qualità e dei risultati dei controlli interni (*Monitoring Activities*).

Il COSO Report introduce i principi che costituiscono gli elementi fondamentali di ciascuna delle 5 componenti del modello per avere un efficace sistema di controllo interno.

In particolare, in conformità al Sistema ICFR:

- per le società più rilevanti del Gruppo (c.d. *Material Control Unit*), e per le società minori, ma comunque di una certa importanza soprattutto se considerate in maniera aggregata (c.d. *Material When Aggregated*), i controlli sono stati disegnati e la loro operatività verificata sia a livello generale/trasversale (attraverso un questionario di *self assessment* sugli *entity level controls*), sia a livello di singolo processo operativo/amministrativo rilevante (attraverso apposite matrici di controllo);
- tutte le società del Gruppo sono inoltre tenute alla compilazione di una *Director's Attestation* sulla predisposizione del reporting package in linea con i principi contabili internazionali e con le linee guida del Gruppo.

Anti fraud programs & controls

Tra i controlli di carattere trasversale assumono particolare rilevanza i controlli che consentono di mitigare il rischio di realizzazione di frodi. A tal fine Luxottica ha sviluppato *Anti Fraud Programs & Controls* derivanti da

un'approfondita attività di risk assessment che, partendo dalla mappatura delle modalità attraverso cui potenzialmente può essere perpetrata una frode, ha definito i controlli necessari per ridurre il rischio di accadimento e/o per permetterne l'individuazione. Tale sistema "anti-frode" è oggetto di un costante aggiornamento e miglioramento.

Risk Management

Nel 2010 è stata costituita la funzione Risk & Compliance di Gruppo, e nell'ambito della gestione dei rischi aziendali è stato avviato un processo di Enterprise Risk Management basato sui seguenti elementi caratterizzanti, in linea con i modelli e le best practices internazionalmente riconosciute:

- definizione di un Modello dei Rischi di Gruppo, che classifica in 3 categorie (strategici, di contesto esterno e operativi) i fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali e/o pregiudicare il valore dei beni materiali ed immateriali del Gruppo;
- sviluppo di una metodologia di risk assessment e risk analysis per la misurazione delle esposizioni in termini di impatto e probabilità di accadimento;
- raccolta, analisi e aggregazione dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione di un Risk Reporting di Gruppo indirizzato al vertice aziendale.

Nel corso del 2018 è stato regolarmente svolto il processo di risk assessment per l'identificazione delle aree di rischio prioritarie per il Gruppo. Sono state condotte 90 interviste di risk assessment con i key managers responsabili delle diverse aree aziendali nelle principali geografie del Gruppo, inclusi tutti i C-Levels a livello corporate (42 persone in EMEA, 23 in North America, 10 in LATAM, 11 in China and 4 in Australia).

In materia di rischi operativi già identificati negli anni scorsi - sono continuate le attività di mitigazione, mirate alla riduzione e/o al trasferimento dei rischi stessi; tali attività, a seconda dei casi, sono in carico direttamente alla funzione Risk Management e/o ai Responsabili di business. Con riferimento all'insurance, si è continuato lo sviluppo dei programmi assicurativi internazionali (es. danni catastrofali, D&O, Liability etc.) e locali.

Il Comitato Controllo e Rischi, e per il suo tramite il Consiglio d'Amministrazione, è periodicamente aggiornato delle evoluzioni in materia di Risk Management nonché degli esiti delle analisi e delle azioni poste in essere.

Compliance

Con riferimento agli ambiti di compliance, nel 2011 è stato avviato uno specifico programma volto alla mappatura di tutte le aree più rilevanti per il Gruppo e alla comprensione del livello di maturità e presidio dei relativi processi. Sulla base di questo lavoro nel corso degli anni seguenti sono stati quindi definiti e sviluppati, anche in collaborazione con altre funzioni aziendali, specifici Programmi di Compliance focalizzati su Privacy, Anticorruzione e Antiriciclaggio, Antitrust, Responsible Sourcing and Manufacturing e Conflict Minerals.

Nel 2018 un impegno particolare è stato riservato i) al miglioramento continuo dei processi necessari a garantire la compliance relativa alle tematiche privacy anche alla luce del nuovo Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati, e ii) all'adeguamento del programma Anticorruzione ai dettami della normativa francese.

Information Security

Al fine di garantire un adeguato presidio del rischio inerente la disponibilità, confidenzialità ed integrità dei dati, nel corso del 2018 la funzione Information Security ha rafforzato il proprio ruolo di supervisione e monitoraggio verso i sistemi informativi di Gruppo. In particolare, è stato dato avvio al Security Operation Center; sono state emesse tutte le rilevanti policy di Gruppo nonché avviate numerose attività volte a garantire il rispetto del GDPR e delle regole di Segregation of Duties.

Market Compliance

Nel 2018 è proseguito il rafforzamento delle attività di contrasto all'abuso dei nostri diritti di proprietà intellettuale nonché di quelle rivolte a garantire il rispetto dei contratti di distribuzione dei principali marchi di proprietà.

Asset Protection

Nel corso dell'anno è proseguita in tutti gli ambiti aziendali (sedi direzionali, operations, wholesale e retail) l'attività ordinaria di prevenzione e contrasto a tutti gli atti potenzialmente pregiudizievoli per le persone e gli asset aziendali, inclusi atti di infedeltà, frodi, etc.

(II) Controllo, gestione e analisi dei rischi finanziari

Nell'ambito dei fattori di rischio menzionati nel paragrafo precedente, il processo di Enterprise Risk Management ha prestato particolare attenzione al profilo dei rischi finanziari.

Il Gruppo, infatti, anche per fronteggiare l'evoluzione delle condizioni operative e del contesto normativo, si è dotato di policy che definiscono regole e principi per (i) individuare; (ii) monitorare e (iii) analizzare i rischi finanziari.

Financial Risk Management Policy

Introdotta nel 2006, la Financial Risk Management Policy è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2018, recependo alcune modifiche in ottica di miglioramento del processo e del Sistema ICFR.

La policy fissa i principi e le regole per la gestione e il monitoraggio dei rischi finanziari, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dal Gruppo Luxottica per minimizzare i rischi derivanti dalle variazioni dei tassi d'interesse, dei cambi e dalla solvibilità delle controparti finanziarie.

La policy chiarisce che per la copertura del "rischio tasso di interesse" lo strumento utilizzato è l'"interest rate swaps"; per il "rischio cambio" sono utilizzati gli strumenti derivati non speculativi, quali "spot, forward exchange contract", e in determinate condizioni e soggetti a specifica autorizzazione da parte del CFO, strumenti più flessibili che replicano l'effetto del forward exchange contract ovvero "zero cost collar", "accumulator forward" e "average forward".

L'utilizzo degli strumenti derivati è rivolto solo all'effettiva copertura di rischi di cambio e di tasso di interesse ai quali è esposto il Gruppo, pertanto non è consentito l'utilizzo di tali strumenti con finalità speculative. Inoltre, al fine di mitigare il rischio di controparte la policy specifica i criteri minimi per poter operare con il Gruppo.

Tali criteri prevedono:

- l'obbligo ad operare con controparti bancarie qualificate attraverso contratti standard (Master Agreement ISDA);
- la limitata esposizione per singola controparte e la limitata esposizione totale del Gruppo;
- requisiti minimi di credenziali di credito per le controparti autorizzate a concludere operazioni in derivati.

Dal 2007 è inoltre implementato un reporting su base trimestrale nei confronti del Comitato Controllo e Rischi in cui viene data evidenza dell'esposizione e delle operazioni di copertura poste in essere per mitigare il "rischio cambio", il "rischio tasso di interesse" e dal 2011 il "rischio di controparte".

Anti money laundering policy

Luxottica nel 2017 ha sviluppato una Policy antiriciclaggio che è stata diffusa a livello globale.

L'obiettivo è quello di garantire il rispetto di tutte le leggi e i regolamenti applicabili agendo preventivamente e proibendo qualsiasi attività che potrebbe essere considerata a rischio di riciclaggio di denaro e/o come finanziamento di attività terroristiche o criminali.

A seguito dell'emissione della policy, nel corso del 2018 sono state eseguite specifiche attività di formazione per tutti i dipendenti potenzialmente coinvolti nelle attività prospettate dalla Policy.

La Policy è stata da ultimo aggiornata ad ottobre 2018.

Credit policy

Costituisce un altro strumento operativo e di controllo ormai consolidato ed è applicabile a tutte le società wholesale del Gruppo Luxottica. È stata aggiornata nel febbraio 2015.

Tale policy definisce le regole e le responsabilità per la gestione e per il controllo del credito al fine di prevenire i rischi finanziari, di ottimizzare le attività di controllo dei crediti, di monitorarne l'evoluzione e di ridurre le perdite sui crediti stessi. La suddetta policy, in particolare, fissa le linee guida necessarie all'attività di:

- assegnazione, controllo e autorizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio dell'andamento dei crediti;
- sollecitazione dei crediti insoluti/scaduti;
- gestione e monitoraggio delle azioni legali intraprese;
- gestione e monitoraggio degli accantonamenti e delle perdite su crediti;
- determinazione e monitoraggio delle condizioni di pagamento in uso nei diversi mercati;
- monitoraggio delle forme di garanzia.

(III) Obiettivi del sistema

Gli obiettivi del Sistema ICFR sono stati definiti coerentemente con gli adempimenti previsti dalla legge n° 262/2005 sulla Tutela del Risparmio e Corporate Governance, a cui il Gruppo è stato tenuto nel corso del 2018. Le principali componenti del Sistema ICFR sono:

- controlli e procedure per il rispetto degli obblighi di informativa del bilancio, degli altri documenti contabili e di ogni documento a carattere finanziario.

Tali controlli sono disegnati per assicurare che l'informativa finanziaria sia adeguatamente raccolta e comunicata al Presidente Esecutivo, al Vice Presidente – Amministratore Delegato, ed al *Chief Financial Officer* ("CFO"), affinché questi possano assumere decisioni appropriate e tempestive sulle informazioni da diffondere al mercato.

In particolare, la Legge n° 262/2005 prevede la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, identificati dalla Società nella figura del CFO, che ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria

- Sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio.

Il sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio ha l'obiettivo di assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Oltre ad aver definito e sottoposto a test il Sistema ICFR, nel rispetto dei requisiti della Legge n° 262/2005, Luxottica ha anche individuato le azioni necessarie per garantirne il funzionamento ottimale nel tempo.

(IV) Monitoraggio e Aggiornamento del sistema

Il monitoraggio dell'intero Sistema ICFR deve, a sua volta, avvenire a due livelli:

- da parte del management di linea che presidia i processi significativi; e
- da parte dell'Internal Audit che, in maniera autonoma e secondo un piano di interventi approvato, è tenuto a verificare l'effettiva operatività dei controlli e a riferirne alle funzioni ed agli organismi competenti.

Il sistema dei controlli disegnato è oggetto di continue ottimizzazioni, infatti è in essere un'attività periodica di valutazione e razionalizzazione dei controlli che consente, da un lato, di eliminare eventuali controlli

ridondanti che appesantiscono l'operatività senza un reale beneficio in termini di rafforzamento del Sistema ICFR e, dall'altro, di meglio definire e presidiare i controlli chiave e di monitoraggio. Tale azione è portata avanti per tutte le società significative del Gruppo.

Ruoli e Funzioni coinvolte

Ai sensi di statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di cinque e da non più di quindici membri, nominati dall'Assemblea, previa determinazione del loro numero. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2018 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da dodici Amministratori:

- Leonardo Del Vecchio (Presidente Esecutivo)
- Luigi Francavilla (Vice Presidente)
- Francesco Milleri (Vice Presidente – Amministratore Delegato)
- Stefano Grassi (Amministratore Esecutivo)
- Marco Giorgino (Amministratore Indipendente)
- Elisabetta Magistretti (Amministratore Indipendente)
- Maria Pierdicchi (Amministratore Indipendente)
- Sabrina Pucci (Amministratore Indipendente)
- Karl Heinz Salzburger (Amministratore Indipendente)
- Luciano Santel (Amministratore Indipendente)
- Cristina Scocchia (Amministratore Indipendente)
- Andrea Zappia (Amministratore Indipendente)

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni fornite dagli organi delegati e dal Comitato Controllo e Rischi, per quanto di sua competenza, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con i dati previsionali.

In conformità alle disposizioni dell'art. 2381 del codice civile, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati ai quali spetta curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del Sistema ICFR e ne valuta l'adeguatezza in modo che i principali rischi afferenti al Gruppo siano correttamente identificati, monitorati e il loro livello sia compatibile con gli obiettivi strategici di Luxottica.

A tale fine, il Consiglio si è avvalso del Comitato Controllo e Rischi, delle strutture di *Risk Management, Compliance & Asset Protection*, del Responsabile della Funzione di Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza sul Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Restano salve le funzioni di vigilanza e di controllo riservate per legge al Collegio Sindacale, mentre l'attività di revisione è affidata, in conformità alla normativa italiana, a una società di revisione.

La funzione Risk Management & Compliance di Gruppo, costituita nel 2010 ha il compito di:

- (i) garantire un adeguato sistema di governo dei rischi legati al business in cui il Gruppo opera, inclusa la valutazione e la stipula di idonee coperture assicurative;
- (ii) monitorare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali nel rispetto dei valori del Codice Etico e dei vincoli normativi, assicurando la supervisione e gestione degli aspetti di *compliance*.

Dal 1 gennaio 2014 con l'assegnazione dell'incarico a Stefano Orsini sono state riunite sotto un'unica funzione Risk Management, Compliance, Asset Protection, Information Security e Market Compliance. Da Dicembre 2017 la funzione è a diretto riporto del CFO di Gruppo.

In linea con le direttive del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, ed al fine di consentire la valutazione di coerenza tra rischi ed obiettivi strategici, la Funzione fornisce al Consiglio di Amministrazione i necessari elementi utili a tali scopi.

La funzione Risk, Compliance & Asset Protection ha continuato a consolidare la propria struttura organizzativa e a dotarla di adeguati strumenti e metodologie di lavoro allineate alle migliori prassi riconosciute a livello internazionale.

In sintesi, il Sistema ICFR, considerato nel suo complesso, prevede attualmente il coinvolgimento delle seguenti figure aziendali, descritte nel prosieguo della presente sezione:

- Amministratori incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- Comitato Controllo e Rischi
- Responsabile della Funzione di Internal Audit
- Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

In data 15 dicembre 2017, il Consiglio d'Amministrazione ha nominato il Presidente Leonardo Del Vecchio quale Presidente Esecutivo e il Vice Presidente Francesco Milleri quale Vice Presidente – Amministratore Delegato, individuandoli, entrambi, quali Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con i compiti e le funzioni indicati nel principio 7.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Comitato Controllo e Rischi

In data 19 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha confermato il Comitato Controllo e Rischi precedentemente in carica nelle persone di Elisabetta Magistretti, Presidente, Luciano Santel, Cristina Scocchia, tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti, in possesso dell'esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi richiesta dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Secondo quanto disposto dal proprio Regolamento aggiornato da ultimo nel gennaio 2018, il Comitato ha funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato ha svolto in particolare le seguenti attività:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti attribuiti a quest'ultimo in materia di controllo interno;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e sentiti il revisore e il Collegio Sindacale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema ICFR, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit; inoltre il Comitato ha ricevuto aggiornamenti dal Collegio Sindacale sulle attività di revisione contabile in corso;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema ICFR;

- esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit.

In data 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione, conformemente al commento di cui all'art. 4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, introdotto a luglio 2015, ha deliberato di affidare l'attività di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders* al Comitato Controllo e Rischi.

Ai sensi del proprio regolamento, il Comitato si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente e, di norma, prima delle riunioni consiliari indette per l'approvazione del bilancio, della relazione semestrale e dell'informativa trimestrale.

Su specifici argomenti all'ordine del giorno, quando il Comitato lo ha ritenuto opportuno, sono stati invitati a partecipare alle riunioni anche dirigenti della Società e del Gruppo Luxottica, per la trattazione dei temi di loro competenza.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comitato ha, tra le altre attività: (i) esaminato la situazione dei rischi finanziari della Società; (ii) esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni dell'Organismo di Vigilanza e le relazioni riguardanti le segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico; (iii) esaminato le relazioni del Responsabile della Funzione di Internal Audit sull'attività svolta; (iv) esaminato lo stato di avanzamento delle attività finalizzate alla *compliance* alla legge n° 262/2005; (v) valutato il piano di audit annuale e le sue integrazioni proposte nel corso dell'anno; (vi) esaminato le attività svolte per l'individuazione, il monitoraggio ed il governo dei rischi; (vii) esaminato lo stato d'avanzamento delle iniziative di sostenibilità della società (viii) incontrato gli esponenti di varie funzioni aziendali per approfondire l'andamento di progetti specifici o la gestione di alcune particolari aree di rischio.

Ai sensi del proprio regolamento, le sue riunioni, alle quali partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero un Sindaco dallo stesso designato, sono regolarmente verbalizzate; inoltre, talune riunioni sono congiunte tra Comitato e Collegio Sindacale.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio alla prima riunione utile circa i temi più rilevanti esaminati dal Comitato; il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione un rapporto sulle attività svolte almeno due volte all'anno, prima dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale.

Di norma una volta all'anno il Comitato incontra, insieme al Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare per l'esercizio 2018 appositi stanziamenti, pari a Euro 50.000, al fine di fornire al Comitato adeguate risorse finanziarie per l'adempimento in via autonoma dei compiti previsti.

Responsabile della Funzione di Internal Audit

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema ICFR.

A far data dal 1 ottobre 2016, su proposta degli Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2016 ha designato Stefano Russo Direttore Internal Audit.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del suo incarico. È dotato di un *budget* che viene assegnato in coerenza con le attività che è chiamato a svolgere per raggiungere gli obiettivi previsti nel piano approvato dagli organismi competenti.

Nel corso dell'esercizio il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha provveduto a svolgere il suo compito attraverso la realizzazione di un piano di attività e di verifiche che hanno riguardato Luxottica Group

S.p.A. e le principali controllate. Tali interventi, di cui è stata data informativa periodica al Presidente Esecutivo, all' Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, e al Collegio Sindacale, hanno consentito di individuare aree di miglioramento del Sistema ICFR a fronte delle quali sono stati implementati piani specifici volti all'ulteriore rafforzamento dei presidi del suddetto sistema.

La remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit, coerente con le politiche aziendali, è stata esaminata e condivisa dal Comitato Controllo e Rischi e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

In data 15 dicembre 2017, il Consiglio d'Amministrazione, ha nominato il Presidente Leonardo Del Vecchio quale Presidente Esecutivo e il Vice Presidente Francesco Milleri quale Vice Presidente – Amministratore Delegato. È stato confermato in capo al Presidente Esecutivo, nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica, il potere di sovrintendere, quale riporto organizzativo, alla funzione di Internal Audit, fermo restando che essa altresì riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, funzionalmente al Comitato Controllo e Rischi, al Vice Presidente - Amministratore Delegato, nonché al Collegio Sindacale.

Le principali attività svolte dal responsabile della funzione di Internal Audit comprendono, tra l'altro, le attività incluse nel piano annuale di Audit approvato dal Consiglio, i progetti speciali avviati su indicazione del top management, l'attività di compliance ex D.Lgs 231/2001, le attività di compliance richieste dalla legge n° 262/2005 sulla Tutela del Risparmio e *Corporate Governance*.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 ottobre 2005, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001 idoneo a prevenire il rischio del compimento di illeciti da parte di dipendenti e collaboratori della Società, con la conseguente responsabilità amministrativa prevista dalla legge (di seguito, il "Modello"). Il Modello, successivamente modificato nel corso degli anni, è stato da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2017.

Specifica rilevanza è riservata ai referenti dell'Organismo di Vigilanza (*Responsabili di Unità Operative*), ovvero ai responsabili delle funzioni preposte alle attività ritenute più "sensibili" ex D.Lgs. n. 231/2001 che monitorano costantemente l'implementazione del Modello, per quanto di loro competenza, e riferiscono su base semestrale all'Organismo di Vigilanza.

In continuità con il percorso formativo intrapreso nel corso degli ultimi anni, sono attive modalità di formazione per il personale, con particolare riferimento alle funzioni che operano in aree sensibili ex D.Lgs.n. 231/2001.

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non poter essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

A tal fine, il Modello risponde ai seguenti obiettivi:

- rendere consapevoli tutti coloro che operano in nome e per conto di Luxottica, dell'esigenza di un puntuale rispetto del Modello, alla cui violazione conseguono severe sanzioni disciplinari;
- stigmatizzare la condanna da parte della Società di ogni comportamento che, ispirato da un malinteso interesse sociale, si ponga in contrasto con leggi, regolamenti o, più in generale, con principi di correttezza e trasparenza cui la sua attività si ispira;
- informare in ordine alle gravose conseguenze che potrebbero derivare alla Società (e dunque a tutti i suoi dipendenti, dirigenti e vertici) dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie e interdittive previste dal D.Lgs. n. 231/2001 e della possibilità che esse siano disposte anche in via cautelare;
- consentire alla Società un costante controllo ed un'attenta vigilanza sulle attività, in modo da poter intervenire tempestivamente ove si manifestino profili di rischio ed eventualmente applicare le misure disciplinari previste dallo stesso Modello.

La parte generale del Modello è disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Governance / Modello 231.

In data 19 aprile 2018 il Consiglio d'Amministrazione ha confermato l'Organismo di Vigilanza precedentemente in carica nelle persone di Ugo Lecis (Presidente) ed Enrico Maria Bignami, entrambi professionisti esterni, e del Direttore Internal Audit (Stefano Russo). Il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, ha ritenuto opportuno mantenere un Organismo costituito dal Direttore Internal Audit e da due professionisti esterni e indipendenti, anziché affidare l'incarico al Collegio Sindacale come consentito dalle recenti modifiche introdotte al D.Lgs. n. 231/2001. Tale scelta è stata ritenuta idonea a coniugare i requisiti di autonomia e competenza, entrambi fondamentali per poter garantire autorevolezza ed efficacia all'azione dell'Organismo.

L'Organismo di Vigilanza rimane in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020.

L'Organismo riferisce su base semestrale al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sull'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato appositi stanziamenti, pari a Euro 50.000, al fine di fornire all'Organismo di Vigilanza adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Sulla base delle linee guida fornite da Luxottica Group S.p.A. e del *risk assessment* effettuato, le controllate Luxottica S.r.l., Luxottica Italia S.r.l., Oakley Sport International S.r.l. e Salmoiraghi & Viganò S.p.A. hanno adottato, e nel corso degli anni aggiornato, un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e nominato contestualmente i rispettivi Organismi di Vigilanza; ciò al fine di implementare specifici presidi di controllo in funzione dei differenti profili di rischio/reato rilevanti per ciascuna società.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica per la durata di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, è stato nominato dall'Assemblea del 19 aprile 2018 ed è composto da Giovanni Fiori, Presidente, Dario Righetti e Barbara Tadolini. Sindaci Supplenti sono Maria Venturini e Francesca Di Donato. La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta secondo il sistema del voto di lista: Dario Righetti, Barbara Tadolini e Maria Venturini sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di riferimento Delfin S.à r.l.; Giovanni Fiori e Francesca Di Donato sono stati tratti dalla lista di minoranza presentata da diversi investitori istituzionali italiani ed esteri.

Il Collegio Sindacale vigila su (i) l'osservanza della legge e dello statuto sociale; (ii) il rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate; (iv) l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza; (v) il Sistema ICFR e il sistema amministrativo-contabile; (vi) l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (vii) il processo di informazione finanziaria secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 39/2010; (viii) l'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio; (ix) la revisione dei conti e (x) l'indipendenza del revisore legale.

Inoltre, (xi) verifica le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate; (xii) rilascia il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, in occasione di attribuzione di compensi ad Amministratori investiti di particolari cariche e (xiii) monitora l'attuazione della politica di remunerazione.

Ciascun Sindaco riferisce agli altri Sindaci e al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni della Società nelle quali dovesse avere un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Collegio Sindacale formula la propria motivata proposta all'Assemblea degli azionisti sul conferimento dell'incarico alla società di revisione.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio si coordina con la funzione di Internal Audit, con il Comitato Controllo e Rischi e con la funzione di *Risk Management e Compliance*.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

Ai sensi della normativa italiana, il Collegio Sindacale agisce quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Di conseguenza il Collegio Sindacale:

- esamina le segnalazioni degli organi delegati e del CFO relative ad ogni significativo punto di debolezza nella progettazione o nell'esecuzione dei controlli interni che sia ragionevolmente in grado di incidere negativamente sulla capacità di registrare, elaborare, riassumere e divulgare informazioni finanziarie e le carenze rilevate nei controlli interni;
- esamina le segnalazioni degli organi delegati e del CFO relative a qualsiasi frode che abbia coinvolto il personale dirigente o le posizioni rilevanti nell'ambito del Sistema ICFR;
- valuta le proposte delle società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile e formula all'Assemblea la propria proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della società di revisione;
- svolge attività di supervisione dell'operato della società incaricata della revisione contabile e della fornitura di servizi di consulenza, di altre revisioni o attestazioni;
- esamina le comunicazioni periodiche della società di revisione relative a: (i) i criteri e le prassi contabili critiche da utilizzare; (ii) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati, una volta che siano stati analizzati con il management, sia le conseguenze dell'utilizzo di questi trattamenti alternativi che le relative informazioni, nonché i trattamenti considerati preferibili dal revisore; (iii) ogni altra rilevante comunicazione scritta intrattenuta dal revisore con il management;
- formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alla risoluzione delle controversie tra il management e la società di revisione concernenti l'informativa finanziaria;
- approva le procedure concernenti: (i) il ricevimento, l'archiviazione ed il trattamento di segnalazioni ricevute dalla Società, riguardanti tematiche contabili, di Sistema ICFR di natura contabile e le questioni attinenti la revisione; (ii) l'invio confidenziale o anonimo, di segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione discutibili;
- valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi extra-audit ammissibili ed esprime il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione;
- approva le procedure redatte dalla Società per la preventiva autorizzazione dei servizi extra-audit ammissibili, analiticamente individuati, ed esamina l'informativa sull'esecuzione dei servizi autorizzati.

Revisore

L'attività di revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, la cui nomina spetta all'Assemblea degli azionisti.

La società di revisione in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 è PricewaterhouseCoopers S.p.A., secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2011.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione il 19 aprile 2018 ha confermato il Chief Financial Officer Stefano Grassi, in possesso delle adeguate competenze in materia contabile e finanziaria, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto resta in carica fino a: (a) cessazione dell'intero Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, (b) dimissioni dalla carica o (c) revoca della carica da parte dello stesso Consiglio.

Al Dirigente Preposto sono stati assegnati tutti i poteri e mezzi necessari per l'esercizio dei compiti al medesimo attribuiti a norma delle applicabili disposizioni del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. In particolare al Dirigente Preposto è stato conferito ogni potere connesso: (i) alla predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; (ii) al rilascio di attestazioni a norma dell'art. 154-*bis* comma 2, TUF con riferimento agli atti e alle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra-annuale della Società; e (iii) al rilascio, unitamente agli organi delegati, di attestazioni a norma dell'art. 154-*bis* comma 5, TUF con riferimento al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato, al bilancio semestrale. Più in generale gli è stato assegnato il potere di compiere ogni attività necessaria o utile all'adeguato svolgimento del predetto incarico; il tutto con potere di spesa nei limiti dei poteri già conferitigli con separata procura, salva la possibilità di sostenere spese in eccedenza rispetto ai suddetti limiti, ove necessario, su specifica richiesta motivata dal Dirigente Preposto, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

10. STATUTO, CODICI DI CONDOTTA E PROCEDURE

Statuto

Lo statuto vigente della Società è stato da ultimo modificato il 19 aprile 2018 in forza della delibera dell'assemblea straordinaria che ha aggiornato l'articolo 18.

Il testo dello statuto è disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Governance/Statuto.

Codice Etico e Procedura per la gestione di segnalazioni e denunce riguardanti violazioni di principi e norme definiti e/o riconosciuti dal Gruppo Luxottica

Il Codice Etico del Gruppo Luxottica ("Codice Etico") rappresenta la carta dei valori informatori dell'attività di impresa ed è oggetto di costante verifica e aggiornamento per tener conto dei suggerimenti derivanti in particolare dalla disciplina statunitense.

Il Codice Etico, originariamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2004, è stato adeguato nel corso degli anni e da ultimo è stato aggiornato dal Consiglio medesimo con delibera assunta il 29 gennaio 2016.

Insieme al Codice Etico è stata formalizzata una Procedura per la Gestione di Segnalazioni e Denunce riguardanti violazioni di principi e norme definiti e/o riconosciuti dal Gruppo Luxottica.

Rientrano nell'ambito di applicazione di tale procedura le denunce, i reclami e le segnalazioni riguardanti casi di presunta frode, di violazione dei principi etici e comportamentali previsti dal Codice Etico di Gruppo e di irregolarità o negligenze nella tenuta della contabilità, nei controlli interni e nella revisione contabile.

Vengono prese in considerazione sia le denunce pervenute da soggetti interni dipendenti che da soggetti esterni. Il Gruppo si impegna a salvaguardare l'anonimato del denunciante e a garantire che il dipendente che segnali la violazione non sia oggetto di alcuna forma di ritorsione.

Le segnalazioni di violazioni di principi e norme definiti o riconosciuti dal Gruppo sono rivolte al Direttore Internal Audit e da questi sottoposte al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Codice Etico è disponibile sul sito www.luxottica.com nella sezione Chi Siamo/Come Operiamo/Il Modo di Agire Responsabile.

Procedura per le operazioni con parti correlate

In data 25 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione, in attuazione alle disposizioni di cui al regolamento CONSOB 17221/2010 ha adottato con il voto favorevole di tutti i Consiglieri una nuova procedura volta a disciplinare, nel rispetto di tali disposizioni, le operazioni con parti correlate.

La Procedura, approvata con il parere favorevole dell'allora Comitato di Controllo Interno (composto esclusivamente da amministratori indipendenti), è applicata dal 1 gennaio 2011.

Il 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto raccomandato da CONSOB (si veda la Comunicazione n. 10078683 del 24 settembre 2010), come già fatto nel 2014, ha effettuato una valutazione circa l'opportunità di procedere a una revisione della Procedura. Al riguardo il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi composto da soli Amministratori indipendenti, ha deliberato alcune modifiche alla Procedura, in linea con la miglior prassi in materia.

La Procedura disciplina il compimento di operazioni di maggiore rilevanza e di operazioni di minore rilevanza. Sono escluse dall'applicazione della procedura le operazioni con e tra società controllate, con società collegate, le operazioni ordinarie, le operazioni di importo esiguo (di importo inferiore a Euro 1 milione o, trattandosi di remunerazione a un componente di organi di direzione e controllo o dirigenti con responsabilità strategiche, di importo inferiore a Euro 250.000).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì stabilito che, se di volta in volta consentito, tra l'altro in ragione delle parti correlate coinvolte nelle singole operazioni, (i) il Comitato Risorse Umane sia coinvolto e consultato per le operazioni concernenti l'assegnazione di remunerazioni e benefici economici ai componenti degli organi di amministrazione, controllo e dirigenti con responsabilità strategiche; (ii) il Comitato Controllo e Rischi sia coinvolto e consultato per le altre operazioni con parti correlate.

Ulteriori informazioni circa l'applicazione della Procedura in materia di remunerazione e assegnazione di benefici ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

La Procedura è disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

Procedure in materia di internal dealing e di gestione delle informazioni privilegiate

A far tempo dal 3 luglio 2016 la Società ha adottato nuove procedure in materia di internal dealing e di gestione delle informazioni privilegiate allo scopo di recepire le nuove disposizioni europee in tema di market abuse e segnatamente il Regolamento UE 596/2014 e le relative disposizioni di attuazione.

La Procedura in materia di internal dealing, da ultimo aggiornata il 5 luglio 2017, disciplina in dettaglio gli obblighi di comportamento e informativi inerenti alle operazioni su azioni, ADR, titoli di credito emessi da Luxottica o strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati, compiute dai c.d. "soggetti rilevanti" - individuati nei Consiglieri, nei Sindaci della Società e nei dirigenti con responsabilità strategiche - e dalle persone a essi strettamente legate. L'obbligo di segnalazione si applica a tutte le operazioni successive, una volta che sia stata superato un controvalore di 20.000 euro.

La Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, aggiornata da ultimo il 24 gennaio 2018, disciplina, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari: la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni riguardanti Luxottica e le società del Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; l'istituzione, tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate; i black out period che i componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale della Società, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche sono tenuti a rispettare in relazione al compimento di operazioni sui titoli Luxottica.

Entrambe le procedure sono disponibili sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

Conferimento di incarichi a Società di Revisione

Già dal 2005, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la “Procedura di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione”, allo scopo di salvaguardare l’indipendenza del revisore esterno, fondamentale garanzia dell’affidabilità dell’informativa contabile rispetto alle società conferenti gli incarichi. Tale procedura è stata da ultimo aggiornata il 24 luglio 2017 allo scopo di recepire le previsioni del Decreto Legislativo n. 135/2016, applicate a far tempo dal 1 gennaio 2017.

Il revisore della Società capogruppo è il revisore principale dell’intero Gruppo Luxottica.

La Procedura è disponibile sul sito www.luxottica.com, nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo opera in un settore che offre significative opportunità di crescita. L’adozione negli ultimi anni di specifiche misure volte a favorire la difesa del valore dei marchi in portafoglio, una forte digitalizzazione in tutte le aree di business e un rapporto più diretto con il consumatore grazie allo sviluppo di un approccio omnicanale nella distribuzione, pongono le basi per una crescita sostenibile di lungo periodo. Il Gruppo prevede un continuo sviluppo nei vari settori d’attività sia nei mercati sviluppati sia nei mercati emergenti, attraverso i propri marchi di proprietà, quali tra i principali Ray-Ban, Oakley e Sunglass Hut. Guardando al futuro, il Gruppo continuerà a promuovere l’innovazione e sviluppare nuove competenze. I driver di crescita su cui il Gruppo farà leva nel lungo periodo sono l’integrazione verticale, il portafoglio marchi di qualità, l’innovazione, l’espansione globale di nuovi canali di vendita e la continua penetrazione nei mercati emergenti.

12. EVENTI SUCCESSIVI

Per una descrizione degli eventi accaduti successivamente al 31 Dicembre 2018 si rimanda al paragrafo 40 delle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

13. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell’art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

- il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo in relazione ai processi produttivi al fine di migliorare la qualità e di aumentare l’efficienza. I costi sostenuti per l’attività di ricerca e sviluppo non sono significativi;
- nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali;
- le informazioni applicabili richieste dall’art. 123-bis, comma 1, del decreto legislativo del 29 febbraio 1998, n. 58, sono riportate ai precedenti paragrafi 9 e 10;
- la Società ha aderito all’istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR). In forza di tale istituto Luxottica Group S.p.A., assumendo la qualifica di consolidante per le principali società italiane del Gruppo, determina un’unica base imponibile mediante compensazione degli utili con le eventuali perdite fiscali registrate dalle società partecipanti al consolidato nello stesso esercizio;
- A seguito dell’avvenuta integrazione con Essilor, descritta nel precedente paragrafo 3, Luxottica Group S.p.A. è soggetta al controllo di EssilorLuxottica S.A. in quanto tale società detiene al 31 dicembre 2018 il 92,05% del capitale della società. A partire dal 1 ottobre 2018, pertanto, Luxottica Group S.p.A. è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di EssilorLuxottica S.A.. I rapporti con EssilorLuxottica S.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono rapporti con parti correlate e sono commentati alla nota 30 - Rapporti con parti correlate delle note di commento al

bilancio consolidato, alla nota 45 - Rapporti con parti correlate e società controllate, collegate e controllanti e alla nota 53 - Attività di direzione e coordinamento delle note di commento al bilancio separato.

APPENDICE

TABELLA DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

(Euro/000)	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017 <i>Riesposto</i>	
	Utile netto	Patrimonio Netto	Utile netto	Patrimonio Netto
Saldi come da bilancio della capogruppo	475.073	2.857.577	631.271	2.862.474
Eliminazione dividendi infragruppo	(78.804)	-	(83.124)	-
Marchi e altre immobilizzazioni immateriali (*)	(55.805)	(1.080.708)	(48.021)	(1.120.183)
Eliminazione dei profitti interni sulle rimanenze di magazzino (*)	747	(332.200)	(62.802)	(323.062)
Differenza tra valore delle partecipazioni in società consolidate e relative quote di patrimonio netto ^{(a) (b)}	-	4.861.838	-	4.394.504
Risultato netto delle società consolidate ^{(a) (b)}	559.153	-	604.992	-
Quota di pertinenza delle minoranze	(163)	(6.933)	(1.960)	(5.463)
Totale	900.201	6.299.574	1.040.356	5.808.271

(*) al netto dell'effetto fiscale

- a) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, per approfondimenti si rinvia a quanto descritto nelle Note di commento al bilancio consolidato nella Nota 2 – Nuovi principi contabili.
- b) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti di quanto descritto nelle Note di commento al bilancio consolidato nella Nota 4 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti.

NON- IFRS MEASURES

Misure di aggiustamento

Utilizziamo all'interno della presente Relazione sulla gestione alcuni indicatori di performance che non sono previsti dai principi contabili International Financial Reporting Standards ("IFRS") come emessi dal International Accounting Standards Board, ed omologati dalla Unione Europea. Tali indicatori non devono essere considerati isolatamente o sostitutivi di altre voci contenute nel bilancio preparato secondo i principi IFRS. Piuttosto, tali indicatori devono essere utilizzati a integrazione dei risultati calcolati secondo gli IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo.

Sottolineiamo che il calcolo di tali indicatori non è definito dai principi contabili IFRS e pertanto la loro definizione deve essere attentamente valutata e studiata da parte dell'investitore. Gli indicatori in esame sono di seguito spiegati in dettaglio e riconciliati agli indicatori previsti dai principi contabili IFRS.

Al fine di fornire un'informazione comparativa supplementare relativamente ai risultati del periodo in esame nei confronti dei periodi precedenti, alcune misure sono state rettifiche ("misure *adjusted*"). In particolare, nel 2018 sono state effettuate rettifiche alle seguenti misure: costo del venduto, spese operative, utile operativo, EBITDA, altri proventi/(oneri), utile prima delle imposte, imposte sul reddito, utile netto e utile per azione.

Le misure *adjusted* escludono: (i) costi relativi ad operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per Euro 49,8 milioni (Euro 39,4 milioni al netto delle relative imposte), (ii) oneri non-ricorrenti per Euro 15,7 milioni (Euro 11,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi al rimborso anticipato di finanziamenti pari ad Euro 4,7 milioni (Euro 3,6 milioni al netto dell'effetto fiscale) e ai costi relativi all'integrazione con Essilor per Euro 10,9 milioni (Euro 7,7 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Nel 2017 sono state effettuate rettifiche alle seguenti misure: costo del venduto, spese operative, utile operativo, EBITDA, altri proventi/(oneri), utile prima delle imposte, imposte sul reddito, utile netto e utile per azione. Le misure *adjusted* escludono: (i) costi relativi ad operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per Euro 115,7 milioni (Euro 87,3 milioni al netto delle relative imposte), (ii) oneri non-ricorrenti per Euro 55,6 milioni (Euro 36,6 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi al rimborso anticipato di finanziamenti pari ad Euro 29,5 milioni (Euro 18,2 milioni al netto dell'effetto fiscale), ai costi relativi all'integrazione con Essilor per Euro 18,5 milioni (Euro 13,0 milioni al netto dell'effetto fiscale) ed Euro 7,6 milioni (Euro 5,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) principalmente relativi alla cessazione di Massimo Vian come Amministratore Delegato Prodotto e Operations; (iii) proventi non ricorrenti per Euro 48,7 (Euro 193,7 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un immobile posseduto dal Gruppo per Euro 48,7 milioni (Euro 34,9 milioni al netto delle relative imposte) e ai benefici fiscali derivanti dal Patent Box e dalla riforma fiscale americana per Euro 158,8 milioni.

Le misure *adjusted* non sono previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e approvati dall'Unione Europea. Il Gruppo ritiene che tali misure *adjusted*: (i) siano utili a management ed investitori per valutare la performance operativa del Gruppo e compararla a quella delle società che operano nel medesimo settore; e (ii) siano finalizzati a fornire una visione supplementare dei risultati che escluda l'effetto di elementi inusuali, non frequenti o non correlati alla normale operatività.

Le misure Non-IFRS quali l'EBITDA e il margine EBITDA, la generazione di cassa ed il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA sono inclusi all'interno di tale relazione sulla gestione al fine di:

- migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria;
- assistere gli investitori nella valutazione della performance operativa del Gruppo e della sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business;
- assistere gli investitori nella valutazione del costo del debito del Gruppo;
- assicurare che tali misure siano pienamente comprese alla luce di come il Gruppo valuta i propri risultati operativi e leva finanziaria;
- definire precisamente le metriche utilizzate e confermare il loro metodo di calcolo; e
- condividere tali misurazioni con tutta la comunità finanziaria contemporaneamente.

Si vedano le tabelle di seguito riportate per una riconciliazione delle Misure *Adjusted* sopra indicate con le misure IFRS più direttamente confrontabili e tra EBITDA *adjusted* e margini EBITDA *adjusted* ed EBITDA e margini EBITDA, che sono anch'essi misure non IFRS. Per una riconciliazione dell'EBITDA ai suoi indicatori IFRS più direttamente comparabili, si rimanda alle pagine successive alle tabelle seguenti:

Misure <i>adjusted</i> 2018 (Euro/000)	Costo del venduto	Spese Operative	EBITDA	Utile operativo	Altri proventi/ (oneri)	Utile netto	EPS
Reported	(3.212,8)	(4.432,2)	1.799,0	1.284,0	(55,5)	900,2	1,88
- Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	26,6	23,2	49,8	49,8	-	39,4	0,08
- Oneri non ricorrenti	-	10,9	10,9	10,9	4,7	11,3	0,02
- Proventi non ricorrenti	-	-	-	-	-	-	-
Adjusted	(3.186,2)	(4.398,0)	1.859,8	1.344,7	(50,7)	950,9	1,99

Misure <i>adjusted</i> 2017 <i>Riesposto</i> (Euro/000)	Costo del venduto	Spese Operative	EBITDA	Utile operativo	Altri proventi/ (oneri)	Utile netto	EPS
Reported	(3.281,7)	(4.601,1)	1.842,4	1.301,4	(44,1)	1.040,4	2,18
- Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	57,7	58,0	115,7	115,7	-	87,3	0,18
- Oneri non ricorrenti	-	26,1	26,1	26,1	29,5	36,6	0,08
- Proventi non ricorrenti	-	-	-	-	(48,7)	(193,7)	(0,40)
Adjusted	(3.224,0)	(4.517,0)	1.984,2	1.443,2	(63,2)	970,6	2,03

EBITDA e margine EBITDA

L'EBITDA rappresenta l'utile netto attribuibile al Gruppo, prima dell'utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza, delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri non operativi, degli ammortamenti. Il margine EBITDA è l'EBITDA rapportato alle vendite nette. Il Gruppo ritiene che la determinazione dell'EBITDA sia utile sia al management sia all'investitore per la valutazione della performance operativa del Gruppo nei confronti di quella di altre imprese operanti nel settore. Il calcolo dell'EBITDA effettuato dal Gruppo permette di comparare i propri risultati operativi con quelli di altre imprese, escludendo eventuali effetti derivanti da componenti finanziarie, fiscali e dagli ammortamenti, i quali possono variare da società a società per ragioni non correlate alla generale performance operativa.

L'EBITDA e il margine EBITDA non devono essere considerati isolatamente o in sostituzione delle voci presenti nel bilancio consolidato del Gruppo preparato in base agli IFRS. Piuttosto, tali indicatori devono essere utilizzati a integrazione dei risultati calcolati secondo gli IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle misure Non-IFRS del Gruppo utilizzate nella presente relazione si faccia riferimento al paragrafo *misure di aggiustamento* sopra riportato.

Gli investitori devono essere consapevoli che il metodo di calcolo dell'EBITDA utilizzato dal Gruppo potrebbe essere differente da quello utilizzato da altre società. Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'EBITDA ha alcune limitazioni, quali:

1. L'EBITDA non include gli oneri finanziari. Poiché il Gruppo ha ottenuto finanziamenti per lo sviluppo del proprio business, gli interessi finanziari sono un elemento necessario per definire i costi e la capacità di generare profitti e flussi di cassa. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli oneri finanziari può presentare limitazioni significative;
2. L'EBITDA non include gli ammortamenti. Poiché il Gruppo dispone di attività immobilizzate, gli ammortamenti sono un elemento necessario per definire i propri costi e la capacità di generare profitti. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli ammortamenti può presentare limitazioni significative;
3. L'EBITDA non include le imposte sul reddito. Poiché le imposte sul reddito sono un elemento necessario dei costi del Gruppo, ogni indicatore che escluda le imposte sui redditi può presentare limitazioni significative;
4. L'EBITDA non tiene conto degli esborsi di cassa o del fabbisogno di capitale per futuri investimenti in conto capitale o impegni contrattuali;
5. L'EBITDA non tiene conto delle variazioni delle esigenze di capitale di esercizio o del relativo fabbisogno di capitale;
6. L'EBITDA non consente al Gruppo di analizzare l'effetto di alcuni elementi ricorrenti e non ricorrenti che influiscono in modo sostanziale sull'utile netto o sulla perdita del Gruppo.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza l'EBITDA come strumento comparativo associato a indicatori calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'EBITDA e l'utile attribuibile al Gruppo che è l'indicatore IFRS più comparabile, così come il calcolo del margine EBITDA:

EBITDA e Margine EBITDA (Euro mn)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Utile netto attribuibile al Gruppo (+)	900,2	1.040,4
Utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza (+)	0,2	2,0
Imposte sul reddito (+)	328,1	215,0
Altri (proventi)/oneri (+)	55,5	44,1
Ammortamenti (+)	515,1	541,0
EBITDA (=)	1.799,0	1.842,4
Vendite nette (/)	8.928,9	9.184,2
Margine EBITDA (=)	20,1%	20,1%

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'EBITDA *Adjusted* e l'utile attribuibile al Gruppo *Adjusted*, così come il calcolo del margine EBITDA *Adjusted*:

EBITDA <i>Adjusted</i> e Margine EBITDA <i>Adjusted</i> (Euro mn)	31 dicembre 2018 ^(1,2)	31 dicembre 2017 ^(3,4,5) <i>Riesposto</i>
Utile netto attribuibile al Gruppo (+)	950,9	970,6
Utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza (+)	0,2	2,0
Imposte sul reddito (+)	342,9	407,4
Altri (proventi)/oneri (+)	50,7	63,2
Ammortamenti (+)	515,1	541,0
EBITDA <i>adjusted</i> (=)	1.859,8	1.984,2
Vendite nette (/)	8.928,9	9.184,2
Margine EBITDA <i>adjusted</i> (=)	20,8%	21,6%

I dati *adjusted* escludono:

- costi relativi ad operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per Euro 49,8 milioni;
- Oneri non-ricorrenti per Euro 15,7 milioni relativi a: rimborso anticipato di finanziamenti pari ad Euro 4,7 milioni, costi relativi all'integrazione con Essilor per Euro 10,9 milioni;
- Costi relativi ad operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per Euro 115,7 milioni;
- Oneri non-ricorrenti per Euro 55,6 milioni relativi a: rimborso anticipato di finanziamenti pari ad Euro 29,5 milioni, costi relativi all'integrazione con Essilor per Euro 18,5 milioni ed Euro 7,6 milioni (Euro 5,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) principalmente relativi alla cessazione di Massimo Vian come Amministratore Delegato Prodotto e Operations;
- Proventi non ricorrenti relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un immobile posseduto dal Gruppo per Euro 48,7 milioni e ai benefici fiscali derivanti dal Patent Box e dalla riforma fiscale americana per Euro 158,8 milioni;

Generazione di cassa

La generazione di cassa rappresenta l'EBITDA, come sopra definito, più o meno la riduzione/(incremento) del capitale circolante nel periodo, meno le spese in conto capitale, più o meno i proventi e (oneri) finanziari e gli elementi straordinari, meno le imposte versate. Il Gruppo ritiene che la generazione di cassa sia un indicatore utile sia al management sia agli investitori per valutare la performance operativa del Gruppo comparandola a quella di altre società del settore. In particolare, il calcolo della generazione di cassa effettuato da parte del Gruppo offre un'immagine più chiara della capacità della stessa di generare liquidità nette dalle attività operative, da utilizzare per il rimborso del debito obbligatorio e per finanziare investimenti discrezionali, distribuire dividendi o perseguire altre opportunità strategiche.

La generazione di cassa non va considerata isolatamente o sostitutiva di voci di bilancio preparate secondo i principi IFRS. Piuttosto, tale misura non IFRS dovrebbe essere utilizzata come supplemento dei risultati secondo gli IFRS per assistere il lettore e permettergli una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle misure Non-IFRS del Gruppo utilizzate nella presente relazione si faccia riferimento "misure d'aggiustamento" sopra riportato.

Il Gruppo sottolinea che tale misura non è prevista dai principi IFRS e la sua definizione dovrebbe essere attentamente rivista e compresa dagli investitori.

Gli investitori devono essere consapevoli che il metodo di calcolo della generazione di cassa utilizzato dal Gruppo può essere differente da quello utilizzato da altre società. Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'indicatore di generazione di cassa ha alcune limitazioni, quali:

- la modalità di calcolo della generazione di cassa utilizzata dal Gruppo può essere diversa da quella adottata da altre organizzazioni e questo ne limita l'utilità a fini comparativi;
- la generazione di cassa non rappresenta l'incremento o la riduzione totale del saldo del debito netto di un periodo in quanto esclude, tra l'altro, la liquidità utilizzata per finanziare investimenti discrezionali e per perseguire opportunità strategiche nel periodo e l'impatto di variazioni dei tassi di cambio; e
- la generazione di cassa può essere soggetta a rettifiche, a discrezione del Gruppo, qualora il Gruppo intraprenda misure o adotti politiche che aumentano o diminuiscono le passività correnti e/o variazioni del capitale di esercizio.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza la generazione di cassa insieme ad altri strumenti comparativi calcolati secondo i principi IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella che segue riporta una riconciliazione tra la Generazione di cassa *Adjusted* e l'EBITDA *Adjusted*. Per una riconciliazione tra EBITDA ed EBITDA *adjusted* e tra EBITDA e utile netto si rimanda alle tabelle precedenti.

Generazione di cassa (Euro mn)	Esercizio 2018
Adjusted EBITDA ⁽¹⁾	1.859,8
Δ capitale circolante	(6,1)
Spese in conto capitale	(582,9)
Generazione di cassa derivante da attività operativa	1.270,7
Oneri finanziari ⁽²⁾	(51,1)
Imposte sul reddito	(290,8)
Altri proventi/(oneri) – netti ⁽³⁾	(5,4)
Generazione di cassa <i>adjusted</i>	923,4

1. *Adjusted* EBITDA non è una misura IFRS: si rimanda alla tabella precedente per una riconciliazione dell'EBITDA e EBITDA *adjusted* e dell'EBITDA con l'utile netto; Proventi finanziari meno oneri finanziari.

2. Proventi finanziari meno oneri finanziari

3. Proventi straordinari meno oneri straordinari

Rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA

L'indebitamento netto è la somma degli scoperti bancari, la quota corrente del debito a lungo termine e il debito a lungo termine, meno le disponibilità liquide. Il rapporto tra l'indebitamento netto e l'EBITDA è un indicatore utilizzato dal management per valutare il livello di leva finanziaria del Gruppo che influisce sulla sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business.

L'EBITDA, come precedentemente definito, ed il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA non vanno considerati isolatamente o in sostituzione di voci di bilancio preparate secondo i principi IFRS. Piuttosto, tali misure non IFRS dovrebbero essere utilizzate come supplemento dei risultati secondo gli IFRS per assistere il lettore e permettergli una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle misure Non-IFRS del Gruppo utilizzate nella presente relazione si faccia riferimento al paragrafo *misure d'aggiustamento* sopra riportato.

Si rammenta agli investitori che il metodo di calcolo dell'EBITDA e del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA utilizzato dal Gruppo potrebbe differire dai metodi adottati da altre società.

Il Gruppo riconosce che l'utilità del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA quali strumenti di valutazione presenta delle limitazioni. Oltre alle limitazioni relative all'EBITDA già evidenziate in precedenza, il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA non include la liquidità e i mezzi di pagamento, i depositi vincolati e gli investimenti a breve termine e, pertanto, riduce il livello di debito del Gruppo.

Poiché la Società potrebbe non essere in grado di utilizzare la liquidità disponibile per ridurre il debito societario, questo indicatore può avere dei limiti sostanziali.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza l'EBITDA e il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA come strumenti comparativi, associati a indicatori calcolati secondo gli IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra il debito netto e il debito a lungo termine, che rappresenta il dato finanziario conforme agli IFRS più direttamente comparabile, oltre al calcolo del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA. Per una riconciliazione tra l'EBITDA e indicatori IFRS più direttamente comparabili, si rimanda alle tabelle riportate nelle pagine precedenti.

Rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA (Euro mn)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 <i>Riesposto</i>
Debiti per finanziamenti a lungo termine (+)	1.074,5	1.671,3
Quota corrente dei debiti a medio-lungo termine (+)	602,6	150,4
Debiti verso banche (+)	49,4	77,5
Disponibilità liquide (-)	(1.298,1)	(1.159,3)
Debito netto (=)	428,3	739,9
EBITDA	1.799,0	1.842,4
Debito netto/EBITDA	0,2x	0,4x
Debito netto a tassi di cambio medi	434,6	718,9
Debito netto a tassi di cambio medi ⁽¹⁾/EBITDA	0,2x	0,4x

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra il debito netto e il debito a lungo termine, che rappresenta il dato finanziario conforme agli IFRS più direttamente comparabile, oltre al calcolo del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA *Adjusted*. Per una riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted* si rimanda alle tabelle riportate nelle pagine precedenti.

Rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA <i>Adjusted</i> (Euro mn)	31 dicembre 2018 ^(2,3)	31 dicembre 2017 ^(4,5) <i>Riesposto</i>
Debiti per finanziamenti a lungo termine (+)	1.074,5	1.671,3
Quota corrente dei debiti a medio-lungo termine (+)	602,6	150,4
Debiti verso banche (+)	49,4	77,5
Disponibilità liquide (-)	(1.298,1)	(1.159,3)
Debito netto (=)	428,3	739,9
EBITDA <i>adjusted</i>	1.859,8	1.984,2
Debito netto / EBITDA <i>adjusted</i>	0,2x	0,4x
Debito netto a tassi di cambio medi ⁽¹⁾	434,6	718,9
Debito netto a tassi di cambio medi ⁽¹⁾/EBITDA <i>adjusted</i>	0,2x	0,4x

1. Il debito netto è calcolato utilizzando gli stessi tassi di cambio utilizzati per calcolare l'EBITDA; I dati *adjusted* escludono:
2. Costi relativi ad operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per Euro 49,8 milioni;
3. Oneri non-ricorrenti per Euro 10,9 milioni;
4. Costi relativi ad operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per Euro 115,7 milioni;
5. Oneri non-ricorrenti per Euro 26.1 milioni.

Influenza delle stime e dati previsionali

La presente relazione finanziaria contiene dichiarazioni su eventi futuri, ivi inclusi forward-looking statement come definiti dal Private Securities Litigation Reform Act statunitense del 1995. Queste dichiarazioni su

eventi futuri comprendono, ma non sono limitate a, dichiarazioni relative alla proposta combinazione tra Essilor e Luxottica (ivi inclusi i benefici, risultati, effetti e tempistica dell'operazione), dichiarazioni relative all'aspettativa della futura posizione finanziaria, risultati operativi, flussi di cassa, dividendi, piani finanziari, strategie di business, budget, investimenti, posizionamento competitivo, opportunità di crescita, piani e obiettivi di gestione, di Essilor (e di Essilor e Luxottica su base combinata), nonché affermazioni contenenti termini quali "prevedono", "approssimativamente", "ritengono", "pianificano", "stimano", "si aspettano", "progettano", "potrebbero", "dovrebbero", "saranno", "intendono", "possono", "potenzialmente", "vantaggi" e altre espressioni simili. Dichiarazioni in questa relazione finanziaria relative alle aspettative sull'andamento della gestione o risultati economici futuri, aspettative di profitti, ricavi, spese, dividendi o altri elementi finanziari e la crescita di linee di prodotto o servizi di Luxottica (e dei business combinati di Essilor e Luxottica), unitamente ad altre dichiarazioni che non riguardino fatti già avvenuti, sono da considerare dichiarazioni su eventi futuri (forward-looking statement) che costituiscono stime effettuate secondo la migliore valutazione di Luxottica sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

Queste dichiarazioni su eventi futuri sono, per loro natura, incerte, e gli azionisti e gli altri potenziali investitori devono riconoscere che i risultati effettivi potranno differire significativamente dalle aspettative di Luxottica in ragione di numerosi fattori. Tali dichiarazioni su eventi futuri sono basate sulle attuali aspettative del management e sono soggette a significativi rischi, incertezze ed eventualità relativi all'andamento del business, dell'economia e del contesto competitivo, molti dei quali ignoti o che comunque Luxottica non è in grado di prevedere o controllare. Per effetto di tali fattori, gli effettivi risultati, performance e piani operativi di Luxottica nonché relativi al gruppo risultante dalla combinazione di Essilor e Luxottica potrebbero differire significativamente dai risultati, performance e piani operativi espressi o desumibili dalle suddette dichiarazioni su eventi futuri. Questi rischi e incertezze possono comprendere, tra gli altri, i fattori di rischio discussi o identificati nei documenti pubblici che sono stati o saranno di volta in volta depositati o trasmessi da Essilor o Luxottica. Luxottica raccomanda ai propri investitori di considerare che qualsiasi dichiarazione su eventi futuri fatta da Luxottica non è garanzia di performance future. Luxottica non assume alcun obbligo di aggiornare alcuno di tali fattori o annunciare pubblicamente i risultati di ogni eventuale revisione o modifica dei forward-looking statement finalizzata a riflettere eventi o sviluppi futuri.

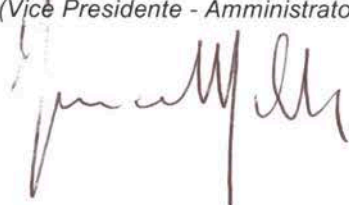
Milano, 6 marzo 2019

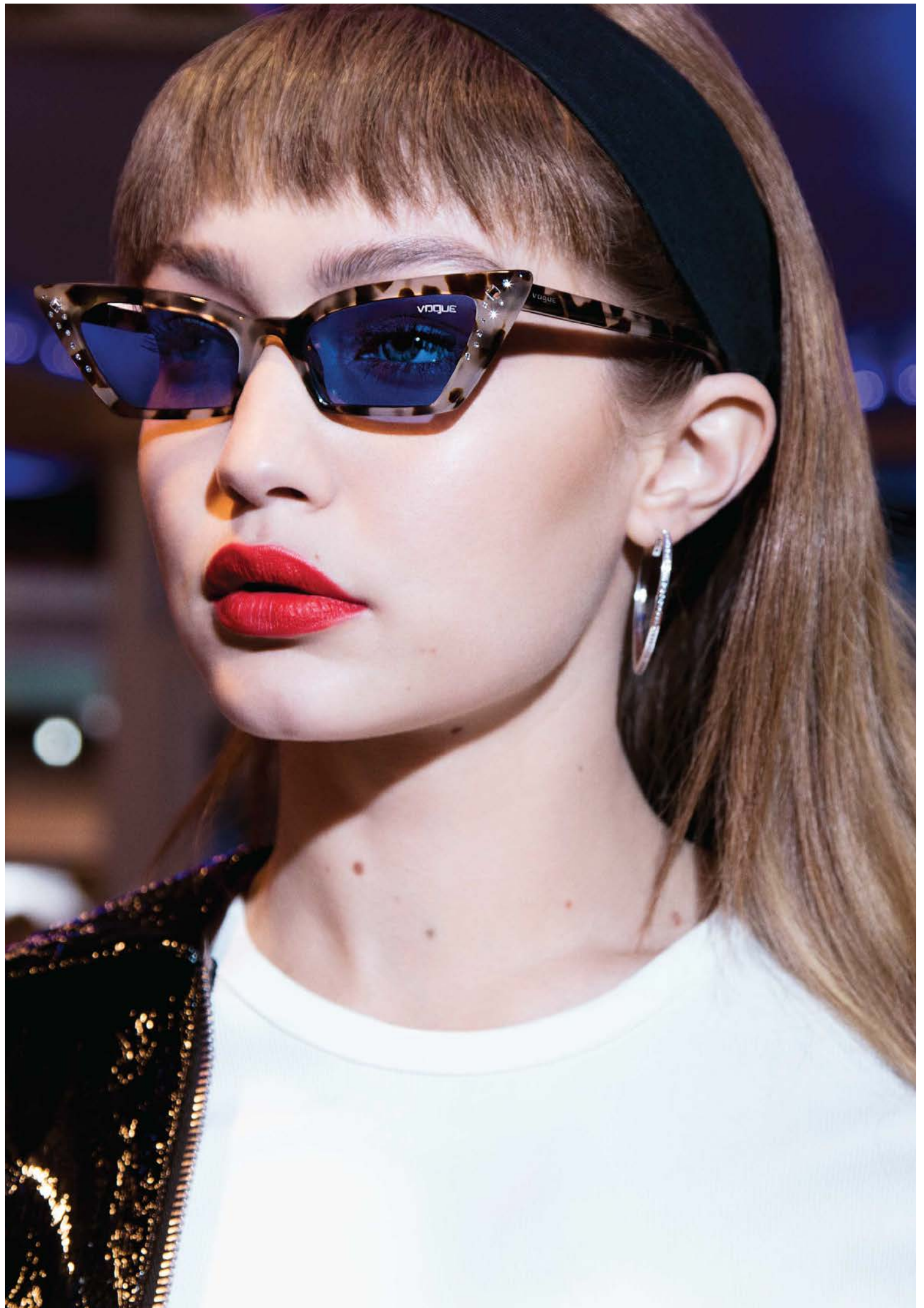
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Francesco Milleri

(Vice Presidente - Amministratore Delegato)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Milleri', written in a cursive style.



2.

Bilancio Consolidato

- 2.1 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**
- 2.2 Conto Economico Consolidato**
- 2.3 Prospetto di Conto Economico Complessivo**
- 2.4 Prospetto dei Movimenti nei Conti di Patrimonio Netto Consolidato**
- 2.5 Rendiconto Finanziario Consolidato**
- 2.6 Note di commento al Bilancio Consolidato**
- 2.7 Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 154-bis del D.Lgs 58/98**
- 2.8 Relazione della Società di Revisione**
- 2.9 Relazione della Società di Revisione Indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario ai sensi dell'articolo 3, C. 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB adottato con delibera 20267 del gennaio 2018**

2.1-2.5

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITA' (Euro/000)	Nota	31 dicembre 2018	Di cui parti correlate (nota 30)	31 dicembre 2017 Riesposto	Di cui parti correlate (nota 30)
ATTIVITÀ CORRENTI:					
Disponibilità liquide	6	1.298.093	-	1.159.320	-
Crediti verso clienti	7	951.672	8.349	943.778	349
Rimanenze di magazzino	8	823.458	18.456	831.549	-
Crediti tributari	9	49.094	-	66.105	-
Altre attività correnti ^(a)	10	206.317	1.226	173.947	5.879
Totale attività correnti		3.328.633	28.031	3.174.698	6.228
ATTIVITÀ NON CORRENTI:					
Immobilizzazioni materiali	11	2.015.256	119.135	1.808.834	117.750
Avviamento ^(b)	12	3.697.430	-	3.608.225	-
Immobilizzazioni immateriali ^(b)	12	1.126.295	30.915	1.246.409	29.576
Partecipazioni	13	15.991	3.733	14.488	3.622
Altre attività non correnti ^(a)	14	176.959	-	80.911	-
Imposte differite attive	15	103.672	-	130.454	-
Totale attività non correnti		7.135.603	153.783	6.889.322	150.948
TOTALE ATTIVITA'		10.464.237	181.814	10.064.020	157.176

- a) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, per approfondimenti si rinvia a quanto descritto nella Nota 2 – Nuovi principi contabili.
- b) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti di quanto descritto nella Nota 4 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti.

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO (Euro/000)	Nota	31 dicembre 2018	Di cui parti correlate (nota 30)	31 dicembre 2017 Riesposto	Di cui parti correlate (nota 30)
PASSIVITÀ CORRENTI:					
Debiti verso banche a breve termine	16	49.378	-	77.486	-
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	17	602.580	-	150.411	-
Debiti verso fornitori	18	961.850	59.816	906.749	24.194
Debiti per imposte correnti	19	22.055	-	22.299	-
Fondi rischi a breve termine ^(a)	20	158.665	-	171.015	-
Altre passività correnti ^(a)	21	783.800	-	764.920	6
Totale passività correnti		2.578.328	59.816	2.092.878	24.199
PASSIVITÀ NON CORRENTI:					
Debiti per finanziamenti a lungo termine	22	1.074.452	-	1.671.281	-
Benefici ai dipendenti	23	154.534	-	121.555	-
Imposte differite passive ^{(a) (b)}	15	147.366	-	157.601	-
Fondi rischi a lungo termine	24	127.147	-	130.453	-
Altre passività ^(a)	25	75.902	-	76.516	-
Totale passività non correnti		1.579.401	-	2.157.407	-
PATRIMONIO NETTO:					
Capitale sociale	26	29.112	-	29.101	-
Riserva legale	26	5.821	-	5.811	-
Altre riserve ^{(a) (b)}	26	5.612.263	-	4.989.680	-
Azioni proprie	26	(247.822)	-	(256.678)	-
Risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo ^{(a) (b)}	26	900.201	-	1.040.356	-
Patrimonio Netto di Gruppo	26	6.299.574	-	5.808.271	-
Patrimonio Netto di terzi	27	6.933	-	5.463	-
Totale Patrimonio Netto		6.306.508	-	5.813.734	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		10.464.237	59.816	10.064.020	24.199

a) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, per approfondimenti si rinvia a quanto descritto nella Nota 2 – Nuovi principi contabili.

b) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti di quanto descritto nella Nota 4 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto economico consolidato (Euro/000)*	Nota	Esercizio			
		2018	Di cui parti correlate (nota 30)	2017 Riesposto	Di cui parti correlate (nota 30)
Vendite nette^(a)	28	8.928.889	(36.377)	9.184.175	644
Costo del venduto ^(a)	28	3.212.780	48.063	3.281.664	42.975
Utile lordo industriale		5.716.109	(84.440)	5.902.512	(42.332)
Spese di vendita ^(a)	28	2.939.771	611	3.024.434	138
<i>di cui svalutazioni nette di attività finanziarie</i>	<i>7/28</i>	<i>9.399</i>	<i>-</i>	<i>39.943</i>	<i>-</i>
Royalties	28	154.753	851	164.043	664
Spese di pubblicità ^(a)	28	481.185	68	529.079	241
Spese generali e amministrative ^(b)	28	856.449	4.937	883.562	12.389
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	<i>34</i>	<i>10.927</i>	<i>-</i>	<i>26.105</i>	<i>-</i>
Totale spese operative		4.432.158	6.467	4.601.119	13.432
Utile operativo		1.283.951	(90.907)	1.301.392	(55.764)
Proventi finanziari	28	18.344	-	18.199	-
Oneri finanziari	28	(69.463)	-	(107.746)	-
<i>di cui costi non ricorrenti</i>		<i>(4.743)</i>	<i>-</i>	<i>(29.540)</i>	<i>-</i>
Altri proventi/(oneri) netti	28	(4.359)	1.184	45.441	-
<i>di cui proventi non ricorrenti</i>	<i>34</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>48.675</i>	<i>-</i>
Totale altri proventi/(oneri)		(55.478)	1.184	(44.106)	-
Utile ante imposte		1.228.473	(89.723)	1.257.286	(55.764)
Imposte sul reddito ^{(a) (b)}	28	(328.108)	-	(214.970)	-
<i>di cui proventi/(oneri) non ricorrenti</i>	<i>34</i>	<i>4.370</i>	<i>-</i>	<i>164.040</i>	<i>-</i>
Utile netto		900.365	(89.723)	1.042.316	
<i>Di cui attribuibile</i>					
al Gruppo ^{(a) (b)}		900.202		1.040.356	
agli Azionisti di minoranza		163		1.960	
Numero medio d'azioni					
Base	31	478.970.127		478.068.696	
Diluito	31	479.012.110		478.348.377	
EPS					
Base ^{(a) (b)}	31	1,88		2,18	
Diluito ^{(a) (b)}	31	1,88		2,17	

(*) Dati espressi in migliaia di Euro ad eccezione dei numeri di azioni e dell'EPS, espresso in Euro.

- a) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, per approfondimenti si rinvia a quanto descritto nella Nota 2 – Nuovi principi contabili.
- b) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti di quanto descritto nella Nota 4 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo (Euro/000)	Nota	Esercizio 2018	2017 Riesposto
Utile Netto del periodo^{(a)(b)}		900.365	1.042.316
Componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in periodi successivi			
Fair value contratti derivati di copertura IRS		(3.936)	425
Effetto fiscale su fair value contratti derivati di copertura IRS		1.164	(126)
Differenza di conversione ^{(a)(b)}	26	85.855	(589.236)
Totale componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in periodi successivi		83.083	(588.937)
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi			
Utili/(perdite) attuariali su fondi pensione	23	1.059	55.188
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali su fondi pensione di cui proventi/(oneri) non ricorrenti	23	1.789	(48.755) (29.524)
Totale componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi		2.849	6.433
Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		85.932	(582.504)
Utile complessivo del periodo		986.297	459.812
Di cui attribuibile al Gruppo		986.444	457.805
agli Azionisti di minoranza		(147)	2.007
a) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, per approfondimenti si rinvia a quanto descritto nella Nota 2 – Nuovi principi contabili. b) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti di quanto descritto nella Nota 4 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti.			

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Patrimonio netto consolidato (Euro/000)*	Capitale Sociale		Riserva Legale	Riserva Sovrapp. Azioni	Utili Non Distribuiti	Riserva Stock-Option	Riserva di conversione e altro	Azioni proprie	Patrimonio Netto di Gruppo Nota 26	Patrimonio Netto di Terzi Nota 27
	Azioni	Importo								
Saldo al 1 gennaio 2017	484.176.083	29.051	5.805	563.011	4.723.283	359.928	364.714	(269.755)	5.776.037	5.954
Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15	-	-	-	-	5.971	-	-	-	5.971	-
Saldo al 1 gennaio 2017 riesposto	484.176.083	29.051	5.805	563.011	4.729.254	359.928	364.714	(269.755)	5.782.008	5.954
Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2017 riesposto^{(a) (b)}	-	-	-	-	1.047.088	-	(589.283)	-	457.805	2.007
Esercizio di stock option	839.950	50	-	17.436	-	-	-	-	17.486	-
Costo figurativo stock option	-	-	-	-	-	790	-	-	790	-
Beneficio fiscale sulle stock option	-	-	-	(10.122)	-	-	-	-	(10.122)	-
Attribuzione azioni proprie ai dipendenti	-	-	-	-	(13.077)	-	-	13.077	-	-
Dividendi (Euro 0,89 per azione ordinaria)	-	-	-	-	(439.695)	-	-	-	(439.695)	(2.498)
Destinazione degli utili a riserva legale	-	-	6	-	(6)	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017 riesposto^{(a) (b)}	485.016.033	29.101	5.811	570.325	5.323.564	360.718	(224.569)	(256.678)	5.808.272	5.463
Saldo al 1 gennaio 2018	485.016.033	29.101	5.811	570.325	5.323.564	360.718	(224.569)	(256.678)	5.808.272	5.463
Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	900.278	-	86.165	-	986.444	(147)
Esercizio di stock option	179.000	11	-	4.528	-	-	-	-	4.538	-
Costo figurativo stock option	-	-	-	-	-	1.934	-	-	1.934	-
Beneficio fiscale sulle stock option	-	-	-	(7.031)	-	-	-	-	(7.031)	-
Obbligazioni d'acquisto su quote di minoranza	-	-	-	-	(10.799)	-	-	-	(10.799)	-
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.026
Attribuzione azioni proprie ai dipendenti	-	-	-	-	(8.856)	-	-	8.856	-	-
Dividendi (Euro 1,01 per azione ordinaria)	-	-	-	-	(483.783)	-	-	-	(483.783)	(2.409)
Destinazione degli utili a riserva legale	-	-	9	-	(9)	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2018	485.195.033	29.112	5.820	567.822	5.720.394	362.652	(138.404)	(247.822)	6.299.574	6.933

* Eccetto il numero delle azioni

(a) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, per approfondimenti si rinvia a quanto descritto nella Nota 2 – Nuovi principi contabili.

(b) Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti di quanto descritto nella Nota 4 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario consolidato (Euro/000)	Nota	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 Riesposto
Utile ante imposte^{(a)(b)}		1.228.473	1.257.286
Costo figurativo pagamenti basati su azioni		27.449	790
Ammortamenti ^(b)	11/12	515.067	541.011
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	11/12	41.764	26.375
Oneri finanziari	28	69.463	107.746
Altre poste non monetarie		3.792	(1.086)
Plusvalenza da alienazioni immobilizzazioni	28	-	(48.675)
Variazione dei crediti verso clienti		(4.976)	(80.379)
Variazione delle rimanenze di magazzino		22.526	24.316
Variazione dei debiti verso fornitori		62.955	31.879
Variazione delle altre attività/passività/fondi rischi/benefici ai dipendenti ^(a)		(157.156)	164.860
Totale Rettifiche		580.884	766.836
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		1.809.357	2.024.122
Interessi pagati		(77.085)	(100.948)
Imposte pagate		(290.752)	(319.934)
Flussi di cassa netti generati dall'attività operativa		1.441.520	1.603.240
<i>di cui verso parti correlate</i>	30	(68.735)	(45.214)
Acquisti di immobilizzazioni materiali	11	(504.118)	(601.770)
Alienazioni di immobilizzazioni materiali	11	-	100.000
(Acquisizioni)/cessioni d'azienda al netto della cassa acquisita ^(c)	4	(18.671)	(136.302)
Variazione delle partecipazioni	13	762	1.689
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	12	(88.764)	(63.821)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento		(610.791)	(700.204)
<i>di cui verso parti correlate</i>	30	(30.469)	(139.681)
<i>Debiti a lungo termine</i>			
Assunzioni	22	-	500.000
Rimborsi	22	(190.882)	(469.302)
<i>Debiti a breve termine</i>			
Assunzioni		(24.649)	-
Rimborsi		-	(136.716)
Stock option esercitate	35	4.539	17.518
(Acquisto) / Vendita di azioni proprie		-	-
Dividendi pagati	36	(486.192)	(442.193)
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività finanziarie		(697.184)	(530.694)
Variazione dei conti disponibilità liquide		133.545	372.342
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		1.159.320	866.864
Effetto della differenza di conversione sui conti di disponibilità liquide		5.228	(79.886)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		1.298.093	1.159.320

- Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15, per approfondimenti si rinvia a quanto descritto nella Nota 2 – Nuovi principi contabili.
- Saldi al 31 dicembre 2017 riesposti per riflettere gli effetti di quanto descritto nella Nota 4 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti.
- Nel 2018 le acquisizioni di azienda al netto della cassa acquisita sono relative principalmente all'acquisto di Fukui Megane per Euro 2,7 milioni. Per approfondimenti si rinvia alla Nota 4 – Aggregazioni aziendali.

Milano, 6 marzo 2019

Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Francesco Milleri
(Vice Presidente - Amministratore Delegato)

2.6

Note di Commento al Bilancio Consolidato

Note di Commento al Bilancio

Consolidato al 31 dicembre 2018

Capitale Sociale € 29.111.701,98

Interamente versato

Luxottica Group S.p.A.

Sede legale: Piazzale Luigi Cadorna, 3 – 20123 Milano

Sito web: www.luxottica.com

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di EssilorLuxottica S.A.

INFORMAZIONI GENERALI

Luxottica Group S.p.A. (di seguito la “Società” o, insieme alle sue controllate, il “Gruppo”) è una società per azioni con sede legale in Milano (Italia), in Piazzale Luigi Cadorna 3, organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Gruppo opera in due segmenti di mercato, da cui deriva il fatturato: (i) produzione e distribuzione all’ingrosso (di seguito anche “Manufacturing & Wholesale” o “Wholesale”) e (ii) distribuzione al dettaglio (di seguito anche “Retail”). Attraverso l’attività di produzione e distribuzione all’ingrosso, il Gruppo è un leader nel design, produzione e distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi, con un portafoglio marchi forte e ben bilanciato sia di proprietà sia in licenza.

La Capogruppo Luxottica Group S.p.A., è controllata, tramite una partecipazione azionaria al 31 dicembre 2018 pari a circa il 92,05%, da EssilorLuxottica SA (di seguito anche “EssilorLuxottica”), società quotata (“Société Anonyme”) di diritto francese. EssilorLuxottica ha sede a Parigi in rue Paul Cézanne 1-6 e sede legale a Charenton-le-Pont, in rue de Paris, 147. EssilorLuxottica è la risultante della business combination occorsa tra Essilor International (Compagnie Générale d’Optique) SA e Luxottica Group S.p.A.. Il consiglio di amministrazione di EssilorLuxottica, tenutosi il 1 ottobre 2018, ha approvato il cambiamento di ragione sociale da Essilor International (Compagnie Générale d’Optique) SA a EssilorLuxottica SA.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. nella riunione del 6 marzo 2019 ed è sottoposto a revisione contabile.

BASE DI PREPARAZIONE

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 “Esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”, ha preparato il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche “IFRS”), così come emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC).

Si precisa, inoltre, che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, dalla Comunicazione Consob. 0003907 del 19 gennaio 2015 e dalla Comunicazione Consob 0007780/16 del 28 gennaio 2016. Nel corso del 2009 e del 2010 CONSOB, di concerto con Banca d’Italia e ISVAP, ha emesso due documenti (2 e 4) “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime” e “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “Gerarchia del fair value” di cui si è tenuto conto nella redazione del presente documento. Un ulteriore documento (5) è stato emesso nel 2012 in relazione al trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla legge 214/2011. Nella redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto dei documenti sopra menzionati.

I principi e i criteri contabili utilizzati nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2018, riportati nel successivo paragrafo 2.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario

consolidato, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato e dalle relative note di commento.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. Ove non indicato diversamente, le cifre nei prospetti e nelle presenti note di commento sono espresse in migliaia di Euro.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo prevede il conto economico consolidato classificato per destinazione e la situazione patrimoniale e finanziaria basata sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti. Questa classificazione, infatti, riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico del Gruppo oltre che la sua struttura finanziaria e patrimoniale. Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie e nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

1. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, AREA DI CONSOLIDAMENTO E PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi di consolidamento

Società controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati raggiunti dalla società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato acquisito dal Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* per la contabilizzazione delle aggregazioni di imprese.

Il prezzo dell'aggregazione d'impresa è misurato alla data di acquisizione in considerazione del *fair value* delle attività cedute e/o delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi al fine di ottenere il controllo. Il prezzo pagato include anche il *fair value* di ogni attività e passività rappresentate da un corrispettivo potenziale. I costi relativi all'acquisizione sono riconosciuti nel conto economico quando sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. Ad ogni acquisizione, il Gruppo sceglie se riconoscere gli interessi di minoranza della società acquisita al *fair value* o in base alla loro quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette acquisite.

L'eccedenza del costo totale dell'impresa acquisita, l'ammontare di ogni interesse di minoranza nella società acquisita ed il *fair value* alla data di acquisizione di ogni partecipazione preesistente nella società acquisita rispetto alla quota dell'acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e delle passività potenziali è rilevato come avviamento. L'avviamento è calcolato proporzionalmente alla quota detenuta. Se la quota di competenza del Gruppo nel *fair value* delle attività e passività identificabili e nelle passività potenziali dell'impresa acquisita eccede il prezzo di aggregazione, il Gruppo riesamina il *fair value* precedentemente determinato e ove, dopo tale analisi, risulti ancora una differenza, la stessa è rilevata

direttamente nel conto economico consolidato.

Qualora l'aggregazione sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nella società acquisita è rimisurata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo. I differenziali così identificati sono inclusi nel conto economico consolidato tra gli Altri proventi/(oneri) netti.

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati su transazioni tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Anche le perdite non realizzate sono eliminate.

I principi contabili delle società controllate sono stati opportunamente modificati, qualora necessario, al fine di assicurare la coerenza ai principi adottati dal Gruppo.

I bilanci usati per la preparazione del bilancio consolidato sono preparati delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento ed approvati dai consigli d'amministrazione delle stesse in accordo con il calendario finanziario di Gruppo.

Transazioni con gli azionisti

Le transazioni, quali contribuzioni ricevute dagli azionisti, sono riconosciute nel patrimonio netto.

Le transazioni con gli azionisti di minoranza, aventi ad oggetto acquisizioni o alienazioni di quote di partecipazione in società controllate, sono considerate come transazioni con soci. Nel caso di acquisti da azionisti di minoranza, la differenza tra il prezzo pagato e il valore contabile dell'interessenza acquisita è riconosciuta nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite derivanti da vendite ad azionisti di minoranza sono riconosciute nel patrimonio netto.

Quando il Gruppo cessa di avere il controllo ogni interessenza residua è rilevata al suo *fair value* ed ogni variazione rispetto al suo valore contabile è riconosciuta nel conto economico consolidato.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume quando la partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite conseguite dalla società collegata successivamente all'acquisizione è riconosciuta nel conto economico consolidato, mentre la quota di competenza dei movimenti di conto economico complessivo è riconosciuta nel conto economico complessivo.

L'effetto cumulativo dei movimenti post-acquisizione è contabilizzato con contropartita nel valore contabile della partecipazione. Le perdite di competenza del Gruppo eccedenti il valore della partecipazione non sono riconosciute dal Gruppo, a meno che quest'ultimo non abbia un'obbligazione, legale o implicita, o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

Gli utili non realizzati su transazioni tra il Gruppo e le società collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo nella società collegata. Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate, a meno che la transazione evidenzi un *impairment* dell'attività trasferita.

Le società collegate sono analizzate al fine di verificare la presenza di perdite di valore nel caso in cui eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Si rinvia al successivo paragrafo Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment) per approfondimenti.

I principi contabili delle società collegate sono stati opportunamente modificati, qualora necessario, al fine di assicurare la coerenza ai principi adottati dal Gruppo.

Altre Società

Le partecipazioni in società in cui il Gruppo non detiene né il controllo né un'influenza notevole, e generalmente accompagnate da una partecipazione inferiore al 20%, sono contabilizzate al costo e successivamente misurate al *fair value*. La variazione di *fair value* sono contabilizzate nel conto economico.

Traduzione dei bilanci di società estere

Il Gruppo contabilizza le operazioni in valuta secondo lo IAS 21 - *The effects of changes in Foreign Exchange Rates*.

I saldi di conto economico e di stato patrimoniale delle controllate del Gruppo (nessuna delle quali ha economie in stato di iperinflazione) che hanno una valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione sono convertite nella moneta di presentazione dei bilanci nel seguente modo:

- le attività e passività sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del bilancio;
- i costi e i ricavi sono tradotti ai cambi medi (a meno che gli stessi non approssimino ragionevolmente l'effetto cumulato dei tassi di cambio in vigore alle date in cui le transazioni sono state effettuate: in tal caso, i costi e i ricavi sono tradotti al tasso in vigore alla data in cui è avvenuta la transazione);
- tutte le differenze cambio risultanti dalle traduzioni sopra indicate sono rilevate a patrimonio netto.

L'avviamento e gli aggiustamenti di *fair value* derivanti da operazioni di acquisizione da parte di società estere sono considerati come attività e passività di società estere e tradotti ai cambi di chiusura.

I cambi applicati nelle operazioni di conversione sono riportati negli *Allegati* alle Note di commento.

Area di consolidamento

Si faccia riferimento al paragrafo 4 "Aggregazioni Aziendali" e al paragrafo 12 "Avviamento e immobilizzazioni immateriali" per le principali variazioni dell'area di consolidamento.

Principali criteri di valutazione

Disponibilità liquide

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente, iscritti al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Le disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti ad un rischio non significativo di cambiamento di valore. Gli investimenti sono generalmente classificati come disponibilità liquide quando la loro scadenza all'origine è pari o inferiore a tre mesi.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo *Attività finanziarie* in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera *vita* del credito (cd. *lifetime ECL*). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in tre categorie anche sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive (e.g. scaduto superiore a 180 giorni, situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

A valle dell'applicazione dell'IFRS 9 la valutazione del rischio di credito connesso ai crediti commerciali non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Gli altri crediti, per i quali il Gruppo stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. *general approach*). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera *vita* del credito.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Spese di vendita.

Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita sono valorizzate al minore tra il valore netto contabile ed il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo, determinato usando il metodo del costo medio annuo per linea di prodotto, che approssima il costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel normale svolgimento dell'attività al netto del costo stimato di completamento e di tutti i costi stimati di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere. I fondi svalutazione per materie prime, semilavorati e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione sono calcolati tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore netto di realizzo. Il Gruppo prende in considerazione ulteriori fattori per i quali il costo delle rimanenze potrebbe non essere recuperabile come danneggiamento, obsolescenza e diminuzione dei prezzi di vendita. Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile anche nel caso in cui i costi stimati di completamento o i costi stimati da sostenere per realizzare la vendita aumentino.

Inoltre il Gruppo effettua una nuova valutazione del valore netto di realizzo al termine di ogni esercizio e considera se le circostanze che precedentemente avevano causato la svalutazione delle rimanenze non esistano più o, quando vi siano chiare indicazioni di un aumento nel valore di realizzo netto in seguito al cambiamento delle circostanze economiche e, se necessario, elimina contabilmente l'importo delle svalutazioni in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra costo e valore netto di realizzo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette sono iscritte al costo storico di acquisto. Il costo storico include le spese direttamente attribuibili all'acquisizione del bene. Successivamente alla prima iscrizione le immobilizzazioni materiali nette sono rilevate al costo al netto dell'ammortamento, calcolato dalla data in cui le stesse sono disponibili all'uso, e di ogni perdita derivante da una riduzione di valore. Il valore ammortizzabile, inteso come differenza tra il costo storico del bene e il suo valore residuo, è allocato in quote costanti lungo la presunta vita utile dei relativi cespiti, stimata come segue:

Classe	Vita utile stimata
Fabbricati	Da 10 a 40 anni
Macchinari e impianti	Da 3 a 20 anni
Velivoli	20 anni
Altre immobilizzazioni	Da 2 a 10 anni
Migliorie su beni di terzi	Il minore tra la vita utile e la residua durata del contratto di locazione

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui l'attività è classificata come destinata per la vendita, in conformità all'IFRS 5 – *Non-Current Assets Held for Sale and Discontinued*

Operations.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono capitalizzati quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi. Il valore contabile delle parti sostituite è eliminato. I costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico consolidato nel periodo in cui sono sostenuti.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione sono capitalizzati come parte del bene stesso, l'ammontare non è significativo per il Gruppo.

Il valore netto dei cespiti è rivisto e aggiustato ad ogni chiusura di bilancio in presenza di indicatori di *impairment*. Il valore netto dei cespiti è svalutato qualora risulti superiore al suo valore recuperabile stimato, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, ed il valore d'uso.

La vita utile dei cespiti è rivista e aggiornata ad ogni chiusura di bilancio.

In caso di alienazione o quando non sono più attesi benefici economici futuri dall'uso del cespite, il costo e il relativo fondo ammortamento vengono stornati e l'eventuale plus o minusvalenza viene contabilizzata a conto economico consolidato.

Beni in leasing operativo e finanziario

I contratti di leasing per i quali il locatore conserva sostanzialmente rischi e benefici economici derivanti dalla proprietà del bene oggetto del contratto di leasing sono classificati come operativi. I canoni di leasing (al netto di eventuali incentivi concessi dal locatore) sono rilevati nel conto economico consolidato in maniera costante lungo la durata del contratto.

I contratti di leasing per i quali il locatore trasferisce sostanzialmente al locatario rischi e benefici economici derivanti dalla proprietà del bene oggetto del contratto di leasing sono classificati come finanziari. I beni oggetto di leasing finanziario sono capitalizzati tra le immobilizzazioni del locatario alla data di inizio del contratto al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti in base al contratto.

I canoni di leasing sono costituiti da una quota di capitale e da una quota di interessi. La corrispondente passività, al netto della componente finanziaria, è ripartita in funzione della relativa scadenza, tra le passività correnti e le passività non correnti. Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico consolidato lungo la durata del contratto di leasing.

Le immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario sono ammortizzate sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la sua vita utile stimata e la durata del contratto di locazione.

Per approfondimenti sull'adozione, a partire dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 si rinvia al successivo paragrafo 2.

Immobilizzazioni immateriali

a. Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto sul *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette identificabili della società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è sottoposto a test di *impairment* almeno una volta all'anno e rilevato al costo al netto delle perdite derivanti da riduzioni di valore. Tali perdite non possono essere ripristinate. Gli utili e le perdite rilevate a seguito della vendita di una società o di una cash generating unit includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla società alienata.

b. Concessioni, licenze, marchi e altre attività immateriali

Le concessioni, licenze e marchi acquistati separatamente sono iscritti in bilancio al loro costo storico. I marchi, le licenze e le altre attività immateriali, inclusi le reti di distribuzione e i contratti di franchisee acquisiti tramite aggregazioni di imprese, sono rilevati al *fair value* alla data di acquisizione. I marchi e le

licenze hanno una vita utile definita e sono iscritti al costo meno il relativo fondo ammortamento e le perdite di valore. L'ammortamento è calcolato utilizzando un metodo lineare al fine di allocare il costo dei marchi e delle licenze lungo la loro vita utile.

Le liste e contatti clienti acquisiti nell'ambito di un'operazione di aggregazione d'impresa sono rilevati al fair value alla data di acquisizione. Le liste e i contatti relativi ai clienti hanno vita utile definita e sono riconosciuti al costo al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato lungo la durata attesa della vita delle liste clienti.

Le immobilizzazioni immateriali sono oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36 - *Impairment of Assets*, in presenza di indicatori di perdite di valore, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali in corso che sono sottoposte a test di *impairment* almeno una volta all'anno.

I marchi sono ammortizzati in quote costanti per un periodo compreso tra i 15 e i 25 anni; la rete di distribuzione, le liste e contratti clienti e i contratti di franchising sono ammortizzati in quote costanti o sulla base delle previsioni sulla diminuzione dei flussi di cassa generati dalle attività immateriali, in un periodo compreso tra i 20 e i 23 anni. Le altre immobilizzazioni immateriali hanno una vita utile compresa tra i 3 e 7 anni e sono ammortizzate in quote costanti.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment)

L'avviamento, non è soggetto ad ammortamento, ma sottoposto almeno annualmente a test di *impairment*. Tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36 sono sottoposte a test di *impairment* ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore. In questo caso, viene confrontato il valore netto di tali attività con il loro valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad ammortamento ed analizzate, al fine di verificare la presenza di perdite di valore nel caso in cui eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La perdita di valore è pari all'ammontare per cui il valore contabile dell'attività immateriale è superiore al suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (*Cash Generating Unit* o CGU). Le attività immateriali a vita utile definita sono analizzate ad ogni data di bilancio per valutare se perdite di valore riconosciute in periodi precedenti non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la perdita è stornata e il valore contabile dell'attività viene ripristinato in misura non eccedente rispetto al suo valore recuperabile, che non può essere superiore al valore contabile che si sarebbe avuto se la perdita non fosse stata riconosciuta.

Il ripristino di una perdita di valore è contabilizzato immediatamente a conto economico consolidato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti già descritti al paragrafo *Crediti commerciali e altri crediti*. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti

commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti commerciali e altri crediti*.

b. Attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico complessivo (“FVOCI”)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti commerciali e altri crediti*.

c. Attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico consolidato (“FVPL”)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce *Partecipazioni*. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce *Altri proventi/(oneri) netti*.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il *fair value* utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

Nel processo di formulazione della valutazione, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo. Per approfondimenti relativi all'introduzione del principio IFRS 9 - “*Financial Instruments*” si rinvia alla successiva Nota 2 – Nuovi principi contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Per approfondimenti relativi all'introduzione del principio *IFRS 9 - "Financial Instruments"* si rinvia alla successiva Nota 2 – Nuovi principi contabili.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value come attività finanziarie FVPL quando il fair value è positivo o come passività finanziarie FVPL quando il fair value è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, specificati di seguito, il cui contenuto è stato confermato a valle delle analisi effettuate dal Gruppo sugli impatti del nuovo principio.

Il Gruppo designa alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi associati a transazioni altamente probabili ("*hedge accounting*").

Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività e passività iscritte in bilancio ("*fair value hedge*") sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico consolidato. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un onere/provento finanziario.
- *Cash flow hedge* – Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio ("*Cash flow hedge*"), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico consolidato. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata a conto economico consolidato. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota del conto economico complessivo relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico consolidato dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte del conto economico complessivo rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico consolidato seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, principalmente Interest Rate Swap e Currency Swap, nell'ambito della propria politica di gestione del rischio, al fine di ridurre la propria esposizione alle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio. Nonostante gli strumenti derivati sulle valute (Currency Swap) siano utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura del rischio cambio, tali strumenti non rispettano pienamente tutti gli stringenti parametri previsti per designarli come strumenti derivati di copertura ai sensi dell'IFRS 9 e, pertanto,

sono contabilizzati al fair value alla data di bilancio con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico consolidato.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Debiti verso banche e altri finanziatori

La classificazione dei Debiti verso banche e altri finanziatori non risulta variata a valle dell'introduzione del principio *IFRS 9 - "Financial Instruments"*. Per approfondimenti si rinvia alla successiva Nota 2 – Nuovi principi contabili. I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Il Gruppo, qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti.

Imposte correnti e differite

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e differite.

Le imposte sono riconosciute nel conto economico consolidato a meno che non si riferiscano ad elementi contabilizzati nel prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel patrimonio netto. In questo caso, anche le imposte sono riconosciute rispettivamente nel prospetto di conto economico complessivo o nel patrimonio netto.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio nei Paesi in cui il Gruppo opera e genera redditi tassabili. I crediti ed i debiti per imposte correnti sono valutati per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali.

La direzione valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta ad interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, contabilizza dei fondi rischi determinati sulla base delle imposte che si aspetta di pagare all'autorità fiscale. Gli interessi e le penali maturate su tali imposte sono riconosciute nella riga imposte sul reddito all'interno del conto economico consolidato.

Le imposte differite sono rilevate sulla base delle differenze temporanee che sorgono tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività nel bilancio consolidato.

Le imposte differite passive non sono rilevate nel caso in cui: (i) derivino dall'iscrizione iniziale dell'avviamento; (ii) sorgano dall'iscrizione iniziale di attività e passività derivati da transazioni diverse da un'aggregazione di impresa che al momento della transazione non incidono né sull'utile contabile né sull'utile fiscale. Le imposte differite attive sono riconosciute solo nel caso siano probabili utili tassabili futuri a fronte dei quali le imposte differite attive possono essere utilizzate.

Sono rilevate imposte differite su differenze temporanee derivanti da partecipazioni in controllate e collegate,

a meno che il Gruppo abbia il controllo su quando tali differenze temporanee si riverseranno e, quindi, è probabile che le stesse differenze non si riverseranno in un futuro prevedibile.

Non sono state stanziaste imposte differite su riserve in sospensione di imposta soggette a tassazione in caso di distribuzione e/o di utilizzo, laddove non ne sia prevista la distribuzione o l'utilizzo.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote e delle legislazioni fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura di bilancio e che si attende siano in vigore quando le imposte differite attive si realizzano o quando le imposte differite passive saranno pagate.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando vi è un diritto legale che consenta la loro compensazione, quando si riferiscono ad imposte relative ad una stessa o a diverse società riscosse dalla medesima autorità fiscale e quando il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali su base netta.

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in piani a benefici definiti e piani a contributi definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio ed i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il *fair value* delle attività pensionistiche ("*plan asset*"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("*Projected Unit Credit Method*"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato ad obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico consolidato.

Il Gruppo ha inoltre in essere con i dipendenti piani di incentivazione a lungo termine (LTI) che, in funzione delle loro caratteristiche, entrano nella categoria degli altri benefici a lungo termine.

I piani di incentivazione a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare dell'incentivo che i dipendenti riceveranno alla scadenza del piano. Il valore attuale della passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani di incentivazione a benefici definiti ed il relativo costo sono misurati applicando tecniche di valutazione attuariale e finanziaria e ripartendo il costo sulla durata del piano.

Il costo imputato nel conto economico consolidato viene determinato applicando assunzioni attuariali e finanziarie. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani di incentivazione a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il *fair value* delle attività pensionistiche ("*plan asset*"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("*Projected Unit Credit Method*"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato ad obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico consolidato.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il Gruppo non detiene ulteriori obbligazioni oltre ai contributi

versati. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro. I contributi versati anticipatamente sono riconosciuti come attività nel caso in cui il Gruppo abbia diritto ad un rimborso o ad una riduzione dei pagamenti futuri.

Fondi rischi

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati al valore attuale degli esborsi futuri attesi per definire la controversia, utilizzando un tasso ante imposte che riflette le attuali valutazioni di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici collegati all'obbligazione. L'aumento della passività per effetto del trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Per i rischi possibili si fornisce solo informativa nelle note di commento. Per i rischi remoti non si fornisce, invece, alcuna informativa né si effettua alcun accantonamento.

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. Il Gruppo ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il business o ramo di business interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

Assegnazione di stock option ai dipendenti

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti in cambio di stock options o stock grant ("units"). Il *fair value* dei servizi ricevuti è rilevato come un costo. L'ammontare totale del costo è determinato in base al *fair value* delle opzioni e delle units concesse.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("*vesting period*"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni (di servizio e di performance) previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto o nei fondi per benefici ai dipendenti a seconda della classificazione del piano di riferimento.

Riconoscimento dei ricavi

Il Gruppo opera nello sviluppo, produzione e commercializzazione di montature da vista ed occhiali da sole. I ricavi del Gruppo comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti (sia all'ingrosso sia al dettaglio);
- (ii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assicurazione e di servizi amministrativi collegati alle attività nel campo della cura della vista nonché corrispettivi derivanti dagli esami della vista e dai servizi ad essi collegati;
- (iii) corrispettivi per vendite di beni agli affiliati (*franchisees*) nonché altri ricavi derivanti dai rapporti con gli affiliati, quali royalty basate sulle vendite e ricavi derivanti da addebiti iniziali effettuati nell'ambito del rapporto di franchising.

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di

beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento *versus* adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del “contratto” con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo non ha più obbligazioni di trasferire beni e/o di erogare servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Vendita di beni (Wholesale)

I ricavi per vendita di beni all'ingrosso sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Il Gruppo provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in *Fondi rischi a breve termine* e *Altre attività correnti* (con separata indicazione della quota relativa all'effetto IFRS 15 all'interno delle rispettive note). Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dal Gruppo in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*.

Vendita di beni (Retail)

I ricavi per vendita di beni al dettaglio sono rilevati al momento della consegna al cliente della merce presso il punto vendita. Il relativo corrispettivo è normalmente incassato contestualmente alla consegna. Eventuali pagamenti anticipati o depositi ricevuti da parte dei clienti non vengono contabilizzati come ricavi fino alla consegna del prodotto. Per quanto riguarda le vendite tramite canale e-commerce, il momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene è identificato sulla base delle specifiche condizioni contrattuali applicate dalle piattaforme di vendita *on-line* utilizzate dal Gruppo. In alcuni paesi il Gruppo riconosce il diritto di restituire le merci acquistate per un certo periodo di tempo dopo l'acquisto e, conseguentemente, provvede ad effettuare una stima del relativo effetto contabilizzandolo quale componente variabile del corrispettivo

contrattuale con la contestuale iscrizione delle relative partite patrimoniali (vedi *Vendita di beni (Wholesale)*). La stima è effettuata sulla base dell'andamento storico dei resi, tiene in considerazione il tempo trascorso dalla data della vendita ed è soggetta a rivisitazione periodica. Il componente variabile del corrispettivo è riconosciuto in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37.

Programmi fedeltà

Le società della divisione *Retail* offrono ai propri clienti la partecipazione a programmi sconto o a programmi fedeltà simili che possono avere durata di dodici mesi o durate superiori. I clienti che presentano una tessera fedeltà valida ricevono una scontistica concordata per una gamma prestabilita di prodotti e servizi. Anche in questo caso, i ricavi maturati nell'ambito di tali accordi sono riconosciuti al momento della consegna al cliente delle merci e della prestazione dei servizi presso il punto vendita.

Prestazione di servizi

I ricavi della divisione *Retail* comprendono inoltre i corrispettivi derivanti dalla prestazione di servizi nel campo della cura della vista. Tali ricavi sono riconosciuti nel momento in cui il servizio è reso al cliente. Per quanto riguarda i piani assicurativi a tariffa fissa offerti ai clienti il Gruppo agisce tramite un soggetto sponsor. Lo sponsor corrisponde al Gruppo un premio mensile per ogni sottoscrittore. I proventi costituiti dai premi sono riconosciuti nel periodo di copertura. Eventuali proventi costituiti da premi non maturati vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come ricavi differiti. Per i piani a tariffa variabile in base al servizio, lo sponsor corrisponde al Gruppo un compenso connesso alla gestione delle richieste di rimborso. I proventi sono riconosciuti al momento della prestazione del servizio. Per questi programmi, i costi connessi alle richieste di rimborso sono a carico dello sponsor. Vengono effettuati accantonamenti per i crediti maturati in esecuzione di tali contratti in base a una stima degli importi considerati inesigibili.

Rapporti di franchising e licenza

I ricavi derivanti dai contratti di franchising sono riconosciuti sulla base delle vendite maturate e contabilizzate dai *franchisees* non consolidati. Gli addebiti iniziali maturati nell'ambito del rapporto di affiliazione possono far riferimento a:

- *fees* corrisposte a fronte della mera affiliazione e/o di interventi di miglioramento dei locali di vendita; in tal caso il Gruppo non ritiene venga corrisposta all'affiliato alcuna prestazione separata, pertanto i relativi ricavi sono riconosciuti congiuntamente alle *license fee* sull'intera durata dell'accordo di affiliazione; e
- addebiti legati alla cessione di beni materiali necessari per l'esercizio dell'attività (es. arredi); tali addebiti sono riconosciuti come ricavi nel momento del trasferimento del controllo del bene all'acquirente (ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici).

Il contratto di affiliazione può inoltre prevedere:

- addebiti legati alla prestazione continuativa (per tutta la durata dell'accordo di affiliazione) di servizi all'affiliato; tali addebiti sono riconosciuti a fronte della prestazione del relativo servizio;
- addebiti di *fee* legate alla gestione ed esecuzione di iniziative pubblicitarie e di marketing; in tal caso il Gruppo provvede ad analizzarne la natura per verificare se tali servizi possano costituire una prestazione distinta all'interno del contratto. Se il Gruppo conclude che tale servizio rappresenta una prestazione separata su cui il Gruppo esercita il controllo prima del trasferimento al cliente, tali *fee* vengono contabilizzate tra i ricavi.

Il Gruppo concede in licenza a terzi i diritti d'utilizzo di alcune opere dell'ingegno e riconosce ricavi da royalty in base alle caratteristiche dei contratti stipulati con i clienti.

Costi incrementalmente per l'ottenimento del contratto

Nell'ambito della prestazione di servizi amministrativi collegati alle attività nel campo della cura della vista, il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione e l'adempimento di contratti aventi durata pluriennale, tipicamente pari a quattro anni. Tali costi, specificamente riferibili a nuovi contratti singolarmente identificabili, generano risorse utilizzate per soddisfare il contratto e saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dai contratti medesimi. Per tale motivo questi costi sono rilevati come attività contrattuale ed ammortizzati sulla base della durata dei relativi contratti.

Componenti di natura finanziaria

I tempi di pagamento concessi ai clienti del Gruppo non eccedono un periodo di 12 mesi, pertanto il Gruppo non rileva aggiustamenti al prezzo della transazione per tenere in considerazione componenti di natura finanziaria.

Influenza delle stime

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico consolidato nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime.

- a. *Valutazione dell'avviamento.* L'avviamento è sottoposto a verifica annuale o "impairment test", che richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Tali valutazioni soggettive riguardano principalmente: (i) la metodologia di calcolo ed il modello da utilizzare ai fini della determinazione del valore recuperabile; e (ii) la determinazione del tasso di attualizzazione (costo medio ponderato del capitale o "WACC") e del tasso di crescita ("g-rate").
- b. *Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi ed altre immobilizzazioni).* La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale;
- c. *Piani pensionistici.* Le società del Gruppo partecipano a piani pensionistici in diversi Stati. Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici;
- d. *Valutazione dei fondi rischi.* la determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.
- e. *Imposte sul reddito.* Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite;
- f. *Effetti dell'agevolazione fiscale del Patent Box sul calcolo delle imposte correnti.* Il calcolo delle imposte di esercizio è comprensivo della stima del beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia

delle Entrate per il Patent Box. Il beneficio contabilizzato nell'esercizio 2018 è relativo al solo esercizio 2018, mentre quello contabilizzato nell'esercizio 2017 è relativo al triennio 2015 – 2017. La loro determinazione ha comportato un processo di identificazione, raccolta e elaborazione dei dati finanziari direttamente attribuibili a determinati marchi che sono parte del portafoglio della Società;

- g. *Valutazione delle imposte anticipate.* La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;
- h. *Valutazione dei crediti.* I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
- i. *Valutazione delle rimanenze di magazzino.* Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.
- j. *Valutazione degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases.* Nella successiva Nota 2 – Nuovi principi contabili viene fornita l'informativa in merito agli impatti attesi dall'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2019, nel nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases. La determinazione degli impatti ha richiesto l'utilizzo di assunzioni riguardanti principalmente i tassi di sconto applicati, le durate dei contratti di leasing e la classificazione dei contratti stessi.

Utile per azione

La Società determina l'utile per azione e l'utile per azione diluito in base allo IAS 33 - *Earnings per Share*. L'utile per azione è determinato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento incrementato assumendo che gli strumenti convertibili (opzioni) siano convertiti ed escludendo le azioni proprie.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali cessioni successive sono rilevati a patrimonio netto.

2. NUOVI PRINCIPI CONTABILI

I principi nuovi ed emendati se non adottati in via anticipata devono essere adottati nel primo bilancio successivo alla loro data di prima applicazione.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

IFRS 9 - "Financial Instruments"

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 *Financial Instruments* che sostituisce lo IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement* e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di novembre 2016 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a

partire dal 1° gennaio 2018 (il Gruppo non si è avvalso della possibilità di adozione anticipata).

Con l'eccezione delle previsioni relative all'hedge accounting, che il Gruppo ha applicato prospetticamente, l'IFRS 9 è stato applicato dal Gruppo retrospettivamente, identificando nell'1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. Il Gruppo si è inoltre avvalso della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa.

L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio del Gruppo e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale del principio.

Le modifiche introdotte dal nuovo principio hanno riguardato tre principali macro-aree di seguito descritte.

- *Classification & Measurement*: l'IFRS 9 ha introdotto nuove regole per la classificazione contabile e la valutazione degli strumenti finanziari, che impattano principalmente le attività finanziarie.

Si riporta di seguito una riconciliazione delle classi di attività e passività finanziarie introdotte dall'IFRS 9 rispetto a quanto riportato nell'informativa di bilancio al 31 dicembre 2017 sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*.

Importi al 31 dicembre 2017 in Euro migliaia.

IFRS 9	IAS 39	Attività finanziarie al fair value con contropar. a conto economico	Crediti e debiti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropar. a conto economico	Derivati di copertura	TOTALE
Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico		5.260	-	-	10.881	-	-	16.141
Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico		-	-	-	-	(3.408)	-	(3.408)
Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico complessivo		-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al costo ammortizzato		-	2.258.603	-	-	-	-	2.258.603
Passività finanziarie al costo ammortizzato		-	(3.571.777)	-	-	-	-	(3.571.777)
Derivati di copertura		-	-	-	-	-	487	487
TOTALE		5.260	(1.313.174)	-	10.881	(3.408)	487	(1.299.954)

- *Impairment*: secondo l'IFRS 9 la svalutazione delle attività finanziarie rappresentate in bilancio al costo ammortizzato deve essere calcolata secondo una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione dell'attuale framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*). Sulla base delle analisi effettuate, il Gruppo non ha ritenuto necessario rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale del principio. In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, il Gruppo ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le *Expected Credit Loss* (si veda la successiva sezione di aggiornamento dei

Principali criteri di valutazione).

- *Hedge Accounting*: con riferimento alla contabilizzazione degli strumenti derivati classificati come strumenti di copertura, l'IFRS 9 introduce una vasta revisione dei requisiti e delle regole sottostanti, semplificando in parte l'attuale framework IAS 39 ed ampliando di fatto le casistiche in cui è possibile ricorrere all'applicazione del trattamento contabile di copertura. Il principio offre, tuttavia, la possibilità di scegliere se continuare ad applicare le previsioni dello IAS 39 oppure adottare le previsioni dell'IFRS 9. Il Gruppo ha deciso di adottare le previsioni dell'IFRS 9. Il Gruppo ricorre all'applicazione della contabilizzazione in *hedge accounting* per i soli interest rate swap sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse. Sulla base delle analisi svolte non è stata identificata alcuna necessità di modificare il trattamento contabile applicato dal Gruppo per la contabilizzazione di tali strumenti.

Si rimanda alla sezione "Principi di consolidamento, area di consolidamento e principali criteri di valutazione" per dettagli sui criteri di valutazione utilizzati con riferimento ai temi sopra riportati.

IFRS 15- " Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers"

Nel maggio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 15, un nuovo principio per la rilevazione dei ricavi. Il principio sostituisce lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts* ed è stato integrato, nell'aprile 2016, da alcune linee guida che ne hanno chiarito l'applicazione. Il nuovo principio ed il documento di chiarimenti sono stati omologati dall'Unione Europea, rispettivamente, nel settembre 2016 e nell'ottobre 2017.

L'IFRS 15 introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti (a meno che questi contratti non rientrino nell'ambito di applicazione di altri principi). Il nuovo principio prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2018 (il Gruppo non si è avvalso della possibilità di adozione anticipata). Ai fini della transizione, il Gruppo ha adottato un approccio pienamente retrospettivo (*full retrospective*) che ha comportato la riesposizione dei saldi comparativi dell'esercizio 2017.

Gli impatti dell'adozione dell'IFRS 15 possono essere riassunti come segue.

- a. *Contabilizzazione delle advertising fees corrisposte dai franchisees* – i contratti di franchising stipulati dal Gruppo, con particolare riferimento alle catene Pearle e OPSM, prevedono l'addebito ai *franchisees* di una *fee* per la gestione e l'esecuzione di iniziative pubblicitarie e di marketing. A seguito delle analisi svolte, si è concluso che tale servizio rappresenta una *performance obligation* separata su cui il Gruppo esercita il controllo prima del trasferimento al cliente; il Gruppo opera quindi come *principal* in tali transazioni. In applicazione dell'IFRS 15, il Gruppo ha provveduto a riclassificare tra i ricavi le *fee* derivanti da tale servizio, per un importo complessivo pari a Euro 27,3 milioni sull'intero esercizio 2017. Tali *fee* risultavano classificate a riduzione delle spese di pubblicità nel prospetto di conto economico consolidato. La riclassifica effettuata non ha comportato modifiche al risultato operativo di Gruppo né alcuna variazione del risultato netto del periodo.
- b. *Contabilizzazione delle fees per rinnovamento e/o miglioramento locali* – trattasi di *fees* addebitate ai *franchisees* a fronte di interventi di rinnovamento e/o miglioramento dei locali di vendita (cd. *Site Development Services Addendum* o SDSA) che venivano interamente riconosciute tra i ricavi nell'esercizio in cui veniva svolto l'intervento. A seguito delle analisi svolte, si è concluso che tale servizio non costituisce una *performance obligation* separata nell'ambito del contratto di *franchising*. In applicazione dell'IFRS 15 il Gruppo ha pertanto provveduto a riconoscere il relativo ricavo lungo la durata del rapporto di *franchising* riconoscendo nella situazione patrimoniale-finanziaria una passività corrispondente alle quote di ricavo di competenza di esercizi successivi. I costi sostenuti per tali interventi sono invece rilevati come attività contrattuale in sede di prima applicazione del principio. L'impatto negativo complessivamente rilevato sul risultato operativo e sull'utile netto di periodo è risultato irrilevante. Al 31 dicembre 2017 la passività complessivamente iscritta in bilancio ammonta ad Euro 2,4 milioni (di cui Euro 1,9 milioni tra le passività non correnti), mentre i costi capitalizzati ammontano a

Euro 0,9 milioni (di cui 0,6 milioni tra le attività non correnti).

- c. *Contabilizzazione di alcuni costi sostenuti per l'acquisizione e l'adempimento di contratti* – nell'ambito della prestazione di servizi amministrativi collegati alle attività nel campo della cura della vista, il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione e l'adempimento di contratti con clienti aventi durata pluriennale, tipicamente pari a quattro anni. Tali costi, specificamente riferibili a nuovi contratti singolarmente identificabili, generano risorse utilizzate per soddisfare il contratto e saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dai contratti medesimi. Per tale motivo questi costi sono ammessi alla capitalizzazione ai sensi dell'IFRS 15 e sono stati rilevati come attività contrattuale in sede di prima applicazione del principio. L'impatto riconosciuto nel patrimonio netto di Gruppo alla data di applicazione retrospettiva, 1° gennaio 2017, è pari a Euro 6,0 milioni. Al 31 dicembre 2017, il totale dei costi capitalizzati tra le attività immateriali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, è pari a Euro 14,4 milioni, mentre l'impatto positivo rilevato sul risultato operativo e sull'utile netto di periodo, al lordo degli effetti fiscali, è risultato irrilevante.
- d. *Presentazione delle attività e passività contrattuali in bilancio* - l'IFRS 15 richiede la presentazione separata delle attività e passività contrattuali nel bilancio. Ciò ha comportato l'identificazione, all'interno della voce *Fondi rischi a breve termine* della componente legata alla passività per resi attesi da clienti, nonché all'interno della voce *Altre attività correnti* della corrispondente attività. Sono inoltre separatamente identificati nelle note di bilancio relative alle *Altre attività correnti* e *Altre attività non correnti*, i costi per l'acquisizione e l'adempimento di contratti con clienti aventi durata pluriennale.
- e. *Altri aggiustamenti* – a seguito degli aggiustamenti in precedenza descritti, con l'adozione dell'IFRS 15, altre voci degli schemi principali di bilancio sono state rettifiche come necessario. Tra queste, le imposte differite, le imposte e gli utili a nuovo. Inoltre, sono state rettifiche le differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri.
- f. *Presentazione ed informativa richiesta* – come richiesto dall'IFRS 15, il Gruppo ha disaggregato i ricavi derivanti da contratti con la clientela in categorie che rappresentano come la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa sono condizionati da fattori economici (si veda Nota 27 – Informazioni sul conto economico consolidato). Il Gruppo ha presentato anche l'informativa sulle relazioni tra l'informativa disaggregata sui ricavi e l'informativa sui ricavi presentata per ogni settore (si veda Nota 5 – Informazioni per settori di attività).

Impatti sul conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

(Euro/000)	Esercizio 2017		
	Publicato		Con effetto IFRS 15
Vendite nette	9.157.291	a) b)	9.184.175
Costo del venduto	3.282.098	c)	3.281.664
Utile lordo industriale	5.875.194		5.902.512
Spese di vendita	3.025.835	c)	3.024.434
Royalties	164.043		164.043
Spese di pubblicità	501.748	a)	529.079
Spese generali e amministrative	882.971		882.971
Totale spese operative	4.574.597		4.600.528
Utile operativo	1.300.596		1.301.983
Proventi finanziari	18.199		18.199
Oneri finanziari	(107.746)		(107.746)
Altri proventi (oneri) netti	45.441		45.441
Totale altri proventi (oneri)	(44.106)		(44.106)
Utile ante imposte	1.256.490		1.257.877
Imposte sul reddito	(216.085)	e)	(215.171)
Utile netto	1.040.405		1.042.706

Di cui attribuibile			
<i>al Gruppo</i>	1.038.445	2.301	1.040.746
<i>agli azionisti di minoranza</i>	1.960	-	1.960

Impatti sulle altre componenti di conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

(Euro/000)	Esercizio 2017		
	Publicato	Aggiustamento	Con effetto IFRS 15
Utile netto del periodo	1.040.405	2.301	1.042.706
Componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in periodi successivi			
Fair value contratti derivati di copertura IRS	425	-	425
Effetto fiscale	(126)	-	(126)
Differenza di conversione	(588.541) e)	(731)	(589.272)
Totale componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in periodi successivi	(588.241)	(731)	(588.973)
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi			
Utili (perdite) attuariali su fondi pensione	55.188	-	55.188
Effetto fiscale	(48.755)	-	(48.755)
Totale componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi	6.432	-	6.432
Totale altri componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	(581.809)	(731)	(582.540)
Utile complessivo del periodo	458.596	1.570	460.166
<i>Di cui attribuibile</i>			
<i>al Gruppo</i>	456.589	1.570	458.159
<i>agli azionisti di minoranza</i>	2.007		2.007

Impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017

ATTIVITA' (Euro/000)	31 dicembre 2017		
	Publicato	Aggiustamento	Con effetto IFRS 15
<i>Attività correnti</i>			
Disponibilità liquide	1.159.320	-	1.159.320
Crediti verso clienti	943.778	-	943.778
Rimanenze di magazzino	831.549	-	831.549
Crediti tributari	66.105	-	66.105
Altre attività correnti	166.716 c) d)	7.231	173.947
Totale attività correnti	3.167.467	7.231	3.174.698
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni materiali	1.808.834	-	1.808.834
Immobilizzazioni immateriali	1.225.475	-	1.225.475
Avviamento	3.622.396	-	3.622.396
Partecipazioni	14.488	-	14.488
Altre attività non correnti	73.756 c)	7.155	80.911
Imposte differite attive	130.454	-	130.454
Totale attività non correnti	6.875.403	7.155	6.882.558
Totale attività	10.042.870	14.386	10.057.256

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO (Euro/000)	31 dicembre 2017		
	Publicato	Aggiustamento	Con effetto IFRS 15
<i>Passività correnti:</i>			
Debiti verso banche a breve termine	77.486	-	77.486
Q.ta corrente dei debiti a m. l. termine	150.411	-	150.411
Debiti verso fornitori	906.749	-	906.749
Debiti per imposte correnti	22.299	-	22.299
Fondi rischi a breve	169.226	d) 1.789	171.015
Altre passività correnti	764.394	b) 526	764.920
Totale passività correnti	2.090.564	2.314	2.092.878
<i>Passività non correnti:</i>			
Debiti per finanziamenti a lungo termine	1.671.281	-	1.671.281
Benefici ai dipendenti	121.555	-	121.555
Imposte differite passive	147.843	e) 2.641	150.484
Fondi rischi a lungo termine	130.453	-	130.453
Altre passività non correnti	74.626	b) 1.890	76.516
Totale passività non correnti	2.145.758	4.531	2.150.289
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	29.101	-	29.101
Riserve	4.733.538	e) 5.239	4.738.777
Risultato attribuibile al Gruppo	1.038.445	b) c) 2.301	1.040.746
Patrimonio netto di Gruppo	5.801.085	7.541	5.808.626
Patrimonio netto di terzi	5.463	-	5.463
Totale patrimonio netto	5.806.548	7.541	5.814.089
Totale passività e patrimonio netto	10.042.870	14.386	10.057.256

Impatti sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2017 e 2018

Patrimonio netto	(Euro/000)
Effetti sul saldo al 1° gennaio 2017	5.971
Contabilizzazione delle fees per rinnovamento e/o miglioramento locali	b) (994)
Contabilizzazione di alcuni costi sostenuti per l'acquisizione e l'adempimento di contratti	c) 6.965
Effetti sul saldo al 1° gennaio 2018	7.541
Contabilizzazione delle fees per rinnovamento e/o miglioramento locali	b) (1.115)
Contabilizzazione di alcuni costi sostenuti per l'acquisizione e l'adempimento	c) 8.656

Altri impatti

Non si evidenziano impatti sui flussi di cassa rappresentati nel rendiconto finanziario e sul risultato per azione.

Si rimanda al precedente paragrafo 1 nella sezione *Principali criteri di valutazione* per i dettagli sui criteri di valutazione modificati in seguito all'adozione dell'IFRS 15.

IFRIC 22 - "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"

L'Interpretazione chiarisce la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta estera. L'Interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018.

L'adozione dell'Interpretazione da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Le disposizioni emesse riguardano:

- IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures*: valutazione di società collegate o joint venture al fair value in presenza di investment entities;
- IFRS 1 *First-time adoption of International Financial Reporting Standards*: eliminazione delle esenzioni di breve periodo per i first-time adopters;
- IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*: precisazioni circa l'ambito di applicazione del principio.

Le disposizioni sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di febbraio 2018 e sono applicabili nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018, con riferimento alle modifiche ai principi IAS 28 e IFRS 1, a partire dal 1° gennaio 2017, con riferimento alle modifiche all'IFRS 12. L'adozione delle disposizioni da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

Modifiche allo IAS 40: Transfers of Investment Property

Tali modifiche chiariscono quando un'impresa è autorizzata ad operare cambiamenti che portano a qualificare un immobile che non era considerato un "investimento immobiliare" come tale, o viceversa. L'Interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione delle modifiche da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

Modifiche all'IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions

L'obiettivo di tali modifiche è quello di chiarire il trattamento contabile di alcuni tipi di pagamenti basati su azioni. L'Interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di febbraio 2018 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione delle modifiche da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

Modifiche all'IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts

Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai contratti assicurativi alla luce delle nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 9. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di novembre 2017 e sono applicabili nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione delle modifiche da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

[Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2018 e non ancora adottati dal Gruppo](#)

Omologati

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 *Leasing*, l'IFRIC 4 *Determining Whether an Arrangement Contains a Lease*, il SIC 15 *Operating Leases – Incentives* e il SIC 27 *Evaluating the Substance of Transactions in the Legal Form of a Lease*. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i

contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni all'applicazione del modello: contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di "modesto valore" (c.d. *low-value lease*) e contratti di leasing a breve termine (c.d. *short-term lease*). Fatta eccezione per i contratti rientranti nelle esenzioni sopra menzionate, alla data di inizio del contratto di leasing il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. *lease liability*) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. diritto di utilizzo dell'attività o *right of use asset*). I locatari dovranno contabilizzare separatamente nel proprio conto economico gli oneri finanziari maturati sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

L'IFRS 16 è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di ottobre 2017 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019 (i.e. data di prima applicazione).

Il principio consente di scegliere se applicare le nuove disposizioni utilizzando un approccio pienamente retrospettivo (*full retrospective*) o un approccio retrospettivo modificato (*modified retrospective*). Al fine di assicurare la comparabilità delle informazioni che verranno presentate in bilancio, il Gruppo ha deciso di adottare l'approccio *full retrospective* (paragrafo C5(a) dell'IFRS 16). Tale approccio richiede la riesposizione delle informazioni relative all'annualità 2018 e la contabilizzazione dell'effetto cumulato legato all'applicazione del nuovo principio come un aggiustamento del patrimonio netto al 1 gennaio 2018 (i.e. l'inizio del più remoto esercizio presentato nel bilancio 2019). Il Gruppo ha deciso di adottare l'espedito pratico (c.d. *practical expedient*) che permette di non rideterminare se un contratto è, o contiene, un leasing alla data di applicazione iniziale, ma di avvalersi delle valutazioni effettuate applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 (paragrafo C3 dell'IFRS 16).

Il nuovo principio avrà un impatto materiale sul bilancio del Gruppo in termini di riconoscimento di *right of use asset* e di *lease liability* i cui valori saranno iscritti nella situazione patrimoniale allocando alle riserve di patrimonio netto la differenza esistente alla data di transizione. Nel corso del 2017 e del 2018 diverse funzioni aziendali sono state coinvolte nel progetto di implementazione (finanza, IT, real estate, controllo di gestione, etc.) ed allo stato attuale il Gruppo ha sostanzialmente terminato l'analisi della popolazione di contratti di leasing in essere che riguardano principalmente negozi, attrezzature, magazzini e uffici. L'impatto legato al riconoscimento della *lease liability* al 1 gennaio 2019 è stato stimato dal Gruppo in un intorno di circa 1,6 - 1,7 miliardi di Euro. Si ritiene che l'impatto sul patrimonio netto derivante dal riconoscimento della *lease liability* potrà essere sostanzialmente compensato da un incremento delle attività attribuibili al riconoscimento del *right of use asset*. L'effetto previsto sul risultato operativo del Gruppo risulta essere non materiale.

Queste stime devono essere lette alla luce degli *impegni* riportati nella Nota 29 *Impegni e rischi*, considerando, tuttavia, che le differenze tra l'ammontare riportato in tale nota e la stima della *lease liability* IFRS 16 sono giustificate dai seguenti fattori:

- diversamente dagli *impegni*, la *lease liability* stimata non include le passività legate a contratti aventi una durata contrattuale pari a un anno o inferiore (c.d. *short-term lease*) come pure le passività legate a contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di "modesto valore" (c.d. *low-value lease*);
- le durate contrattuali definite secondo l'IFRS 16 possono differire dalle durate contrattuali utilizzate per calcolare gli *impegni* (ad esempio per effetto delle opzioni di rinnovo, non considerate nel calcolo degli *impegni*); e
- il valore degli *impegni* non riflette l'impatto dell'attualizzazione incorporato nel calcolo della *lease liability*.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation

Tali modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 ed è applicabile per la predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019. Non si prevedono impatti significativi dall'adozione di tali modifiche.

IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments

L'Interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di determinati fenomeni. L'Interpretazione sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019.

Non ancora omologati*IFRS 17 Insurance Contracts*

Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4. Il nuovo principio sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

Tali modifiche sono volte a chiarire l'applicabilità dell'IFRS 9 nella contabilizzazione dei crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture. Le modifiche saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle stesse da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle

Le disposizioni emesse riguardano i seguenti principi:

- IAS 12 *Income Taxes*: trattamento contabile degli effetti fiscali dei dividendi su strumenti finanziari classificati come strumenti di capitale;
- IAS 23 *Borrowing Costs*: classificazione di finanziamenti specifici relativi a qualifying assets nel momento in cui i relativi assets risultano pronti per l'uso o la vendita;
- IFRS 3 *Business Combination* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: contabilizzazione dell'ottenimento del controllo di un business che è classificato come joint operation.

Le disposizioni saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle disposizioni da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Le modifiche chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti. Le modifiche saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle stesse da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

Modifiche ai riferimenti al Conceptual Framework negli IFRS

Nel mese di marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting* ("Conceptual Framework"). Contestualmente ha pubblicato un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente *Conceptual Framework*. I nuovi riferimenti saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del documento da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

Modifiche all'IFRS 3: Business Combinations

Le modifiche aiutano le società a comprendere se le acquisizioni effettuate riguardano un business o un gruppo di asset. Le modifiche saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle stesse da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

Modifiche al IAS 1 e IAS 8: Definition of Material

Le disposizioni hanno come obiettivo quello di chiarire la definizione di materialità delle informazioni da inserire nei prospetti di bilancio. Le modifiche saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle stesse da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

3. RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio finanziario: rischio di mercato (che include i rischi di cambio, di tasso di interesse relativo al *fair value* e relativo al *cash flow*), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a stabilizzare i risultati del Gruppo minimizzando i potenziali effetti dovuti alla volatilità dei mercati finanziari. Il rischio di cambio e di tasso è mitigato tramite il ricorso a strumenti derivati.

La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di Tesoreria che, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo, identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari nel rispetto delle direttive stabilite dalla policy di gestione dei rischi finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione. La policy indica le modalità operative per specifiche aree quali il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio crediti e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati. La policy indica, inoltre, le modalità di gestione, gli strumenti autorizzati, i limiti e le deleghe di responsabilità.

Rischio di cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è, pertanto, esposto al rischio di cambio derivante dalle diverse valute in cui il Gruppo opera. Il Gruppo gestisce solo il rischio transattivo. Il rischio di cambio transattivo deriva da transazioni commerciali e finanziarie in valuta diversa da quella di contabilizzazione.

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto è il rapporto Euro/USD.

La politica di gestione del rischio di cambio definita dalla Direzione di Luxottica prevede che il rischio di cambio transattivo venga coperto per una percentuale compresa tra il 50% ed il 100% tramite la stipula con parti terze di contratti derivati su cambio a termine o strutture di opzioni autorizzate.

Questa politica di gestione del rischio di cambio si applica a tutte le società del Gruppo, comprese le società neo acquisite entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Ad un indebolimento del Dollaro verso Euro del 10% corrisponde ad un effetto negativo sull'utile prima delle imposte di Euro (107,8) milioni ed Euro (91,1) milioni rispettivamente nel 2018 e nel 2017. Ad un rafforzamento del Dollaro verso Euro del 10% corrisponde un effetto positivo sull'utile prima delle imposte di Euro 107,8 milioni ed Euro 91,1 milioni rispettivamente nel 2018 e nel 2017.

Il Gruppo non pone in essere strumenti di copertura a lungo termine per coprirsi da eventuali rischi di traslazione.

Ancorché i contratti derivati su cambi siano stipulati con la finalità di coprire i rischi derivanti da transazioni commerciali future e attività e passività già contabilizzate in bilancio in valuta estera, gli stessi, ai fini contabili, non sono designati come strumenti di copertura.

Rischio di prezzo

Il Gruppo è generalmente esposto al rischio di prezzo legato ad investimenti in titoli obbligazionari e azionari classificati come attività valutate al *fair value* con contropartita conto economico. Al 31 dicembre 2018 e 2017 il portafoglio titoli obbligazionari del Gruppo risulta interamente disinvestito mentre risultano iscritti titoli

azionari per un controvalore pari a circa Euro 5,8 milioni al 31 dicembre 2018 (Euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2017). Il rischio di oscillazione del prezzo di tali titoli è monitorato sia localmente sia a livello corporate e limitato dalla non materialità degli importi investiti.

Rischio di credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

Rischio di credito correlato alle controparti commerciali

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito localmente e monitorato a livello corporate per quanto riguarda la divisione delle vendite all'ingrosso. Il rischio di credito che si origina a fronte delle vendite al dettaglio è direttamente gestito dalle società appartenenti alla divisione Retail.

Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio qualora ci siano indicatori di particolare rischio o non appena si abbia notizia di potenziali rischi di insolvenza, definendo un idoneo accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La metodologia di calcolo del fondo svalutazione crediti, per tutte le consociate Wholesale e per le consociate Retail in cui trova applicazione la presente, come previsto dalla credit policy di Gruppo, è basata sulla corretta attribuzione delle classi di rischio ai clienti:

- Clienti GOOD (ovvero commercialmente attivi), per i quali, salvo differenti conclusioni derivanti dall'applicazione del sopra descritto *simplified approach*, non si prevede nessuna forma di accantonamento fino a 90 giorni di scaduto. Oltre tale scadenza si prevede una riserva, in relazione alla rischiosità del credito (clienti UNDER CONTROL);
- Clienti RISK (clienti commercialmente non attivi), per i quali si prevede una riserva pari al valore nominale dei crediti aperti. Vengono classificati come RISK i clienti per i quali si riscontrino le seguenti situazioni:
 - a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
 - b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
 - c) probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure concorsuali;
 - d) tutti i casi in cui vi siano prove documentate che attestano l'irrecuperabilità del credito (irreperibilità del debitore, pignoramenti).

Inoltre, per definire l'ammontare del fondo svalutazione crediti si considerano anche le perdite subite dal Gruppo negli anni precedenti.

Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono, comunque, in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti affidabili, tenendo conto della loro posizione finanziaria e dell'esperienza passata. I limiti di credito sono attribuiti sulla base di soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione e di un'accurata valutazione dell'affidabilità del cliente, tramite la raccolta di informazioni economico-finanziarie al fine di limitare i rischi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato regolarmente attraverso l'utilizzo di strumenti di controllo automatico.

Rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa

Il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa è gestito e monitorato dalla Tesoreria del Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le Società del Gruppo intrattengano rapporti con primari istituti di credito. I limiti di credito sulle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni ed analisi eseguite dalla Tesoreria di Gruppo.

All'interno del Gruppo sono state condivise linee guida relative ai rapporti con le controparti bancarie e le

società del Gruppo si attengono alle direttive della “Financial Risk Policy”.

In generale, la scelta delle controparti è decisa dalla Tesoreria di Gruppo e la liquidità può essere depositata, oltre un certo limite, solo presso controparti con elevato standing creditizio o autorizzate dal Comitato Controllo e Rischi della Società, così come definito nella Financial Risk Policy.

La sottoscrizione di contratti derivati è limitata a controparti con solida e comprovata esperienza nella negoziazione ed esecuzione dei derivati e con elevato standing creditizio, così come definito nella policy, ed è inoltre subordinata alla sottoscrizione di un’ISDA (International Swaps and Derivates Association) Master Agreement. In particolare, il rischio di controparte sui derivati risulta mitigato da una ripartizione dei contratti stipulati tra un numero di controparti tale per cui l’esposizione del Gruppo verso ciascuna di esse non risulta mai essere superiore al 25% del totale del portafoglio derivati del Gruppo.

Nel corso dell’esercizio non si sono verificate situazioni nelle quali i limiti di credito sono stati superati. Per quanto a conoscenza del Gruppo, non esistono potenziali perdite derivanti dall’impossibilità delle controparti sopra menzionate nell’adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali d’importo significativo o apprezzabile.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Per quanto riguarda le politiche e le scelte sulla base della quali si fronteggiano i rischi di liquidità, si segnala che il Gruppo pone in essere azioni adeguate per essere prontamente in grado di far fronte agli impegni. In particolare il Gruppo:

- utilizza strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- utilizza differenti fonti di finanziamento e, al 31 dicembre 2018, ha linee di credito disponibili per Euro 937,5 milioni;
- non è soggetto a significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento;
- utilizza diverse fonti di finanziamento bancarie, ma ha, altresì, una riserva di liquidità per far fronte tempestivamente alle necessità di cassa;
- adotta sistemi di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari;
- monitora tramite la tesoreria le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Le seguenti tabelle includono un’analisi per scadenza delle attività e delle passività al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati. Per quanto riguarda i contratti di cambio a termine su valuta, le tabelle relative alle attività riportano i flussi relativi alla sola obbligazione a ricevere, importo che sarà controbilanciato dall’obbligazione a pagare, riportato nelle tabelle relative alle passività.

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2018				
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	1.298.093	-	-	-
Derivati su cambi	3.854	-	-	-
Derivati su tassi	-	-	-	-
Crediti verso clienti	951.672	-	-	-
Altre attività correnti	109.462	-	-	-

(Euro/000)	Meno di 1 Anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2017				
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	1.159.320	-	-	-
Derivati su cambi	5.260	-	-	-
Derivati su tassi	-	-	487	-
Crediti verso clienti	943.778	-	-	-
Altre attività correnti	104.977	-	-	-

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2018				
Debiti verso banche e altri finanziatori	596.069	88.224	535.595	501.442(**)
Derivati su cambi	2.513	-	-	-
Derivati su tassi	-	-	3.510	-
Debiti verso fornitori	961.850	-	-	-
Altre passività correnti	715.167	-	-	-

(Euro/000)	Meno di 1 Anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2017				
Debiti verso banche e altri finanziatori	163.931	708.548	537.695	514.547(**)
Derivati	3.408	-	-	-
Debiti verso fornitori	906.749	-	-	-
Altre passività correnti	694.928	-	-	-

(*) Al fine di renderli comparabili con quelli al 31 dicembre 2018, i debiti verso banche ed altri finanziatori al 31 dicembre 2017 sono stati modificati per includere l'effetto della componente interessi sui flussi futuri.

(**) Esclude l'effetto del costo ammortizzato pari ad Euro (3,9) milioni nel 2018 e (6,0) milioni nel 2017

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

Con riferimento al rischio derivante dai debiti a tasso fisso il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio sia contenuto.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "Cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo ha fatto ricorso a contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Sulla base di vari scenari, il Gruppo calcola l'impatto sul conto economico dei cambiamenti nei tassi. Per ciascuna simulazione, il medesimo cambiamento nel tasso è utilizzato per tutte le valute. I vari scenari sono costituiti solo per quelle passività a tasso variabile non coperte dal rischio di tasso.

In data 10 marzo 2017 Luxottica Group ha sottoscritto due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno. La scadenza prevista per i due contratti è il 10 marzo 2022. In esecuzione dei contratti, in data 10 marzo 2017 sono stati finanziati Euro 500 milioni ad un tasso di interesse pari all'EURIBOR maggiorato di uno spread dello 0,70% e dello 0,62% rispettivamente. In relazione a questi finanziamenti sono stati sottoscritti due contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse del valore nominale aggregato di Euro 500 milioni rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. – Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR ad un valore medio dello 0,1185% annuo.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 non erano presenti debiti a tasso variabile non coperti dal rischio di tasso.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 (in migliaia di Euro):

Al 31 Dicembre 2018 (Euro/000)	Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività Finanziarie al costo ammortizzato	Passività Finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale	Nota (*)
Disponibilità liquide	-	-	1.298.093	-	-	1.298.093	6
Crediti verso clienti	-	-	951.672	-	-	951.672	7
Altre attività correnti	3.854	-	105.607	-	-	109.461	10
Altre attività non correnti	-	-	168.709	-	-	168.709	14
Partecipazioni	12.220	-	-	-	-	12.220	13
Debiti verso banche a breve termine	-	-	-	49.378	-	49.378	16
Quota corrente dei debiti a m.l. termine	-	-	-	602.580	-	602.580	17
Debiti verso fornitori	-	-	-	961.850	-	961.850	18
Altre passività correnti	-	2.513	-	712.654	-	715.167	21
Debiti per finanziamenti a lungo termine	-	-	-	1.074.452	-	1.074.452	22
Altre passività non correnti	-	-	-	72.392	3.510	75.902	25

* I numeri indicano i paragrafi all'interno della nota integrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività finanziarie.

Al 31 Dicembre 2017 (Euro/000)	Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività Finanziarie al costo ammortizzato	Passività Finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale	Nota (*)
Disponibilità liquide	-	-	1.159.320	-	-	1.159.320	6
Crediti verso clienti	-	-	943.778	-	-	943.778	7
Altre attività correnti	5.260	-	99.717	-	-	104.977	10
Altre attività non correnti	-	-	70.174	-	487	70.661	14
Partecipazioni	10.881	-	-	-	-	10.881	13
Debiti verso banche	-	-	-	77.486	-	77.486	16
Quota corrente dei debiti a m.l. termine	-	-	-	150.411	-	150.411	17
Debiti verso fornitori	-	-	-	906.749	-	906.749	18
Altre passività correnti	-	3.408	-	691.751	-	695.159	21
Debiti per finanziamenti a lungo termine	-	-	-	1.671.281	-	1.671.281	22
Altre passività non correnti	-	-	-	76.516	-	76.516	25

* I numeri indicano i paragrafi all'interno della nota integrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività finanziarie.

Rischio di default: negative pledge e covenant sul debito

I contratti di finanziamento del Gruppo (si veda nota 22) prevedono il rispetto di Negative Pledge e di Covenant finanziari, mentre i prestiti obbligazionari emessi il 19 marzo 2012 ed il 10 febbraio 2014 prevedono solo il rispetto di Negative Pledge.

Per quanto riguarda i Negative Pledge, le clausole mirano a limitare la possibilità per la Società, e le altre società del Gruppo, di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi, senza il consenso dei finanziatori, oltre una soglia prestabilita del 20% del patrimonio netto consolidato del Gruppo. Inoltre, anche la dismissione di assets da parte di Società del Gruppo è limitata in modo analogo, prevedendo soglie fino a un massimo del 10% dell'attivo consolidato.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, trascorso un periodo di osservazione durante il quale le violazioni possono essere sanate, costituirebbe una violazione degli obblighi contrattuali ai sensi del contratto di finanziamento e il Gruppo può essere chiamato al pagamento del debito residuo.

I covenant finanziari includono l'obbligo per il Gruppo di rispettare determinati livelli di indici finanziari. I principali mettono in relazione l'indebitamento netto del Gruppo con la redditività consolidata; la redditività consolidata con gli oneri finanziari e il debito con il patrimonio netto.

I principali covenant sono riportati nella tabella seguente:

Covenant	%
Posizione Finanziaria Netta/ Ebitda Proforma	< 3,5
Ebitda/Oneri Finanziari Proforma	> 5
Priority Debt /Shareholders' Equity	< 20%

Di seguito si propone una spiegazione del significato dei Covenants sopra indicati:

- Posizione Finanziaria Netta/Ebitda Proforma: è un indicatore della sostenibilità prospettica del rimborso dei debiti finanziari; più il valore è basso, in valore assoluto, e più è alta la capacità della società di rimborsare i debiti finanziari indicati nella PFN attraverso la generazione di flussi reddituali operativi caratteristici lordi (indicati nel valore dell'Ebitda);
- Ebitda/Oneri Finanziari Proforma: è un indicatore di tensione finanziaria; più il valore è alto, e maggiore è la capacità dell'azienda di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari;
- Priority Debt/Shareholders' Equity: è un indicatore della capacità di equilibrio finanziario, tra mezzi propri e mezzi di terzi; più l'indice è basso, maggiore è la capacità della società di auto finanziarsi.

In caso di mancato rispetto dei quozienti sopra descritti, il Gruppo può essere chiamato al pagamento del debito residuo, se non rientra nei limiti entro il periodo stabilito dei differenti contratti di finanziamento.

Il valore di tali Covenant è monitorato dal Gruppo alla fine di ogni trimestre e al 31 dicembre 2018 tali quozienti risultano ampiamente rispettati dal Gruppo. La società effettua anche un'analisi prospettica dell'evoluzione di tali Covenant per monitorarne l'adempimento e, ad oggi, l'analisi mostra che i quozienti del Gruppo sono al di sotto delle soglie che determinerebbero l'inadempimento contrattuale.

Fair Value

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, il Gruppo si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (*Mark to Model*); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del *fair value* identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si evidenzia che: (i) nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo ha utilizzato

la su indicata gerarchia; (ii) al 31 dicembre 2018 per la determinazione dei *fair value* la Società non ha utilizzato, ai fini della valutazione, dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al livello 3.

La Società ha determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2018, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione) acquisiti dall'info provider Bloomberg.

La tabella seguente presenta le attività e le passività finanziarie del Gruppo che sono misurate al *fair value*:

Descrizione (Euro/000)	Classificazione	31 dicembre 2018	Fair Value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti forward su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	3.854	-	3.854	-
Contratti derivati su tassi	Altre passività a lungo termine	3.510	-	3.510	-
Contratti forward su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	2.513	-	2.513	-
Partecipazioni	Partecipazioni	12.220	5.837	6.382	-

Descrizione (Euro/000)	Classificazione	31 dicembre 2017	Fair Value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti forward su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	5.260	-	5.260	-
Contratti derivati su tassi	Altre attività a lungo termine	487	-	487	-
Contratti forward su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	3.408	-	3.408	-
Partecipazioni	Partecipazioni	10.881	4.744	6.137	-

Il fair value degli strumenti finanziari che sono negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni pubblicate alla data di riferimento del bilancio. Questi strumenti, inclusi nel livello 1, comprendono principalmente investimenti azionari classificati come attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico.

Il Gruppo ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività utilizzando tecniche valutative basate su parametri osservabili di mercato.

Il portafoglio di derivati su tassi di cambio, detenuto dal Gruppo, include esclusivamente contratti di cambio a termine sulle coppie di valute più scambiate con scadenza inferiore ad un anno. Il *fair value* del portafoglio è valutato mediante l'utilizzo di modelli interni che utilizzano dati osservabili sui mercati tra cui curve dei tassi di interesse, tassi di cambio spot e a termine.

4. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Óticas Carol

In data 6 luglio 2017, Luxottica Group ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Óticas Carol, una delle più importanti catene di ottica in franchising in Brasile. In particolare, la controllata Luxottica Brasil Produtos Óticos e Esportivos Ltda ha acquisito il 100% del capitale della società brasiliana Orange County Participações S.A. cui fa capo la catena Óticas Carol. La società brasiliana di nuova acquisizione controlla a sua volta sei società aventi sede legale in Brasile. Di conseguenza, a partire dal 6 luglio 2017, Orange County Participações S.A. e le sue controllate sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento e consolidate integralmente ai sensi di quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*.

L'acquisizione di Óticas Carol rappresenta un'operazione di aggregazione aziendale rilevata in conformità all'IFRS 3 *Business Combinations*.

Ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 i *fair value* delle attività e delle passività acquisite sono stati determinati su base provvisoria, in quanto alla data del bilancio non erano ancora stati finalizzati alcuni processi valutativi. Tale valutazione aveva portato alla determinazione provvisoria di un avviamento pari a Euro 84,7 milioni.

Al 31 dicembre 2018, i processi valutativi relativi all'acquisizione di Óticas Carol sono stati completati e, conseguentemente, i valori comparativi relativi alle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2017 sono stati rivisitati sulla base delle stime definitive. Si riporta di seguito una riconciliazione tra i valori stimati su base provvisoria e quelli determinati in via definitiva.

(Euro/000)	Valutazione provvisoria	Aggiustamenti	Valutazione definitiva
Valore di acquisizione 100% (A)	97.947	-	97.947
Fair value attività nette acquisite (B)	13.297	14.957	28.254
Avviamento (C=A-B)	84.650	14.957	69.693
Corrispettivo per l'acquisizione (D)	97.947	-	97.947
Cassa presente nella società acquisita (E)	(658)	-	(658)
Flusso di cassa assorbito dall'acquisizione (F=E-D)	97.289	-	97.289

La rideterminazione della valutazione sulla base delle informazioni di cui sopra ha comportato una riduzione dell'avviamento di gruppo e un incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali (Concessioni, licenze e marchi), nello specifico il marchio Óticas Carol. Di conseguenza, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3, le informazioni comparative al 31 dicembre 2017 sono state modificate retrospettivamente per riflettere i cambiamenti di cui sopra. In particolare, al netto delle differenze di conversione:

- (i) il valore dell'avviamento è stato ridotto di un importo pari ad Euro 14,2 milioni;
- (ii) il valore delle immobilizzazioni immateriali è stato incrementato di Euro 20,9 milioni, al netto del relativo ammortamento registrato nel periodo (pari a Euro 0,6 milioni); e
- (iii) il valore delle imposte differite passive è stato conseguentemente incrementato di Euro 7,1 milioni.

Il risultato dell'esercizio 2017 è stato rideterminato per tener conto del maggior ammortamento del marchio Óticas Carol dalla data di acquisizione alla chiusura dell'esercizio e dei relativi effetti fiscali (Euro 0,6 milioni e Euro 0,2 milioni rispettivamente).

Gli effetti sulle voci del bilancio al 31 dicembre 2017 degli aggiustamenti sopra descritti sono sinteticamente riportati nella tabella seguente.

Effetti sulla situazione al 31 dicembre 2017	(Euro/000)
Avviamento	(14.171)
Immobilizzazioni immateriali	20.934
Imposte differite passive	7.117
Utili a nuovo	(390)

Fukui Megane

In data 18 maggio 2018, Luxottica Group ha perfezionato l'acquisizione del 67% di Fukui Megane Co. Ltd ("Fukui Megane"). La società è specializzata nella realizzazione di occhiali pregiati in titanio e oro massiccio. Di conseguenza, a partire da tale data, Fukui Megane e la sua controllata sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo e consolidate integralmente ai sensi di quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*.

A seguito dell'acquisizione, Luxottica Group S.p.A. ha tempestivamente verificato che Fukui Megane Co. Ltd e la sua controllata, Monjyu Co. Ltd, non rientrassero nel perimetro di applicazione del Regolamento Mercati CONSOB.

L'acquisizione di Fukui Megane rappresenta un'operazione di aggregazione aziendale rilevata in conformità all'IFRS 3 *Business Combinations*. A tal fine, alla data di acquisizione del controllo si è provveduto a rilevare le singole attività acquisite e passività assunte al relativo *fair value*.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 *Business Combinations* i *fair value* delle attività e delle passività acquisite sono stati determinati su base provvisoria, in quanto alla data di redazione del presente bilancio consolidato non sono ancora stati finalizzati alcuni processi valutativi. Tali *fair value* potrebbero subire variazioni entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Il prezzo definito per l'acquisizione è stato pari a JPY 872,6 milioni (Euro 6,7 milioni).

Il completamento dell'operazione non ha comportato il sostenimento di costi di acquisizione significativi verso terze parti.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 3 *Business Combinations* sono di seguito sintetizzati:

(Euro/000)	31 dicembre 2018
Valore di acquisizione 100% (A)	10.032
Fair value attività nette acquisite (B)	5.661
Avviamento (C=A-B)	4.371
Corrispettivo per l'acquisizione (D)	6.721
Deferred Payment (E)	(940)
Cassa presente nella società acquisita (F)	(3.131)
Flusso di cassa assorbito dall'acquisizione (G=D+E+F)	2.650

Si riepilogano inoltre i *fair value* alla data di acquisizione delle attività e delle passività di Fukui Megane:

(Euro/000)	Fair value alla data di acquisizione
Disponibilità liquide (F)	3.131
Crediti verso clienti*	3.429
Rimanenze di magazzino	5.362
Altre attività correnti	66
Immobilizzazioni materiali	5.221
Immobilizzazioni immateriali	63
Imposte differite attive	1.978
Altre attività non correnti	2.908
Totale fair value attività acquisite (H)	22.157
Debiti verso banche a breve termine	1.494
Debiti verso fornitori	263

Fondi rischi a breve termine	-
Altre passività correnti	706
Debiti per finanziamenti a lungo termine	10.741
Fondo rischi a lungo termine	2.961
Imposte differite passive nette	-
Benefici ai dipendenti	-
Altre passività non correnti	329
Totale fair value passività acquisite (I)	16.496
Fair value attività nette acquisite (B=H-I)	5.661
Quota di competenza del Gruppo (67% di B)	3.793

* Euro 3,4 milioni al netto di Euro 0,03 milioni di fondo svalutazione crediti

Il valore dell'avviamento non è deducibile fiscalmente e riflette prevalentemente le sinergie produttive che deriveranno da tale acquisizione.

Si rileva infine che gli accordi sottoscritti in sede di acquisizione da Luxottica e dall'azionista di minoranza prevedono l'obbligo di Luxottica di acquistare e dell'azionista di minoranza di vendere, entro 6 mesi dall'approvazione del bilancio 2022, il restante 33% della partecipazione in Fukui Megane ad un corrispettivo contrattualmente definito nell'ammontare più altro tra: a) Euro 3,3 milioni; e b) l'importo risultante da una formula che lega il corrispettivo all'andamento delle vendite e alla consistenza della posizione finanziaria netta della controllata. Tale obbligazione contrattuale, non garantendo al Gruppo l'accesso ai benefici associati al possesso della quota detenuta dall'azionista di minoranza, è stata contabilizzata tra le passività finanziarie con corrispondente decremento del patrimonio netto di Gruppo.

Le vendite e l'utile/(perdita) netti di Fukui Megane, in contribuzione al bilancio consolidato, sono pari a Euro 5,0 milioni e Euro (0,9) milioni rispettivamente. Se l'acquisizione fosse stata effettuata all'inizio dell'esercizio le vendite e l'utile/(perdita) netti di Fukui Megane, in contribuzione al bilancio consolidato, sarebbero stati pari circa a Euro 7,8 milioni ed Euro (1,2) milioni rispettivamente (dati proforma non soggetti a revisione contabile). I costi relativi alla *due diligence* non sono significativi.

Spectacle Hut

In data 5 ottobre 2018, Luxottica Group ha perfezionato l'acquisizione del 60% di Spectacle Hut, una delle più importanti catene di ottica in franchising a Singapore. A partire da tale data, Spectacle Hut è entrata a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo e viene consolidata integralmente ai sensi di quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*.

L'acquisizione di Spectacle Hut rappresenta un'operazione di aggregazione aziendale rilevata in conformità all'IFRS 3 *Business Combinations*. A tal fine, alla data di acquisizione del controllo si è provveduto a rilevare le singole attività acquisite e passività assunte al relativo *fair value*.

Il prezzo definito per l'acquisizione è stato pari a SGD 22,4 milioni (Euro 14,1 milioni).

Il completamento dell'operazione non ha comportato il sostenimento di costi di acquisizione significativi verso terze parti.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 3 *Business Combinations* sono di seguito sintetizzati:

(Euro/000)	31 dicembre 2018
Valore di acquisizione 100% (A)	23.473
Fair value attività nette acquisite (B)	2.235
Avviamento (C=A-B)	21.238

Corrispettivo per l'acquisizione (D)	14.084
Deferred Payment (E)	-
Cassa presente nella società acquisita (F)	(52)
Flusso di cassa assorbito dall'acquisizione (G=D+E+F)	14.032

Si riepilogano inoltre i *fair value* alla data di acquisizione delle attività e delle passività di Spectacle Hut:

(Euro/000)	Fair value alla data di acquisizione
Disponibilità liquide (F)	52
Crediti verso clienti	70
Rimanenze di magazzino	4.405
Altre attività correnti	768
Immobilizzazioni materiali	1.172
Immobilizzazioni immateriali	635
Imposte differite attive	-
Altre attività non correnti	1.341
Totale fair value attività acquisite (H)	8.443
Debiti verso banche a breve termine	2.368
Debiti verso fornitori	2.928
Fondi rischi a breve termine	-
Altre passività correnti	743
Debiti per finanziamenti a lungo termine	-
Fondo rischi a lungo termine	-
Imposte differite passive nette	168
Benefici ai dipendenti	-
Altre passività non correnti	-
Total fair value passività acquisite (I)	6.208
Fair value attività nette acquisite (B=H-I)	2.235
Quota di competenza del Gruppo (60% di B)	1.341

Il valore dell'avviamento non è deducibile fiscalmente e riflette prevalentemente le sinergie produttive che deriveranno da tale acquisizione.

Si rileva infine che gli accordi sottoscritti in sede di acquisizione da Luxottica e dall'azionista di minoranza prevedono l'obbligo di Luxottica di acquistare e dell'azionista di minoranza di vendere il restante 40% della partecipazione in Spectacle Hut ad un corrispettivo contrattualmente definito. Tale obbligazione contrattuale, non garantendo al Gruppo l'accesso ai benefici associati al possesso della quota detenuta dall'azionista di minoranza, è stata contabilizzata tra le passività finanziarie con corrispondente decremento del patrimonio netto di Gruppo.

Le vendite e l'utile/(perdita) netti di Spectacle Hut, in contribuzione al bilancio consolidato, sono pari a Euro 3,9 milioni e Euro (1,3) milioni rispettivamente. Se l'acquisizione fosse stata effettuata all'inizio dell'esercizio le vendite e l'utile/(perdita) netti di Spectacle Hut, in contribuzione al bilancio consolidato, sarebbero stati pari circa a Euro 26,2 milioni ed Euro (2,6) milioni rispettivamente (dati proforma non soggetti a revisione contabile). I costi relativi alla *due diligence* non sono significativi.

5. INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

In applicazione dell'IFRS 8 – *Operating Segments*, di seguito sono riportati gli schemi relativi ai seguenti due segmenti operativi identificati

- *Wholesale*: produzione e distribuzione all'ingrosso;
- *Retail*: distribuzione al dettaglio.

I criteri applicati per identificare i settori operativi oggetto di informativa sono coerenti con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica regolarmente rivista dal Presidente Esecutivo Leonardo Del Vecchio e dall'Amministratore Delegato Francesco Milleri, nella loro funzione di Chief Operating Decision Makers, per prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ai segmenti e per valutarne le performance.

Tale impostazione, basata sulla compresenza di due CODM, deriva dalla decisione di Luxottica Group, assunta dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2017, di semplificare il suo sistema di governance con l'uscita dell'Amministratore Delegato Prodotto e Operations Massimo Vian a tre mesi dalla scadenza naturale del mandato, e con la concentrazione delle deleghe nelle mani del Presidente Esecutivo Leonardo Del Vecchio e del Vice Presidente Francesco Milleri, che ha assunto anche la carica di Amministratore Delegato. Il cambiamento in esame non ha avuto impatti sui segmenti operativi identificati dal Gruppo in quanto l'informativa fornita e rivista dai CODM non ha subito variazioni.

I settori di attività oggetto di informativa sono coerenti con il modello organizzativo adottato dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Informazioni per settori di attività (Euro/000)	Wholesale	Retail	Operazioni tra segmenti e altre rettifiche ^(c)	Consolidato
31 dicembre 2018				
Vendite nette ^(a)	3.194.167	5.734.722	-	8.928.889
Utile operativo ^(b)	719.401	807.274	(242.724)	1.283.951
Proventi Finanziari	-	-	-	18.344
Oneri Finanziari	-	-	-	(69.463)
Altri proventi/(oneri) netti	-	-	-	4.359
Utile ante imposte	-	-	-	1.228.473
Imposte sul reddito	-	-	-	(328.108)
Utile netto	-	-	-	900.365
Di cui attribuibile:				
Al Gruppo	-	-	-	900.202
Agli azionisti di minoranza	-	-	-	163
Investimenti	343.511	239.391	-	582.902
Ammortamenti	168.377	257.525	89.165	515.067
31 dicembre 2017				
Vendite nette ^{(a) (d)}	3.370.793	5.813.382	-	9.184.175
Utile operativo ^{(b) (d)}	720.836	808.228	(227.671)	1.301.392
Proventi Finanziari	-	-	-	18.199
Oneri Finanziari	-	-	-	(107.746)
Altri proventi/(oneri) netti	-	-	-	45.441
Utile ante imposte	-	-	-	1.257.286
Imposte sul reddito	-	-	-	(214.970)
Utile netto	-	-	-	1.042.316

Di cui attribuibile:

- Al Gruppo	-	-	-	1.040.356
- Agli azionisti di minoranza	-	-	-	1.960
Investimenti	413.352	249.624	-	662.976
Ammortamenti ^(d)	174.418	277.171	89.423	541.011

(a) Le vendite nette del segmento Wholesale, così come le vendite del Retail, includono solamente le vendite a clienti terzi.

(b) L'utile operativo del segmento Wholesale è correlato alle vendite nette dei soli clienti terzi e l'utile di produzione che si genera nelle vendite infragruppo al Retail non è incluso nell'utile di segmento. L'utile operativo del segmento Retail è correlato alle vendite ai consumatori finali, valorizzando il costo di acquisto dal segmento Wholesale a costo di produzione e, pertanto, includendo l'utile di produzione correlato a tali vendite.

(c) Le operazioni tra segmenti e altre rettifiche includono i costi centrali (corporate costs) non allocabili ad uno specifico segmento, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali acquisite e non allocate ad uno specifico segmento e l'eliminazione delle transazioni tra i due segmenti.

(d) Le vendite nette, l'utile operativo e gli ammortamenti 2017 sono stati riesposti per riflettere l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15, gli effetti di quanto descritto nella Nota 4 – Aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti e l'inclusione dei risultati delle piattaforme e-commerce del Gruppo all'interno della divisione Retail. L'inclusione dei risultati delle piattaforme e-commerce del Gruppo all'interno della divisione Retail non ha impatti sui risultati del test di impairment sull'avviamento effettuato al 31 dicembre 2017.

Informativa per area geografica

I segmenti individuati ai fini dell'informativa per area geografica includono l'Europa, il Nord America, comprensiva di Stati Uniti e Canada ed isole caraibiche, l'Asia-Pacifico (Australia, Nuova Zelanda, Cina, Hong Kong, Singapore e Giappone), Latam (Sud e Centro America) ed Altri Paesi (tutte le altre aree tra cui il Medio Oriente). Le vendite sono attribuite alle diverse aree geografiche sulla base del luogo in cui si trova il cliente finale, mentre le immobilizzazioni materiali nette sulla base del luogo in cui si trova la società a cui appartengono.

Vendite e immobilizzazioni materiali (Euro/000)	Europa⁽¹⁾	Nord America⁽²⁾	Asia Pacifico⁽³⁾	America Latina	Altri Paesi	Gruppo
2018						
Fatturato Netto	1.921.757	5.138.185	1.155.351	564.312	149.285	8.928.889
Immobilizzazioni materiali	684.195	910.023	342.812	72.946	5.280	2.015.256
2017						
Fatturato Netto ⁽⁴⁾	1.966.434	5.275.888	1.159.203	616.197	166.453	9.184.175
Immobilizzazioni materiali	583.236	824.527	318.755	76.724	5.592	1.808.834

(1) Nel 2018 e nel 2017 le immobilizzazioni materiali nette situate in Italia rappresentano il 31% ed il 30% delle immobilizzazioni materiali nette totali. Le vendite nette realizzate in Italia nel 2018 sono state pari ad Euro 0,5 miliardi (Euro 0,5 miliardi nel 2017).

(2) Nel 2018 e nel 2017 le immobilizzazioni materiali nette situate negli Stati Uniti rappresentano il 45% ed il 46% delle immobilizzazioni materiali nette totali, rispettivamente. Le vendite nette realizzate negli Stati Uniti nel 2018 sono state pari ad Euro 5,1 miliardi (Euro 5,3 miliardi nel 2017).

(3) Nel 2018 e nel 2017 le immobilizzazioni materiali nette situate in Cina rappresentano il 13% e 14% delle immobilizzazioni materiali nette totali, rispettivamente.

(4) Le vendite al 31 dicembre 2017 relative al segmento wholesale sono state modificate per riflettere l'effetto di alcune riclassifiche tra mercati. Tali riclassifiche non sono da considerarsi significative.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA**ATTIVITÀ CORRENTI****6. DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

La composizione della voce in oggetto è di seguito dettagliata.

Disponibilità liquide (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	1.292.004	1.144.382
Assegni	2.859	11.188
Denaro e valori in cassa	3.230	3.749
Totale	1.298.093	1.159.320

Per i dettagli in merito alla movimentazione delle disponibilità liquide si rinvia al Rendiconto Finanziario Consolidato ed alla nota 22.

Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità che è disponibile a richiesta.

7. CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, di natura esclusivamente commerciale, sono esposti al netto delle rettifiche necessarie per adeguare gli stessi al presunto valore di realizzazione e risultano tutti interamente esigibili entro i 12 mesi.

Crediti verso clienti (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Crediti verso clienti	1.026.813	1.018.177
Fondo svalutazione crediti	(75.141)	(74.399)
Totale crediti commerciali netti	951.672	943.778

Il valore dei crediti commerciali netti al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 951,7 milioni, sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2017 (Euro 943,8 milioni).

In particolare, le rettifiche effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato, al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore, alla linea "Svalutazioni nette di attività finanziarie" all'interno della voce Spese di vendita ed ammontano complessivamente ad Euro 9,4 milioni al 31 dicembre 2018 (Euro 39,9 milioni al 31 dicembre 2017).

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti (Euro/000)	2018	2017
Saldo al 1 gennaio	74.399	51.008
Accantonamenti	12.751	32.335
Utilizzi/Rilasci	(12.522)	(5.518)
Differenza di conversione e altri movimenti	513	(3.426)
Saldo al 31 dicembre	75.141	74.399

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare lordo dei crediti oggetto di analisi per verificare la necessità di svalutazioni è pari a Euro 1.027 milioni (Euro 1.018 milioni al 31 dicembre 2017). L'ammontare del fondo svalutazione

crediti al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 75,1 milioni (Euro 74,4 milioni al 31 dicembre 2017).

Per i criteri di determinazione del calcolo delle svalutazioni individuali si rimanda alla classificazione dei clienti riportata nella credit policy di Gruppo dettagliata nella Nota 3 - Rischi Finanziari.

L'esposizione massima al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali ed approssima il valore dei crediti lordi al netto del fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo ritiene che non sussistano rischi di credito significativi per i quali ricorrere ad ulteriori garanzie o altri strumenti di copertura differenti da quelli in essere.

Le seguenti tabelle riassumono le informazioni quantitative richieste dall'IFRS 7. Nella prima e nella seconda tabella tali informazioni sono rappresentate in base alle categorie di crediti previste dalle policy di Gruppo:

Al 31 dicembre 2018 (Euro/000)	Crediti Lordi	Fondo svalutazione crediti	Massima esposizione al rischio di credito	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti scaduti da 0-30 gg e non svalutati	Crediti scaduti oltre i 30 gg e non svalutati
Crediti della divisione Wholesale classificati come GOOD	626.780	(12.282)	614.498	41.586	25.781	15.806
Crediti della divisione Wholesale classificati come RISK	48.440	(43.488)	4.952	924	50	874
Crediti della divisione retail	351.593	(19.371)	332.222	31.621	20.121	11.499
Totale	1.026.813	(75.141)	951.672	74.131	45.952	28.179

Al 31 dicembre 2017 (Euro/000)	Crediti lordi	Fondo svalutazione crediti	Massima esposizione al rischio di credito	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti scaduti da 0-30 gg e non svalutati	Crediti scaduti oltre i 30 gg e non svalutati
Crediti della divisione Wholesale classificati come GOOD	630.695	(9.437)	621.259	57.739	19.124	38.615
Crediti della divisione Wholesale classificati come RISK	53.743	(51.612)	2.131	1.222	152	1.070
Crediti della divisione retail	333.739	(13.350)	320.389	24.475	12.207	9.079
Totale	1.018.177	(74.399)	943.778	83.436	31.482	48.764

Al 31 dicembre 2018 (Euro/000)	Correnti	Scaduti oltre 30 giorni	Scaduti oltre 60 giorni	Scaduti oltre 90 giorni	Totale
Tasso di perdita atteso	0,0%	5,5%	24,9%	93,1%	7,3%
Crediti della divisione Wholesale	609.949	8.309	5.522	51.441	675.220
Crediti della divisione Retail	310.787	7.555	9.308	23.943	351.593
Fondo svalutazione crediti	(408)	(867)	(3.689)	(70.177)	(75.141)
Totale	920.328	14.996	11.141	5.207	951.672

Al 31 dicembre 2017 (Euro/000)	Correnti	Scaduti oltre 30 giorni	Scaduti oltre 60 giorni	Scaduti oltre 90 giorni	Totale
Tasso di perdita atteso	0,5%	5,0%	6,7%	86,9%	7,3%
Crediti della divisione Wholesale	603.169	11.323	6.065	63.882	684.438
Crediti della divisione Retail	308.742	3.740	6.672	14.585	333.739
Fondo svalutazione crediti	(4.619)	(758)	(856)	(68.166)	(74.399)
Totale	907.291	14.305	11.881	10.301	943.778

I crediti della divisione retail fanno prevalentemente riferimento al business assicurativo.

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare dei crediti scaduti e non svalutati è pari al 7,2% dei crediti lordi (8,2% al 31 dicembre 2017) e al 7,8% dei crediti al netto del fondo svalutazione crediti (8,8% al 31 dicembre 2017). Per i crediti in esame il Gruppo non si aspetta perdite significative o ulteriori rispetto agli accantonamenti contabilizzati al fondo svalutazione crediti.

8. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono così composte:

Rimanenze di magazzino (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Materie prime e imballaggi	140.083	181.618
Prodotti in corso di lavorazione	37.513	33.710
Prodotti finiti	812.580	782.263
Fondo obsolescenza magazzino	(166.718)	(166.042)
Totale	823.458	831.549

Al 31 dicembre 2018, il valore delle rimanenze di magazzino e del relativo fondo obsolescenza è in linea con quello dell'anno precedente.

Il fondo obsolescenza magazzino ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo obsolescenza magazzino (Euro/000)	2018	2017
Saldo al 1 gennaio	166.042	141.032
Accantonamenti	110.749	104.145
Utilizzi	(110.142)	(70.557)
Differenza di conversione e altri movimenti	69	(8.578)
Saldo 31 dicembre	166.718	166.042

9. CREDITI TRIBUTARI

La voce Crediti tributari si decrementa di Euro 17,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2017, passando da Euro 66,1 milioni ad Euro 49,1 milioni, principalmente per effetto dell'utilizzo, a fronte delle imposte maturate nel corso del periodo, dei crediti per imposte dirette di Luxottica Group e Luxottica US Holdings.

10. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio della voce in esame è di seguito riportato:

Altre attività correnti (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 <i>Riesposto</i>
Crediti per imposte commerciali	55.926	47.422
Ratei attivi	688	1.044
Costi per contratti con clienti	6.382	5.442
Attività per diritti di recupero prodotti resi	4.267	1.789
Strumenti derivati attivi	3.854	5.260
Altre attività	38.345	44.020
Totale altre attività finanziarie	109.462	104.977
Anticipi a fornitori	32.667	13.636
Risconti attivi	62.188	52.973
Altre attività	2.000	2.361
Totale altre attività non finanziarie	96.855	68.970
Totale altre attività correnti	206.317	173.947

L'incremento subito dalle Altre attività finanziarie correnti, pari ad Euro 4,5 milioni, è prevalentemente determinato dall'incremento netto dei Crediti per imposte commerciali per Euro 8,5 milioni, parzialmente compensato dal decremento delle Altre attività per Euro 5,7 milioni. Al 31 dicembre 2018 la voce include inoltre: (i) crediti derivanti da attività di copertura del rischio di cambio per Euro 3,9 milioni (Euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2017); (ii) costi per contratti con clienti capitalizzati ai sensi dell'IFRS 15 per Euro 6,4 milioni; e (iii) la stima delle attività per diritti di recupero prodotti resi per Euro 4,3 milioni iscritta nella voce in applicazione del principio IFRS 15. Si rileva inoltre che il saldo di apertura della voce è stato rideterminato incrementandolo per complessivi Euro 7,2 milioni (di cui Euro 5,4 milioni relativi ai Costi per contratti con clienti ed Euro 1,8 milioni relativi ad Attività per diritti di recupero prodotti resi) al fine di recepire gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 (per approfondimenti si rinvia a quanto riportato nella Nota 2 – Nuovi principi contabili).

Con riferimento alle Altre attività non finanziarie correnti l'incremento subito dalla voce rispetto al 31 dicembre 2017 è principalmente riconducibile a: (i) Anticipi a fornitori per Euro 19,0 milioni, principalmente riconducibile alla quota a breve termine dell'upfront payment (pari a complessivi USD 100 milioni) contabilizzato sulla base dell'accordo Bass Pro; (ii) Risconti attivi per Euro 9,2 milioni.

Il valore contabile delle attività finanziarie approssima il *fair value* delle stesse e tale valore corrisponde altresì all'esposizione massima al rischio di credito. Il Gruppo non detiene garanzie o altri strumenti per attenuare il rischio di credito.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali (Euro/000)	Terreni e fabbricati. incluse migliorie su beni di terzi	Impianti. macchinari e attrezz. Industriali	Velivoli	Altri beni	Totale
Costo storico	1.270.763	1.677.540	11.361	1.014.331	3.973.995
Fondo amm.to	(682.588)	(1.101.384)	(1.433)	(516.038)	(2.031.443)
Totale al 1 gennaio 2017	588.175	576.156	9.928	498.293	1.672.552
Incrementi	231.930	107.809	-	238.164	577.903
Decrementi	(7.235)	(7.438)	-	(9.824)	(24.497)
Aggregazioni aziendali	-	4.646	-	26.239	30.885
Diff. di convers. e altri movim.	(26.702)	30.931	-	(143.069)	(138.840)
Ammortamenti	(81.931)	(139.695)	(568)	(86.975)	(309.169)
Totale al 31 dicembre 2017	704.237	572.409	9.360	522.828	1.808.834
<i>Di cui</i>					
Costo storico	1.363.884	1.637.483	11.362	1.055.613	4.068.342
Fondo amm.to	(659.647)	(1.065.074)	(2.002)	(532.785)	(2.259.508)
Totale al 31 dicembre 2017	704.237	572.409	9.360	522.828	1.808.834
Incrementi	106.716	123.806	-	267.459	497.981
Decrementi	(2.896)	(17.317)	-	(7.201)	(27.414)
Aggregazioni aziendali	4.515	622	-	1.359	6.496
Diff. di convers. e altri movim.	138.965	88.384	-	(196.383)	30.966
Ammortamenti	(72.873)	(146.322)	(568)	(81.844)	(301.608)
Totale al 31 dicembre 2018	878.664	621.582	8.792	506.218	2.015.256
<i>Di cui</i>					
Costo storico	1.590.471	1.806.110	11.362	1.064.843	4.472.786
Fondo amm.to	(711.807)	(1.184.528)	(2.570)	(558.625)	(2.457.530)
Totale al 31 dicembre 2018	878.664	621.582	8.792	506.218	2.015.256

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 301,6 milioni (Euro 309,2 milioni nel 2017) sono incluse nel costo del venduto per Euro 111,5 milioni (Euro 107,9 milioni nel 2017), nelle spese di vendita per Euro 138,0 milioni (Euro 151,3 milioni nel 2017), nelle spese di pubblicità per Euro 14,1 milioni (Euro 14,1 milioni nel 2017) e nelle spese generali ed amministrative per Euro 37,9 milioni (Euro 35,8 milioni nel 2017).

Gli investimenti nel 2017 e nel 2018 si riferiscono principalmente al normale rinnovamento tecnologico della struttura produttiva, all'apertura di nuovi negozi e all'ammodernamento di quelli più vecchi i cui contratti d'affitto sono stati rinnovati nel 2017 e nel 2018. Nel corso del 2018 il Gruppo ha acquisito terreni e fabbricati per un controvalore pari ad Euro 106,7 milioni, principalmente riferiti all'acquisto del fabbricato che ospita gli uffici corporate di New York.

Le altre immobilizzazioni materiali includono Euro 220,6 milioni di immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2018 (Euro 267,4 milioni al 31 dicembre 2017). Il valore delle migliorie su beni di terzi risulta pari a Euro

257,9 milioni e Euro 213,2 milioni, rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Il valore incluso nelle aggregazioni aziendali rappresenta principalmente il valore del terreno su cui insistono i fabbricati di Fukui Megane. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 4 "Aggregazioni aziendali".

La direzione ha valutato che non fosse necessario effettuare aggiustamenti al valore delle immobilizzazioni materiali dal momento che non sono stati rilevati impairment indicators nel 2018.

12. AVVIAMENTO E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti nel valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018 sono i seguenti:

(Euro/000)	Avviamento	Concessioni, licenze e marchi	Liste e contatti clienti	Contratti di franchisee	Altro	Totale
Costo storico	3.864.955	1.883.690	302.957	27.227	1.164.267	7.243.096
Fondo amm.to	-	(1.078.612)	(163.549)	(16.001)	(642.662)	(1.900.824)
Totale al 1 gennaio 2017	3.864.955	805.078	139.408	11.226	521.605	5.342.272
Incrementi	-	-	-	-	85.073	85.073
Decrementi	-	-	-	-	(1.485)	(1.485)
Aggregazioni aziendali	102.728	16.852	194	-	3.412	123.186
Diff. di convers. e altri movim.	(345.287)	(68.059)	(13.924)	(1.286)	(41.367)	(469.923)
Ammortamenti	-	(72.266)	(14.117)	(1.270)	(143.598)	(231.251)
Totale al 31 dicembre 2017	3.622.396	681.605	111.561	8.670	423.640	4.847.872
<i>Di cui</i>						
Costo storico	3.622.396	1.743.751	268.013	23.931	1.126.194	6.784.285
Fondo amm.to	-	(1.062.146)	(156.452)	(15.261)	(702.554)	(1.936.413)
Totale al 31 dicembre 2017	3.622.396	681.605	111.561	8.670	423.640	4.847.872
<i>PPA Oticas Carol</i>	(14.171)	20.934	-	-	-	6.763
Totale al 31 dicembre 2017 Riesposto	3.608.225	702.539	111.561	8.670	423.640	4.854.635
Incrementi	-	19	-	-	84.979	84.998
Decrementi	-	(12.225)	-	-	(3.091)	(15.316)
Aggregazioni aziendali	19.599	629	-	-	68	20.296
Diff. di convers. e altri movim.	69.606	12.314	2.135	373	8.145	92.573
Ammortamenti	-	(73.539)	(14.627)	(1.215)	(124.078)	(213.459)
Totale al 31 dicembre 2018	3.697.430	629.737	99.069	7.828	389.663	4.823.727
<i>Di cui</i>						
Costo storico	3.697.430	1.790.365	276.078	25.066	1.180.228	6.969.167
Fondo amm.to	-	(1.160.628)	(177.010)	(17.238)	(790.565)	(2.145.441)
Totale al 31 dicembre 2018	3.697.430	629.737	99.068	7.828	389.663	4.823.726

I marchi più significativi sono relativi a Oakley, Salmoiraghi & Viganò e Sunglass Hut i cui valori contabili al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 253,0 milioni, Euro 86,0 milioni ed Euro 80,7 milioni (Euro 257,8 milioni, Euro 90,0 milioni ed Euro 83,1 milioni al 31 dicembre 2017). La vita utile residua al 31 dicembre 2018 di tali marchi è pari a 14, 23 e 7 anni rispettivamente. Il decremento subito dalla voce è imputabile alle risultanze delle attività di impairment test condotte in accordo con quanto previsto dallo IAS 36.

Nel 2018 l'incremento delle immobilizzazioni immateriali derivante da aggregazioni aziendali è principalmente dovuto all'avviamento derivante dalle acquisizioni di Spectacle Hut e Fukui Megane, così

come descritto nel paragrafo 4 “Aggregazioni aziendali”. Nel 2017 l’incremento della posta deriva dall’avviamento derivante dall’acquisto di Óticas Carol, così come descritto nel paragrafo 4 “Aggregazioni aziendali”.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono Euro 36,0 milioni di immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2018 (Euro 41,0 milioni al 31 dicembre 2017).

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 213,5 milioni (Euro 231,3 milioni al 31 dicembre 2017), è incluso nelle spese generali ed amministrative per Euro 172,6 milioni (Euro 185,8 milioni al 31 dicembre 2017), nelle spese di vendita per Euro 29,2 milioni (Euro 29,5 milioni al 31 dicembre 2017) e nel costo del venduto per Euro 11,7 milioni (Euro 15,9 milioni al 31 dicembre 2017).

L’incremento delle altre immobilizzazioni immateriali è legato principalmente allo sviluppo delle infrastrutture IT, con particolare riferimento a SAP.

Test d’impairment sull’avviamento

Al 31 dicembre 2018 l’avviamento ammonta ad Euro 3.697,4 milioni (Euro 3.608,2 milioni al 31 dicembre 2017). L’incremento è prevalentemente dovuto alle acquisizioni di Fukui Megane pari ad Euro 4,4 milioni e Spectacle Hut pari ad Euro 12,7 milioni, nonché al rafforzamento nei confronti dell’Euro delle principali valute in cui opera il Gruppo (Euro 69,6 milioni).

Le Cash Generating Unit (“CGU”) sono invariate rispetto al 31 dicembre 2017, il valore dell’avviamento allocato a ciascuna CGU è riportato nella seguente tabella:

(Euro/000)	31 Dicembre 2018	31 Dicembre 2017 <i>Riesposto</i>
Wholesale	1.387.441	1.371.448
Retail Optical	1.141.563	1.124.782
Retail Sun & Luxury	994.906	946.826
Retail Oakley	173.521	165.169
Totale	3.697.430	3.608.225

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore del Capitale Investito Netto delle singole CGU con il relativo valore recuperabile, calcolato come valore attuale netto dei flussi finanziari futuri che si stimano derivanti dall’uso continuativo di tali attività (“valore in uso”).

Le assunzioni principali per determinare il valore in uso sono di seguito riportate per le cash generating units di cui si sta fornendo informativa:

Tassi utilizzati per CGU	WACC post-tax	G-Rate
Wholesale	6,66%	2,01%
Retail Optical	6,26%	2,23%
Retail Sun & Luxury	6,47%	2,21%
Retail Oakely	6,03%	1,95%

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d’attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di determinazione del tasso di sconto coerente con quella dell’esercizio precedente, considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

I WACC al lordo delle imposte (“pre-tax”) che, applicati ai Free Cash Flow pre-tax di tutte le CGU,

restituiscono il medesimo valore recuperabile, differiscono in aumento di circa il 1,41% rispetto ai relativi WACC post-tax.

I tassi di crescita utilizzati per determinare il terminal value sono in linea con l'inflazione attesa di lungo periodo dei mercati in cui operano principalmente le CGU.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano triennale per il periodo 2019 - 2021 predisposto ed approvato dalla Direzione, sulla base dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti e delle aspettative del Management relativamente all'andamento del mercato dell'occhialeria in cui si posizionano i segmenti Wholesale e Retail del Gruppo, per area geografica. Al termine del periodo relativo ai flussi di cassa basati sul piano triennale è stato stimato un valore finale per riflettere il valore della CGU oltre al periodo di piano. I terminal value sono stati calcolati come rendita perpetua al medesimo tasso di crescita e rappresentano il valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri. Il test di *impairment* effettuato alla data di bilancio ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile (net carrying amount) delle CGU di cui sopra. In termini percentuali l'eccedenza del valore recuperabile delle CGU *Wholesale*, *Retail Optical*, *Retail Sun & Luxury* e *Retail Oakley* è pari, rispettivamente, al 496%, 75%, 117% e 154% del loro valore contabile. Si precisa che, *ceteris paribus*: (i) il tasso di sconto che rende il valore recuperabile delle cash generating units in oggetto pari al loro valore contabile è pari a circa il 28,45% per la CGU *Wholesale*, a circa il 9,29% per la *Retail Optical*, a circa l'11,43% per la *Retail Sun & Luxury* e a circa l'12,00% per la *Retail Oakley*, (ii) il tasso di crescita che rende il valore recuperabile delle CGU in oggetto pari al loro valore contabile dovrebbe essere negativo per tutte le CGU.

Si segnala peraltro che, in considerazione della significatività delle eccedenze sopra descritte, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/- 0,5%, o variazioni del tasso di sconto pari +/-0,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

13. PARTECIPAZIONI

Il saldo della voce in esame è pari ad Euro 16,0 milioni (Euro 14,5 milioni al 31 dicembre 2017) e si riferisce principalmente alla partecipazione nella società collegata Eyebiz Laboratories pty Limited ("Eyebiz") per Euro 3,7 milioni (Euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2017). Eyebiz è una joint venture formata nel 2010 tra Luxottica ed Essilor International SA ed è l'unica partecipazione inclusa nella voce partecipazioni valutata con il metodo del patrimonio netto.

La variazione subita dalla posta tra il 31 dicembre 2018 ed il 31 dicembre 2017 è prevalentemente dovuta agli effetti dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni. Si segnala che l'utile di Eyebiz Laboratories pty Limited di competenza del Gruppo è pari ad Euro 1,1 milioni nel 2018 ed Euro 1,0 nel 2017.

14. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Altre attività non correnti (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 <i>Riesposto</i>
Altre attività finanziarie	168.709	70.661
<i>Di cui costi per contratti clienti</i>	10.280	7.155
Altre attività non finanziarie	8.250	10.250
Totale altre attività a lungo termine	176.959	80.911

Le altre attività finanziarie a lungo termine comprendono principalmente depositi cauzionali per Euro 69,9

milioni (Euro 36,5 milioni al 31 dicembre 2017), nonché la quota non corrente dell'upfront payment (pari a complessivi USD 100 milioni) contabilizzato sulla base dell'accordo Bass Pro.

Si rileva inoltre che il saldo di apertura delle Altre attività finanziarie è stato oggetto di restatement per un importo pari ed Euro 7,2 milioni al fine di recepire gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 (per approfondimenti si rinvia a quanto riportato nella Nota 2 – Nuovi principi contabili).

Le Altre attività non finanziarie includono i pagamenti anticipati effettuati dal Gruppo nei confronti di alcuni licenzianti per futuri minimi contrattuali sulle royalties per un totale di Euro 8,3 milioni (Euro 10,2 milioni al 31 dicembre 2017).

15. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE ED IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Il saldo delle imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportato:

Imposte differite (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 <i>Riesposto</i>
Imposte differite attive	103.672	130.453
Imposte differite passive	147.366	157.601
Imposte differite passive nette	43.694	27.147

Di seguito si fornisce l'analisi delle imposte differite attive e passive, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi all'interno della stessa giurisdizione fiscale:

(Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 <i>Riesposto</i>
<i>Imposte differite attive</i>		
Entro i 12 mesi	199.203	214.521
Oltre i 12 mesi	170.197	163.098
Totale	369.400	377.619
<i>Imposte differite passive</i>		
Entro i 12 mesi	35.971	31.210
Oltre i 12 mesi	377.123	373.556
Totale	413.094	404.766
Imposte differite passive nette	43.694	27.147

La movimentazione delle imposte differite passive nette durante il 2017 ed il 2018 è indicata nella seguente tabella:

Imposte differite passive nette (Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Al 1 gennaio	27.147	123.667
Differenza cambio ed altri movimenti	6.781	(16.919)
Acquisizioni aziendali	(1.810)	12.669
Imposte a conto economico	14.229	(146.698)
Imposte a patrimonio netto	(2.653)	54.428
Al 31 dicembre	43.694	27.147

I movimenti delle imposte differite attive e passive durante l'anno, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi all'interno della stessa giurisdizione fiscale, è riportata nella seguente tabella:

Imposte differite attive (Euro/000)	AI 1 gennaio 2018	Differenza cambio ed altri movimenti	Acquisizioni aziendali	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	AI 31 dicembre 2018
Magazzino	138.062	2.008	(1.281)	(304)	-	138.485
Fondi per autoassicurazioni	8.856	413	-	(182)	-	9.087
Beneficio Fiscale su perdite pregresse	28.813	1.381	(20)	(6.053)	-	24.121
Resi da clienti	14.902	1.138	(1.283)	4.588	-	19.344
TFR e altre (Inclusi i fondi pensione)	34.753	1.363	(151)	2.683	2.779	41.425
Accant. per impegni di locazione	13.839	4.207	(4.766)	(370)	-	12.911
Marchi	57.076	(1.805)	1.970	(4.580)	-	52.663
Immobilizzazioni materiali	9.359	4.449	17	(420)	-	13.404
Altre	71.959	(3.855)	7.497	(17.641)	-	57.960
Totale	377.619	9.299	1.983	(22.279)	2.779	369.400

Imposte differite passive (Euro/000)	AI 1 gennaio 2018	Differenza cambio ed altri movimenti	Acquisizioni aziendali	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	AI 31 dicembre 2018
Dividendi	15.684	1	(12)	2.719	-	18.392
Marchi	170.857	(120)	107	(12.228)	-	158.616
Immobilizzazioni materiali	55.582	51.846	(6.595)	2.597	-	103.430
Altre immobilizzazioni immateriali	146.200	(29.915)	(9.165)	1.276	-	108.397
Altre (Inclusi i fondi pensione)	16.443	(5.732)	15.838	(2.414)	126	24.259
Totale	404.766	16.080	173	(8.050)	126	413.094

Imposte differite attive (Euro/000)	AI 1 gennaio 2017	Differenza cambio ed altri movimenti	Acquisizioni aziendali	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	AI 31 dicembre 2017
Magazzino	169.367	(18.317)	-	(12.988)	-	138.062
Fondi per autoassicurazioni	13.453	(5.860)	-	1.263	-	8.856
Beneficio Fiscale su perdite pregresse	37.761	(3.546)	-	(5.402)	-	28.813
Resi da clienti	19.059	(1.695)	-	(2.462)	-	14.902
TFR e altre (Inclusi i fondi pensione)	81.130	(7.142)	-	(19.814)	(19.421)	34.753
Accant. per impegni di locazione	23.324	(6.347)	-	(3.138)	-	13.839
Marchi	56.974	3.396	-	(3.294)	-	57.076
Immobilizzazioni materiali	9.450	(1.065)	-	974	-	9.359
Altre	62.055	(2.995)	1.007	11.892	-	71.959
Totale	472.573	(43.571)	1.007	(32.969)	(19.421)	377.619

Imposte differite passive (Euro/000)	AI 1 gennaio 2017	Differenza cambio ed altri movimenti	Acquisizioni aziendali	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	AI 31 dicembre 2017 <i>Riesposto</i>
Dividendi	13.763	(1)	-	1.922	-	15.684
Marchi	234.507	(20.285)	5.689	(49.054)	-	170.857
Immobilizzazioni materiali	87.538	33.020	347	(65.323)	-	55.582
Altre immobilizzazioni immateriali	241.920	(61.942)	321	(34.099)	-	146.200
Altre	18.512	(11.281)	7.117	(29.357)	31.452	16.443
Totale	596.240	(60.489)	13.474	(175.911)	31.452	404.766

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali portate a nuovo sono riconosciute quando è probabile la realizzazione del relativo beneficio fiscale attraverso profitti futuri. Il Gruppo non ha riconosciuto imposte

differite attive per Euro 40,6 milioni relativamente a perdite fiscali pari a Euro 146,1 milioni che possono essere portate a nuovo e utilizzate contro futuri redditi tassabili. Tali perdite sono illimitatamente riportabili per Euro 79,1 mentre Euro 67 milioni hanno una scadenza dettagliata nella seguente tabella:

Al 31 dicembre (Euro/000)	Importo
2019	19.731
2020	10.181
2021	3.045
2022	13.309
2023	2.094
Anni successivi	18.624
Totale	66.984

Il Gruppo non riconosce imposte differite passive sugli utili non distribuiti delle controllate estere, pari a Euro 4,2 miliardi nel 2018 ed Euro 3,7 miliardi nel 2017, che sono considerati come permanentemente investiti.

Con riferimento agli utili generati nel 2018 da alcune società controllate, il Gruppo ha riconosciuto imposte differite passive sui dividendi che saranno distribuiti nel 2019.

Non sono state stanziare imposte differite teoriche pari a Euro 26,9 milioni nel 2018 (Euro 26,9 milioni nel 2017) sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non ne sono previsti l'utilizzo o la distribuzione.

Si segnala che in data 22 dicembre 2017 il presidente degli Stati Uniti ha firmato la legge H.R.1. La nuova legge siglata rappresenta la più importante riforma fiscale avvenuta negli Stati Uniti nei passati 30 anni. La legge include sostanziali cambiamenti alla tassazione delle società, nello specifico la legge prevede una riduzione permanente dell'aliquota applicata alle società al 21%. Tale riduzione di aliquota ha comportato una riduzione netta complessiva delle imposte differite del Gruppo al 31 dicembre 2017 pari a Euro 78,2 milioni determinata dai seguenti fattori di segno opposto: (i) Euro 108,6 milioni: adeguamento delle imposte con contropartita a conto economico; (ii) Euro (30,4) milioni adeguamento dell'effetto fiscale delle componenti di conto economico complessivo.

L'adeguamento del valore delle imposte differite attive e passive ha seguito una logica di "backward tracing" ove gli effetti del cambiamento di aliquota si sono riversati rispettivamente nel conto economico o nelle altre componenti di conto economico complessivo coerentemente con le modalità con cui si sono originate.

PASSIVITÀ CORRENTI**16. DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE**

Il valore dei debiti verso banche a breve termine al 31 dicembre 2018 e 2017 è costituito da linee di credito *uncommitted* e da scoperti di conto corrente aperti presso vari istituti bancari. I tassi di interesse su queste linee di credito sono variabili e le linee di credito possono essere utilizzate per ottenere, se necessario, lettere di credito.

Al 31 dicembre 2018 e 2017 il Gruppo aveva linee di credito a breve non garantite e non utilizzate rispettivamente per Euro 937,5 milioni ed Euro 897,3 milioni.

La Società e le sue controllate italiane Luxottica S.r.l. e Luxottica Italia S.r.l. hanno linee di credito non garantite con primarie banche per un ammontare complessivo pari ad Euro 540,1 milioni. Queste linee di credito sono rinnovabili annualmente, possono essere revocate con breve preavviso, e non maturano costi se inutilizzate. Al 31 dicembre 2018, tali linee di credito non risultano utilizzate.

La controllata US Holdings ha linee di credito non garantite con due diverse banche per un totale di Euro 110,3 milioni (USD 126,3 milioni). Queste linee di credito sono rinnovabili annualmente, possono essere revocate con breve preavviso, e non maturano costi se inutilizzate. Al 31 dicembre 2018 tali linee di credito non risultano utilizzate ed erano in circolazione lettere di credito *stand-by* per complessivi Euro 58,2 milioni.

L'interesse medio sulle suddette linee di credito viene negoziato con le controparti bancarie al momento dell'utilizzo.

Il valore di iscrizione dei debiti verso banche può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*.

17. QUOTA CORRENTE DEI DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE

Costituiscono la quota corrente dei finanziamenti accesi dal Gruppo e descritti al successivo paragrafo sui "Debiti per finanziamenti a lungo termine". Per maggiori approfondimenti si rinvia alla Nota 22 – Debiti per finanziamenti a lungo termine.

18. DEBITI VERSO FORNITORI

I Debiti verso fornitori sono pari ad Euro 961,9 milioni (Euro 906,7 milioni al 31 dicembre 2017). L'incremento è riferibile prevalentemente alla dinamica dei pagamenti.

Il valore di iscrizione dei debiti verso fornitori può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*.

19. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

Di seguito il dettaglio della voce in esame:

Imposte correnti (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Debiti per imposte sul reddito	49.573	49.291
Acconti d'imposta	(27.518)	(26.992)
Totale	22.005	22.299

20. FONDI RISCHI A BREVE TERMINE

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 è così composto:

Fondi rischi a breve termine (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 <i>Riesposto</i>
Dispute legali	2.619	1.929
Auto assicurazioni	6.090	6.532
Rischi fiscali	75.854	54.106
Resi	59.875	63.866
Rischi vari	14.228	44.581
Totale	158.665	171.015

Nel seguito la movimentazione dei fondi rischi a breve termine tra il 31 dicembre 2017 ed il 31 dicembre 2018

Fondi rischi a breve termine (Euro/000)	Dispute legali	Auto Assicurazioni	Rischi fiscali	Rischi Vari	Resi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2018	1.929	6.532	54.106	44.581	63.866	171.015
Incrementi	1.439	3.401	2.382	4.113	14.691	26.027
Utilizzi	(452)	(4.133)	(22.264)	(33.763)	(18.483)	(79.095)
Differenze cambio ed altri movimenti	(298)	289	41.631	(703)	(200)	40.719
Saldo al 31 dicembre 2018	2.619	6.090	75.854	14.228	59.875	158.665

La voce Dispute legali comprende gli accantonamenti relativi alle dispute legali sorte nel corso della normale attività del Gruppo.

La voce Auto assicurazioni comprende gli stanziamenti effettuati in quanto la Società si auto-assicura contro alcuni rischi. In particolare, provvede ad auto-assicurare le eventuali perdite collegate alla remunerazione dei dipendenti, alla responsabilità civile, a propri rischi e prestazioni mediche cui abbiano fatto ricorso i dipendenti, già sostenute ma non ancora denunciate. Tale passività è determinata sulla base di una stima, che prende in considerazione sia i sinistri storicamente verificatisi, sia la media di settore. Tuttavia, il reale costo complessivo delle richieste di rimborso dei danni può non essere definitivamente stabilito anche trascorsi cinque anni dalla denuncia.

Il decremento subito dalla voce rischi vari è principalmente imputabile alla diminuzione, nel 2018 rispetto al 2017, della differenza tra lo spending pubblicitario relativo ai marchi in licenza e i minimi dovuti contrattualmente.

21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Altre passività correnti (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 <i>Riesposto</i>
Debiti vs dipendenti per salari e stipendi	347.732	347.209
Debiti vs istituti previdenziali	44.313	48.812
Debiti per imposte commerciali	74.627	68.956
Affitti e leasing	26.947	26.926
Assicurazioni	14.680	10.637
Debiti verso agenti	4.624	7.975
Premi e sconti	2.818	7.672
Debiti per royalties	1.031	2.426
Strumenti finanziari derivati	2.513	3.408
Altre passività finanziarie	195.881	170.906
Totale passività finanziarie	715.167	694.928
Risconti passivi	68.633	69.992
Altre passività	-	-
Totale passività	68.633	69.992
Totale altre passività correnti	783.800	764.920

Tutte le voci che compongono le altre passività correnti presentano un saldo sostanzialmente in linea con quello del periodo di confronto.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

22. DEBITI PER FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

Al 31 dicembre 2018 i debiti per finanziamenti a lungo termine ammontano ad Euro 1.677 milioni, di cui 602,6 milioni la cui scadenza è prevista entro i 12 mesi (Euro 1.821,7 milioni, di cui 150,4 milioni a breve termine, al 31 dicembre 2017).

Di seguito si riporta la movimentazione dei debiti per finanziamenti a lungo termine nel 2018 e nel 2017.

Debiti per finanziamenti a lungo termine (Euro/000)	Finanziamenti Luxottica Group con varie istituzioni finanziarie	Prestiti obbligazionari non assistiti da garanzie reali	Altri finanziamenti da banche e da terzi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2018	499.068	1.288.522	34.102	1.821.692
Accensioni	-	-	27.792	27.792
Rimborsi	-	(158.387)	(32.495)	(190.882)
Aggregazioni aziendali	-	-	12.236	12.236
Ammortamento oneri bancari e interessi	275	(2.443)	-	(2.168)
Riserva di conversione	-	7.110	1.253	8.363
Saldo al 31 dicembre 2018	499.342	1.134.803	42.888	1.677.032

Debiti per finanziamenti a lungo termine (Euro/000)	Finanziamenti Luxottica Group con varie istituzioni finanziarie	Prestiti obbligazionari non assistiti da garanzie reali	Altri finanziamenti da banche e da terzi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	-	1.747.832	87.210	1.835.045
Accensioni	500.000	-	11.548	511.548
Rimborsi	(1.139)	(404.082)	(64.082)	(469.303)
Aggregazioni Aziendali	-	-	3.909	3.909
Ammortamento oneri bancari e interessi	206	115	-	321
Riserva di conversione	-	(55.342)	(4.483)	(59.825)
Saldo al 31 dicembre 2017	499.068	1.288.522	34.102	1.821.692

Il Gruppo si è indebitato allo scopo di fornire risorse finanziarie destinate alle attività di medio-lungo termine, per finanziare le acquisizioni. Il Gruppo continua a valutare operazioni di rifinanziamento del debito quali il collocamento di prestiti obbligazionari non assistiti da garanzie reali ad investitori qualificati, al fine di cogliere le favorevoli condizioni di mercato. I finanziamenti indicati nella tabella sotto riportata, prevedono *covenant* finanziari e operativi, rispettati dalla Società al 31 dicembre 2018 e calcolati come descritto al paragrafo 3) *Rischio di default: negative pledge e covenants sul debito*.

La seguente tabella riporta le informazioni principali relative ai debiti per finanziamenti a lungo termine stipulati dal Gruppo.

Descrizione	Serie	Emittente	Data di emissione	Valuta	Ammontare iniziale del Debito	Ammontare del Debito da ripagare al 31 Dicembre 2018	Fair Value (€/ml)	Coupon / Pricing	Tasso d'interesse al 31 Dicembre 2018	Scad.
Private Placement Bond (Listed on Luxembourg Stock Exchange/no covenants)	F	Luxottica US Holdings	29/01/10	USD	75.000.000	75.000.000	67,1	5,390%	5,390%	29/01/19
Private Placement Facility agreement Intesa		Luxottica Group S.p.A.	19/03/12	EUR	500.000.000	500.000.000	518,1	3,625%	3,625%	19/03/19
Private Placement Facility agreement Natixis.	E	Luxottica US Holdings	29/01/10	USD	50.000.000	50.000.000	46,0	5,750%	5,750%	29/01/20
Bond (Listed on Luxembourg Stock Exchange/no covenants)		Luxottica Group Spa	10/03/17	EUR	250.000.000	250.000.000	253,4	0,70% + Euribor	0,391%	10/03/22
Vari Finanziamenti Bancari		Luxottica Group Spa	10/03/17	EUR	250.000.000	250.000.000	252,8	0,62% + Euribor	0,311%	10/03/22
		Luxottica Group S.p.A.	10/02/14	EUR	500.000.000	500.000.000	563,8	2,625%	2,625%	10/02/24
		Fukui Megane	Varie	JPY	876.676.000	876.676.000	7,3	Varie	Varie	Varie

Il 19 marzo 2012 la Società ha effettuato il collocamento di un prestito obbligazionario non assistito da garanzie reali destinato ai soli investitori qualificati (Eurobond 19/03/2019) per un totale di Euro 500 milioni. Le obbligazioni hanno scadenza in data 19 marzo 2019 e gli interessi vengono calcolati al tasso annuale del 3,625%. Le obbligazioni sono garantite da US Holdings Corp. e Luxottica S.r.l.. Il titolo è quotato alla borsa di Lussemburgo (codice ISIN XS0758640279). In data 20 gennaio 2014 al titolo è stato assegnato un rating di A-.

Il 29 aprile 2013 la Società ha adottato un Programma di Emissioni Obbligazionarie (*Euro Medium Term Note Programme* – di seguito “Programma”) per un importo di 2 miliardi di Euro. Il Programma consente l’offerta di obbligazioni ad investitori istituzionali, con l’esclusione di quelli residenti negli Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia. Le obbligazioni emesse tramite il Programma sono quotate alla borsa di Lussemburgo.

In attuazione del Programma, il 10 febbraio 2014 la Società ha effettuato il collocamento di un prestito obbligazionario non assistito da garanzie reali destinato ai soli investitori qualificati (Eurobond 10/02/2024) per un totale di Euro 500 milioni. Le Obbligazioni hanno scadenza in data 10 febbraio 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso annuale del 2,625%. Il titolo è quotato alla borsa di Lussemburgo (codice ISIN XS1030851791). Al titolo è stato assegnato un rating di A-.

In data 10 marzo 2017 Luxottica Group ha sottoscritto due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno e garantiti dalla società controllata Luxottica U.S. Holding Corp. I contratti sono stati sottoscritti con Banca IMI S.p.A./Intesa San Paolo, rispettivamente nei ruoli di mandated lead arranger e original lender (“IMI/Intesa facility”) e con Natixis S.A. – Milan Branch nel ruolo sia di mandated lead arranger che di original lender. La scadenza prevista per i due contratti è il 10 marzo 2022. In esecuzione dei contratti, in data 10 marzo 2017 sono stati finanziati Euro 500 milioni ad un tasso di interesse pari all’EURIBOR maggiorato di uno spread dello 0,70% e dello 0,62% rispettivamente per IMI/Intesa facility e per Natixis Facility. In relazione a questi finanziamenti sono stati sottoscritti due contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse del valore nozionale aggregato di Euro 500 milioni rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. – Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR ad un valore medio dello 0,1185% annuo.

Nel corso del 2018 il Gruppo ha posto in essere le seguenti operazioni:

- In data 1 luglio 2018 Luxottica US holding ha rimborsato a scadenza il private placement serie C sottoscritto in data 1 luglio 2008 per un importo pari a USD 128 milioni (Euro 111,8 milioni).
- In data 29 ottobre 2018 Luxottica Group ha rimborsato anticipatamente il private placement serie H sottoscritto in data 30 settembre 2010 per un importo pari a Euro 50 milioni in seguito all'applicazione della clausola di "Change of Control".

Si rinvia alla nota 28 – Informazioni sul conto economico consolidato per i dettagli sull'effetto economico dei rimborsi anticipati sopra descritti.

Si segnala che il *fair value* dei debiti a lungo termine al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 1.708,5 milioni (Euro 1.901,0 milioni al 31 dicembre 2017). Il *fair value* dei debiti è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri, calcolato utilizzando il tasso di mercato attualmente disponibile per debiti simili, modificato per tenere conto del merito di credito della Società. Tale *fair value* non include i debiti per leasing (Euro 24,8 milioni). Il livello della gerarchia di cui al precedente paragrafo 3 utilizzato per la determinazione del fair value è il Livello 2.

I debiti a lungo termine sono rimborsabili così come di seguito evidenziato:

Al 31 dicembre 2018 (Euro/000)	Importo
2019	602.580
2020	51.793
2021	14.045
2022	508.579
anni successivi	503.942
Effetto derivante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato	(3.908)
Totale	1.677.032

La Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" è la seguente:

Posizione finanziaria netta (Euro/000)	Nota	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A Cassa	6	6.089	14.938
B Altre disponibilità liquide	6	1.292.004	1.144.382
C Strumenti di copertura su tassi di cambio	10	3.854	5.260
D Strumenti di copertura su tassi d'Interesse		-	487
E Liquidità (A) + (B) + (C) + (D)		1.301.947	1.165.067
F Crediti finanziari correnti		-	-
G Debiti bancari correnti	16	49.378	77.486
H Parte corrente dell'indebitamento a lungo	17	602.580	150.411
I Strumenti di copertura su tassi di cambio	21	2.513	3.408
J Strumenti di copertura su tassi d'Interesse		-	-
K Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I) + (J)		654.471	231.305
L Liquidità netta (K) - (E) - (F)		(647.476)	(933.762)
M Debiti bancari non correnti	22	506.887	500.000
N Obbligazioni emesse	22	539.876	1.148.275
O Strumenti di copertura su tassi d'Interesse		3.510	-
P Altri debiti non correnti	22	27.689	23.006
Q Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O) + (P)		1.077.962	1.671.281
R Indebitamento finanziario netto (L) + (Q)		430.486	737.519

La posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'indebitamento netto del Gruppo presentato nella relazione sulla gestione nel seguente modo:

Posizione finanziaria netta (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Posizione finanziaria netta	430.486	737.519
Strumenti di copertura su tassi di cambio attività	3.854	5.260
Strumenti di copertura su tassi di cambio passività	(2.513)	(3.408)
Strumenti di copertura su tassi d'Interesse	(3.510)	487
Posizione finanziaria netta del Gruppo presentata in relazione sulla gestione	428.317	739.858

La Società ha determinato il fair value dei derivati in essere al 31 dicembre 2018, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione). La Società ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il fair value delle attività e delle passività utilizzando i migliori dati disponibili.

Si segnala che gli interessi maturati e non pagati pari ad Euro 29,0 milioni (Euro 32,6 milioni al 31 dicembre 2017) sono classificati nella voce debiti verso banche ed altri finanziatori all'interno delle passività correnti.

La posizione finanziaria netta con parti correlate è da considerarsi non significativa.

La voce debiti per finanziamenti a lungo termine include passività legate ai leasing finanziari per Euro 24,8 milioni (Euro 33,9 milioni al 31 dicembre 2017), principalmente riferite a contratti di forniture IT, di seguito dettagliate per scadenza:

Leasing finanziari (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Passività derivante da leasing finanziari:		
- entro l'anno	8.970	12.791
- tra 1 e 5 anni	16.891	23.681
- oltre 5 anni	-	-
Passività derivante dai debiti per leasing	25.861	36.472
Interessi futuri sulla passività per leasing finanziario	1.109	2.555
Valore attuale della passività per leasing finanziario	24.752	33.916

Di seguito il valore attuale della passività per leasing finanziari dettagliata per scadenza:

Leasing finanziari (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
entro l'anno	8.024	11.070
tra 1 e 5 anni	16.728	22.846
oltre 5 anni	-	-
Valore attuale della passività per leasing finanziario	24.752	33.916

23. BENEFICI AI DIPENDENTI

Il saldo della voce è pari ad Euro 154,5 milioni (Euro 121,6 milioni al 31 dicembre 2017) e comprende principalmente: (i) la passività per trattamento di fine rapporto pari ad Euro 52,6 milioni (Euro 54,2 milioni al 31 dicembre 2017); (ii) quella per benefici ai dipendenti delle società controllate americane per Euro 31,3 milioni (Euro 39,0 milioni al 31 dicembre 2017) e (iii) quella relativa ai piani di incentivazione monetaria a lungo termine (Long-term incentive – LTI) per Euro 70,7 milioni (Euro 28,4 milioni al 31 dicembre 2017) approvati dai Consigli di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. di ottobre 2016 e dicembre 2017. L'erogazione dell'incentivo monetario ai beneficiari avverrà al termine di un periodo di riferimento, pari a circa tre anni, qualora non si verifichino le condizioni sospensive cui i piani sono soggetti (es.: uscita del beneficiario dall'organico aziendale durante il periodo di riferimento).

L'incremento del saldo al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto principalmente all'LTI, parzialmente compensato dal decremento dovuto principalmente alle dinamiche attuariali sui fondi per benefici ai dipendenti delle società controllate americane.

Gli utili/(perdite) attuariali contabilizzati nel conto economico complessivo tra le componenti che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi ammontano ad Euro 1,1 milioni (Euro 2,8 milioni al netto dell'effetto fiscale) nel 2018 ed Euro 55,2 milioni (Euro 6,4 milioni al netto dell'effetto fiscale) nel 2017.

Passività per benefici ai dipendenti delle società italiane

La passività per trattamento di fine rapporto include principalmente la passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito anche "TFR") delle società italiane, che ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 40,6 milioni (Euro 43,1 milioni al 31 dicembre 2017).

La Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la necessità per il lavoratore di scegliere se destinare il proprio TFR maturato dal 1 gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte oppure di mantenerlo in azienda, nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Le quote di TFR maturate dal 1 gennaio

2007, sia in caso di opzione per forme di previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, sono qualificate come Piano a Contribuzione Definita e contabilizzate di conseguenza, mentre il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane qualificato come Piano a Benefici Definiti.

La passività iscritta al 31 dicembre 2018 rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro ottenuta escludendo dalla valutazione la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

I versamenti a forme di previdenza integrative per il 2018 e per il 2017 sono stati pari ad Euro 26,1 milioni ed Euro 23,9 milioni, rispettivamente.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19, la valutazione delle passività per il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è stata utilizzata la metodologia denominata 'Projected Unit Credit Cost'. Di seguito sono state esposte le principali ipotesi utilizzate nell'ambito di applicazione di tale metodologia:

Ipotesi economiche	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Tasso di sconto	1,57%	1,30%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Probabilità di decesso:	Quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	Quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di pensionamento:	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria

I movimenti della passività nel corso dell'esercizio è evidenziata nella seguente tabella:

Passività TFR (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Passività all'inizio del periodo	43.350	44.729
Spese per interessi	553	570
Variazione tasso di rivalutazione	-	-
Perdita (utile) attuariale	(602)	7
Prestazioni erogate	(2.662)	(2.168)
Aggregazioni aziendali	-	-
Passività alla fine del periodo	40.639	43.138

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni:

(Euro/000)	Tasso Annuo di attualizzazione		Tasso Annuo di inflazione		Tasso Annuo di turnover	
Sensitivity	+0,5%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Past Service Liability	38.986	42.410	41.142	40.145	40.417	40.967

L'analisi sopra riportata si basa sul cambiamento di un'assunzione mantenendo costanti le altre; nella pratica è molto improbabile che accada. Nell'effettuare l'analisi di come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni, è stata utilizzata la stessa metodologia di calcolo utilizzata per la determinazione della passività iscritta in bilancio.

Post-employment Employee benefits

Fondi pensione qualificati – la controllata statunitense della Società, Luxottica US Holdings (di seguito “US Holdings”), sostiene un fondo pensionistico qualificato a benefici definiti, non contributivo, il Piano Pensionistico di Luxottica Group (“Piano Lux”), che prevede il pagamento, al momento del pensionamento, di benefici agli aventi diritto, ovvero ai dipendenti in forza e agli ex-dipendenti di US Holdings. Le prestazioni pensionistiche maturano in base all'anzianità e alla remunerazione annua, escludendo le componenti non monetarie. I partecipanti rientrano nel Piano Lux dopo aver lavorato per US Holdings per un periodo di tre anni, così come previsto dal regolamento del piano. Nel corso del 2013 il Piano Lux è stato modificato prevedendo l'impossibilità di partecipare per i dipendenti assunti dopo il 1 gennaio 2014.

Fondi pensione non qualificati e altri piani pensionistici - US Holdings sostiene, inoltre, un fondo pensione supplementare (SERP) non qualificato e non finanziato, riservato ai dipendenti già iscritti al fondo pensione di cui al punto precedente. Tale piano è destinato ad erogare prestazioni superiori rispetto a quanto previsto dalla vigente legislazione fiscale statunitense. La passività relativa al fondo pensione è determinata utilizzando i medesimi metodi attuariali e le medesime ipotesi usate per il Piano Lux.

Tutti i piani sono regolamentati dalla legislazione statunitense. Tutti i piani sono soggetti alle previsioni dell'Employee Retirement Income Security Act (ERISA) emanato nel 1974 e successivamente modificato. All'interno del Gruppo opera la commissione che supervisiona le attività d'investimento collegate ai piani pensionistici ed assicura la loro conformità all'ERISA (di seguito la “Commissione”). La Commissione, inoltre, controlla e gestisce il funzionamento e l'amministrazione dei piani. I piani espongono il Gruppo a rischi attuariali, come il rischio di longevità, il rischio di cambio e rischio d'interesse.

Di seguito la riconciliazione tra il saldo iniziale e quello finale della passività per benefici a dipendenti e delle attività a servizio del piano (importi in migliaia di Euro):

Piano Lux (Euro/000)	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
Al 1 gennaio 2017	853.640	(774.729)	78.912
Costo contributivo	24.537	2.906	27.443
Spese per interessi	28.284	(25.865)	2.419
Totale importi riconosciuti nel conto economico	52.821	(22.959)	29.862
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano		(106.606)	(106.606)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	54.554		54.554
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(11.162)		(11.162)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	18.163		18.163
Totale importi riconosciuti nel conto economico complessivo	61.555	(106.606)	(45.051)
Contributi dal datore di lavoro		(29.831)	(29.831)
Prestazioni erogate	(31.096)	31.096	-
Differenze di conversione	(108.175)	101.310	(6.946)
Al 31 dicembre 2017	828.664	(801.720)	26.944

Piano Lux (Euro/000)	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
Al 1 gennaio 2018	828.664	(801.720)	26.944
Costo contributivo	21.096	2.650	23.746
Spese per interessi	27.364	(26.981)	383
Totale importi riconosciuti nel conto economico	48.460	(24.331)	24.129
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano		66.999	66.999
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	(68.255)		(68.255)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	591		591
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	1.130		1.130
Totale importi riconosciuti nel conto economico complessivo	(66.535)	66.999	465
Contributi dal datore di lavoro		(32.050)	(32.050)
Prestazioni erogate	(35.144)	35.144	-
Differenze di conversione	37.627	(36.583)	1.044
Al 31 dicembre 2018	813.072	(792.541)	20.531
Piano SERP (Euro/000)	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
Al 1 gennaio 2017	13.539	-	13.539
Costo contributivo	597	-	597
Spese per interessi	376	-	376
Totale importi riconosciuti nel conto economico	973	-	973
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano		-	-
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	214	-	214
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(316)	-	(316)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	(604)	-	(604)
Totale importi riconosciuti nel conto economico complessivo	(706)	-	(706)
Contributi dal datore di lavoro		(1.590)	(1.590)
Prestazioni erogate	(141)	141	-
Liquidazioni	(1.449)	1.449	-
Differenze di conversione	(1.562)	-	(1.562)
Al 31 dicembre 2017	10.652	-	10.652

Piano SERP (Euro/000)	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
Al 1 gennaio 2018	10.652	-	10.652
Costo contributivo	287	-	287
Spese per interessi	233	-	233
Totale importi riconosciuti nel conto economico	520	-	520
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano		-	
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	(350)	-	(350)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(3)	-	(3)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	(491)	-	(491)
Totale importi riconosciuti nel conto economico complessivo	(843)	-	(843)
Contributi dal datore di lavoro		(2.539)	(2.539)
Prestazioni erogate	(20)	20	-
Liquidazioni	(2.519)	2.519	-
Differenze di conversione	327	-	327
Al 31 dicembre 2018	8.118	-	8.118

Nel 2018 e nel 2017 il Piano Serp ha regolato una parte dell'obbligazione per benefici ai dipendenti attraverso un pagamento forfettario ad alcuni partecipanti al piano.

Le tabelle seguenti riportano le assunzioni utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti:

(Euro/000)	Esercizio 2018	PIANO LUX		SERP
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Assunzioni medie ponderate utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti				
Tasso di sconto	4,40%	3,72%	4,08%	3,43/3,57%
Tasso d'incremento delle retribuzioni	7,5%/4%/3%	7,5%/4%/3%	7,5%/4%/3%	7,5%/4%/3%
Tabelle di Mortalità	Static 2018	Static 2017	Static 2018	Static 2017

Il tasso di sconto ipotizzato da US Holdings è stato calcolato, coerentemente con il passato, utilizzando una curva dei rendimenti da obbligazioni senza opzione di rimborso anticipato con rating minimo AA (Moody's Investor Services) o AA (Standard & Poors). Ogni emissione obbligazionaria deve avere un valore nominale circolante almeno pari a USD 300 milioni. Per determinare il tasso di sconto equivalente, la curva dei rendimenti compara i pagamenti futuri previsti per benefici pensionistici nell'ambito del Piano Lux a questi rendimenti obbligazionari. US Holdings utilizza un'ipotesi di aumento delle retribuzioni basata sull'esperienza storica, che evidenzia incrementi salariali che variano tipicamente per fascia d'età.

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni:

(Euro/000)	Variazione delle assunzioni	Impatto sulla passività per benefici ai dipendenti			
		Aumento delle assunzioni		Riduzione delle assunzioni	
		Piano Lux	SERP	Piano Lux	SERP
Tasso di sconto	1,0%	(84.003)	(467)	101.325	527
Tasso d'incremento delle retribuzioni	1% per ogni gruppo d'età	6.253	450	(5.639)	(328)

L'analisi sopra riportata si basa sul cambiamento di un'assunzione mantenendo costanti le altre; nella pratica è molto improbabile che accada. Nell'effettuare l'analisi di come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni, è stata utilizzata la stessa metodologia di calcolo utilizzata per la determinazione della passività iscritta in bilancio.

Attività a servizio dei piani pensionistici – Gli investimenti in attività a servizio dei piani pensionistici vengono effettuati in accordo con la procedura che definisce i principi e le linee guida che il Sottocomitato per gli investimenti della Commissione intende seguire. Gli obiettivi degli investimenti a lungo termine a servizio dei piani pensionistici sono generare rendite che garantiscano il supporto necessario alle obbligazioni previste dai piani stessi e mantenere una sufficiente liquidità per pagare i benefici dovuti ai dipendenti e le spese amministrative.

Nel corso del 2014 è stata implementata una nuova procedura di investimento che attua un’allocazione dinamica delle attività investendo sia in attività con un alto potenziale di rendimento sia in *liability-hedging assets* e variando l’allocazione tra queste classi di attività in funzione del *funded ratio* dei piani pensionistici. Le attività con un alto potenziale di rendimento sono relative a fondi focalizzati in patrimoni US, non-US, global e global REITs. *Liability-hedging assets* rappresentano investimenti a rendimento fisso. Quando il *funded ratio* incrementa aumenta il peso dei *Liability-hedging assets*. Al 31 dicembre 2018 l’allocazione delle attività a servizio dei piani rispetta i principi e le linee guida descritti nella procedura investimenti di cui sopra. La tabella seguente mostra le classi di attività come percentuale del totale delle attività investite:

Categoria	Asset Class as a Percent of Total Assets
Fondi a reddito fisso	57%
Fondi azionari statunitensi	8%
Fondi azionari internazionali e globali	29%
Fondi immobiliari globali	5%
Fondi del mercato monetario	0%
Liquidità	1%

Le attività del piano sono investite in portafogli diversificati nelle diverse classi di attività secondo i target previsti per l’allocazione delle risorse, utilizzando una combinazione di strategie d’investimento attive per le quali vengono utilizzate varie società di consulenza. Il controllo del rischio è consentito dalla diversificazione degli investimenti fra le varie classi di attività, gestori, strategie, capitalizzazioni di mercato (investimenti azionari) e singoli titoli. Nell’ambito della gestione dei fondi pensione, non sono consentite alcune operazioni e la negoziazione di alcuni titoli, ad esempio gli investimenti immobiliari, esclusi gli investimenti in fondi fiduciari di settore, le negoziazioni sulla borsa merci, l’investimento in American Depository Receipts (“ADR”) o in azioni proprie della Società. Il rischio è ulteriormente controllato sia a livello di classe di attività che dal gestore assegnando specifici obiettivi di redditività anche in raffronto ad altri parametri di riferimento. I gestori degli investimenti sono oggetto di un costante monitoraggio per valutarne la performance sulla base degli obiettivi di rendimento fissati e in termini di raffronto con altri parametri di riferimento.

Contribuzione - La US Holdings prevede di contribuire, nel corso del 2019, al proprio piano pensionistico con un importo pari ad Euro 8,7 milioni e al SERP con Euro 1,4 milioni.

Durata - La durata media ponderata del piano Lux è di 11,3 anni, mentre quella del SERP è di 6,1 anni. La tabella seguente fornisce la stima non attualizzata dei pagamenti futuri per i benefici ai dipendenti:

Pagamenti futuri per i benefici (Euro/000)	Piano Lux	SERP
2019	39.970	1.411
2020	41.847	607
2021	42.664	690
2022	43.490	753
2023	44.086	914
Anni successivi	249.027	3.452

Altri Benefici – US Holdings provvede, a una copertura assicurativa a favore degli ex-dipendenti mediante un’assicurazione sulla vita e sulla salute, ivi inclusi i casi di disabilità. A fronte di tale impegno, è stato effettuato un accantonamento di Euro 1,3 milioni e di Euro 1,1 milioni, rispettivamente al 31 dicembre 2018 e

al 31 dicembre 2017. US Holdings sponsorizza inoltre piani pensionistici supplementari di cui beneficiano alcuni dipendenti ed ex-dipendenti di alcune società americane. In particolare, US Holdings provvede sulla base di accordi individuali, all'assicurazione medica e sulla vita degli ex-dipendenti. Al 31 dicembre 2018 e 2017, gli importi accantonati a fronte di tali impegni sono pari a Euro 0,6 milioni e Euro 0,6 milioni.

US Holdings partecipa ad alcuni piani a contribuzioni definite per i propri dipendenti negli Stati Uniti e a Porto Rico, a fronte dei quali ha sostenuto un costo contributivo pari ad Euro 17,6 milioni ed Euro 16,2 milioni rispettivamente nel 2018 e nel 2017. Il costo è stato contabilizzato all'interno delle spese generali ed amministrative del conto economico consolidato.

Il Gruppo continua a contribuire ai piani con variazione annuale in Australia e a Hong Kong. A fronte di tali piani è stato sostenuto un costo contributivo pari ad Euro 14,0 milioni ed Euro 14,2 milioni rispettivamente nel 2018 e nel 2017.

Piani di copertura sanitaria – US Holdings sovvenziona parzialmente un piano di copertura sanitaria per i dipendenti di alcune controllate, una volta andati in pensione. I beneficiari maturano il diritto a godere delle prestazioni sanitarie quando abbandonano il servizio attivo, generalmente nella fascia di età compresa tra 55 e 65 anni. Il diritto a godere di tale copertura viene meno quando il beneficiario raggiunge l'età di 65 anni. Nel corso del 2009, la Società ha consentito ai dipendenti con oltre 50 anni di età e con almeno 5 anni di anzianità di optare, in via straordinaria, per il prepensionamento. Anche per questi dipendenti la copertura cessa all'età di 65 anni e le prestazioni relative a questa copertura specifica non sono rilevanti.

La passività maturata in relazione al piano, pari, rispettivamente, a Euro 0,9 milioni ed Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2018 e 2017, è riportata nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata alla voce "Altre passività a lungo termine". Il costo pensionistico relativo al piano in esame per il 2018 e per il 2017, così come le contribuzioni attese per il 2019, non risultata significativo.

Per il 2019 è stato ipotizzato un costo per la copertura sanitaria prevista dai piani al 6,9% (7,7% per il 2018) che dovrebbe decrescere progressivamente al 4,5% entro il 2026 e rimanere invariato per gli anni successivi. L'ipotesi sull'andamento del costo percentuale per la copertura sanitaria potrebbe avere un impatto significativo sui valori contabilizzati. Un aumento o una diminuzione dell'1,0% nell'andamento della spesa sanitaria non avrebbe un impatto significativo sul bilancio consolidato. Il tasso medio ponderato utilizzato per determinare gli impegni complessivi per prestazioni pensionistiche era pari al 4,4% al 31 dicembre 2018 e al 3,7% al 31 dicembre 2017. Un aumento o una diminuzione del 1% del tasso di sconto non avrebbe un impatto significativo sulla passività.

24. FONDO RISCHI A LUNGO TERMINE

Il saldo della voce nel 2017 e nel 2018 è così composto:

Fondi rischi a lungo termine (Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Dispute legali	17.654	19.140
Auto Assicurazioni	26.356	23.855
Rischi fiscali	41.739	47.005
Garanzie	7.957	7.755
Rischi Vari	33.442	32.697
Totale	127.147	130.453

Nel seguito la movimentazione dei fondi rischi a lungo termine tra il 31 dicembre 2017 ed il 31 dicembre 2018.

Fondi rischi a lungo termine (Euro/000)	Dispute legali	Auto Assicurazioni	Rischi fiscali	Garanzie	Rischi Vari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	19.140	23.856	47.005	7.755	32.697	130.453
Incrementi	4.689	8.095	5.974	1.600	16.546	36.905
Utilizzi	(5.112)	(6.767)	(673)	(1.209)	(10.909)	(24.670)
Differenze cambio ed altri movimenti	(1.064)	1.173	(10.568)	(190)	(4.892)	(15.541)
Saldo al 31 dicembre 2018	17.654	26.356	41.739	7.957	33.442	127.147

La voce "rischi vari" comprende principalmente: (i) accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela relativo agli agenti di alcune società italiane per Euro 5,4 milioni (Euro 5,5 milioni al 31 dicembre 2017) e (ii) accantonamenti relativi alle contingent liabilities sulle società oggetto di purchase price allocation per Euro 11,0 milioni (Euro 11,5 milioni al 31 dicembre 2017).

Si faccia riferimento alla nota 20 per maggiori informazioni sui fondi per autoassicurazioni e alla nota 29 per i dettagli sui principali contenziosi.

25. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Il saldo delle altre passività è pari ad Euro 75,9 milioni (Euro 76,5 milioni al 31 dicembre 2017).

Le altre passività includono passività a lungo termine della divisione retail nord America per Euro 37,9 milioni (Euro 33,5 milioni al 31 dicembre 2017) e il *fair value* degli strumenti di copertura su tassi d'interesse per Euro 3,5 milioni.

Si rileva inoltre che il saldo di apertura della voce è stato oggetto di restatement per un importo pari ed Euro 1,9 milioni al fine di recepire gli effetti del nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 (per approfondimenti si rinvia a quanto riportato nella Nota 2 – Nuovi principi contabili).

26. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 di Luxottica Group S.p.A. è di Euro 29.111.701,98 ed è composto da 485.195.033 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Al 1 gennaio 2018 il capitale sociale era pari ad Euro 29.100.961,98 suddiviso in n. 485.016.033 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Per effetto dell'esercizio di n 179.000 diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie assegnate ai dipendenti in base ai piani di *Stock Options* in essere, nel corso del 2018 il capitale sociale è aumentato di 10.740 Euro.

Dei 179.000 diritti di opzione esercitati, n. 3.000 sono relativi al Piano ordinario 2009, n. 10.000 sono relativi al Piano ordinario 2009 (riassegnazione dei Piani ordinari 2006 e 2007), n. 13.000 sono relativi al Piano 2010, n. 35.000 sono relativi al Piano ordinario 2011 e n. 118.000 sono relativi al Piano 2012.

Riserva legale

Rappresenta la parte di utili della Capogruppo Luxottica Group S.p.A. non distribuibile a titolo di dividendo, come disposto dall'articolo 2430 del Codice Civile italiano.

Riserva Sovraprezzo azioni

E' alimentata a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione.

Utili non distribuiti

Includono i risultati delle controllate non distribuiti come dividendi e l'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni.

Riserva di conversione

Le differenze di conversione sono generate dalla conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera.

Riserva azioni proprie

La riserva azioni proprie è pari ad Euro 247,8 milioni (Euro 256,7 milioni al 31 dicembre 2017). Il decremento di Euro 8,9 milioni è dovuto all'assegnazione ai dipendenti di 446.767 azioni proprie per un controvalore di Euro 8,9 milioni a seguito del raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti dal piano Performance Share Plan 2015.

27. PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi risulta pari a Euro 6,9 milioni e Euro 5,5 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2018 ed 31 dicembre 2017. L'incremento è prevalentemente riconducibile all'iscrizione della quota di minoranza di Fukui Megane (Euro 3,3 milioni) e Spectacle Hut (Euro 0,7 milioni) al netto dei dividendi pagati ai terzi azionisti pari ad Euro 2,4 milioni. L'utile complessivo di periodo ammonta ad Euro 0,2 milioni.

28. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi per categoria

La composizione dei ricavi per categoria è la seguente:

Ricavi per categoria (Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Vendite di merci	7.992.544	8.250.137
Cura della vista	741.585	744.909
Esami della vista e servizi collegati	118.058	112.187
Ricavi relativi a royalties da franchisee	76.702	76.941
Totale vendite nette	8.928.889	9.184.175

Costi per natura

La riconciliazione dei costi per funzione e dei costi per natura è la seguente:

Costi per Natura (Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Costo del venduto	3.212.780	3.281.664
Spese di vendita e pubblicità	3.575.709	3.717.557
Spese generali ed amministrative	856.449	883.562
Totale costi per funzione	7.644.938	7.882.783
Costi del personale	2.651.857	2.701.440
Costi per materie prime sussidiarie e di consumo	1.320.596	1.406.596
Costi di produzione	788.789	761.567
Costi per affitti e relativi oneri accessori	729.815	743.891
Ammortamenti e svalutazione	527.292	541.011
Costi di pubblicità	284.409	322.948
Costi di logistica	236.812	212.130
Trade marketing	156.935	157.647
Royalties	154.753	164.043
Pagamenti basati su azioni	1.934	791
Altro	791.747	870.718
Totale costi per natura	7.644.938	7.882.783

Nella seguente tabella è rappresentato il numero medio dei dipendenti:

Area di Business	2018	2017
Vendita e distribuzione al dettaglio (Retail)	50.876	52.713
Attività di produzione (Operations)	26.373	27.442
Attività distribuzione all'ingrosso (Wholesale)	4.096	4.117
Corporate Milano	1.013	878
Totale Gruppo	82.358	85.150

Area Geografica	2018	2017
Nord America	37.825	41.488
Asia Pacifico	20.013	20.076
Europa	17.454	16.892
America Latina	6.323	6.034
Middle East & South Africa	743	660
Totale Gruppo	82.358	85.150

Altri proventi/oneri

La composizione degli altri proventi ed oneri è la seguente:

Oneri finanziari (Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi passivi su scoperti di conto corrente	(218)	(821)
Interessi passivi su finanziamenti	(49.584)	(60.153)
Oneri finanziari su derivati	(11.769)	(10.583)
Altri oneri finanziari	(7.892)	(36.190)
Totale oneri finanziari	(69.463)	(107.746)

Proventi finanziari (Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi attivi su conti correnti bancari	11.985	10.889
Proventi finanziari su derivati	3.827	3.507
Altri proventi finanziari	2.532	3.803
Totale Proventi finanziari	18.344	18.199
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio	(3.435)	(956)
Altri proventi/oneri	(924)	46.397
Totale altri proventi /(oneri) netti	(4.359)	45.441

La voce Altri oneri finanziari nell'esercizio 2018 include oneri non ricorrenti per Euro 4,7 milioni relativi al rimborso anticipato del private placement di Serie H sottoscritto da Luxottica Group in data 30 settembre 2010.

La voce Altri oneri finanziari nell'esercizio 2017 includeva oneri non ricorrenti per Euro 30,8 milioni relativi al rimborso anticipato del private placement di Serie I sottoscritto da Luxottica US Holdings in data 15 dicembre 2011 ed al rimborso anticipato dei finanziamenti bancari sottoscritti da Salmoiraghi & Viganò in data 23 dicembre 2015.

La voce Altri proventi/(oneri) nell'esercizio 2017 includeva proventi non ricorrenti per Euro 48,7 milioni relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un'immobile posseduto dal Gruppo e venduto nel corso del mese di marzo 2017.

Imposte sul reddito

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

Imposte sul reddito (Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Imposte correnti	(313.880)	(361.668)
Imposte differite	(14.229)	146.698
Totale imposte sul reddito	(328.108)	(214.970)

L'incremento delle imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile al fatto che: (i) nell'esercizio 2017 il saldo delle imposte differite includeva il beneficio non ricorrente derivante dalla riforma fiscale americana; e (ii) il saldo delle imposte correnti includeva, nell'esercizio 2017, il beneficio non ricorrente derivante dal Patent Box per gli anni 2015 e 2016 e, nell'anno 2018, il beneficio relativo al minor *tax rate* applicato negli Stati Uniti a seguito della menzionata riforma fiscale.

In data 24 novembre 2017 infatti, Luxottica Group S.p.A., ha siglato l'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate italiana per l'accesso all'agevolazione fiscale del Patent Box per alcuni marchi in portafoglio. La normativa prevede nel caso di richieste relative ai marchi un'agevolazione per cinque anni, dal 2015 al 2019, determinata escludendo dalla base imponibile una quota crescente del reddito riconducibile all'utilizzo di beni immateriali agevolabili, pari al 30% e 40% nel 2015 e 2016, e al 50% nei tre esercizi successivi. Il beneficio fiscale relativo alla Società per il triennio 2015-2017, pari a Euro 102,8 milioni, è stato contabilizzato nell'esercizio 2017. Parte di tale importo risulta iscritto tra i proventi non ricorrenti, per i dettagli si rinvia alla nota 34 – transazioni non ricorrenti. Nell'esercizio corrente è stato iscritto il solo beneficio relativo all'anno 2018.

In data 22 dicembre 2017 il presidente degli Stati Uniti ha firmato la legge H.R.1. La nuova legge siglata rappresenta la più importante riforma fiscale avvenuta negli Stati Uniti nei passati 30 anni. La legge include sostanziali cambiamenti alla tassazione delle società, nello specifico la legge prevede una riduzione permanente dell'aliquota applicata alle società al 21%. Tale riduzione di aliquota ha comportato una riduzione delle imposte sul reddito del 2017 di Euro 98,8 milioni.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

Aliquota fiscale effettiva (Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Aliquota fiscale teorica vigente in Italia	27,9%	27,9%
<i>di cui aliquota IRAP</i>	3,9%	3,9%
Riforma fiscale americana	-	(7,8)%
Beneficio fiscale Patent Box della Società	(3,8)%	(8,2)%
Effetto cumulato delle diverse aliquote applicate in virtù delle legislazioni fiscali vigenti nei paesi esteri	2,8%	5,2%
Effetto fiscale degli oneri di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale e dei proventi/oneri non ricorrenti	(0,2)%	(0,0)%
Aliquota fiscale effettiva	26,7%	17,1%

Per l'analisi delle principali variazioni intervenute nelle voci di conto economico del 2018 rispetto al 2017 si rimanda al paragrafo 4 della relazione sulla gestione "Situazione economico finanziaria e patrimoniale del Gruppo".

29. IMPEGNI E RISCHI

Contratti di licenza

Luxottica Group S.p.A. ha sottoscritto con alcuni stilisti contratti di licenza per la produzione, progettazione e distribuzione di occhiali da sole e da vista.

Ai sensi di questi contratti di licenza, che solitamente hanno una durata compresa tra i 4 e i 10 anni, Luxottica è tenuta a pagare una royalty tra il 5% ed il 14% delle vendite nette. Taluni contratti prevedono, inoltre, il pagamento di minimi garantiti annui ed un contributo marketing obbligatorio (quest'ultimo calcolato tra il 5% ed il 13% delle vendite nette). Solitamente, questi contratti possono essere risolti da ciascuna delle parti per svariati motivi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il mancato pagamento delle royalty, il mancato raggiungimento dei minimi di vendita, modifiche non autorizzate dei prodotti e, a determinate condizioni, il cambio di controllo di Luxottica Group S.p.A..

I minimi garantiti in ciascun esercizio successivo a quello al 31 dicembre 2018 sono di seguito evidenziati:

Al 31 Dicembre (Euro/000)	Importo
2019	139.123
2020	134.994
2021	111.463
2022	111.785
2023	76.555
Anni Successivi	169.655
Totale	743.575

Affitti, leasing e licenze

Luxottica Group, attraverso le sue controllate operanti in tutto il mondo, ha in affitto - e/o in uso tramite contratti di *leasing* operativo - vari negozi, impianti, magazzini ed uffici, autoveicoli ed una parte del sistema informatico. I contratti di affitto e di licenza relativi ai punti vendita della Società negli Stati Uniti, principale mercato retail in cui opera il gruppo, spesso prevedono clausole incrementative e condizioni che richiedono il pagamento di canoni crescenti, in aggiunta a un minimo stabilito, in relazione al raggiungimento dei livelli di vendita previsti nel contratto. Inoltre il Gruppo è presente con propri punti vendita in negozi non di proprietà. In questi casi i costi di locazione sono rappresentati esclusivamente da una percentuale delle vendite. Alcuni accordi per la gestione di punti vendita stipulati con una delle principali catene di negozi al dettaglio negli Stati Uniti prevedono la possibilità di recesso con un breve preavviso.

Il costo totale per canoni di *leasing* operativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è il seguente:

Canoni di leasing operativo (Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Canoni minimi	457.930	463.466
Canoni addizionali	152.410	148.663
Sublocazione	(36.769)	(35.848)
Totale	573.571	576.281

I futuri impegni annuali minimi per canoni di *leasing* operativo relativi a negozi, magazzini ed uffici sono i seguenti:

Al 31 Dicembre (Euro/000)	Importo
2019	379.057
2020	304.536
2021	253.753
2022	206.418
2023	140.903
Anni successivi	250.067
Totale	1.534.734

Altri impegni

Il Gruppo deve effettuare pagamenti futuri a fronte di contratti di pubblicità e di impegni d'acquisto stipulati con i fornitori. I contratti di pubblicità sono stipulati con atleti selezionati che promuovono i prodotti Oakley. Gli impegni d'acquisto sono relativi a transazioni effettuate dal Gruppo con i fornitori nell'ambito della normale attività operativa. Gli altri impegni includono prevalentemente impegni d'acquisto per immobilizzazioni materiali ed immateriali ed in particolare obbligazioni legate ai contratti di leasing su auto e impianti.

I futuri impegni annuali minimi per contratti di pubblicità e di impegni d'acquisto sono i seguenti:

Al 31 Dicembre (Euro/000)	Contratti di pubblicità	Impegni d'acquisto	Altri Impegni
2019	4.581	11.494	81.072
2020	2.567	8.701	59.218
2021	98	7.836	29.402
2022	-	3.179	3.400
2023	-	328	206
Anni successivi	-	-	177
Totale	7.246	31.538	173.475

Garanzie

Una controllata americana, controllata in forma totalitaria dal Gruppo, ha garantito futuri pagamenti minimi per contratti di locazione relativi ad alcuni negozi, stipulati direttamente dagli affiliati ("franchisee") nell'ambito dei contratti di franchising. L'ammontare totale di tali minimi garantiti è pari a Euro 0,2 milioni (USD 0,2 milioni) al 31 dicembre 2018 ed Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2017. Gli impegni previsti dalla garanzia scattano qualora il franchisee non sia in grado di onorare i propri impegni finanziari relativi ai suddetti contratti di locazione. Una passività è stata accantonata sulla base del valore attuale della stima del *fair value* degli impegni relativi alle garanzie stipulate. Tale passività non è significativa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Gli impegni previsti dalla garanzia scadono in date diverse entro il 23 ottobre 2025.

Contenzioso

Indagine della Autorità Antitrust francese

Nel corso del 2015 l'Autorità Antitrust Francese (l'"Autorità") ha notificato al Gruppo ed in particolare a Luxottica France S.A.S.U., Alain Mikli International S.A.S.U. e Mikli Diffusion France S.A.S.U. (le "Controllate Francesi") insieme ad altri tra i maggiori concorrenti nel settore dell'occhialeria in Francia, una comunicazione di addebiti relativa alla presunta violazione di norme di diritto della concorrenza.

Nel 2017 l'Autorità ha ritenuto che non vi fossero elementi sufficienti per confermare le contestazioni ed ha

rimandato il fascicolo ai dipartimenti investigativi dell'Autorità per ulteriori accertamenti.

Le valutazioni relative ai profili di rischio per il Gruppo potranno essere aggiornate, ove necessario, sulla base dell'analisi del contenuto e del merito di ulteriori comunicazioni degli addebiti che potranno essere emesse dall'Autorità nei prossimi mesi.

Altri procedimenti

Il Gruppo è parte convenuta in vari altri procedimenti legali e fiscali che traggono origine dall'attività ordinaria. Il management ritiene di avere delle buone strategie di difesa in relazione a detti contenziosi, che verranno perseguite con fermezza. Il management ritiene, altresì, che la definizione dei contenziosi pendenti, sia individualmente sia globalmente considerati, non avrà un impatto significativamente negativo sulla posizione finanziaria consolidata o sui risultati operativi del Gruppo.

30. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Contratti di licenza

Il Gruppo ha stipulato un contratto di licenza a livello mondiale in esclusiva per la produzione e la distribuzione di prodotti oftalmici a marchio Brooks Brothers, marchio della società Brooks Brothers Group, Inc., posseduta e controllata da Claudio Del Vecchio. L'accordo di licenza è scaduto il 31 Dicembre 2015 ed è stato rinnovato per altri cinque anni sino al 31 Dicembre 2019. Il Gruppo ha corrisposto a Brooks Brothers Group, Inc. Euro 0,9 milioni nel 2018 ed Euro 0,7 milioni nel 2017. La direzione ritiene che i termini e le condizioni del contratto di licenza siano equi.

Contratti di fornitura di servizi IT

Il 26 aprile 2016 la Società ha sottoscritto un accordo quadro, così come successivamente modificato in data 13 novembre 2017 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A., di durata triennale con la società Mea S.r.l. ("MeA"), società controllata da Francesco Milleri, relativo all'implementazione e allo sviluppo delle piattaforme IT del Gruppo ed altri servizi digitali (il "Contratto").

I costi sostenuti a fronte di servizi resi ai sensi del Contratto sono pari ad Euro 59,8 milioni di cui Euro 25,3 milioni corrisposti nel 2018 ed Euro 27,3 milioni corrisposti nel 2017. Si specifica che, parte di tali costi, è stata capitalizzata all'interno della voce immobilizzazioni immateriali per Euro 19,9 milioni nel 2018 e Euro 25,0 milioni nel 2017. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2018 di tali immobilizzazioni è pari ad Euro 30,9 milioni mentre al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 29,6 milioni.

Il 30 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. ha autorizzato la Società alla sottoscrizione di un nuovo contratto con MeA per la fornitura di servizi IT e per un controvalore stimato pari ad Euro 46 milioni (il "Nuovo Contratto").

Il Nuovo Contratto è stato sottoscritto in data 26 febbraio 2019 contestualmente ad un accordo di risoluzione anticipata del Contratto e scadrà il 31 dicembre 2020.

Di seguito sono evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con parti correlate nel corso dei singoli esercizi 2018 e 2017. Si segnala che: (i) gli importi sotto indicati nella colonna "Attività", non corrispondono a quanto esposto nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata in quanto quest'ultima espone il valore netto contabile alla data di bilancio; (ii) gli importi sotto indicati nella colonna "Ricavi" e "Costi", non corrispondono a quanto esposto nello schema del conto economico consolidato nelle righe "Vendite nette" e "Costo del vendito" in quanto queste ultime espongono alcuni acquisti di beni da società appartenenti al Gruppo EssilorLuxottica in accordo con quanto previsto dall'*IFRS 15 – Revenue from contracts with customers*.

Si segnala inoltre che il valore di Euro 119,1 milioni indicato nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla voce immobilizzazioni materiali, include il valore netto contabile dell'immobile acquistato da Beni Stabili SIIQ S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017, pari a Euro 115 milioni. Il decremento della posta rispetto al valore indicato al 31 dicembre 2017 è rappresentativo dell'ammortamento di periodo.

Si segnala inoltre che i rapporti con le società facenti parte del Gruppo EssilorLuxottica: (i) sono di natura commerciale relativa prevalentemente alla compravendita di lenti e montature; (ii) i dati relativi a Ricavi, Costi sono espressi dal 1 ottobre 2018 al 31 dicembre 2018; (iii) i dati relativi ai Costi sono espressi al netto delle merci acquistate e non ancora vendute che, di conseguenza, risultano iscritte tra le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018.

31 dicembre 2018 (Euro/000)	Impatto a conto economico consolidato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
Parte correlata				
Brooks Brothers Group, Inc.	111	921	52	218
Eyebiz Laboratories Pty Limited	486	31.078	5.203	8.263
Società afferenti a Francesco Milleri	-	5.365	19.932	10.229
Gruppo EssilorLuxottica	6.783	60.830	30.538	41.084
Altri	1.313	183	508	20
Totale	8.694	98.378	56.233	59.815

31 dicembre 2017 (Euro/000)	Impatto a conto economico consolidato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
Parte correlata				
Brooks Brothers Group, Inc.	28	743	16	233
Eyebiz Laboratories Pty Limited	445	42.993	8.389	7.210
Società afferenti a Francesco Milleri	-	2.367	24.977	16.413
Altri	170	10.304	120.966	344
Totale	644	56.407	154.349	24.199

I compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari ad Euro 27,4 milioni ed Euro 31,1 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

Si segnala che le transazioni con parti correlate hanno comportato un assorbimento di cassa nel 2018 e nel 2017 per circa Euro 99,2 milioni ed Euro 184,9 milioni.

Si segnala che, al 31 dicembre 2018, non ci sono impegni relativi alla fornitura di servizi IT verso le società afferenti a Francesco Milleri. Tali impegni al 31 dicembre 2017 erano pari ad Euro 5,7 milioni.

31. RISULTATO PER AZIONE

L'utile base per azione e l'utile diluito sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo per il 2018 e per il 2017, pari, rispettivamente, ad Euro 900,2 milioni ed Euro 1.040,4 milioni al numero delle azioni della Società.

L'utile per azione è stato pari a Euro 1,88 nel 2018 e 2,18 nel 2017. L'utile diluito è stato pari a Euro 1,88 nel 2018 e 2,17 nel 2017.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Numero medio ponderato di azioni in circolazione – base	478.970.127	478.068.696
Stock option non esercitate	41.983	279.681
Numero medio ponderato di azioni in circolazione diluite	479.012.110	478.348.377
Opzioni non considerate nella determinazione delle azioni diluite a causa di un valore medio di esercizio più elevato rispetto al prezzo medio del periodo di riferimento e delle condizioni di performance non raggiunte	-	477.124

32. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006. Per i dettagli sull'operazione di integrazione con Essilor si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3 – Eventi significativi del 2018 della relazione sulla gestione.

33. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I derivati sono classificati come attività e passività correnti o non correnti. Il *fair value* dei derivati è classificato come un'attività o una passività a lungo termine per la quota dei flussi scadenti oltre i 12 mesi, come un'attività o una passività corrente per la quota dei flussi scadenti entro i 12 mesi.

La tabella di seguito riportata evidenzia le attività e le passività relative a contratti derivati al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

Strumenti finanziari derivati (Euro/000)	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest rate swap - cash flow hedge	-	-	-	-
Contratti Forward	3.854	2.513	5.260	3.408
Totale parte corrente	3.854	2.513	5.260	3.408
Interest rate swap - cash flow hedge	-	3.510	487	-
Contratti Forward	-	-	-	-
Totale parte non corrente	-	-	487	-
Totale strumenti finanziari derivati	3.854	6.023	5.747	3.408

Interest rate swap

Al 31 dicembre 2018 sono in essere due contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse del valore nominale aggregato di Euro 500 milioni rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. – Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR ad un valore medio dello 0,1185% annuo.

34. TRANSAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso del 2018 il Gruppo ha registrato oneri non ricorrenti con un impatto sull'utile ante imposte di Euro

15,7 milioni e sull'utile netto di Euro 11,3 milioni, relativi: (i) al rimborso anticipato di finanziamenti pari ad Euro 4,7 milioni (Euro 3,6 milioni al netto dell'effetto fiscale); (ii) ai costi relativi all'integrazione con Essilor per Euro 10,9 milioni (Euro 7,7 milioni al netto dell'effetto fiscale).

Nel corso del 2017 il Gruppo ha registrato:

- oneri non ricorrenti, con un impatto sull'utile ante imposte di Euro 55,6 milioni e sull'utile netto di Euro 36,6 milioni, relativi: (i) al rimborso anticipato di finanziamenti pari ad Euro 29,5 milioni (Euro 18,2 milioni al netto dell'effetto fiscale), (ii) ai costi relativi all'integrazione con Essilor per Euro 18,5 milioni (Euro 13,0 milioni al netto dell'effetto fiscale), (iii) Euro 7,6 milioni (Euro 5,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi all'accordo di cessazione del rapporto di lavoro subordinato di Massimo Vian, che ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato Prodotto e Operations (Euro 6,3 milioni) e altri dirigenti apicali del Gruppo (Euro 1,3 milioni).
- proventi non ricorrenti, con un impatto sull'utile ante imposte di Euro 48,7 milioni e sull'utile netto di Euro 193,7 milioni, relativi: (i) alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un'immobile posseduto dal Gruppo e venduto nel corso del mese di marzo 2017 per Euro 48,7 milioni (Euro 34,9 milioni al netto dell'effetto fiscale); (ii) ai benefici fiscali derivanti dal Patent Box e dalla riforma fiscale americana per Euro 158,8 milioni.

Il flusso di cassa relativo alle transazioni non ricorrenti ha comportato un assorbimento di disponibilità liquide pari ad Euro 16,9 milioni nel corso del 2018 ed una generazione di disponibilità liquide pari ad Euro 60,7 milioni nel corso del 2017.

35. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

A partire dall'aprile 1998, sono state assegnate ad alcuni dipendenti chiave della Società e delle sue controllate, opzioni per l'acquisto di azioni Luxottica Group S.p.A. nell'ambito dei piani di *Stock Option* della Società (di seguito anche "Piani"). Al fine di fidelizzare i dipendenti, non solo con riferimento a singoli obiettivi, ma anche al fine di perseguire il comune obiettivo della crescita della capitalizzazione complessiva del Gruppo, l'Assemblea della Società ha approvato, rispettivamente in data 10 marzo 1998, 20 settembre 2001 e 14 giugno 2006, tre aumenti di capitale per l'emissione di azioni da offrire in sottoscrizione ai dipendenti. In base a detti aumenti di capitale, il capitale autorizzato è pari a Euro 29.457.295,98. Le opzioni sono esercitabili in un'unica tranche il terzo anno successivo alla data di assegnazione. Alcune particolari opzioni possono prevedere un termine più breve per l'esercizio se vi è un cambio di proprietà (così come specificato nei piani).

L'assemblea ha delegato al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per dare effettiva esecuzione in una o più volte all'aumento di capitale, attribuendo opzioni ai dipendenti, secondo quanto ritenuto opportuno dallo stesso Consiglio, e così, tra l'altro:

- stabilire modalità e termini per la sottoscrizione delle nuove azioni;
- esigere il pagamento integrale del prezzo necessario per liberare le azioni al momento della sottoscrizione;
- stilare elenchi nominativi dei dipendenti destinatari individuati mediante i parametri che di volta in volta riterrà più opportuni;
- regolare gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro con la Società o con società dalla stessa controllate e gli effetti del decesso del dipendente sulle opzioni offerte mediante le previsioni del contratto di opzione che sarà sottoscritto da ciascun dipendente beneficiario.

In esecuzione alle deleghe ricevute dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato un totale di 55.909.800 opzioni di cui, alla data del 31 dicembre 2018, 34.695.033 sono state esercitate.

In totale il Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe attribuitegli ha varato i seguenti Piani:

Piano	Assegnate	Esercitate
1998	3.380.400	2.716.600
1999	3.679.200	3.036.800
2000	2.142.200	1.852.533
2001	2.079.300	1.849.000
2002	2.348.400	2.059.000
2003	2.397.300	2.199.300
2004	2.035.500	1.988.300
2005	1.512.000	1.332.000
2006 (*)	1.725.000	70.000
2007 (*)	1.745.000	20.000
2008	2.020.500	1.664.000
2009	1.050.000	784.000
2009 riassegnazione ordinario beneficiari non US	2.060.000	1.840.000
2009 riassegnazione ordinario beneficiari US	825.000	630.000
Straordinario 2002	1.170.000	-
Straordinario 2004	1.000.000	1.000.000
Straordinario 2006 beneficiari US (*)	3.500.000	-
Straordinario 2006 beneficiari non US (*)	9.500.000	1.100.000
2009 riassegnazione Straordinario beneficiari non US	4.250.000	4.250.000
2009 riassegnazione Straordinario beneficiari US	1.450.000	1.350.000
2010	1.924.500	1.567.000
2011	2.039.000	1.667.500
2012	2.076.500	1.719.000
Totale	55.909.800	34.695.033

(*) I piani in esame sono stati oggetto di riassegnazione nel 2009.

In data 4 maggio 2015 il Consiglio d'Amministrazione della Società, per il tramite del piano di incentivazione Performance Shares Plan 2015/2018 (di seguito "PSP 2015"), ha attribuito a favore dei dipendenti beneficiari complessivi n. 1.318.300 diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group (cd. *Unit*), incrementabili del 20% fino ad un massimo di 1.581.960, alla scadenza del periodo di tre esercizi fiscali di riferimento (2015-2017), a condizione che, al termine del periodo di riferimento, siano stati raggiunti obiettivi di Utile per Azione consolidato cumulati determinati dal Consiglio d'Amministrazione. Si sottolinea che, tale condizione di performance, è stata consuntivata anticipatamente riducendo a 1.100.370 i diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group e modificando il PSP 2015 in un piano di retention. In data 2 marzo 2018 sono state assegnate 446.767 opzioni ai dipendenti beneficiari.

In data 15 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato un piano di retention triennale la cui vesting date è il 31 marzo 2021 ("LTI 2018"); tale piano è classificato come un "cash-settled" share based plan in accordo con il principio IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni. Il regolamento del piano prevede, per la società, la possibilità di esercitare un'opzione di conversione del premio in denaro assegnato ai beneficiari in azioni della controllante EssilorLuxottica; quest'ultima ha già deliberato, nella seduta assembleare del 29 novembre 2018, la conversione del piano da cash ad azionario.

Di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 sui piani di stock options.

I movimenti registrati nei diversi piani di *stock options* e *Performance Share Plan* nel corso del 2018 sono di seguito dettagliati:

Stock options e Performance Share Plan	Prezzo di esercizio	Valuta	N° di opzioni al 31.12.17	Opzioni attribuite	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni decadute	N° di opzioni al 31.12.18
Piano Ordinario 2009 per cittadini non residenti in U.S.A.	13,45	Euro	3.000	-	-	(3.000)	-	-
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini non residenti in U.S.A.	13,45	Euro	10.000	-	-	(10.000)	-	-
Piano 2010 - per cittadini non residenti in U.S.A.	20,72	Euro	13.000	-	-	(13.000)	-	-
Piano 2011 - per cittadini non residenti negli U.S.A.	22,62	Euro	32.000	-	-	(32.000)	-	-
Piano 2011 - per cittadini residenti negli U.S.A.	23,18	Euro	3.000	-	-	(3.000)	-	-
Piano 2012 - per cittadini non residenti negli U.S.A.	26,94	Euro	112.000	-	-	(112.000)	-	-
Piano 2012 - per cittadini residenti negli U.S.A.	28,32	Euro	6.000	-	-	(6.000)	-	-
PSP 2015 (ordinary)	-	Euro	397.579	-	(5.562)	(392.017)	-	-
PSP 2015 (Extraordinary)	-	Euro	54.750	-	-	(54.750)	-	-
Totale			631.329	-	(5.562)	(625.767)	-	-

Al 31 dicembre 2018 non ci sono opzioni esercitabili.

Per le opzioni esercitate nel corso del 2018, il valore medio ponderato delle azioni durante il 2018 è stato pari ad Euro 53,5.

La Società non ha sostenuto costi nel 2018 e nel 2017 per i piani di stock options ordinari. Per il piano PSP straordinario 2015, per i piani PSP 2014 e 2015 e per il piano LTI 2018, la Società ha contabilizzato complessivamente un costo pari ad Euro 27,4 milioni nel 2018 ed Euro 0,8 milioni nel 2017. I piani in essere al 31 dicembre 2018 che prevedono pagamenti ai dipendenti basati su azioni subordinano l'assegnazione delle opzioni esclusivamente alla permanenza dei dipendenti in azienda ("service conditions").

36. DIVIDENDI DISTRIBUITI

Nell'aprile del 2018 è stato distribuito un dividendo agli azionisti della Società pari a Euro 1,01 per azione ordinaria per un importo totale pari ad Euro 483,8 milioni. Il dividendo pagato agli azionisti di minoranza delle società controllate è stato pari ad Euro 2,4 milioni.

Nel maggio del 2017 è stato distribuito un dividendo agli azionisti della Società pari a Euro 0,92 per azione ordinaria per un importo totale pari ad Euro 439,7 milioni. Il dividendo pagato agli azionisti di minoranza di minoranza delle società controllate è stato pari ad Euro 2,5 milioni.

37. GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 22. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratio al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

Gearing ratio (Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 <i>Riesposto</i>
Totale debito (note 16, 17 e 22)	1.726,4	1.899,2
Disponibilità liquide (nota 6)	(1.298,1)	(1.159,3)
Posizione finanziaria netta (nota 22)	428,3	739,9
Totale patrimonio netto (nota 26)	6.299,6	5.808,3
Capitale	6.727,9	6.548,2
Gearing ratio	6,3%	11,3%

38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, n.16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi da quelli della revisione resi dalla stessa società di revisione a Luxottica Group S.p.A. ed alle sue società controllate.

(Euro/000)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Revisione contabile	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group S.p.A.	1.167,9	900,7
	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	1.164,1	1.117,1
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	5.965,9	5.885,6
Servizi di attestazione	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group S.p.A.	450,3	280,7
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	172,2	430,2
Altri Servizi	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group S.p.A.	1,7	365,2
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	51,4	166,2
Totale			8.973,6	9.145,8

39. SINTESI DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI ART. 1, COMMA 125, LEGGE N. 124/2017

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, comma 125, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha contabilizzato per competenza i seguenti contributi rientranti nelle fattispecie richiamate dalla legge 124 del 4 agosto 2017:

Ente Erogante	Natura contributo pubblico	Contributi Pubblici di competenza dell'esercizio 2018 (Euro)	Contributi Pubblici di competenza dell'esercizio 2017 (Euro)	Classificazione nel bilancio civilistico della società beneficiaria
Fondimpresa	Formazione Dipendenti	127.359	85.200	Costi per servizi
Fondirigenti	Formazione Dipendenti	45.836	78.199	Costi per servizi
Comunità Europea	Horizon 2020- ISEE	-	18.270	Costi per servizi
Fondimpresa	Formazione Dipendenti	472.955	411.755	Altri ricavi e proventi
Fondirigenti	Formazione Dipendenti	-	25.799	Altri ricavi e proventi
Comunità Europea	Horizon 2020- ISEE	-	117.554	Altri ricavi e proventi
Totale		646.150	737.777	

In aggiunta a quanto riportato nella precedente tabella si precisa che, nel corso dell'esercizio 2018, la società controllata Salmoiraghi & Viganò S.p.A. ha contabilizzato per competenza Euro 7.319 a titolo di incentivo occupazionale per l'Italia Meridionale secondo quanto previsto dal decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 367/2016.

In riferimento alle agevolazioni di natura fiscale, si precisa inoltre che, nel corso del 2018, sono stati contabilizzati:

- Per Luxottica Group: (i) credito di imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura "Art Bonus" (art. 1 del D.L. 31 maggio 2014 nr. 83 e succ. integrazioni e modificazioni) per Euro 1.107.866 in relazione ad erogazioni effettuate nel 2018; (ii) credito di imposta per investimenti in attività di "Ricerca & Sviluppo" per Euro 443.814,00
- Per Luxottica Srl oneri detraibili per "risparmio energetico" per interventi su edifici esistenti (art. 1 c. 345 Legge 296/2006) per Euro (76.564).
- Per Nextore Srl credito di imposta per investimenti in attività di "Ricerca & Sviluppo" per Euro 16.495.

Si precisa inoltre che non sono stati presi in considerazione per l'informativa in oggetto eventuali incassi e/o contributi iscritti per competenza che siano di carattere generale o che siano relativi ad aiuti di Stato o aiuti "de minimis" che siano contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Si rimanda a tale registro per i contributi eventualmente ricevuti dal Gruppo che rientrano in tali fattispecie.

Si precisa infine che, per quanto riguarda le agevolazioni fiscali (già inserite dalle società nelle apposite dichiarazioni) e le misure generali fruibili da tutte le imprese, non è stato ritenuto necessario procedere ad indicarle sulla base di autorevoli interpretazioni della normativa corrente e in attesa di un'interpretazione autentica da parte dei Ministeri competenti.

40. EVENTI SUCCESSIVI

In data 22 gennaio 2019, ad esito della procedura relativa all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Testo Unico della Finanza e visto l'art. 2.5.1 paragrafo 6 del Regolamento Mercati di Borsa

Italiana S.p.A., Borsa Italiana ha revocato la quotazione nel Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni di Luxottica Group (IT0001479374) a decorrere dal 5 marzo 2019.

41. ALLEGATO – TASSI DI CAMBIO USATI PER LA TRADUZIONE DEI BILANCI SEPARATI IN VALUTE DIVERSE DALL'EURO

	Cambio Medio al 31 Dicembre 2018	Cambio Finale al 31 Dicembre 2018	Cambio Medio al 31 Dicembre 2017	Cambio Finale al 31 Dicembre 2017
Dollaro Americano	1,1810	1,1450	1,1297	1,1993
Dollaro Australiano	1,5797	1,6220	1,4732	1,5346
Renminbi Cinese	7,8081	7,8751	7,6290	7,8044
Peso Argentino	32,9094	43,1593	18,7408	22,9310
Real Brasiliano	4,3085	4,4440	3,6054	3,9729
Dollaro Canadese	1,5294	1,5605	1,4647	1,5039
Peso Cileno	756,9409	794,3700	732,6075	737,2900
Peso Colombiano	3486,7410	3721,8100	3.336,1675	3.580,1900
Kuna Croata	7,4182	7,4125	7,4637	7,4400
Corona Danese	7,4532	7,4673	7,4386	7,4449
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,3371	4,2050	4,1475	4,4044
Yen Giapponese	130,3959	125,8500	126,7112	135,0100
Dollaro di Hong Kong	9,2559	8,9675	8,8045	9,3720
Rupia Indiana	80,7332	79,7298	73,5324	76,6055
Sterlina Inglese	0,8847	0,8945	0,8767	0,8872
Shekel Israeliano	4,2423	4,2972	4,0622	4,1635
Ringgit Malaysiano	4,7634	4,7317	4,8527	4,8536
Peso Messicano	22,7054	22,4921	21,3286	23,6612
Dollaro Namibiano	15,6186	16,4594	15,0490	14,8054
Dollaro Neo Zelandese	1,7065	1,7056	1,5897	1,6850
Corona Norvegese	9,5975	9,9483	9,3270	9,8403
Nuovo Sol Peruviano	3,8793	3,8630	3,6833	3,8854
Zloty Polacco	4,2615	4,3014	4,2570	4,1770
Rublo Russo	74,0416	79,7153	65,9383	69,3920
Dollaro di Singapore	1,5926	1,5591	1,5588	1,6024
Rand Sud Africano	15,6186	16,4594	15,0490	14,8054
Won Sud Coreano	1299,0713	1277,9300	1.276,7381	1.279,6100
Corona Svedese	10,2583	10,2548	9,6351	9,8438
Franco Svizzero	1,1550	1,1269	1,1117	1,1702
Dollaro di Taiwan	35,5864	35,0223	34,3635	35,6555
Bath Tailandese	38,1644	37,0520	38,2958	39,1210
Lira Turca	5,7077	6,0588	4,1206	4,5464
Fiorino Ungerese	318,8897	320,9800	309,1933	310,3300
Riyal Saudita	4,4286	4,2938	4,2366	4,4974

Milano, 6 marzo 2019

Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Francesco Milleri

(Vice Presidente e Amministratore Delegato)

2.7

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 154-bis del D.Lgs 58/98

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs 58/98

1. I sottoscritti Francesco Milleri, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Stefano Grassi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Luxottica Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 si è basata su un processo definito da Luxottica Group S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO Model), modello che prende in considerazione ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo, informazione e comunicazione ed attività di monitoraggio e che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La relazione sulla gestione al bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile degli eventi che si sono verificati nell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto. La relazione sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 6 marzo 2019

Luxottica Group S.p.A.



Francesco Milleri

(Vice Presidente - Amministratore Delegato)



Stefano Grassi

(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

2.8

Relazione della Società di Revisione



LUXOTTICA GROUP SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di Luxottica Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Luxottica Group SpA (la "Società") e sue controllate ("Gruppo Luxottica" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Luxottica al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Luxottica Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Le modalità di riconoscimento dei ricavi sono descritte nella sezione 1 “Principi di consolidamento, area di consolidamento e principali criteri di valutazione”, paragrafo “Principali criteri di valutazione” delle Note di commento al bilancio consolidato.

Il riconoscimento dei ricavi del Gruppo, in considerazione del numero elevato di transazioni, effettuate su scala globale, attraverso diversi canali di vendita, ha rappresentato un aspetto chiave nell’ambito della revisione del bilancio consolidato.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e per la valutazione dei controlli rilevanti, implementati dalla Società relativamente all’area “Vendite nette” a presidio anche del rischio di frode nel riconoscimento dei ricavi, al fine di valutarne l’adeguatezza dell’impianto. Abbiamo verificato l’effettiva operatività di tali controlli.

Abbiamo svolto verifiche campionarie per validare l’esistenza delle transazioni avvenute nel corso dell’esercizio raccogliendo la documentazione a supporto della genuinità dei ricavi.

Abbiamo svolto procedure di conferma esterna con l’obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio e dei relativi ricavi.

Recuperabilità dell’avviamento e delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita

I criteri di valutazione relativi all’avviamento e alle immobilizzazioni immateriali a vita definita sono descritti nella sezione 1 “Principi di consolidamento, area di consolidamento e principali criteri di valutazione”, paragrafi “Immobilizzazioni immateriali”, “Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment)” e “Influenza delle stime”, delle Note di commento al bilancio consolidato.

I saldi dell’avviamento e delle immobilizzazioni a vita utile definita al 31 dicembre 2018 ammontavano rispettivamente a Euro 3.697 milioni e Euro 1.126 milioni.

Abbiamo identificato un’area di attenzione in considerazione della significatività delle poste oggetto di valutazione e del fatto che il processo di valutazione comporti un elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa legati alla recuperabilità dell’avviamento e delle immobilizzazioni a vita utile definita e delle assunzioni utilizzate all’interno dei modelli di

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e per la valutazione dei controlli rilevanti, implementati dalla Società relativamente all’area “Avviamento” e “Immobilizzazioni immateriali”, al fine di valutarne l’adeguatezza dell’impianto. Abbiamo verificato l’effettiva operatività di tali controlli.

Abbiamo effettuato un’attività di comprensione della procedura di valutazione dell’eventuale perdita di valore adottata dalla Direzione, dei criteri di valutazione associati all’avviamento e alle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita e delle metodologie di stima adottate dalla Direzione ai fini della misurazione e del monitoraggio della loro recuperabilità.

Abbiamo valutato l’adeguatezza dei gruppi di CGU utilizzati per l’allocazione dell’avviamento e la loro coerenza con la struttura organizzativa del Gruppo, con i meccanismi decisionali interni e con la reportistica gestionale.

Abbiamo valutato le modalità di elaborazione

Aspetti chiave

calcolo.

Per quanto concerne l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la Direzione ha svolto una verifica dell'eventuale perdita di valore dell'avviamento, adottando il seguente approccio:

- ha determinato il valore recuperabile dell'avviamento effettuando il calcolo del valore d'uso per singoli gruppi di *Cash Generating Units* ("CGU") utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attualizzati;
- il modello ha previsto l'utilizzo di flussi espliciti limitatamente ai primi tre anni, con applicazione di un valore terminale applicato all'ultimo anno esplicito;
- i flussi di cassa di ciascun gruppo di CGU sono stati scontati utilizzando il costo medio ponderato del capitale ("WACC");
- la recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore contabile dei singoli gruppi di CGU ai quali è stato allocato l'avviamento con il relativo valore in uso;
- la Direzione ha inoltre svolto un'analisi di sensitività al fine di valutare gli impatti di cambiamenti nelle assunzioni rilevanti sul valore recuperabile degli attivi.

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, la Direzione ha completato una verifica sull'esistenza di indicatori di perdita di valore, svolgendo - ove necessario - una verifica dell'eventuale perdita di valore. Il valore recuperabile è stato determinato come il maggiore tra il valore d'uso, calcolato sulla base delle modalità sopra descritte per l'avviamento, e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Informativa sugli impatti attesi dall'applicazione dell'IFRS 16 'Leasing'

Gli impatti derivanti dalla prevista adozione dell'IFRS 16 'Leasing' sull'informativa finanziaria sono descritti nella sezione 1 "Principi di consolidamento, area di consolidamento e principali criteri di valutazione", paragrafo "Influenza delle stime" e nella sezione 2 "Nuovi principi contabili", paragrafo "IFRS 16 Leases",

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

delle proiezioni dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del valore d'uso e le modalità di applicazione del modello matematico dei flussi di cassa attualizzati, con il supporto dei nostri specialisti in ambito valutativo. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza matematica dei calcoli e la corrispondenza delle informazioni utilizzate con le relative basi dati.

Abbiamo indagato e discusso con la Direzione la necessità di rettificare i flussi di cassa al fine di isolare le componenti non attribuibili agli attivi nelle loro condizioni correnti.

Abbiamo svolto procedure di analisi delle proiezioni utilizzate ai fini dell'esercizio di *impairment testing* e della loro coerenza rispetto al Piano Triennale predisposto dalla Direzione.

Abbiamo inoltre effettuato un'analisi retrospettica confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati effettivi o abbiamo svolto procedure alternative, al fine di validare il livello di capacità della Direzione nella formulazione di stime attendibili.

Per la valutazione delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, abbiamo riesaminato e discusso l'*assessment* della Direzione in merito all'esistenza di indicatori di perdita di valore e le relative assunzioni.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nella nota 12 "Avviamento e immobilizzazioni immateriali" inclusa nelle Note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e per la valutazione dei controlli rilevanti, introdotti dalla Società relativamente all'implementazione dell'IFRS 16 'Leasing', al fine di valutarne l'adeguatezza dell'impianto. Abbiamo verificato l'effettiva operatività di tali controlli.

Aspetti chiave

delle Note di commento al bilancio consolidato.

In data 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 'Leasing' relativo alla contabilizzazione dei contratti di locazione.

Per i contratti di locazione passiva, il nuovo principio prevede, salvo limitate eccezioni, la rilevazione del diritto d'uso acquisito tra le attività del bilancio, in contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri.

In accordo alla normativa di riferimento, la Società ha provveduto a indicare nelle note al bilancio la stima degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Abbiamo identificato un'area di attenzione relativamente alla significatività degli importi commentati nelle note al bilancio consolidato, alla complessità del processo implementativo e al fatto che la quantificazione di impatto comporti un elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle assunzioni relative alle modalità di adozione del nuovo principio contabile.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo inoltre effettuato un'attività di comprensione e valutazione della ragionevolezza delle politiche contabili e delle assunzioni definite dalla Direzione nel processo di adozione dell'IFRS 16 'Leasing'.

Abbiamo verificato su base campionaria l'accuratezza matematica dei calcoli e la completezza della popolazione dei contratti qualificabili all'interno del perimetro dell'IFRS 16 'Leasing' insieme alla corrispondenza delle informazioni utilizzate con le relative basi dati.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nella nota 2 "Nuovi principi contabili" inclusa nelle Note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Luxottica Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per

esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

In data 28 aprile 2011, l'assemblea degli azionisti di Luxottica Group SpA ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Luxottica Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/98) di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute

nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Luxottica al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Luxottica al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 254 del 30 dicembre 2016

Gli amministratori di Luxottica Group SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 26 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Christian Sartori
(Revisore legale)

2.9

**Relazione della Società di
Revisione Indipendente
sulla Dichiarazione
Consolidata di Carattere
non Finanziario ai sensi
dell'articolo 3, C. 10, D.
Lgs. 254/2016 e
dell'articolo 5 del
Regolamento CONSOB
adottato con delibera
20267 del gennaio 2018**



LUXOTTICA GROUP SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 10, D.LGS. 254/2016 E
DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO
CON DELIBERA 20267 DEL GENNAIO 2018**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB adottato con delibera 20267 del gennaio 2018

Al consiglio di amministrazione di Luxottica Group SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Luxottica Group SpA e sue controllate (il "Gruppo Luxottica") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nel capitolo 8 della Relazione Finanziaria Annuale 2018 del Gruppo Luxottica, e approvata dal consiglio di amministrazione in data 6 marzo 2019 (la "DNF").

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto, dai "Global Reporting Initiative - Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (i "GRI Standards") con riferimento a una selezione di GRI Standards e dalla metodologia di rendicontazione degli infortuni del personale conforme alla norma UNI 7249/2007, descritti nei paragrafi "Il processo di rendicontazione di sostenibilità" e "Il programma *Infortuni zero* e le iniziative di promozione della sicurezza sul lavoro" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Luxottica e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo Luxottica, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo Luxottica, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo Luxottica e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 ("ISQC Italia 1") e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto, dai GRI Standards con riferimento a una selezione di GRI Standards e dalla metodologia di rendicontazione degli infortuni del personale conforme alla norma UNI 7249/2007, individuati dagli amministratori come standard di rendicontazione.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto, tenendo presente gli standard di rendicontazione utilizzati;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Luxottica;
4. comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo Luxottica, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
- politiche praticate Gruppo Luxottica connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con la Direzione di Luxottica Group SpA e con il personale di Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd., Salmoiraghi & Viganò SpA e Luxottica of America Inc. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- presso gli stabilimenti di Agordo e Sedico (Italia), Dongguan (Cina) e Atlanta (Stati Uniti d'America), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



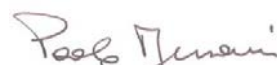
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Luxottica relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards con riferimento a una selezione di GRI Standards e dalla metodologia di rendicontazione degli infortuni del personale conforme alla norma UNI 7249/2007, descritti nei paragrafi "Il processo di rendicontazione di sostenibilità" e "Il programma *Infortuni zero* e le iniziative di promozione della sicurezza sul lavoro" della DNF.

Milano, 26 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Christian Sartori
(Revisore legale)


Paolo Bersani
(Procuratore)



3.

Bilancio Separato

- 3.1 **Situazione patrimoniale-finanziaria**
- 3.2 **Conto Economico**
- 3.3 **Prospetto di Conto Economico Complessivo**
- 3.4 **Prospetto dei Movimenti nei Conti di Patrimonio Netto**
- 3.5 **Rendiconto Finanziario**
- 3.6 **Note di commento al Bilancio Separato**
- 3.7 **Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'Art. 154-bis del D.Lgs 58/98**
- 3.8 **Relazione della Società di Revisione**
- 3.9 **Proposta di destinazione dell'utile**
- 3.10 **Relazione del Collegio Sindacale**

3.1-3.5

Bilancio Separato al 31 Dicembre 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Nota	31/12/2018	di cui parti correlate	31/12/2017	di cui parti correlate
ATTIVITÀ CORRENTI					
Disponibilità liquide	4	380.994.210	-	405.767.173	-
Crediti verso clienti	5	642.305.265	638.069.382	607.504.883	601.301.304
Rimanenze di magazzino	6	177.029.764	-	184.396.747	-
Crediti tributari	7	36.218.732	-	32.657.132	-
Strumenti finanziari derivati	8	3.469.518	-	5.428.629	-
Altre attività correnti	9	420.076.567	399.516.108	444.276.532	430.481.119
Totale attività correnti		1.660.094.056	1.037.585.490	1.680.031.096	1.031.782.423
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	10	256.742.538	111.346.478	218.400.746	117.750.250
Immobilizzazioni immateriali	11	232.939.743	27.751.951	235.436.100	26.592.463
Partecipazioni in società controllate	12	3.306.854.511	3.306.854.511	3.314.919.198	3.314.919.198
Partecipazioni in società collegate	12	1.195.566	1.195.566	1.195.566	1.195.566
Imposte differite attive	13	48.462.643	-	50.483.920	-
Altre attività non correnti	14	22.781.074	14.010.495	24.738.883	14.010.495
Totale attività non correnti		3.868.976.075	3.461.159.001	3.845.174.413	3.474.467.972
TOTALE ATTIVITÀ		5.529.070.131	4.498.744.491	5.525.205.509	4.506.250.395

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Nota	31/12/2018	di cui parti correlate	31/12/2017	di cui parti correlate
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	15	90.393.699	90.393.239	52.078.927	52.078.470
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	16	527.117.381	-	27.481.481	-
Debiti verso fornitori	17	530.375.914	265.327.427	609.005.947	367.820.915
Debiti per imposte correnti	18	1.403.996	-	759.106	-
Fondi rischi a breve termine	19	35.143.326	-	49.128.809	-
Strumenti finanziari derivati passivi	20	2.428.823	-	3.344.737	-
Altre passività correnti	21	432.413.300	359.332.605	354.511.525	290.615.509
Totale passività correnti		1.619.276.439	715.053.271	1.096.310.532	710.514.894
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Debiti verso banche a lungo termine	22	996.098.204	-	1.544.842.528	-
Benefici ai dipendenti	23	51.552.285	-	21.295.493	-
Fondi rischi a lungo termine	24	83.000	-	283.000	-
Strumenti finanziari derivati	25	3.510.410	-	-	-
Altre passività non correnti	26	972.790	-	-	-
Totale passività non correnti		1.052.216.689	-	1.566.421.021	-
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	27	29.111.702	-	29.100.962	-
Riserva legale	27	5.820.781	-	5.811.283	-
Altre riserve	27	2.595.393.940	-	2.452.968.959	-
Azioni proprie	27	(247.822.151)	-	(256.677.949)	-
Risultato dell'esercizio	27	475.072.731	-	631.270.701	-
Totale patrimonio netto		2.857.577.003	-	2.862.473.956	-
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO		5.529.070.131	715.053.271	5.525.205.509	710.514.894

CONTO ECONOMICO

(in euro)

CONTO ECONOMICO	Nota	31/12/2018	di cui parti correlate	31/12/2017	di cui parti correlate
Ricavi da vendita di prodotti	28	2.796.569.308	2.760.452.005	2.876.555.811	2.852.125.986
Altri ricavi e proventi	29	200.276.065	188.563.011	169.049.326	112.193.239
Variazione delle rimanenze	30	(7.366.983)	-	12.699.661	-
Costi di acquisto merce	31	(1.570.310.928)	(1.520.021.258)	(1.565.006.438)	(1.521.924.530)
Costi per servizi	32	(315.096.005)	(21.408.122)	(310.144.389)	(57.707.509)
<i>di cui costi non ricorrenti</i>		<i>(10.927.289)</i>	<i>-</i>	<i>(18.511.670)</i>	<i>-</i>
Costi per godimento beni di terzi	33	(190.681.843)	(11.934.352)	(233.583.345)	(16.133.872)
Ammortamenti e svalutazioni	34	(80.330.584)	-	(82.404.563)	-
Costi del personale	35	(191.195.771)	30.083.015	(155.523.441)	22.485.413
<i>di cui costi non ricorrenti</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(7.593.000)</i>	<i>-</i>
Altri oneri di gestione	36	(15.477.305)	(3.397.550)	(12.561.016)	(1.952.785)
Utile operativo		626.385.954	1.422.336.749	699.081.606	1.389.085.941
Proventi e oneri da gestione partecipazioni	37	39.621.061	39.621.061	66.934.678	66.934.678
Altri proventi finanziari	38	4.632.818	1.036.297	5.357.775	1.922.565
Oneri finanziari	39	(62.974.790)	(7.215.547)	(57.466.818)	(6.659.763)
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>		<i>(4.743.125)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Proventi da coperture valutarie e differenze cambio	40	136.632.779	56.248.305	151.885.130	50.496.589
Oneri da coperture valutarie e differenze cambio	40	(132.971.292)	(48.924.924)	(160.442.290)	(84.629.090)
Altri proventi/(oneri) netti	41	39.652	7.072	48.675.343	48.675.343
<i>di cui proventi non ricorrenti</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>48.675.343</i>	<i>48.675.343</i>
Totale altri proventi/(oneri)		(15.019.772)	40.772.264	54.943.818	76.740.322
Utile ante imposte		611.366.182	1.463.109.013	754.025.424	1.465.826.263
Imposte sul reddito	42	(136.293.451)	(2.140)	(122.754.723)	-
<i>di cui proventi/(oneri) non ricorrenti</i>		<i>4.369.549</i>	<i>-</i>	<i>55.904.635</i>	<i>-</i>
Utile netto		475.072.731	1.463.106.873	631.270.701	1.465.826.263

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Nota	31/12/2018	di cui parti correlate	31/12/2017	di cui parti correlate
Utile Netto del periodo		475.072.731	-	631.270.701	-
Componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in periodi successivi			-		
Fair value contratti derivati di copertura IRS	25	(3.935.776)	-	425.366	-
Effetto fiscale su fair value contratti derivati di copertura IRS		1.163.809	-	(125.781)	-
Totale componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in periodi successivi		(2.771.967)	-	299.585	-
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi			-		
Utili/(perdite) attuariali su fondi pensione	27	112.067	-	48.764	-
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali su fondi pensione		-	-	-	-
Totale componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi		112.067	-	48.764	-
Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		(2.659.900)	-	348.349	-
Utile complessivo dell'esercizio		472.412.831	-	631.619.050	-

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Numero Azioni	Importo	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Riserva IAS	Altre Riserve	Azioni proprie in portafoglio	Avanzo fusione/scissione	Utile del periodo	Patrimonio Netto
											Nota 27
Saldo al 1 gennaio 2017	484.176.083	29.050.565	5.804.887	454.224.557	1.096.929.844	733.306.059	-	(269.754.742)	148.324.973	454.385.945	2.652.272.088
Utile dell'esercizio										631.270.701	631.270.701
Conto Economico Complessivo:											
Utili/perdite attuariali						48.764					48.764
Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale						299.585					299.585
Totale Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2017						348.349				631.270.701	631.619.050
Aumento di capitale	839.950	50.397		17.312.529				-			17.362.926
Costo figurativo stock options						791.662					791.662
Attribuzione azioni proprie ai dipendenti					(13.076.793)			13.076.793			-
Riaddebito azioni proprie					123.457						123.457
Pagamento dividendi (Euro 0,92 per azione)										(439.695.227)	(439.695.227)
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente			6.396		14.684.322					(14.690.718)	-
Altre variazioni						-		-			-
Saldo al 31 dicembre 2017	485.016.033	29.100.962	5.811.283	471.537.086	1.098.660.830	734.446.070	-	(256.677.949)	148.324.973	631.270.701	2.862.473.956

	Numero Azioni	Importo	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Riserva IAS	Altre Riserve	Azioni proprie in portafoglio	Avanzo fusione/scissione	Utile del periodo	Patrimonio Netto
											Nota 27
Saldo al 1 gennaio 2018	485.016.033	29.100.962	5.811.283	471.537.086	1.098.660.830	734.446.070	-	(256.677.949)	148.324.973	631.270.701	2.862.473.956
Utile dell'esercizio										475.072.731	475.072.731
Conto Economico Complessivo:											
Utili/perdite attuariali						112.067					112.067
Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale						(2.771.967)					(2.771.967)
Totale Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2018						(2.659.900)				475.072.731	472.412.831
Aumento di capitale	179.000	10.740		4.414.050				-			4.424.790
Costo figurativo stock options						1.934.637					1.934.637
Attribuzione azioni proprie ai dipendenti					(8.855.798)			8.855.798			-
Riaddebito azioni proprie					113.830						113.830
Pagamento dividendi (Euro 1,01 per azione)										(483.783.041)	(483.783.041)
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente			9.497		147.478.162					(147.487.659)	-
Altre variazioni								-			-
Saldo al 31 dicembre 2018	485.195.033	29.111.702	5.820.780	475.951.136	1.237.397.024	733.720.807	-	(247.822.151)	148.324.973	475.072.731	2.857.577.003

RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)	Nota	31/12/2018	di cui parti correlate	31/12/2017	di cui parti correlate
Utile ante imposte al netto dei dividendi percepiti		532.562.562	1.384.303.253	670.901.477	1.382.702.316
Costo figurativo pagamenti basati su azioni	35	20.820.227	-	1.090.405	-
Ammortamenti	34	80.330.584	-	82.404.563	-
Svalutazioni e Plusvalenze	34/41	39.800.514	39.833.094	(28.065.862)	(28.065.862)
Oneri finanziari	39	53.609.769	7.678.373	55.039.062	6.659.763
Proventi finanziari	38	(4.632.820)	(1.036.595)	(5.351.919)	(1.922.565)
Variazione dei crediti verso clienti	5	(24.216.872)	(26.184.568)	(233.588.291)	(231.847.625)
Variazione delle rimanenze	6	7.366.983	-	(10.844.431)	-
Variazione dei debiti verso fornitori	17	(68.010.724)	(88.914.487)	32.628.143	57.418.635
Variazione delle altre attività/passività/fondi rischi/benefici ai dipendenti		12.512.028	(40.211.673)	83.481.444	16.960.247
Totale rettifiche		117.579.689	(108.835.856)	(23.206.844)	(180.797.408)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		650.142.251	1.275.467.398	647.694.992	1.201.904.909
Interessi pagati		(56.437.655)	(11.474.511)	(51.124.163)	(2.481.919)
Interessi incassati		5.372.919	1.365.861	5.593.244	1.999.907
Imposte pagate		(166.079.548)	-	(140.357.017)	-
Dividendi percepiti	37	50.749.214	50.749.214	83.123.947	83.123.947
Flussi di cassa netti generati dall'attività operativa		483.747.181	1.316.107.962	544.931.002	1.284.546.844
Acquisti di immobilizzazioni materiali	10	(51.233.244)	-	(157.980.257)	(119.179.550)
Alienazioni di immobilizzazioni materiali	10	7.933.781	4.002.980	100.037.518	-
Incrementi delle partecipazioni	12	(19.121.310)	(19.121.310)	(273.939.201)	(273.939.201)
Liquidazioni delle partecipazioni	12	-	-	4.100.047	4.100.047
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	11	(80.689.372)	(29.534.397)	(21.548.749)	(13.798.788)
Alienazioni di immobilizzazioni immateriali	11	1.029.297	698.462	1.778.692	1.778.692

Dividendi pagati	27	(483.783.042)	-	(439.695.227)	-
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento		(625.863.890)	(43.954.265)	(787.247.177)	(401.038.800)
<i>Debiti a lungo termine</i>					
Assunzioni	22	-	-	500.000.000	-
Rimborsi	22	(49.108.424)	-	(43.493)	-
<i>Debiti a breve termine</i>					
Assunzioni	15	38.314.769	38.314.769	3.535.009	3.535.009
Rimborsi	15	-	-	(102.377.460)	(1.673.092)
<i>Crediti a lungo termine</i>					
Erogazione	14	(6.589)	-	-	-
Rimborsi	14	-	-	-	-
<i>Crediti a breve termine</i>					
Erogazione	9	(38.937.656)	(38.937.656)	(58.281.147)	(58.281.147)
Rimborsi	9	(45.962)	(45.962)	17.598.606	17.598.606
Variazione dei debiti e dei crediti per cash pooling	9/21	162.941.811	162.941.811	207.936.194	207.936.194
Stock option esercitate	27	4.424.790	-	17.362.926	-
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria		117.582.739	162.272.962	585.730.635	169.115.570
Variazione dei conti disponibilità liquide		(24.533.971)	1.434.426.658	343.414.460	1.052.623.614
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		405.766.716	-	62.294.725	-
Effetto della differenza di conversione sui conti di disponibilità liquide		(238.995)		57.531	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		380.993.750	-	405.766.716	-

Milano, 6 marzo 2019

Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Francesco Milleri

(Vice Presidente - Amministratore Delegato)

3.6

Note di Commento al Bilancio Separato

Note di Commento al Bilancio Separato al 31 dicembre 2018

Capitale Sociale € 29.111.701,98

Interamente versato

Luxottica Group S.p.A.

Sede legale: Piazzale Luigi Cadorna, 3 – 20123 Milano

Sito web: www.luxottica.com

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di EssilorLuxottica S.A.

INFORMAZIONI GENERALI

Luxottica Group S.p.A. (di seguito la “Società” o, insieme alle sue controllate, il “Gruppo”) è una società per azioni con sede legale in Milano (Italia), in Piazzale Luigi Cadorna 3, organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Gruppo opera in due segmenti di mercato, da cui deriva il fatturato: (i) produzione e distribuzione all’ingrosso (di seguito anche “Manufacturing & Wholesale” o “Wholesale”) e (ii) distribuzione al dettaglio (di seguito anche “Retail”). Attraverso l’attività di produzione e distribuzione all’ingrosso, il Gruppo è un leader nel design, produzione e distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi, con un portafoglio marchi forte e ben bilanciato sia di proprietà sia in licenza.

La Capogruppo Luxottica Group S.p.A., è controllata, tramite una partecipazione azionaria al 31 dicembre 2018 pari a circa il 92,05%, da EssilorLuxottica SA (di seguito anche “EssilorLuxottica”), società quotata (“Société Anonyme”) di diritto francese. EssilorLuxottica ha sede a Parigi in rue Paul Cézanne 1-6 e sede legale a Charenton-le-Pont, in rue de Paris, 147. EssilorLuxottica è la risultante della business combination occorsa tra Essilor International (Compagnie Générale d’Optique) SA e Luxottica Group S.p.A.. Il consiglio di amministrazione di EssilorLuxottica, tenutosi il 1 ottobre 2018, ha approvato il cambiamento di ragione sociale da Essilor International (Compagnie Générale d’Optique) SA a EssilorLuxottica SA.

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. nella riunione del 6 marzo 2019 ed è sottoposto a revisione contabile.

BASE DI PREPARAZIONE

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 “Esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”, ha preparato il presente bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018 in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche “IFRS”), così come emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC).

Si precisa, inoltre, che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, dalla Comunicazione Consob. 0003907 del 19 gennaio 2015 e dalla Comunicazione Consob 0007780/16 del 28 gennaio 2016. Nel corso del 2009 e del 2010 CONSOB, di concerto con Banca d’Italia e ISVAP, ha emesso due documenti (2 e 4) “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime” e “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “Gerarchia del fair value” di cui si è tenuto conto nella redazione del presente documento. Un ulteriore documento (5) è stato emesso nel 2012 in relazione al trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla legge 214/2011. Nella redazione del presente bilancio d’esercizio si è tenuto conto dei documenti sopra menzionati.

I principi e i criteri contabili utilizzati nella predisposizione del presente bilancio d’esercizio sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni adottati dalla Società a partire dal 1 gennaio 2018, riportati nel successivo paragrafo 2.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto e dalle relative note di commento.

La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del bilancio è l'Euro. Ove non indicato diversamente, le cifre nei prospetti e nelle presenti note di commento sono espresse in unità di Euro.

La struttura di bilancio scelta dalla Società prevede il conto economico classificato per natura, in considerazione della specifica attività svolta, la situazione patrimoniale e finanziaria basata sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti e il rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa, peraltro, che il Gruppo Luxottica presenta il proprio Conto Economico consolidato attraverso uno schema di classificazione per destinazione in quanto ritenuta forma più rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del business.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie e nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

1.PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti:

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Perdite di valore (“*impairment*”)

Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione.

In particolare, tra gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore, si considera se la controllante ha rilevato un dividendo ottenuto dalla partecipazione e sussistono prove che:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato supera i valori contabili nel bilancio consolidato dell'attivo netto della controllata, incluso il relativo avviamento;

oppure

- il dividendo supera il totale degli utili complessivi della controllata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso al netto delle posizioni debitorie.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di transazione.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile rilevando una perdita di valore nel conto economico

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il costo originario recuperando il ripristino di valore a conto economico.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo *Attività finanziarie* del bilancio consolidato in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera *vita* del credito (cd. *lifetime ECL*). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in tre categorie sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive (e.g. scaduto superiore a 180 giorni, situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

Gli altri crediti, per i quali la Società stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. *general approach*). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera *vita* del credito.

Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere con i dipendenti piani pensionistici a benefici definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio e i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il fair value delle attività pensionistiche ("plan asset"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("Projected Unit Credit Method"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato a obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico.

La Società ha inoltre in essere con i dipendenti piani di incentivazione a lungo termine (LTI) che, in funzione delle loro caratteristiche, sono qualificati come *share-based payments* del tipo *cash settled* e contabilizzati in accordo con quanto previsto all'IFRS 2 - *Share-Based Payment*.

Pagamenti basati su azioni

La Società riconosce benefici basati su azioni sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente sia ad Amministratori che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società controllate, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*) o piani di incentivazione per la partecipazione al capitale (*incentive stock option*).

In materia di assegnazione di *stock option*, la Società utilizza il principio contabile IFRS 2 - *Share-Based Payment* -, che prevede che le operazioni di acquisizione di beni e servizi con pagamento regolato mediante strumenti rappresentativi del capitale sociale (*stock option* del tipo *equity-settled*) siano valutate al *fair value* dei beni o servizi ricevuti ovvero degli strumenti rappresentativi del capitale alla data di assegnazione degli stessi (*Grant date*).

Tale valore viene imputato a Conto Economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*Vesting period*) con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima della Direzione, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse. La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il "modello binomiale".

In base all'IFRS 2 - *Share-Based Payment* -, anche l'ammontare complessivo del *fair value* delle *stock option*, concesse ai dipendenti di società controllate, alla data di assegnazione è rilevato nella Situazione Patrimoniale Finanziaria, ad incremento delle partecipazioni in società controllate, con contropartita un'apposita posta di patrimonio netto. Al momento dell'esercizio delle azioni/opzioni da parte dei dipendenti di una società controllata, Luxottica Group S.p.A. provvede a riaddebitare il relativo costo sostenuto alla controllata, iscrivendosi un credito verso la stessa a fronte della riduzione del valore della partecipazione. Nel caso di riaddebito di importo maggiore o minore rispetto all'incremento della partecipazione inizialmente rilevata, la differenza costituisce un provento o un onere a conto economico nella voce "*Proventi o oneri da gestione partecipazioni*".

La Società ha inoltre in essere con i dipendenti piani di incentivazione a lungo termine (LTI) che, in funzione delle loro caratteristiche, sono qualificati come *share-based payments* del tipo *cash settled* e contabilizzati in accordo con quanto previsto all'IFRS 2 - *Share-Based Payment*.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono contabilizzati quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti e vengono rappresentati come una passività nel momento in cui la destinazione di tale dividendo è approvata.

Si segnala che per gli schemi di bilancio e le relative tabelle inserite nel presente documento si è proceduto a riclassificare alcune poste per una migliore comparazione.

Influenza delle stime

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime.

- *Valutazione delle partecipazioni.* Il valore di carico delle partecipazioni è sottoposto a “impairment test” laddove siano stati identificati indicatori di perdita di valore. L’identificazione di tali indicatori e lo svolgimento dell’“impairment test” richiedono da parte degli amministratori il ricorso a valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all’interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall’esperienza storica; tali ambiti di soggettività hanno riguardato il calcolo del valore d’uso al netto delle posizioni debitorie, la scelta del modello, la determinazione del costo medio ponderato del capitale (“WACC”) e delle assunzioni utilizzate ai fini del calcolo.
- *Valutazione dei crediti.* I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell’ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l’esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull’esperienza e sui trend storici;
- *Valutazione delle rimanenze di magazzino.* Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall’esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita;
- *Valutazione delle imposte anticipate.* La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;
- *Imposte sul reddito.* La Società è soggetta a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte della Società richiede l’utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell’autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite;
- *Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi ed altre immobilizzazioni).* La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale;
- *Piani pensionistici.* Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- *Valutazione dei fondi rischi.* La determinazione dell’ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli amministratori l’esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.

2. NUOVI PRINCIPI CONTABILI

I principi nuovi ed emendati se non adottati in via anticipata devono essere adottati nel primo bilancio successivo alla loro data di prima applicazione.

[Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018](#)

IFRS 9 - “Financial Instruments”

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 *Financial Instruments* che sostituisce lo IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement* e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di novembre 2016 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2018.

Con l'eccezione delle previsioni relative all'hedge accounting, che la Società ha applicato prospetticamente, l'IFRS 9 è stato applicato dalla Società retrospettivamente, identificando nell'1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. La Società si è inoltre avvalsa della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa.

L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio della Società e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio.

Le modifiche introdotte dal nuovo principio hanno riguardato tre principali macro-aree di seguito descritte.

Classification & Measurement: l'IFRS 9 ha introdotto nuove regole per la classificazione contabile e la valutazione degli strumenti finanziari, che impattano principalmente le attività finanziarie.

Si riporta di seguito una riconciliazione delle classi di attività e passività finanziarie introdotte dall'IFRS 9 rispetto a quanto riportato nell'informativa di bilancio al 31 dicembre 2017 sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*.

Importi al 31 dicembre 2017 in Euro migliaia.

IAS 39 IFRS 9	Attività finanziarie al fair value con contropar. a conto economico	Crediti e debiti	Passività finanziarie al fair value con contropar. a conto economico	Derivati di copertura	TOTALE
Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	4.942	-	-	-	4.942
Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	-	-	(3.345)	-	(3.345)
Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico complessivo	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	1.457.548	-	-	1.457.548
Passività finanziarie al costo ammortizzato	-	2.587.920	-	-	2.587.920
Derivati di copertura	-	-	-	487	487
TOTALE	4.942	4.045.468	(3.345)	487	4.047.552

Impairment: secondo l'IFRS 9 la svalutazione delle attività finanziarie rappresentate in bilancio al costo ammortizzato deve essere calcolata secondo una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione dell'attuale framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*). Sulla base delle analisi effettuate, la Società non ha ritenuto necessario rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio. In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, la Società ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le *Expected Credit Loss*. In riferimento agli altri crediti si rimanda a quanto riportato nella precedente sezione di aggiornamento dei *Principali criteri di valutazione*.

Hedge Accounting: con riferimento alla contabilizzazione degli strumenti derivati classificati come strumenti di copertura, l'IFRS 9 introduce una vasta revisione dei requisiti e delle regole sottostanti, semplificando in parte l'attuale framework IAS 39 ed ampliando di fatto le casistiche in cui è possibile ricorrere all'applicazione del trattamento contabile di copertura. Il principio offre, tuttavia, la possibilità di scegliere se continuare ad applicare le previsioni dello IAS 39 oppure adottare le previsioni dell'IFRS 9. La Società ha deciso di adottare le previsioni dell'IFRS 9. La Società ricorre all'applicazione della contabilizzazione in *hedge accounting* per i soli interest rate swap sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse. Sulla base delle analisi svolte non è stata identificata alcuna necessità di modificare il trattamento contabile applicato dalla Società per la contabilizzazione di tali strumenti.

Si rimanda alla sezione "*Principali criteri di valutazione*" e all'informativa inserita nel bilancio consolidato per dettagli sui criteri di valutazione utilizzati con riferimento ai temi sopra riportati.

IFRS 15- "Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers"

Nel maggio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 15, un nuovo principio per la rilevazione dei ricavi. Il principio sostituisce lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts* ed è stato integrato, nell'aprile 2016, da alcune linee guida che ne hanno chiarito l'applicazione. Il nuovo principio ed il documento di chiarimenti sono stati omologati dall'Unione Europea, rispettivamente, nel settembre 2016 e nell'ottobre 2017.

L'IFRS 15 introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti (a meno che questi contratti non rientrino nell'ambito di applicazione di altri principi). Il nuovo principio prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2018 (la Società non si è avvalsa della possibilità di adozione anticipata).

L'adozione dell'IFRS 15 non ha generato impatti sul bilancio della Società e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio.

IFRIC 22 - "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"

L'Interpretazione chiarisce la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta estera. L'Interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione dell'Interpretazione da parte della Società non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettiva.

Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Le disposizioni emesse riguardano:

- IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures*: valutazione di società collegate o joint venture al fair value in presenza di investment entities;
- IFRS 1 *First-time adoption of International Financial Reporting Standards*: eliminazione delle esenzioni di breve periodo per i first-time adopters;
- IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*: precisazioni circa l'ambito di applicazione del principio.

Le disposizioni sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di febbraio 2018 e sono applicabili nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018, con riferimento alle modifiche ai principi IAS 28 e IFRS 1, a partire dal 1° gennaio 2017, con riferimento alle modifiche all'IFRS 12. L'adozione delle disposizioni da parte della Società non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

Modifiche allo IAS 40: Transfers of Investment Property

Tali modifiche chiariscono quando un'impresa è autorizzata ad operare cambiamenti che portano a qualificare un immobile che non era considerato un "investimento immobiliare" come tale, o viceversa. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 e sono applicabili nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione delle modifiche da parte della Società non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

Modifiche all'IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions

L'obiettivo di tali modifiche è quello di chiarire il trattamento contabile di alcuni tipi di pagamenti basati su azioni. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di febbraio 2018 e sono applicabili nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione delle modifiche da parte della Società non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

Modifiche all'IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts

Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai contratti assicurativi alla luce delle nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 9. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di novembre 2017 e sono applicabili nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione delle modifiche da parte della Società non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

[Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2019 e non ancora adottati dalla Società](#)

Omologati

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 *Leases*, l'IFRIC 4 *Determining Whether an Arrangement Contains a Lease*, il SIC 15 *Operating Leases – Incentives* e il SIC 27 *Evaluating the Substance of Transactions in the Legal Form of a Lease*. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni all'applicazione del modello: contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" e contratti di leasing a breve termine. Fatta eccezione per i contratti rientranti nelle esenzioni sopra menzionate, alla data di inizio del contratto di leasing il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. *lease liability*) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. diritto di utilizzo dell'attività o *right of use asset*). I locatari dovranno contabilizzare separatamente nel proprio conto economico gli oneri finanziari maturati sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di ottobre 2017 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019.

Il principio consente di scegliere se applicare le nuove disposizioni utilizzando un approccio pienamente retrospettivo (*full retrospective*) o un approccio retrospettivo modificato (*modified retrospective*). La Società ha adottato un approccio *full retrospective* al fine di garantire una piena comparabilità delle informazioni che verranno presentate in bilancio.

Il nuovo principio non avrà un impatto materiale sul bilancio della Società in termini di riconoscimento di *right of use asset* e di *lease liability* i cui valori saranno iscritti nella situazione patrimoniale allocando alle riserve di patrimonio netto la differenza esistente alla data di transizione. Nel corso del 2017 e del 2018 diverse funzioni aziendali sono state coinvolte nel progetto di implementazione (finanza, IT, real estate, controllo di gestione, etc.) ed allo stato attuale la Società ha sostanzialmente terminato l'analisi della popolazione di contratti di leasing in essere che riguardano principalmente autoveicoli, uffici, attrezzature e, per un ammontare residuale, una parte del sistema informatico. L'impatto legato al riconoscimento della *lease liability* al 1 gennaio 2019 è stato stimato dalla Società in un intorno di circa 6,5 - 7 milioni di Euro. Si ritiene che l'impatto sul patrimonio netto derivante dal riconoscimento della *lease liability* potrà essere sostanzialmente compensato da un incremento delle attività attribuibili al riconoscimento del *right of use asset*. L'effetto previsto sul risultato operativo della Società risulta essere non materiale.

Queste stime devono essere lette alla luce degli *impegni* riportati nella Nota 43 *Impegni, rischi, garanzie, passività potenziali e altri procedimenti* considerando, tuttavia, che le differenze tra l'ammontare riportato in tale nota e la stima della *lease liability* IFRS 16 sono giustificate dai seguenti fattori:

- diversamente dagli *impegni*, la *lease liability* stimata non include le passività legate a contratti aventi una durata contrattuale pari a un anno o inferiore (c.d. *short-term lease*) come pure le passività legate a contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di "modesto valore" (c.d. *low-value lease*);
- le durate contrattuali definite secondo l'IFRS 16 possono differire dalle durate contrattuali utilizzate per calcolare gli *impegni* (ad esempio per effetto delle opzioni di rinnovo, non considerate nel calcolo degli *impegni*); e
- il valore degli *impegni* non riflette l'impatto dell'attualizzazione incorporato nel calcolo della *lease liability*.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation

Tali modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. L'Interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 ed è applicabile per la predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019. Non si prevedono impatti significativi dall'adozione di tali modifiche.

IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments

L'Interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di determinati fenomeni. L'Interpretazione sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019.

Non ancora omologati

IFRS 17 Insurance Contracts

Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4. Il nuovo principio sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio d'esercizio.

Modifiche allo IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

Tali modifiche sono volte a chiarire l'applicabilità dell'IFRS 9 nella contabilizzazione dei crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture. Le modifiche saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle stesse da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio d'esercizio.

Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle

Le disposizioni emesse riguardano i seguenti principi:

- IAS 12 *Income Taxes*: trattamento contabile degli effetti fiscali dei dividendi su strumenti finanziari classificati come strumenti di capitale;
- IAS 23 *Borrowing Costs*: classificazione di finanziamenti specifici relativi a qualifying assets nel momento in cui i relativi assets risultano pronti per l'uso o la vendita;
- IFRS 3 *Business Combination* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: contabilizzazione dell'ottenimento del controllo di un business che è classificato come joint operation.

Le disposizioni saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle disposizioni da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio d'esercizio.

Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Le modifiche chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti. Le modifiche saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle stesse da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio d'esercizio.

Modifiche ai riferimenti al Conceptual Framework negli IFRS

Nel mese di marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting* ("Conceptual Framework"). Contestualmente ha pubblicato un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente *Conceptual Framework*. I nuovi riferimenti saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del documento da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio d'esercizio.

Modifiche all'IFRS 3: Business Combinations

Le modifiche aiutano le società a comprendere se le acquisizioni effettuate riguardano un business o un gruppo di asset. Le modifiche saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle stesse da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio d'esercizio.

Modifiche al IAS 1 e IAS 8: Definition of Material

Le disposizioni hanno come obiettivo quello di chiarire la definizione di materialità delle informazioni da inserire nei prospetti di bilancio. Le modifiche saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle stesse da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio d'esercizio.

3. RISCHI FINANZIARI

Le attività della Società sono esposte a diverse tipologie di rischio finanziario: rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato (che include i rischi di cambio, di tasso di interesse relativo al *fair value* e relativo al *cash flow*). La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a stabilizzare i risultati del Gruppo minimizzando i potenziali effetti dovuti alla volatilità dei mercati finanziari. Il rischio di cambio e di tasso è mitigato tramite il ricorso a strumenti derivati.

La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di Tesoreria che, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo, identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari nel rispetto delle direttive stabilite dalla policy di gestione dei rischi finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione. La policy indica le modalità operative per specifiche aree quali il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio crediti e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati. La policy indica, inoltre, le modalità di gestione, gli strumenti autorizzati, i limiti e le deleghe di responsabilità.

Rischio di credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti verso clienti non appartenenti al Gruppo, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è gestito e monitorato dall'ufficio Tesoreria, che pone in essere procedure volte ad assicurare che la Società intrattenga rapporti con primari istituti di credito. I limiti di credito sulle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni ed analisi eseguite dall'ufficio Tesoreria.

All'interno del Gruppo sono state condivise linee guida relative ai rapporti con le controparti bancarie e le società del Gruppo si attengono alle direttive della "Financial Risk Policy".

In generale la scelta delle controparti è decisa dall'ufficio Tesoreria e la liquidità può essere depositata, oltre un certo limite, solo presso controparti con elevato standing creditizio, così come definito nella Policy.

Si segnala che, a partire dal 2015, l'operatività in derivati è stata accentrata in capo alla Società per le società europee del Gruppo. Tale attività continua ad essere effettuata con controparti con solida e comprovata esperienza nella negoziazione ed esecuzione dei derivati e con elevato standing creditizio, così come definito nella Treasury Policy. Tale evento ha comportato un notevole aumento dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società.

Si segnala inoltre che alla stessa data sono stati anche accentrati i sistemi di concentrazione e gestione della liquidità utilizzati a supporto della gestione dei flussi finanziari del Gruppo grazie ai quali vengono evitate dispersioni di liquidità e minimizzati gli oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni nelle quali i limiti di credito sono stati superati. Per quanto a conoscenza della Società non esistono potenziali perdite derivanti dall'impossibilità delle controparti sopra elencate nell'adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda le politiche e le scelte sulla base delle quali la Società fronteggia i rischi di liquidità, si segnala che vengono poste in essere azioni adeguate per essere prontamente in grado di far fronte agli impegni.

In particolare, si segnala che la Società:

- utilizza strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- utilizza differenti fonti di finanziamento e al 31 dicembre 2018 ha linee di credito disponibili per Euro 450 milioni;

- non è soggetta a significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento;
- utilizza diverse fonti di finanziamento bancarie, ma ha altresì una riserva di liquidità per far fronte tempestivamente alle necessità di cassa;
- partecipa a un sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (Cash Pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari;
- monitora tramite l'ufficio Tesoreria le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito si fornisce un'analisi relativa alle principali attività e passività finanziarie:

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle attività e delle passività al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, a ricevere o a pagare. I saldi scadenti entro 12 mesi approssimano il valore di libro delle relative passività, poiché l'impatto dell'attualizzazione non è apprezzabile.

- Analisi attività

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2018	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Cassa e disponibilità liquide	380.994	-	-	-
Derivati	3.470	-	-	-
Crediti verso clienti	642.305	-	-	-
Altre attività correnti	456.295	-	-	-

Al 31 dicembre 2017	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Cassa e disponibilità liquide	405.767	-	-	-
Derivati	5.429	-	-	-
Crediti verso clienti	607.505	-	-	-
Altre attività correnti	476.934	-	-	-

- Analisi passività

(in migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2018	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	609.473	29.610	526.567	501.422
Debiti per leasing finanziari	760	-	-	-
Derivati	2.429	-	3.510	-
Debiti verso fornitori	530.376	-	-	-
Altre passività a breve	432.413	-	-	-

Al 31 dicembre 2017	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	87.335	587.111	528.218	514.547
Debiti per leasing finanziari	979	776	-	-
Derivati	3.345	-	-	-
Debiti verso fornitori	609.006	-	-	-
Altre passività a breve	354.511	-	-	-

Rischio di mercato

La Società è soggetta a due tipi di rischio:

a) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

Con riferimento al rischio derivante dai debiti a tasso fisso il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio sia contenuto.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “Cash flow”). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo ha fatto ricorso a contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Sulla base di vari scenari, il Gruppo calcola l’impatto sul conto economico dei cambiamenti nei tassi. Per ciascuna simulazione, il medesimo cambiamento nel tasso è utilizzato per tutte le valute. I vari scenari sono costituiti solo per quelle passività a tasso variabile non coperte dal rischio di tasso.

In data 10 marzo 2017 Luxottica Group ha sottoscritto due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno. La scadenza prevista per i due contratti è il 10 marzo 2022. In esecuzione dei contratti, in data 10 marzo 2017 sono stati finanziati Euro 500 milioni ad un tasso di interesse pari all’EURIBOR maggiorato di uno spread dello 0,70% e dello 0,62% rispettivamente. In relazione a questi finanziamenti sono stati sottoscritti due contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse del valore nozionale aggregato di Euro 500 milioni rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. – Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR ad un valore medio dello 0,1185% annuo.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 non erano presenti debiti a tasso variabile non coperti dal rischio di tasso.

A completamento dell’informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell’IFRS 7 (in migliaia di Euro):

31/12/2018	Nota	Attività/Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e finanziamenti attivi/Debiti e finanziamenti passivi	Derivati di copertura
Disponibilità liquide	4		380.994	
Crediti verso clienti	5		642.305	
Altri crediti a breve	9		420.077	
Strumenti derivati attivi a breve	8	3.470		
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve	15		(617.511)	
Debiti verso fornitori	17		(530.376)	
Strumenti derivati passivi a breve	20	(2.429)		
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio lungo	22		(996.098)	
Altri debiti a breve	21		(432.413)	
Strumenti derivati passivi a lungo	25			(3.510)
Altre passività non correnti	26		(973)	

31/12/2017	Nota	Attività/Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e finanziamenti attivi/Debiti e finanziamenti passivi	Derivati di copertura
Disponibilità liquide	4		405.767	
Crediti verso clienti	5		607.505	
Altri crediti a breve	9		444.276	
Strumenti derivati attivi a breve	8	4.942		487
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve	15		(79.560)	
Debiti verso fornitori	17		(609.006)	
Strumenti derivati passivi a breve	20	(3.345)		
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio lungo	22		(1.544.843)	
Altri debiti a breve	21		(354.512)	
Strumenti derivati passivi a lungo	25		-	
Altre passività non correnti	26		-	

b) Rischio di cambio

La Società è attiva a livello internazionale ed è, pertanto, esposta al rischio di cambio derivante dalle diverse valute in cui la Società opera. La Società gestisce solo il rischio transattivo. Il rischio di cambio transattivo deriva da transazioni commerciali e finanziarie in valuta diversa da quella di contabilizzazione.

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è il rapporto Euro/USD.

La politica di gestione del rischio di cambio definita dalla Direzione di Luxottica prevede che il rischio di cambio transattivo venga coperto per una percentuale compresa tra il 50% ed il 100% tramite la stipula con parti terze di contratti derivati su cambio a termine o strutture di opzioni autorizzate.

Al 31 dicembre 2018 se il cambio Euro/Dollaro avesse avuto una variazione di +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, si sarebbe registrata una variazione del risultato netto pari ad Euro 11,6 e pari ad Euro (9,5) milioni. Al 31 dicembre 2017, l'effetto di una variazione di +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe comportato una variazione del risultato netto pari ad Euro 9,1 milioni e pari ad Euro (7,5) milioni.

La Società non pone in essere strumenti di copertura a lungo termine per coprirsi da eventuali rischi di traslazione.

Ancorché i contratti derivati su cambi siano stipulati con la finalità di coprire i rischi derivanti da transazioni commerciali future e attività e passività già contabilizzate in bilancio in valuta estera, gli stessi, ai fini contabili, non sono designati come strumenti di copertura.

Rischio default e negative pledge

I contratti di finanziamento della Società (term facility agreements 10/03/2022) prevedono il rispetto di *Negative Pledge* e di *Covenants* finanziari; le emissioni obbligazionarie (Bond 19/03/2019, Bond 10/02/2024) non contengono, invece, obblighi per il rispetto di *Covenants* finanziari.

Per quanto riguarda i primi, le clausole mirano a limitare la possibilità per la Società di costituire garanzie reali sui propri beni senza il consenso dei *lenders* o oltre una soglia prestabilita del 20% del Patrimonio Netto del Gruppo. Inoltre, anche la dismissione di *assets* da parte di società del Gruppo è limitata in modo analogo, prevedendo soglie fino a un massimo del 30% dell'Attivo Consolidato.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, trascorso un periodo di osservazione durante il quale le violazioni possono essere sanate, costituirebbe una violazione degli obblighi contrattuali ai sensi del contratto di finanziamento.

I *Covenants* finanziari includono l'obbligo per la Società di rispettare determinati livelli di indici finanziari.

I principali *Covenants* sono riportati nella tabella seguente:

Posizione Finanziaria Netta/Ebitda Proforma	< 3,5
--	-----------------

Di seguito si propone una spiegazione del significato dei *Covenants* sopra indicati:

- "*Posizione Finanziaria Netta/Ebitda Proforma*": è un indicatore della sostenibilità prospettica del rimborso dei debiti finanziari; più il valore è basso, in valore assoluto, e più è alta la capacità della società di rimborsare i debiti finanziari indicati nella PFN attraverso la generazione di flussi reddituali operativi caratteristici lordi (indicati nel valore dell'*Ebitda*);
- In caso di mancato rispetto dei quozienti sopra descritti, la Società può essere chiamata al pagamento del debito residuo, se non rientra nei limiti entro il periodo stabilito dei differenti contratti di finanziamento.

Il valore di tali *Covenant* è monitorato dalla Società alla fine di ogni trimestre e al 31 dicembre 2018 tali quozienti risultano ampiamente rispettati dalla Società. Si effettua anche un'analisi prospettica dell'evoluzione di tali *Covenant* per monitorarne l'adempimento e, ad oggi, l'analisi mostra che i quozienti della Società sono al di sotto delle soglie che determinerebbero l'inadempimento contrattuale. Gli eventuali impatti sui *covenant*

derivanti dall'adozione dell'*IFRS 16 – Leases* sono costantemente monitorati dalla Società che, al fine di evitare sforamenti, se necessario prenderà opportuni e tempestivi provvedimenti.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, il Gruppo si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (Mark to Model); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del fair value identificata dall'*IFRS 13*.

L'*IFRS 13* individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati (seppur non attivi) di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

La Società ha determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2018, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione).

La tabella seguente presenta le attività e le passività finanziarie della Società che sono misurate al *fair value*:

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	Classificazione	31 dicembre 2018 (valori in migliaia di Euro)	Fair Value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	3.470		3.470	
Interest Rate Swap - cash flow hedge	Altre passività non correnti	3.510		3.510	
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	2.429		2.429	

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	Classificazione	31 dicembre 2017 (valori in migliaia di Euro)	Fair Value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	4.942		4.942	
Interest Rate Swap - cash flow hedge	Altre attività a breve termine	487		487	
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	3.345		3.345	

Al 31 dicembre 2018 per la determinazione dei *fair value*, la Società non ha utilizzato ai fini della valutazione dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al livello 3.

La Società ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività utilizzando i migliori dati disponibili.

Il portafoglio di derivati su tassi di cambio, detenuto dalla Società, include esclusivamente contratti di cambio a termine sulle coppie di valute più scambiate e con scadenza inferiore ad un anno. Il *fair value* del portafoglio è valutato mediante l'utilizzo di modelli interni che utilizzano dati osservabili sui mercati tra cui curve dei tassi di interesse, tassi di cambio spot e a termine.

Il *fair value* del portafoglio di derivati su tassi di interesse è calcolato utilizzando modelli interni di valutazione che massimizzano l'utilizzo di dati osservabili nei mercati tra cui tassi di interesse, curve dei tassi di interesse e tassi di cambio spot.

Si veda il seguente riepilogo per tipologia:

Descrizione (valori in migliaia di Euro)	2018		2017	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Commodities	-	-	-	-
Contratti derivati su tassi di cambio	3.470	(2.429)	4.942	(3.345)
Interest Rate Swap		(3.510)	487	-
Totale	3.470	(5.939)	5.429	(3.345)

Si precisa che tutti i derivati sono classificati nell'attivo, nel passivo corrente e nel passivo non corrente.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITÀ CORRENTI

4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
380.994.210	405.767.173

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è costituito essenzialmente da saldi attivi di conto corrente.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	380.993.076	405.766.751
Denaro e altri valori in cassa	1.134	422
Totale	380.994.210	405.767.173

Si ritiene che il valore delle Disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio. Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità che è disponibile a richiesta.

5. CREDITI VERSO CLIENTI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
642.305.265	607.504.883

La voce è costituita principalmente da crediti di natura commerciale verso società controllate, per Euro 603.326.236, da fatture da emettere verso controllate, per Euro 85.987.542, da note di credito da emettere verso controllate per Euro 51.403.466, da crediti verso clienti estero, per Euro 1.705.189, da crediti verso clienti nazionali, per Euro 440.461 e da fatture da emettere a clienti terzi, per Euro 2.252.858.

La Società non possiede crediti in relazione ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

La Società non ha ritenuto di svalutare i crediti derivanti da posizioni verso società del Gruppo, in quanto non si ravvedono rischi di recuperabilità.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 131.346. Tale fondo non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riporta una tabella che riassume le informazioni quantitative richieste dall'IFRS 7:

Al 31 dicembre 2018 (Euro)	Correnti	Scaduti oltre 30 giorni	Scaduti oltre 60 giorni	Scaduti oltre 90 giorni	Totale
Tasso di perdita atteso	0,00%	0,00%	0,00%	(0,54%)	(0,02%)
Crediti verso società del Gruppo	598.861.063	9.540.301	6.036.620	23.600.116	638.038.100
Crediti verso terzi	3.280.550	332.942	34.405	750.613	4.398.510
Fondo svalutazione crediti				(131.346)	(131.346)

Al 31 dicembre 2017 (Euro)	Correnti	Scaduti oltre 30 giorni	Scaduti oltre 60 giorni	Scaduti oltre 90 giorni	Totale
Tasso di perdita atteso	0,00%	0,00%	0,00%	(0,37%)	(0,02%)
Crediti verso società del Gruppo	546.511.855	13.727.710	6.702.925	34.297.442	601.239.933
Crediti verso terzi	4.864.186	156.308	3.355	1.372.446	6.396.295
Fondo svalutazione crediti				(131.346)	(131.346)

6. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
177.029.764	184.396.747

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Prodotto Finito Occhiali	158.946.873	165.809.674
Ricambi	7.855.039	10.558.342
Abbigliamento, scarpe e accessori	7.961.673	6.287.540
Materiale packaging	2.136.548	1.654.813
Altro	129.631	86.378
Totale	177.029.764	184.396.747

Le rimanenze sono iscritte al netto di un fondo svalutazione di Euro 40.514.208.

Il fondo obsolescenza magazzino ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2016	33.608.724
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio per rottamazioni	(29.175.926)
Accantonamento al fondo obsolescenza nell'esercizio	31.196.469
Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2017	35.629.267
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio per rottamazioni	(29.325.026)
Accantonamento al fondo obsolescenza nell'esercizio	34.209.967
Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2018	40.514.208

7. CREDITI TRIBUTARI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
36.218.732	32.657.132

La voce "Crediti tributari" è costituita principalmente, per Euro 10.500.737, dal trasferimento in capo alla

Società del credito IRES della società Luxottica S.r.l. per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1-quater, decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201), per Euro 18.874.779 dal credito IRES residuo e per Euro 3.854.437 dal credito IVA nei confronti dell'Erario, che deriva principalmente dal trasferimento in capo alla Società dei crediti delle singole società controllate italiane che partecipano alla liquidazione IVA di Gruppo.

8. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
3.469.518	5.428.629

Il saldo al 31 dicembre 2018 è costituito dal *fair value* di 109 contratti derivati *forward* verso terzi per Euro 837.246, dal *fair value* di 74 derivati *swap* verso terzi per Euro 2.632.272.

Il saldo al 31 dicembre 2017 era costituito dal *fair value* di 150 contratti derivati *forward* verso terzi per Euro 1.396.999, dal *fair value* di 64 derivati *swap* verso terzi per Euro 3.544.575 e dal *fair value* di 2 derivati Interest Rate Swap per Euro 487.055.

Maggiori informazioni vengono fornite nel terzo paragrafo di questo documento intitolato "Rischi finanziari".

9. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
420.076.567	444.276.532

Il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso società del Gruppo per cash pooling	171.978.696	260.511.549
Finanziamenti a società del Gruppo	158.337.576	119.353.958
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	62.566.504	50.474.200
Anticipi Vari	10.075.951	6.177.210
Risconti attivi	9.380.482	4.799.340
Crediti per dividendi verso controllate	6.500.000	-
Crediti Vari	1.206.062	2.960.275
Crediti verso società del Gruppo per IVA trasferita	31.296	-
Totale	420.076.567	444.276.532

9.1 Crediti verso società del Gruppo per cash pooling

Il saldo della voce *Crediti verso società del Gruppo per cash pooling* è legata all'attività di cash pooling esercitata, da Luxottica Group S.p.A.

9.2 Finanziamenti a società del Gruppo

Tale voce è costituita principalmente per Euro 50.544.333 dal finanziamento erogato alla controllata Luxottica Spain Slu, per Euro 41.000.000 dal finanziamento erogato alla controllata Salmoiraghi&Viganò S.p.A., per Euro 36.700.000 dal finanziamento erogato alla controllata Luxottica Italia S.r.l, per Euro 16.686.532 dal finanziamento erogato alla controllata Mirari Japan, per Euro 5.562.177 alla controllata Fukui Megane.

Il *fair value* dei finanziamenti a breve termine erogati alle società controllate è pari a 158,7 milioni.

9.3 Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale

I crediti IRES verso controllate sono iscritti come contropartita dei debiti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle Società Controllate italiane, in applicazione dell'accordo sull'esercizio dell'opzione di adesione al consolidato fiscale di Gruppo, di cui Luxottica Group S.p.A. è la consolidante. In particolare, i crediti aperti sono principalmente seguenti:

- Luxottica S.r.l. per Euro 52.119.517;
- Luxottica Italia S.r.l. per Euro 8.950.836;
- Oakley Sport International S.r.l. per Euro 1.340.904;
- Nextore S.r.l. per Euro 155.247.

9.4 Anticipi vari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
10.075.951	6.177.210

Al 31 dicembre 2018, gli anticipi vari sono costituiti principalmente da anticipi a fornitori, per Euro 5.538.056 (Euro 1.218.805 al 31 dicembre 2017), da anticipi a dipendenti, per Euro 2.535.108 (Euro 2.587.150 al 31 dicembre 2017) e da anticipi su royalties, per Euro 2.000.000 (Euro 2.361.111 al 31 dicembre 2017).

9.5 Risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
9.380.482	4.799.340

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, determinati secondo il criterio della competenza temporale, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria.

Non sussistono, al 31 dicembre 2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Risconti attivi per spese di marketing	1.759.402	2.322.407
Risconti attivi royalties	3.509.325	17.023
Altri risconti attivi	4.111.755	2.459.910
Totale	9.380.482	4.799.340

Il saldo della voce "*Risconti attivi*" è riferito a quote di costi di competenza di esercizi successivi.

9.6 Crediti per dividendi verso controllate

Il saldo al 31 Dicembre 2018 è costituito dal credito per dividendi relativi alla delibera di destinazione del risultato dell'esercizio 2017 di Luxottica Germany GmbH.

Al 31 dicembre 2017 non sussistevano crediti per dividendi da società del Gruppo.

9.7 Crediti verso società del Gruppo per IVA trasferita

Tale voce è costituita da crediti verso imprese controllate derivanti dal trasferimento in capo alla Società dei debiti IVA delle singole Società Controllate che aderiscono alla liquidazione IVA di Gruppo.

Il saldo al 31 dicembre 2018 è riferito per l'intero ammontare a Luxottica Italia S.r.l.

Al 31 dicembre 2017 non sussistevano crediti per verso società del Gruppo per IVA trasferita.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
256.742.538	218.400.746

Descrizione costi	Valore al 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Trasferimenti da altre voci	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2018
Terreni e fabbricati	163.652.916	9.115.953	-	9.943.277	(3.857.692)	178.854.454
Impianti e macchinario	14.128.170	580.609	(122.537)	3.492.549	(2.459.238)	15.619.553
Attrezzature industriali e commerciali	1.250.218	134.554	-	406.714	(482.793)	1.308.692
Altri beni	15.147.215	16.416.357	(7.771.593)	2.358.864	(8.016.945)	18.133.898
Immobilizzazioni in corso	24.222.227	36.413.525	-	(17.809.811)	-	42.825.941
Totale	218.400.746	62.660.997	(7.894.129)	(1.608.408)	(14.816.668)	256.742.538

Si segnala che il saldo della movimentazione relativa ai trasferimenti per Euro 1.608.408, si riferisce ad una riclassifica ad Immobilizzazioni immateriali, specificatamente a "Software non operativo" per Euro 1.800.000 e a delle riclassifiche da Immobilizzazioni immateriali, specificatamente ad "Altri beni" per Euro 191.593.

La voce "Immobilizzazioni materiali nette" al 31 dicembre 2018 è costituita come da dettaglio sotto riportato.

Terreni e Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	51.252.753
Ammortamenti esercizi precedenti	(29.825.564)
Saldo al 31/12/2016	21.427.189
Acquisizioni dell'esercizio	136.665.900
Cessioni	(87.125)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti da altre voci	7.897.053
Ammortamenti dell'esercizio	(2.250.101)
Saldo al 31/12/2017	163.652.916
Acquisizioni dell'esercizio	9.115.953
Cessioni	-
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti da altre voci	9.943.277
Ammortamenti dell'esercizio	(3.857.692)
Saldo al 31/12/2018	178.854.454

Gli incrementi sono composti principalmente dall'acquisto del fabbricato "Bonaparte", comprensivo di oneri accessori, per Euro 9.182.581, facente parte del complesso di Palazzo Litta sito a Milano in Corso Magenta.

La voce "*Trasferimenti da altre voci*" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente, principalmente per l'ampliamento del fabbricato di Sedico Lenti Oftalmiche per Euro 9.373.708.

Impianti e Macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	31.241.512
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.851.869)
Saldo al 31/12/2016	12.389.642
Acquisizioni dell'esercizio	1.232.824
Cessioni dell'esercizio	(47.651)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	18.170
Trasferimenti da altre voci	3.199.771
Altri movimenti	(492.405)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.172.181)
Saldo al 31/12/2017	14.128.170
Acquisizioni dell'esercizio	580.609
Cessioni dell'esercizio	(143.952)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	21.415
Trasferimenti da altre voci	3.492.549
Ammortamenti dell'esercizio	(2.459.238)
Saldo al 31/12/2018	15.619.554

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinario" sono dovuti a investimenti su nuovi impianti e macchinario e ad adeguamenti e migliorie su quelli esistenti, che consentono alla Società di mantenere un elevato standard qualitativo e tecnologico.

Tali incrementi sono composti da:

Descrizione costi	Sedico	Milano	Totale
Nuovi impianti specifici	43.350	-	43.350
Migliorie impianti specifici esistenti	31.030	-	31.030
Nuovi impianti generici	150.254	148.030	298.284
Migliorie impianti generici esistenti	178.611	-	178.611
Nuovi macchinari	29.334	-	29.334
Totale	432.579	148.030	580.609

La voce "Trasferimenti da altre voci" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente, per il completamento dei lavori su impianti e macchinari.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	5.856.676
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.563.039)
Saldo al 31/12/2016	1.293.636
Acquisizioni dell'esercizio	174.064
Cessioni dell'esercizio	(5.650)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti da altre voci	322.677
Altri movimenti	(114.890)
Ammortamenti dell'esercizio	(419.619)
Saldo al 31/12/2017	1.250.218
Acquisizioni dell'esercizio	134.554
Cessioni dell'esercizio	-
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti da altre voci	406.714
Ammortamenti dell'esercizio	(482.793)
Saldo al 31/12/2018	1.308.693

Gli incrementi sono composti dall'acquisto di nuove attrezzature di Sedico per Euro 115.228 e di Milano per Euro 19.326.

La voce "*Trasferimenti da altre voci*" è relativa allo storno delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente, per il completamento dei lavori su attrezzature industriali e commerciali.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	65.470.843
Ammortamenti esercizi precedenti	(42.288.725)
Saldo al 31/12/2016	23.182.119
Acquisizioni dell'esercizio	3.163.991
Cessioni dell'esercizio	(3.746.469)
Sorno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	3.734.745
Trasferimenti da altre voci	1.632.263
Ammortamenti dell'esercizio	(12.819.434)
Saldo al 31/12/2017	15.147.215
Acquisizioni dell'esercizio	16.416.357
Cessioni dell'esercizio	(8.069.252)
Sorno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	297.659
Trasferimenti da altre voci	2.358.864
Ammortamenti dell'esercizio	(8.016.945)
Saldo al 31/12/2018	18.133.898

Gli incrementi sono principalmente composti da apparati hardware per Euro 12.915.394, software operativo per Euro 2.105.617 e mobili e arredi per Euro 1.287.078.

La voce "*Trasferimenti da altre voci*" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso esistenti alla fine dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	13.856.250
Acquisizioni dell'esercizio	23.227.337
Trasferimenti ad altre voci	(12.914.887)
Altri movimenti	53.527
Saldo al 31/12/2017	24.222.227
Acquisizioni dell'esercizio	36.413.525
Trasferimenti ad altre voci	(17.809.811)
Saldo al 31/12/2018	42.825.941

Le acquisizioni dell'esercizio sono principalmente composte da acconti corrisposti per l'acquisto di impianti generici e specifici, macchinari, fabbricati, mobili arredi ed attrezzature di Sedico per Euro 16.271.056, di Milano per Euro 3.614.836 e hardware per Euro 2.948.451 non ancora disponibili all'utilizzo.

I trasferimenti ad altre voci, riferibili alle immobilizzazioni materiali divenute disponibili all'uso e al netto della riclassifica alle immobilizzazioni immateriali per Euro 1.608.408, sono relativi a:

Descrizione costi	Sedico	Milano	Generico	Totale
Attrezzature	421.354	(14.640)	-	406.714
Hardware	-	-	1.954.895	1.954.895
Impianti generici	2.978.349	155.954	-	3.134.303
Impianti specifici	170.720	-	-	170.720
Macchinari	187.526	-	-	187.526
Mobili e arredi	369.372	686	-	370.058
Software	1.500	-	8.524	10.024
Fabbricati	9.416.124	527.153	-	9.943.277
Vetrine digitali	-	14.640	-	14.640
Spese incrementative beni di terzi	9.247	-	-	9.247
Totale	13.554.192	683.793	1.963.419	16.201.404

L'importo dell'Hardware è stato classificato come generico in quanto non si riferisce ad un plant specifico.

Si precisa che non sono iscritti oneri finanziari capitalizzati (in quanto non sostenuti), né immobilizzazioni prestate in garanzia.

Le aliquote di ammortamento applicate e rappresentative della vita utile dei relativi beni sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Attrezzature commerciali	12%
Attrezzature industriali	25%
Attrezzature non industriali	6%
Autoveicoli	25%
Fabbricati	3%
Fabbricati leggeri	10%
Hardware EDP	20% - 33%
Hardware PC Agenti	20% - 30%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	8%
Impianti telefonici	20%
Insegne luminose	10%
Macchinari	8%
Mobili e arredi	12%
Software operativo	33%
Spese incrementative beni di terzi	dal 16% al 33%
Vetrine digitali	33%

Le aliquote sopra riportate sono state oggetto di valutazione anche nel 2018 per confermarne l'adeguatezza.

11. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
232.939.743	235.436.100

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali Nette

Descrizione costi	Valore al 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Trasferimenti esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2018
Marchi	115.426.418	16.151	-	2.562	(22.688.023)	92.757.108
Software	84.309.063	43.070.713	(879.297)	25.011.750	(40.818.350)	110.693.880
Immobilizzazioni in corso	24.775.815	19.332.921	(150.000)	(23.405.905)	-	20.552.831
Altre	10.924.804	18.663	-	-	(2.007.543)	8.935.924
Totale	235.436.100	62.438.448	(1.029.297)	1.608.407	(65.513.916)	232.939.743

La voce "Marchi" è interamente riferita ai costi sostenuti per il mantenimento degli stessi. Il valore residuo a fine esercizio dei marchi, è principalmente composto da:

- Marchi Ray-Ban e Arnette per Euro 7.614.052 con vita utile residua di 7 anni;
- Marchi OPSM per Euro 77.926.266 con vita utile residua di 10 anni e 7 mesi.

Gli incrementi della voce "Software" sono composti principalmente dai seguenti software:

- North America Luxottica System (NAILS), per Euro 10.299.452, ammortizzato in 5 anni;
- SAP, per Euro 4.448.546, ammortizzato in 12 anni;
- Transition & Trasformation Go to Cloud, per Euro 4.049.220, ammortizzato in 3 anni;
- Oakley Global eCommerce Platform (OO.com), per Euro 2.759.531, ammortizzato 5 anni;
- Business Intelligence 2017, per Euro 2.717.477, ammortizzato in 3 anni;
- RTTF (Road To The Future), per Euro 2.335.749, ammortizzato in 5 anni;
- RXO, per Euro 2.203.212, ammortizzato in 5 anni;
- SAP HR, per Euro 2.000.000, ammortizzato in 5 anni;
- Ray-Ban Global eCommerce Platform, per Euro 1.494.265, ammortizzato in 5 anni;
- CRM – Customer Relationship Management, per Euro 1.176.286, ammortizzato in 3 anni;
- MES – Manufacturing Execution System, per Euro 1.153.440, ammortizzato in 5 anni;
- SunglassHut eCommerce Platform (SGH.Com), per Euro 1.122.156, ammortizzato in 5 anni;
- Piattaforma In Store, per Euro 744.055, ammortizzato in 3 anni.

La voce "Trasferimenti da altre voci" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente e relative principalmente a progetti software non ancora utilizzabili.

Si segnala che il saldo della movimentazione relativa ai trasferimenti per Euro 1.608.408, si riferisce ad una riclassifica dalle Immobilizzazioni materiali a "Software non operativo" per Euro 1.800.000 e a delle riclassifiche ad Immobilizzazioni materiali, specificatamente ad "Altri beni" per Euro 191.593.

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Marchi	527.590.004	(412.163.586)	115.426.418
Altre licenze e software	265.395.241	(181.086.177)	84.309.064
Immobilizzazioni in corso	24.775.815	-	24.775.815
Altre	20.274.560	(9.349.757)	10.924.803
Totale	838.035.620	(602.599.518)	235.436.100

I software vengono ammortizzati in un periodo compreso tra i tre e i dodici anni, mentre i marchi vengono ammortizzati in quote costanti sulla base della loro vita utile residua. In particolare, i marchi OPSM vengono ammortizzati in 22 anni, mentre gli altri marchi di proprietà vengono ammortizzati in 20 anni.

Si precisa che le immobilizzazioni in corso fanno perlopiù riferimento a software la cui implementazione verrà conclusa dal 2019.

Infine si segnala che non sono iscritti oneri finanziari (in quanto non sostenuti) capitalizzati e che non vi sono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

12. PARTECIPAZIONI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
3.308.050.077	3.316.114.764

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute come richiesto al punto 5) dell'art. 2427 del C.C.:

Denominazione	Città o Stato estero	Divisa	Capitale Sociale (valuta locale)	Utile/Perdita (Valuta locale)	Patrimonio Netto (Euro)	%	Valore Partecipazione (Euro)
Fukui Megane Industry Co Ltd	Fukui	JPY	212.500	ND	ND	67	6.721.158
Luxottica (Switzerland) Ag	Zurigo	CHF	100.000	506.751	906.309	100	141.974
Luxottica Argentina Srl	Buenos Aires	ARS	41.837.001	27.207.189	2.403.632	94	2.641.399
Luxottica Austria Gmbh	Vienna	EUR	508.710	721.351	1.447.178	100	545.310
Luxottica Belgium Nv	Berchem	EUR	62.000	655.730	402.308	99	2.197.195
Luxottica Brasil Produtos Oticos E Esportivos Ltda	San Paolo	BRL	1.043.457.587	(2.681.640)	220.018.199	58	191.725.206
Luxottica Colombia Sas	Bogota'	COP	3.500.000.000	2.677.153.881	2.348.381	100	1.262.262
Luxottica France Sasu	Valbonne	EUR	534.000	8.742.000	31.254.465	100	877.783
Luxottica Germany Gmbh	Grasbrunn	EUR	200.000	6.984.518	7.339.268	100	635.637
Luxottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	Cigli-Izmir	LTL	10.390.460	23.938.441	22.032.089	65	15.165.020
Luxottica Hellas Ae	Pallini	EUR	1.752.900	4.448.624	6.941.816	70	2.528.715
Luxottica Holland Bv	Heemstede	EUR	45.000	7.419.647	115.039.638	100	108.490.670

Luxottica Hong Kong Services Limited	Hong-Kong	HKD	548.536.635	17.917.459	64.726.853	100	64.754.899
Luxottica Italia Srl	Agordo	EUR	5.000.000	13.616.900	50.635.761	100	37.406.201
Luxottica Korea Ltd	Seoul	KRW	120.000.000	1.489.573.825	2.868.071	100	105.681
Luxottica Mexico Sa De Cv	Citta' Del Messico	MXN	342.000.000	100.053.911	29.607.592	96	20.830.625
Luxottica Middle East Fze	Dubai	AED	1.000.000	5.926.637	3.062.053	100	274.183
Luxottica Nordic Ab	Stockholm	SEK	250.000	21.499.412	2.360.856	100	188.525
Luxottica Norge As	Drammen	NOK	100.000	7.318.385	921.684	100	61.248
Luxottica North Europe Ltd	S. Albans-Hertfordshire	GBP	90.000	11.651.074	14.533.650	100	3.504.075
Luxottica Of Canada Inc	Saint John, New Brunswick	USD	1.000.000	5.377.914	127.205.195	28	478.221
Luxottica Optics Ltd	Tel Aviv	ILS	44	3.552.790	3.980.618	100	3.198.081
Luxottica Poland Sp Zoo	Cracovia	PLN	390.000	4.118.961	1.981.168	25	130.316
Luxottica Portugal Sa	Lisbona	EUR	3.043.129	1.768.827	6.295.731	82	4.063.776
Luxottica Retail Uk Ltd	St Albans-Hertfordshire	GBP	24.410.765	3.314.344	32.163.800	68	40.917.076
Luxottica South Pacific Holdings Pty Limited	Macquarie Park-Nsw	AUD	322.797.001	27.523.172	260.656.663	100	208.484.214
Luxottica Southern Africa Pty Ltd	Cape Town - Observatory	ZAR	2.200	ND	ND	100	45.393.594
Luxottica Spain Slu	Madrid	EUR	8.147.795	10.198.786	76.013.833	100	233.200.724
Luxottica Srl	Agordo	EUR	10.100.000	118.627.097	408.829.455	100	183.196.197
Luxottica The Netherlands Bv	Amsterdam	EUR	18.151	3.426.111	31.878.903	100	82.503.165
Luxottica Us Holdings Corp	Dover-Delaware	USD	100	786.493	2.879.582.917	100	1.597.374.814
Luxottica Wholesale (Thailand) Ltd	Bangkok	THB	100.000.000	41.221.521	6.597.210	100	2.499.500
Luxottica Wholesale Malaysia Sdn Bhd	Kuala Lumpur	MYR	4.500.000	884.910	4.169.220	100	997.164
Mikli Diffusion France Sasu	Paris	EUR	4.459.787	4.521.634	11.627.794	100	86.524.876
Mirari Japan Co Ltd	Tokyo	JPY	473.700.000	697.484.610	20.032.840	16	12.494
Nextore Srl	Milano	EUR	1.000.000	(250.696)	1.041.894	60	598.152
Oakley Sport International Srl	Agordo	EUR	50.000	49.143	22.278.425	100	19.955.790
Opticas Gmo Chile Sa	Comuna De Huechuraba	CLP	7.263.089	162.242.960	34.016.791	0	0
Oy Luxottica Finland Ab	Espoo	EUR	170.000	390.126	1.591.950	100	619.206
Rayban Air	Agordo	EUR	13.317.243	(265.775)	12.180.320	68	9.196.962
Salmoiraghi & Vigano' Spa	Milano	EUR	11.919.861	(518.965)	52.611.521	100	191.408.793
Sgh Brasil Comercio De Oculos Ltda	San Paolo	BRL	501.720.000	(17.564.939)	78.278.935	100	77.245.805
Spectacle Hut Pte Ltd	Singapore	SGD	1.000.000	ND	ND	60	14.083.785
Sunglass Hut (Thailand) Co Ltd	Khet Patumwan, Bangkok	THB	85.000.000	1.793.750	435.912	46	1.053.454
Sunglass Hut De Mexico Sapi De Cv	Citta Del Messico	MXN	315.970	(122.789.332)	29.557.320	100	22.884.759
Sunglass Hut France Sasu	Parigi	EUR	3.600.000	510.721	4.998.787	100	3.600.000
Sunglass Hut Ireland Limited	Dublino	EUR	253	446.014	(150.701.633)	100	9.354.590
Sunglass Hut Middle East General Trading Llc	Dubai	AED	1.200.000	669.570	708.923	49	142.112
Sunglass Hut Turkey Gozluk Ticaret Anonim Sirketi	Cigli-Izmir	LTL	41.000.000	(3.770.030)	2.609.389	100	8.874.691
Totale							3.308.050.077

I dati esposti si riferiscono alle risultanze dei bilanci al 31 dicembre 2018.

La Società verifica annualmente i valori di iscrizione delle partecipazioni in base a quanto riportato nel paragrafo "Perdite di valore delle attività – *impairment*", così come definito dal principio contabile internazionale IAS 36.

Alla luce dei risultati negativi conseguiti nel corso dell'esercizio 2018 di Sunglass Hut De Mexico Sapi De CV e SGH Brasil Comercio de Oculos LTDA è stato necessario svolgere un *impairment test* sulle partecipazioni che ha portato alla registrazione di una svalutazione per un importo pari rispettivamente a Euro 23,6 milioni e 20 milioni. Tali svalutazioni allineano il valore di carico delle società controllate al loro valore recuperabile. Si è proceduto inoltre alla rivalutazione, per Euro 3,8 milioni della partecipazione di Luxottica Southern Africa PTY LTD che negli esercizi precedenti era stata svalutata. Tale rivalutazione è avvenuta per effetto dei migliori risultati che la società ha conseguito nel corso dell'esercizio,

Per approfondimenti si rinvia alla Nota 37 "*Proventi e oneri da gestione partecipazioni*".

12.1 Partecipazioni in società controllate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
3.306.854.511	3.314.919.198

Saldo al 31/12/2017	3.314.919.198
Incrementi dell'anno per capitalizzazione/acquisizione	42.359.349
Decrementi	(10.583.870)
Rivalutazioni	3.759.834
Svalutazioni	(43.600.000)
Saldo al 31/12/2018	3.306.854.511

Le partecipazioni in imprese controllate rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, come previsto dallo IAS 27 - *Consolidated and Separate financial statements* -.

L'incremento nella voce "*Partecipazioni in imprese controllate*" si riferisce principalmente:

- per Euro 21.554.406 all'incremento della partecipazione nella società Luxottica Southern Africa;
- per Euro 14.083.785 all'acquisizione della partecipazione nella società Spectacle Hut, avvenuta il 5 ottobre 2018, finalizzata al conseguimento di sinergie commerciali;
- per Euro 6.721.158 all'acquisizione della partecipazione nella società Fukui Megane, avvenuta il 18 maggio 2018, finalizzata al conseguimento di sinergie produttive;
- I decrementi si riferiscono per Euro 10.583.870 alla diminuzione del valore della partecipazione nelle società controllate come previsto dall'IFRS 2 a seguito dell'emissione delle fatture per il piano *Performance Share Plan 2015*.

12.2 Partecipazioni in società collegate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
1.195.566	1.195.566

Il saldo si riferisce alla partecipazione del 46% nella società Sunglass Hut Thailand Co Ltd per Euro 1.053.454 e alla partecipazione del 49% nella società Sunglass Hut Middle East per Euro 142.112.

13. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
48.462.643	50.483.920

La voce si origina da differenze temporanee deducibili e tassabili tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali.

La movimentazione delle imposte differite attive nette durante il 2018 è indicata nelle seguenti tabelle:

01/01/2018	50.483.920
Imposte a conto economico	(3.185.086)
Imposte a patrimonio netto	1.163.809
31/12/2018	48.462.643

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
IRES anticipata	41.724.930	-	94.095	41.630.835
IRAP anticipata	8.758.990	-	1.927.182	6.831.808
Totale	50.483.920	-	2.021.277	48.462.643

Il dettaglio delle imposte differite attive e passive, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi, è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (24,00-29,57%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (24,00-29,57%)
Imposte anticipate:				
Svalutazione Marchi	3.821.175	1.129.921	4.380.634	1.295.353
Svalutazione magazzini	40.514.209	9.723.410	35.629.267	8.551.024
Fondi rischi e oneri	2.760.318	814.388	29.029.293	8.582.124
Marchi	119.224.914	35.254.808	130.952.656	38.722.700
Incentivi a lungo termine	31.822.745	7.637.459	10.591.846	2.542.043
Differ cambio da valutazione nette	3.751.441	900.346	5.065.683	1.215.765
Altre	8.830.681	2.346.865	5.902.851	1.504.042
Totale imposte differite attive	210.725.483	57.807.197	221.552.230	62.413.051
Imposte differite passive:				
Marchi	7.204.171	2.130.273	8.645.005	2.556.328
Leasing	1.831.558	439.574	1.831.558	439.574
Proventi a tassazione pluriennale	27.835.657	6.680.557	37.154.499	8.917.080
Altre	392.292	94.150	67.292	16.149
Totale imposte differite passive	37.263.678	9.344.554	47.698.354	11.929.131
Imposte differite attive nette	173.461.805	48.462.643	173.853.876	50.483.920

Le imposte anticipate e/o differite che si riverseranno a partire dall'esercizio 2019 sono state calcolate applicando le aliquote fiscali previste per l'anno 2019: i fini IRES è stata applicata l'aliquota del 24,00%, mentre ai fini IRAP è stata applicata l'aliquota del 5,57%.

14. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
22.781.074	24.738.883

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Crediti a lungo termine verso società del Gruppo	14.010.495	-	-	14.010.495
Anticipi su Royalties	10.249.755	-	(2.000.000)	8.249.755
Depositi cauzionali	339.681	154.103	(118.501)	375.283
Crediti finanziari a lungo termine verso terzi	138.952	6.589	-	145.541
Totale	24.738.883	160.692	(2.118.501)	22.781.074

Il saldo della "Crediti a lungo termine verso società del Gruppo" è costituito dal credito vantato verso la società controllata Sunglass Hut Ireland per la riduzione del capitale sociale della società Luxottica Trading & Finance, fusa a dicembre 2016 nella società irlandese. Tale credito è iscritto al netto di una svalutazione pari a Euro 141 milioni.

Il decremento della voce "Anticipi su Royalty" è riferito principalmente alla riclassifica da lungo termine a breve termine della parte che nel 2019 verrà girata a costo.

PASSIVITÀ CORRENTI

15. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI A BREVE TERMINE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
90.393.699	52.078.927

Il saldo dei debiti correnti verso banche e altri finanziatori breve termine è composto principalmente da finanziamenti passivi da altre società del Gruppo, per Euro 57,6 milioni da Luxottica France Sasu, per Euro 28,7 milioni da Luxottica Retail UK Ltd, per Euro 3,9 milioni da Luxottica Nordic AB e per Euro 1 milione da Luxottica Norge AS.

Il fair value dei finanziamenti passivi ottenuti da società del Gruppo è pari a 91,2 milioni.

Il saldo al 31 dicembre 2017 era composto da finanziamenti passivi da altre società del Gruppo per 52 milioni di cui Euro 28,2 milioni da Luxottica Retail UK Ltd, Euro 17,6 milioni da Luxottica France Sasu, Euro 4 milioni da Luxottica Nordic AB, Euro 1,3 milioni da Luxottica (Switzerland) AG e Euro 1 milione da Luxottica Norge AS.

16. QUOTA CORRENTE DEI DEBITI A M. L. TERMINE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
527.117.381	27.481.481

Il saldo della quota corrente dei debiti a m.l. termine si riferisce:

- per Euro 500 milioni alla quota a breve termine del bond in scadenza nel 2019 con Unicredit
- per Euro 26 milioni a interessi maturati e non pagati
- per Euro 0,8 milioni alla quota a breve del debito finanziario per leasing.

Il saldo al 31 dicembre 2017 si riferiva a:

- per Euro 26 milioni a interessi maturati e non pagati
- per Euro 1 milione alla quota a breve del debito finanziario per leasing.

17. DEBITI VERSO FORNITORI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
530.375.914	609.005.947

I debiti commerciali sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Al 31/12/2018	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso imprese controllate	254.860.311	-	-	254.860.311
Debiti verso fornitori	275.515.603	-	-	275.515.603
Totale	530.375.914			530.375.914

Al 31/12/2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso imprese controllate	351.081.444	-	-	351.081.444
Debiti verso fornitori	257.924.503	-	-	257.924.503
Totale	609.005.947			609.005.947

I “*Debiti verso imprese controllate*” sono principalmente composti da debiti verso:

- Luxottica S.r.l. per Euro 145,9 milioni (Euro 213 milioni nel 2017);
- Luxottica Hong Kong Services Limited per Euro 55,2 milioni (Euro 54 milioni nel 2017);
- Luxottica Retail UK per Euro 11 milioni (Euro 11 milioni nel 2017);
- Oakley INC per Euro 9,9 milioni (Euro 7,5 milioni nel 2017);

I “*Debiti verso fornitori*” sono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono costituiti:

- per Euro 147,6 milioni, da debiti verso fornitori italiani (Euro 122,3 milioni nel 2017);
- per Euro 23,6 milioni da debiti verso fornitori esteri (Euro 30,2 milioni nel 2017);
- per Euro 8,1 milioni da note d’accredito da ricevere (Euro 6,3 milioni nel 2017);
- per la differenza, da fatture da ricevere da fornitori italiani e esteri.

I debiti in valuta sono stati adeguati al cambio di fine esercizio e gli utili e le perdite su cambio conseguenti sono stati iscritti nella voce di Conto Economico “*Oneri / Proventi netti da coperture valutarie e differenze Cambio*”.

La Società non possiede debiti in relazione a operazioni che prevedono l’obbligo di retrocessione a termine.

18. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
1.403.996	759.106

La voce “Debiti per imposte correnti” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, relative al debito IRAP.

19. FONDI RISCHI A BREVE TERMINE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
35.143.326	49.128.809

La voce si riferisce principalmente ad incassi di varia natura già avvenuti a seguito di sentenze a favore della Società divenute esecutive il cui grado di giudizio non si è ancora completato e relativi ad incertezze interpretative di normative di legge per le quali la società aveva fatto richiesta di rimborso.

Per la restante parte è costituito dal “*Fondo oneri futuri per spese pubblicitarie sulle licenze*”, che comprende costi per oneri pubblicitari che, sulla base degli impegni contrattuali in essere, sono di competenza dell’esercizio, ma che la Società sosterrà negli anni futuri.

Il decremento subito dalla voce rischi vari è principalmente imputabile alla diminuzione, nel 2018 rispetto al 2017, della differenza tra lo spending pubblicitario relativo ai marchi in licenza e i minimi dovuti contrattualmente.

I fondi rischi a breve termine hanno subito le seguenti movimentazioni:

Fondi rischi a breve termine	Rischi per oneri futuri per spese pubblicitarie sulle licenze	Rischi vari	Totale
Saldo al 1 gennaio 2018	28.996.293	20.132.516	49.128.809
Incrementi	2.727.316	30.333.067	33.060.383
Utilizzi	(28.996.291)	(18.049.576)	(47.045.867)
Saldo al 31 dicembre 2018	2.727.318	32.416.008	35.143.326

20. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
2.428.823	3.344.737

Il saldo al 31 dicembre 2018 è costituito per Euro 1.955.586 dal *fair value* di 65 contratti derivati *swap* verso terzi e per Euro 837.246 dal *fair value* di 109 contratti *forward* verso terzi.

Il saldo al 31 dicembre 2017 era costituito per Euro 2.536.231 dal *fair value* di 68 contratti derivati *swap* verso terzi e per Euro 808.507 dal *fair value* di 109 contratti *forward* verso terzi.

Maggiori informazioni vengono fornite nel terzo paragrafo di questo documento intitolato "Rischi finanziari".

21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
432.413.300	354.511.525

Gli altri debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Al 31/12/2018	Entro 12 mesi	Totale
Debiti verso imprese controllate	359.345.641	359.345.641
Altri debiti	68.339.499	68.339.499
Debiti verso enti previdenziali	4.728.160	4.728.160
Totale	432.413.300	432.413.300

Al 31/12/2017	Entro 12 mesi	Totale
Debiti verso imprese controllate	290.614.884	290.614.884
Altri debiti	59.953.092	59.953.092
Debiti verso enti previdenziali	3.943.549	3.943.549
Totale	354.511.525	354.511.525

I “*Debiti verso enti previdenziali*” sono composti da debiti verso l'INPS per Euro 2.586.593 e per la differenza principalmente da debiti verso fondi pensione integrativi.

I “*Debiti verso imprese controllate*” sono interamente composti da debiti verso le società del Gruppo, di cui si fornisce di seguito un dettaglio:

Descrizione	Natura	31/12/2018
Luxottica S.r.l.	Debiti per cash pooling	208.327.317
Luxottica North Europe Ltd	Debiti per cash pooling	36.281.882
Luxottica Italia S.r.l.	Debiti per cash pooling	28.562.080
Luxottica Germany Gmbh	Debiti per cash pooling	18.184.257
Oakley Sport International S.r.l.	Debiti per cash pooling	13.978.231
Mikli Diffusion France Sasu	Debiti per cash pooling	14.821.798
Luxottica S.r.l.	Debiti per IVA trasferita da controllate	9.267.418
Luxottica France Sasu	Debiti per cash pooling	5.099.555
Luxottica Italia S.r.l.	Debiti per cash pooling	3.867.781
Salmoiraghi & Viganò S.p.a.	Debiti per IVA trasferita da controllate	3.369.426
Luxottica Spain SLU	Debiti per cash pooling	2.941.033
Salmoiraghi & Viganò S.p.a.	Debiti per consolidato fiscale	2.553.404
Luxottica Belgium NV	Debiti per cash pooling	2.405.813
Luxottica The Netherlands BV	Debiti per cash pooling	1.936.659
Luxottica Poland SP Zoo	Debiti per cash pooling	1.373.539
OY Luxottica Finland AB	Debiti per cash pooling	1.360.603
Luxottica Norge AS	Debiti per cash pooling	1.179.027
Luxottica Austria Gmbh	Debiti per cash pooling	1.092.372
Luxottica Italia S.r.l.	Debiti per IVA trasferita da controllate	817.882
Luxottica S.r.l.	Altri debiti	721.989
Luxottica Retail UK Ltd	Debiti per cash pooling	674.916
Nextore S.r.l.	Debiti per IVA trasferita da controllate	410.370
Altri di ammontare non significativo		118.289
Totale		359.345.641

Gli "Altri Debiti" sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Verso dipendenti per premi	35.389.188	25.350.220
Verso dipendenti per retribuzioni	10.605.416	12.769.104
Verso dipendenti per ferie non godute	9.829.693	9.230.126
Debiti per ritenute	7.772.035	7.984.848
Altri	4.743.167	4.618.794
Totale	68.339.499	59.953.092

Si segnala che la voce "Altri" è costituita per Euro 2,7 milioni dal debito per concessioni edilizie che sarà estinto nel 2019.

I debiti in valuta sono stati adeguati al cambio di fine esercizio e gli utili e le perdite su cambio conseguenti sono stati iscritti nella voce di Conto Economico "Oneri / Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio".

La Società non possiede debiti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

22. DEBITI VERSO BANCHE A LUNGO TERMINE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
996.098.204	1.544.842.528

I debiti non correnti sono costituiti da debiti verso istituti di credito per l'intero ammontare.

Si segnala che il *fair value* dei debiti a lungo termine al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 1.070 milioni (Euro 1.676,23 milioni al 31 dicembre 2017). Il *fair value* dei debiti è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri, calcolato utilizzando il tasso di mercato attualmente disponibile per debiti simili, modificato per tenere conto del merito di credito della Società.

I debiti a lungo termine sono rimborsabili così come di seguito evidenziato:

Al 31 dicembre	Importo
2022	500.000.000
2024	500.000.000
Effetto derivante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato	(3.901.796)
Totale	996.098.204

In data 10 marzo 2017 Luxottica Group ha sottoscritto due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno e garantiti dalla società controllata Luxottica U.S. Holding Corp. I contratti sono stati sottoscritti con Banca IMI S.p.A./Intesa San Paolo, rispettivamente nei ruoli di mandated lead arranger e original lender ("IMI/Intesa facility") e con Natixis S.A. – Milan Branch nel ruolo sia di mandated lead arranger che di original lender. La scadenza prevista per i due contratti è il 10 marzo 2022. In esecuzione dei contratti, in data 10 marzo 2017 sono stati finanziati Euro 500 milioni ad un tasso di interesse pari all'EURIBOR maggiorato di uno spread dello 0,70% e dello 0,62% rispettivamente per IMI/Intesa facility e per Natixis Facility. In relazione a questi finanziamenti sono stati sottoscritti due contratti derivati di coperture dal rischio di tasso di interesse del valore nozionale aggregato di Euro 500 milioni rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. –

Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR ad un valore medio dello 0,1185% annuo.

Il 19 marzo 2012 la Società ha effettuato il collocamento di un prestito obbligazionario non assistito da garanzie reali destinato ai soli investitori qualificati (Eurobond 19/03/2019) per un totale di Euro 500 milioni. Le obbligazioni hanno scadenza in data 19 marzo 2019 e gli interessi vengono calcolati al tasso annuale del 3,625%. Le obbligazioni sono garantite da US Holdings Corp. e Luxottica S.r.l.. Il titolo è quotato alla borsa di Lussemburgo (codice ISIN XS0758640279). In data 20 gennaio 2014 al titolo è stato assegnato un rating di A-.

Il 29 aprile 2013 la Società ha adottato un Programma di Emissioni Obbligazionarie (*Euro Medium Term Note Programme* – di seguito “Programma”) per un importo di 2 miliardi di Euro. Il Programma consente l’offerta di obbligazioni ad investitori istituzionali, con l’esclusione di quelli residenti negli Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia. Le obbligazioni emesse tramite il Programma sono quotate alla borsa di Lussemburgo. In attuazione del Programma, il 10 febbraio 2014 la Società ha effettuato il collocamento di un prestito obbligazionario non assistito da garanzie reali destinato ai soli investitori qualificati (Eurobond 10/02/2024) per un totale di Euro 500 milioni. Le Obbligazioni hanno scadenza in data 10 febbraio 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso annuale del 2,625%. Il titolo è quotato alla borsa di Lussemburgo (codice ISIN XS1030851791). Al titolo è stato assegnato un rating di A-.

La posizione finanziaria netta (calcolata sulla base della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. 6064293) comprensiva dei saldi infragruppo, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, era la seguente (in Euro):

	Nota	2018	di cui parti correlate	2017	di cui parti correlate	Variazione
A Cassa	4	1.134	-	422	-	712
B Altre disponibilità liquide	4	380.993.076	-	405.766.751	-	(24.773.675)
C Strumenti di copertura su tassi di cambio e di interesse	8	3.469.518	-	5.428.629	-	(1.959.111)
D Liquidità (A) + (B) + (C)		384.463.728	-	411.195.802	-	(26.732.074)
E Crediti finanziari correnti	8-9	330.316.272	330.316.272	379.865.507	379.865.507	(49.549.235)
F Debiti bancari correnti	15	460	-	457	-	3
G Parte corrente dell'indebitamento a lungo	16	760.332	-	922.307	-	(161.975)
H Obbligazioni emesse	16	526.357.049	-	26.559.174	-	499.797.875
I Altri debiti finanziari correnti	21	432.480.101	432.480.101	319.756.375	319.756.375	112.723.726
J Strumenti di copertura su tassi di cambio e interesse	20	2.428.823	-	3.344.737	-	(915.914)
K Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I) + (J)		962.026.765	432.480.101	350.583.050	319.756.375	611.443.715
L Indebitamento finanziario corrente netto (K) - (E) - (D)		247.246.765	102.163.829	(440.478.259)	(60.109.132)	687.725.024
M Debiti bancari non correnti	22	499.314.747	-	499.035.066	-	279.681
N Obbligazioni emesse	22	496.783.457	-	1.045.047.131	-	(548.263.674)
O Altri debiti non correnti	22	-	-	760.331	-	(760.331)
P Strumenti di copertura su tassi di cambio e interesse	25	3.510.410	-	-	-	3.510.410
Q Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O) + (P)		999.608.614	-	1.544.842.528	-	(545.233.914)
R Indebitamento finanziario netto (L) + (Q)		1.246.855.379	102.163.829	1.104.364.269	(60.109.132)	142.491.110

23. BENEFICI AI DIPENDENTI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
51.552.285	21.295.493

Il saldo della voce “Benefici ai dipendenti”, al 31 dicembre 2018, è costituito:

- per Euro 7.743.492 dal debito per il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti (Euro 7.735.651 al 31 dicembre 2017);
- per Euro 43.808.793 da accantonamenti relativi al piano di incentivazione a lungo termine (Long Term Incentive) dei dipendenti (Euro 13.919.842 al 31 dicembre 2017).

La variazione del trattamento di fine rapporto è così costituita:

Passività al 31.12.2016	8.239.578
Spese per interessi	(93.616)
Perdita (utile) attuariale	(48.764)
Trasferimenti a/da altre società del Gruppo	(441.230)
Prestazioni erogate	(280.317)
Passività al 31.12.2017	7.375.651
Spese per interessi	(81.864)
Perdita (utile) attuariale	(112.067)
Trasferimenti a/da altre società del Gruppo	920.761
Prestazioni erogate	(358.989)
Passività al 31/12/2018	7.743.492

L'incremento è dovuto all'adeguamento annuale del debito e alla movimentazione per il personale trasferito da altre società del Gruppo, mentre il decremento è dovuto alla liquidazione dei dipendenti che hanno concluso il loro rapporto di lavoro nel 2018, e al trasferimento della quota maturata nel 2018 ai fondi pensione alternativi o alla Tesoreria dell'INPS.

La passività iscritta al 31 dicembre 2018 rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro ottenuta escludendo dalla valutazione la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Gli accantonamenti relativi al piano di incentivazione a lungo termine sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione della Società di ottobre 2016 e dicembre 2017. L'erogazione dell'incentivo monetario ai beneficiari avverrà al termine di un periodo di riferimento, pari a circa tre anni, qualora non si verificano le condizioni sospensive cui i piani sono soggetti (es.: uscita del beneficiario dall'organico aziendale durante il periodo di riferimento).

Di seguito sono state esposte le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del TFR nell'ambito di applicazione di tale metodologia:

IPOTESI ECONOMICHE	2018	2017
Tasso di sconto	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Probabilità di decesso:	quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di inabilità:	sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito	sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di pensionamento:	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, tenendo conto delle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo, (frequenze annue del 5,00%).	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, tenendo conto delle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo, (frequenze annue del 5,00%).
	Inoltre, per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.	Inoltre, per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Al fine di tener conto dell'attuale situazione di incertezza dei mercati finanziari la società ha deciso di utilizzare un tasso di sconto per la valutazione della passività al 31 dicembre 2018 prendendo come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Per le tematiche relative alle modalità di contabilizzazione conseguenti le modificazioni legislative si veda la sezione "Principi contabili e criteri di valutazione".

24. FONDI RISCHI A LUNGO TERMINE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
83.000	283.000

Il saldo della voce "fondi rischi a lungo termine" è costituito da fondi istituiti in esercizi precedenti a fronte di rischi legati a contenziosi di varia natura per cui si ritiene ragionevolmente probabile un esborso monetario negli anni futuri.

I fondi rischi a lungo termine hanno subito un decremento per utilizzo.

25. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
3.510.410	-

Il saldo al 31 dicembre 2018 è costituito dal fair value di 2 contratti derivati Interest Rate Swap.

26. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
972.790	-

Il saldo della voce si riferisce al debito residuo per l'acquisizione della società Fukui Megane.

27. PATRIMONIO NETTO

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Capitale Sociale	29.111.702	29.100.962
Riserve	2.353.392.570	2.202.102.293
Utile dell'esercizio	475.072.731	631.270.701
Totale Patrimonio Netto	2.857.577.003	2.862.473.956

27.1 Capitale sociale

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
29.111.702	29.100.962

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	485.016.033	0,06

Il capitale sociale di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2018 è di Euro 29.111.702 ed è composto da n° 485.195.033 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Al 1° gennaio 2018 il capitale sociale era pari ad Euro 29.100.962, suddiviso in n. 485.016.033 azioni ordinarie, interamente versate, del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Per effetto dell'esercizio di n. 179.000 diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie assegnate ai dipendenti in base ai piani di stock option in essere, nel corso dell'anno 2018 il capitale sociale è aumentato di Euro 10.740.

Dei 179.000 diritti di opzione esercitati n. 3.000 sono relativi al Piano 2009, n. 10.000 sono relativi al Piano ordinario 2009 (Riassegnazione dei piani ordinari 2006 e 2007), n. 13.000 sono relativi al Piano 2010, n. 35.000 sono relativi al Piano 2011 e n. 118.000 sono relativi al Piano 2012.

27.2. Altre riserve e destinazione utile dell'esercizio precedente

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
2.353.392.570	2.202.102.293

Destinazione utile anno precedente

L'assemblea degli azionisti del 19 aprile 2018, ha deliberato:

- di distribuire dividendi per un importo complessivo di Euro 483.783.041;

- di accantonare a riserva legale per Euro 9.497;
- di accantonare a riserva straordinaria per Euro 146.026.642:
- di vincolare a riserva ex art. 2426 8 bis Euro 1.451.520.

Riserva legale

L'incremento, pari ad Euro 9.497 è costituito dalla destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

L'incremento, pari ad Euro 146.026.642, è costituito dalla destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva Sovrapprezzo azioni

È alimentata a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione.

Riserva azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali cessioni successive sono rilevati a patrimonio netto.

La riserva azioni proprie è pari ad Euro 247.882.151 (Euro 256.677.949 al 31 dicembre 2017).

A seguito di quanto sopra indicato, le azioni proprie sono passate da 6.518.689 al 31 dicembre 2017 a 6.071.922 al 31 dicembre 2018.

Altre Riserve

La variazione si riferisce alla contabilizzazione delle *stock option* sulla base dell'IFRS 2, per Euro 1.934.637 e degli utili/perdite attuariali a patrimonio netto, come previsto dallo IAS 19, per Euro 112.067.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Descrizione	Importo	Disponibilità	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	29.111.702	B	-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni (*)	475.951.136	A, B, C	475.949.577	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(247.822.151)	-	-	-	-
Altre riserve	-	A	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	5.820.781	B	-	-	-
Riserva straordinaria	1.237.397.024	A, B, C	1.235.945.505	-	-
Riserve IAS - Riserve da FTA IFRS ex art. 7, comma 7 D.Lgs. n. 38 2005	604.447	-	-	-	-
Riserve IAS – Benefici per i dipendenti – IAS 19	(618.878)	-	-	-	-
Riserve IAS - Stock Option – IFRS 2 (**)	12.991.764	-	-	-	-
Riserve IAS - FTA IAS 36	396.820.262	A, B, C	396.820.262	-	-
Riserve IAS - Riserva Stock Option	326.395.594	-	-	-	-
Riserva IAS - Riserva Strumenti Derivati al netto dell'effetto fiscale	(2.472.382)	-	-	-	-
Riserva capitale avanzo di fusione/scissione	148.324.973	A, B, C	148.324.973	-	-
Totale Riserve	2.353.392.570	-	2.257.040.317	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	2.257.040.317	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Note:

(*) La quota non disponibile pari ad Euro 1,559 è riferita all'ammontare residuo da imputarsi a riserva legale a concorrenza del 20% del Capitale Sociale

(**) Come previsto dal DL. 38 2005 art. 6 comma 5 tali riserve risultano essere disponibili solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale. In tale caso le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Si evidenzia che nel patrimonio netto della società sussiste un vincolo di sospensione di imposta di importo pari a Euro 171.600.000 ai sensi dell'art. 1, commi 471 e seguenti, della legge 266/2005 ed Euro 294.201.919 ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b), d.p.R. 917/1986.

Non sono state stanziaste imposte differite teoriche pari a Euro 26,9 milioni (2017: Euro 26,9 milioni) sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non ne sono previsti l'utilizzo o la distribuzione.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO SEPARATO

28. RICAVI DA VENDITA DI PRODOTTI

2018	2017	Variazioni
2.796.569.308	2.876.555.811	(79.986.503)

RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Vendite prodotti finiti	2.763.363.396	2.849.651.693	(86.288.297)
Vendita ricambi	28.308.403	25.869.543	2.438.860
Vendita materiali diretti	242.366	210.618	31.748
Vendite accessori	4.655.143	823.957	3.831.186
Totale	2.796.569.308	2.876.555.811	(79.986.503)

29. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2018	2017	Variazioni
	200.276.065	169.049.326	31.226.739

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Rifatturazioni spese di marketing	30.930.049	30.123.094	806.955
Rifatturazioni spese informatiche e trasmissione dati	104.235.601	77.310.782	26.924.819
Altri ricavi e proventi	65.110.415	61.615.450	3.494.965
Totale	200.276.065	169.049.326	31.226.739

La voce "Altri Ricavi e Proventi" è costituita principalmente:

- per Euro 21.393.554, da royalties attive, originate dai ricavi relativi al contratto di licenza d'uso dei marchi OPSM, Sunglass Hut, Ilori, Ray Ban, Arnette, Persol, Vogue, Luxottica e Sferoflex con le società controllate.
- per Euro 5.172.826, dall'addebito alle controllate per servizi amministrativi.

30. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

2018	2017	Variazioni
(7.366.983)	12.699.661	(20.066.644)

La variazione delle rimanenze è così suddivisa:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Prodotti finiti	(7.295.565)	12.162.578	(19.458.143)
Campioni	(29.789)	1.668.803	(1.698.592)
Ricambi	(40.114)	1.151.587	(1.191.701)
Accessori	(475.603)	(324.617)	(150.986)
Materiale di packaging	442.710	396.643	46.067
Materiale pubblicitario	31.378	(2.355.332)	2.386.710
Totale	(7.366.983)	12.699.661	(20.066.644)

31. COSTI DI ACQUISTO MERCE

	2018	2017	Variazioni
	1.570.310.928	1.565.006.438	5.304.490

Di seguito vengono riportati i costi di acquisto merce per categoria:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Acquisto prodotti finiti occhiali	1.535.486.040	1.529.182.545	6.303.495
Acquisto ricambi	16.833.194	21.512.994	(4.679.800)
Spese doganali	7.279.792	8.102.764	(822.972)
Acquisto materiali	6.773.117	5.621.587	1.151.530
Acquisto accessori occhiali	3.840.735	481.977	3.358.758
Spese di imballaggio	98.050	104.571	(6.521)
Totale	1.570.310.928	1.565.006.438	5.304.490

Si segnala che la voce "Acquisto materiali" è relativa agli acquisti legati alla fase di confezionamento.

32. COSTI PER SERVIZI

	2018	2017	Variazioni
	315.096.005	310.144.389	4.951.616

Alleghiamo un prospetto contenente le principali categorie di costi inclusi nella voce con un confronto fra i due periodo d'esercizio:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Costi di marketing	104.439.902	141.276.820	(36.836.918)
Costi di trasporto e di logistica	62.721.634	55.306.400	7.415.234
Costi legali e consulenze	29.112.300	31.492.833	(2.380.533)
Costi di informatica e di trasmissione dati	67.026.463	29.446.436	37.580.027
Costi di trasferta	11.265.487	12.037.405	(771.918)
Costi di manutenzione di servizi applicativi	6.346.091	4.670.297	1.675.794
Compensi agli amministratori	3.596.185	4.212.220	(616.035)
Costi per assicurazioni	2.635.980	2.616.340	19.640
Costo mensa	2.296.592	2.091.278	205.314
Costi per ricerca e formazione del personale	2.130.232	1.836.491	293.741
Costi per automezzi	900.787	812.947	87.840
Compensi ai sindaci	263.427	258.873	4.554
Costi di ricerca e sviluppo	597.205	207.973	389.232
Spese telefoniche	174.914	179.848	(4.934)
Costi per il servizio di confezionamento	0	0	0
Altri costi per servizi	21.588.806	23.698.228	(2.109.422)
Totale	315.096.005	310.144.389	4.951.616

Le altre spese per servizi sono composte principalmente da addebiti per servizi di consulenza commerciale e generica da società controllate per Euro 19 milioni.

33. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

2018	2017	Variazioni
190.681.843	233.583.345	(42.901.502)

La voce è costituita principalmente:

- dal costo per Royalties, per Euro 156.312.487;
- da costi per oneri pubblicitari sulla base degli impegni contrattuali in essere, per Euro 44.826.838;
- da costi per il noleggio di licenze Software, per Euro 7.367.945;
- dai costi per il noleggio di automobili e autocarri, per Euro 1.996.812;
- dai costi per il noleggio di fotocopiatrici e stampanti, per Euro 876.014;
- dai canoni di affitto, per Euro 1.148.419.

34. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

2018	2017	Variazioni
80.330.584	82.404.563	(2.073.979)

La voce per l'esercizio 2018 è costituita interamente dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, i quali sono stati calcolati sulla base della vita utile dei beni, anche in relazione allo sfruttamento degli stessi nella fase di utilizzo.

Nel 2018 gli ammortamenti ammontano a Euro 80 milioni.

L'ammortamento dei beni immateriali è costituita principalmente dall'ammortamento dei software per Euro 41 milioni, dall'ammortamento dei marchi OPSM pari ad Euro 8,1 milioni e per Euro 14,5 milioni dall'ammortamento dei marchi di proprietà come di seguito dettagliato:

- Marchi RayBan - Revo - Arnette per Euro 13,1 milioni;
- Altri marchi per Euro 1,4 milioni.

Per l'ammortamento relativo alle immobilizzazioni materiali (Euro 14,8 milioni) si rimanda al Paragrafo 10 delle presenti Note di commento.

35 COSTI PER IL PERSONALE

2018	2017	Variazioni
191.195.771	155.523.441	35.672.330

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce in esame.

Si segnala che la voce "Assegnazione azioni ai dipendenti" comprende il costo di competenza dell'esercizio relativo ai piani di *stock option* a favore del Top Management della Società.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Salari e stipendi	110.451.135	100.580.776	9.870.359
Oneri sociali	31.608.044	27.140.967	4.467.077
Accantonamenti per long term incentive	30.102.507	11.626.036	18.476.471
Trattamento di fine rapporto	9.594.080	7.835.071	1.759.009
Altri costi del personale	8.216.211	7.250.186	966.025
Assegnazione azioni ai dipendenti	1.223.794	1.090.405	133.389
Totale	191.195.771	155.523.441	35.672.330

Si segnala inoltre che la voce si riferisce per Euro 24,9 milioni alla rifatturazione del costo del personale a società del Gruppo.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	2018	2017	Variazioni
Dirigenti	145	139	6
Impiegati	1.191	967	224
Operai	563	534	29
Totale	1.899	1.640	259

Il contratto di lavoro applicato è quello nazionale del settore occhialeria.

36. ALTRI ONERI DI GESTIONE

	2018	2017	Variazioni
	15.477.305	12.561.016	2.916.289

La voce è composta da spese per materiale di consumo e altri oneri non inclusi nelle precedenti voci.

37. PROVENTI E ONERI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI

	2018	2017	Variazioni
	39.621.061	66.934.678	(27.313.617)

Di seguito si fornisce il dettaglio dei "Proventi da dividendi".

Descrizione	Dividendi 2018	Dividendi 2017	Variazioni
Luxottica South Africa PTY LTD	21.554.406	-	21.554.406
Luxottica South Pacific Holding PTY limited	16.376.401	13.540.045	2.836.356
Luxottica North Europe Ltd	8.335.729	15.118.667	(6.782.938)
Luxottica Germany Gmbh	6.500.000	-	6.500.000
Luxottica Retail UK Ltd	5.472.858	-	5.472.858
Luxottica Mexico SA de CV	5.151.320	-	5.151.320
Luxottica Nordic AB	3.489.285	996.068	2.493.217
Luxottica Hellas A.E.	3.154.268	3.284.308	(130.040)
Luxottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	1.774.138	-	1.774.138
Luxottica Norge AS	1.626.699	535.820	1.090.879
Luxottica Middle East Fze	1.163.955	1.826.234	(662.279)
Luxottica Portugal SA	896.940	892.185	4.755
Miriari Japan Co LTD	845.060	-	845.060
Luxottica Belgium N.V.	693.000	1.485.000	(792.000)
OY Luxottica Finland AB	550.000	400.000	150.000
Luxottica Austria GMBH	500.000	500.000	0

Luxottica (Switzerland) A.G.	421.799	916.506	(494.707)
Luxottica Poland Sp ZOO	297.763	-	297.763
Opticas GMO Chile SA	1	-	1
Luxottica Retail UK	-	11.638.521	(11.638.521)
Luxottica Italia S.r.l.	-	10.500.000	(10.500.000)
Luxottica The Netherland BV	-	6.590.593	(6.590.593)
Luxottica International Distribution S.r.l.	-	5.000.000	(5.000.000)
Luxottica Fashion Brillen Vertriebs Gmbh	-	4.700.000	(4.700.000)
Luxottica Spain Slu	-	4.500.000	(4.500.000)
Oakley Sport International Srl	-	600.000	(600.000)
Salmoiraghi & Viganò	-	100.000	(100.000)
Totale	78.803.620	83.123.947	(4.320.328)

La voce si riferisce per Euro 23,6 milioni, alla svalutazione della società controllata Sunglass Hut De Mexico Sapi De CV, per Euro 20 milioni alla svalutazione della controllata SGH Brasil Comercio de Oculos LTDA e per Euro 3,8 milioni alla rivalutazione della società Luxottica Southern Africa PTY LTD.

Si segnala inoltre che la voce accoglie Euro 0,7 milioni di proventi verso società controllate relativi all'addebito del piano Performance Share Plan 2015.

38. PROVENTI FINANZIARI

	2018	2017	Variazioni
	4.632.818	5.357.775	(724.957)

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Interessi attivi su derivati	3.568.211	3.683.011	(114.800)
Da crediti iscritti nelle attività non correnti	629.000	883.160	(254.160)
Da crediti iscritti nelle attività correnti	(50.459)	117.872	(168.311)
Proventi finanziari da cash pooling	361.739	541.126	(179.387)
Proventi diversi dai precedenti	124.327	132.606	(8.279)
Totale	4.632.818	5.357.775	(724.957)

I "Proventi da Crediti iscritti nelle attività non correnti" sono costituiti dai proventi derivanti dalle commissioni per le garanzie prestate alla controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. a fronte di finanziamenti accesi verso istituti di credito (contro gli Euro 768.791 al 31 dicembre 2017).

I "Proventi da Crediti iscritti nelle attività correnti" sono costituiti principalmente da interessi su finanziamenti che Luxottica Group S.p.A. ha erogato a società del Gruppo.

Rimandiamo alla descrizione del paragrafo "Altri crediti non correnti" e "Altri crediti correnti" per una maggiore informazione sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo dalla controllante.

39. ONERI FINANZIARI

	2018	2017	Variazioni
	62.974.790	57.466.818	5.507.972

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Interessi su bond	31.250.000	31.250.000	-
Interessi passivi su derivati	11.674.168	10.898.909	775.259
Differenziale negativo su Interest Rate Swap	2.248.965	1.822.021	426.944
Oneri finanziari su garanzie solidali	6.405.106	5.576.070	829.036
Interessi su finanziamenti	3.713.604	3.379.807	333.797
Oneri finanziari per cash pooling	521.866	388.666	133.200
Oneri finanziari su finanziamenti da controllate	288.575	232.202	56.373
Interessi bancari	10.351	28.835	(18.484)
Altri oneri finanziari	6.862.155	3.890.308	2.971.847
Totale	62.974.790	57.466.818	5.507.972

Gli “*Oneri finanziari per cash pooling*” sono legati agli interessi pagati alla società controllate sui saldi passivi di conto corrente di cash pooling avuto durante l’anno.

Gli “*Oneri finanziari su garanzie solidali*” sono relativi a garanzie concesse da Luxottica S.r.l. e da Luxottica U.S. Holdings Corp sul collocamento di prestiti obbligazionari, sui finanziamenti a lungo termine e sui Private Placements (per una descrizione degli stessi si rinvia al paragrafo relativo ai debiti verso banche delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato).

Gli “*Oneri finanziari su finanziamenti da controllate*” sono relativi ai finanziamenti che società del Gruppo hanno erogato a Luxottica Group S.p.A.

Gli “*Altri oneri finanziari*” sono costituiti principalmente per Euro 1.759.028 (Euro 3.477.917 nel 2017) da interessi su prestiti obbligazionari e per Euro 4.743.125 da oneri finanziari non ricorrenti relativi al ripagamento anticipato del Private Placement in scadenza nel 2020.

40. ONERI/PROVENTI NETTI DA COPERTURE FINANZIARIE E DIFFERENZE CAMBIO

	2018	2017	Variazioni
Proventi	136.632.779	151.885.130	(15.252.351)
Oneri	(132.971.292)	(160.442.290)	27.470.998
Totale	3.661.487	(8.557.160)	12.218.647

I profitti/perdite realizzati mediante la stipulazione di contratti derivati di copertura su cambi hanno bilanciato le perdite/utili legate, in particolare, all’incasso di crediti/debiti in valuta estera.

41. ALTRI PROVENTI (ONERI) NETTI

La voce al 31 dicembre 2017 includeva proventi non ricorrenti per Euro 48,7 milioni relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un'immobile posseduto dalla Società e venduto nel corso del mese di marzo 2017.

42. IMPOSTE

	2018	2017	Variazioni
	(136.293.451)	(122.754.723)	(13.538.728)
Imposte	2018	2017	Variazioni
Imposte correnti:	(134.717.466)	(178.837.973)	44.120.507
IRES	(107.177.522)	(144.797.485)	37.619.963
IRAP	(26.084.525)	(33.053.915)	6.969.390
Imposte pagate all'estero	(1.455.419)	(986.573)	(468.846)
Imposte su redditi esteri	-	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti:	1.609.101	62.487.644	(60.878.543)
Imposte esercizi precedenti	1.609.101	62.487.644	(60.878.543)
Imposte (differite) anticipate	(3.185.086)	(6.404.394)	3.219.308
IRES	(1.038.683)	(6.423.241)	5.384.558
IRAP	(2.146.403)	18.847	(2.165.250)
Totale	(136.293.451)	(122.754.723)	(13.538.728)

Sono state iscritte le imposte di competenza del periodo.

Per quanto attiene l'IRES corrente, la Società ha iscritto imposte correnti IRES per Euro (107.177.522), relativi all'imposta sul reddito trasferita al gruppo nell'ambito del regime di "Consolidato Fiscale Nazionale" ai sensi degli artt. 117 e ss del T.U.I.R., cui la Società partecipa in qualità di Consolidante. Questo Istituto permette la compensazione tra gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato.

Per quanto riguarda l'IRAP corrente, il costo d'esercizio è pari ad Euro (26.084.525) calcolata sul valore della produzione netta dell'esercizio.

E' stato iscritto un beneficio fiscale relativo ad esercizi precedenti per Euro 1.609.101.

Relativamente alla fiscalità differita, la Società ha rilevato IRES differita per Euro (1.038.683) e IRAP differita per Euro (2.146.403).

Riconciliazione tax rate

	2018	Aliquota	2017	Aliquota
Risultato prima delle imposte	611.366.182		754.025.424	
imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	146.727.883	24,00%	180.966.102	24,00%
IRAP	26.084.525	4,26%	33.053.915	4,38%
Dividendi incassati	(16.531.470)	(2,71%)	(18.963.787)	(2,52%)
Svalutazioni patrimoniali	9.561.640	1,56%	4.800.000	0,64%
ACE	-	0,00%	(947.806)	(0,12%)
Imposte su esercizi precedenti	(1.609.101)	(0,26%)	(62.487.644)	(8,29%)
Altre differenze	(27.940.026)	(4,56%)	(13.666.057)	(1,81%)
imposte sul reddito effettive	136.293.451	22,29%	122.754.723	16,28%

La voce "Altre" include prevalentemente l'effetto patent box anno 2018.

43. IMPEGNI, RISCHI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI PROCEDIMENTI

Descrizione	2018	2017
Rischi assunti dall'impresa per fidejussioni	512.854.544	664.078.418
Minimi royalties e contributi pubblicitari	743.574.813	893.921.901
Impegni d'acquisto	73.871.431	83.214.075
Totale	1.330.300.788	1.641.214.394

Nella tabella seguente si riepilogano gli impegni relativi ai minimi royalties secondo la scadenza:

Meno di 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
139.122.845	434.796.144	169.655.824

Si segnala che la Società ha impegni futuri a fronte di contratti stipulati con i fornitori per immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 73,9 milioni così suddivisi:

2019	2020	2021
34.891.605	26.158.532	12.821.294

Si segnala infine che la Società ha obbligazioni legate ai contratti di leasing di varia natura per Euro 2 milioni in scadenza entro il 2019 e per Euro 4,7 in scadenza tra il 2020 e il 2026.

Garanzie

Sono prese d'atto a garanzia degli affidamenti utilizzati dalle controllate e sono costituiti per la maggior parte dalle garanzie emesse e remunerate, congiuntamente alla controllata Luxottica S.r.l., a favore della controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. per il collocamento di un prestito obbligazionario privato di USD 125 milioni (per un controvalore di circa 109,2 milioni di Euro).

Minimi royalty e contributi pubblicitari

Luxottica Group S.p.A. ha sottoscritto con alcuni stilisti contratti di licenza per la produzione, progettazione e distribuzione di occhiali da sole e da vista.

Ai sensi di questi contratti di licenza, che solitamente hanno una durata compresa tra i 4 e i 10 anni, Luxottica è tenuta a pagare una royalty tra il 5% ed il 14% delle vendite nette. Taluni contratti prevedono, inoltre, il pagamento di minimi garantiti annui ed un contributo marketing obbligatorio (quest'ultimo calcolato tra il 5% ed il 13% delle vendite nette). Solitamente, questi contratti possono essere risolti da ciascuna delle parti per svariati motivi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il mancato pagamento delle royalty, il mancato raggiungimento dei minimi di vendita, modifiche non autorizzate dei prodotti e, a determinate condizioni, il cambio di controllo di Luxottica Group S.p.A.

CONTENZIOSO

Indagine della Autorità Antitrust francese

Nel corso del 2015 l'Autorità Antitrust Francese (l'"Autorità") ha notificato al Gruppo ed in particolare a Luxottica France S.A.S.U., Alain Mikli International S.A.S.U. e Mikli Diffusion France S.A.S.U. (le "Controllate Francesi") insieme ad altri tra i maggiori concorrenti nel settore dell'occhialeria in Francia, una comunicazione di addebiti relativa alla presunta violazione di norme di diritto della concorrenza.

Nel 2017 l'Autorità ha ritenuto che non vi fossero elementi sufficienti per confermare le contestazioni ed ha rimandato il fascicolo ai dipartimenti investigativi dell'Autorità per ulteriori accertamenti.

Le valutazioni relative ai profili di rischio per il Gruppo potranno essere aggiornate, ove necessario, sulla base dell'analisi del contenuto e del merito di ulteriori comunicazioni degli addebiti che potranno essere emesse dall'Autorità nei prossimi mesi.

Altri procedimenti

La Società è parte convenuta in vari altri procedimenti legali e fiscali che traggono origine dall'attività ordinaria. Il management ritiene di avere delle buone strategie di difesa in relazione a detti contenziosi, che verranno perseguite con fermezza. Il management ritiene, altresì, che la definizione dei contenziosi pendenti, sia individualmente sia globalmente considerati, non avrà un impatto significativamente negativo sulla posizione finanziaria consolidata o sui risultati operativi della Società.

44. RAPPORTI SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

I rapporti tra società del Gruppo Luxottica, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione, sono essenzialmente di natura commerciale o finanziaria e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Tali transazioni sono state disciplinate, fino al 31 dicembre 2018, dalla “Procedura per le operazioni con parti correlate” approvate dal Consiglio di Amministrazione il 25 ottobre 2010.

Con riguardo ai prezzi di trasferimento applicati nell’esercizio corrente tra società facenti parte del Gruppo Luxottica per le transazioni trans-frontaliere, si conferma che gli stessi sono conformi al principio di libera concorrenza ai sensi dell’articolo 110 comma 7 del DPR 917/1986 e in ottemperanza delle “Linee Guida dell’OCSE sui prezzi di trasferimento per le imprese multinazionali e le amministrazioni fiscali”.

Si precisa inoltre che la Società predispose annualmente la documentazione a decorrere dall’esercizio 2012 richiesta ai sensi dell’articolo 26 della Legge 122 pubblicata in data 30 Luglio 2010 e del Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010.

Inoltre, nel seguito viene fornito il dettaglio dei criteri concretamente applicati al fine di determinare i prezzi di trasferimento ai sensi dell’art. 4, comma 1-bis, del D.Lgs 74 del 10 marzo 2000:

- Con riguardo alla cessione di prodotti finiti ai distributori all’ingrosso e al dettaglio, si utilizza il metodo del margine netto della transazione;
- Con riguardo alle transazioni nelle quali una consociata del Gruppo fornisce attività logistica assumendo il titolo del prodotto, si utilizza il metodo del margine netto della transazione;
- Con riguardo alla fornitura di servizi, il prezzo di trasferimento è determinato attraverso il metodo del costo maggiorato; mentre, laddove vi sia una mera intermediazione senza l’apporto di valore aggiunto, viene determinato un corrispettivo pari al costo sostenuto verso il prestatore del servizio;
- Nel caso di licenza o sub-licenza di marchi - sia con riguardo alle insegne dei punti vendita, che con riguardo ai marchi di prodotto - il canone è determinato seguendo la metodologia del confronto del prezzo sul libero mercato comparabile con prospettiva interna od esterna.

Le società italiane ed estere del Gruppo sono sottoposte all’attività di direzione e coordinamento da parte della Società; tale attività non ha recato pregiudizio alla redditività delle società controllate, né all’integrità del loro patrimonio sociale; dall’appartenenza al Gruppo le società hanno tratto benefici economici derivanti dall’ottenimento di considerevoli sinergie.

Previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2004 è stata esercitata l’adesione, per un triennio, al regime di tassazione di gruppo ex articolo 117 e segg. D.P.R. 917/1986 fra la Società e le sue controllate italiane. Successivamente, i c.d. “patti di consolidamento” sono stati rinnovati con le modalità e nei termini previsti da norma di Legge.

L’adozione del regime in esame, che si traduce in sintesi nella determinazione di un’unica base imponibile per il gruppo d’imprese e nell’attribuzione al soggetto consolidante degli obblighi connessi alla determinazione e liquidazione dell’imposta, determina altresì l’insorgere di una serie di flussi economici e finanziari che coinvolgono le società partecipanti al consolidato. Ricordiamo che il consolidato fiscale ha valenza solo ai fini dell’IRES, mentre l’IRAP continua ad essere liquidata autonomamente da ogni singola società.

La società controllante è tenuta al calcolo dell’imponibile fiscale consolidato derivante dalla somma algebrica dei redditi delle società che hanno aderito, tenendo conto delle variazioni richieste dalla normativa fiscale, nonché alla presentazione della dichiarazione dei redditi del consolidato fiscale. Salva la responsabilità soggettiva per imposte, sanzioni ed interessi relativi al reddito complessivo di ciascuna società che aderisce al regime di tassazione di gruppo, la società consolidante è responsabile, oltre che per la determinazione del proprio reddito imponibile, anche per gli adempimenti connessi alla determinazione del reddito imponibile di gruppo, nonché solidalmente per le somme eventualmente dovute da ciascuna controllata.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti:

(Euro)	Impatto a conto		Impatto sulla situazione		Garanzie
	economico separato		patrimoniale finanziaria separata		
Parte correlata	Ricavi	Costi(a)	Attività	Passività	
Autant Pour Voir Que Pour Etre' Vues Sarl	3.000	-	255.060	-	-
Eyemed Vision Care Llc	53.593	477.724	434.421	-	-
Fukui Megane Industry Co Ltd	18.623	-	5.580.801	-	-
Guangzhou Ming Long Optical Technology Co Ltd	277	(315)	7.478	-	12.698.251
Lunettes Group Limited	36.951	(47.812)	-	-	-
Luxottica (China) Investment Co Ltd	699.764	492.669	5.899.079	864.899	1.269.825
Luxottica (Shanghai) Trading Co Ltd	6.769.263	(1.274.470)	4.106.410	1.681.470	16.349.126
Luxottica (Switzerland) Ag	12.181.851	(238.138)	1.907.346	140.197	-
Luxottica Argentina Srl	3.778.197	(233.899)	1.641.670	-	-
Luxottica Austria Gmbh	10.759.660	23.124	1.182.712	1.094.498	10.434
Luxottica Belgium Nv	13.084.475	38.599	1.690.911	2.412.063	58.553
Luxottica Brasil Produtos Otricos E Esportivos Ltda	55.524.785	(5.782.570)	16.663.413	441.554	18.001.800
Luxottica Central Europe Kft	12.439.243	(55.869)	1.665.422	2.310	-
Luxottica Chile Spa	8.672.704	(161.600)	2.768.176	6.887	-
Luxottica Colombia Sas	5.717.417	(236.360)	2.646.352	-	-
Luxottica Commercial Service (Dongguan) Co Ltd	2.779.784	(7.129.224)	1.129.665	1.443.659	-
Luxottica France Sasu	196.293.076	(586.254)	30.743.952	63.109.500	-
Luxottica Germany Gmbh	114.945.903	669.849	17.599.869	18.646.365	300.221
Luxottica Gozlu Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	41.315.166	(1.626.122)	885.075	16.946	11.140.820
Luxottica Hellas Ae	18.757.489	19.126	1.682.279	787	-
Luxottica Holland Bv	-	(65.570)	61.002.380	-	-
Luxottica Hong Kong Services Limited	223.072.134	(434.369.854)	44.884.233	55.292.589	-
Luxottica Hong Kong Wholesale Limited	6.694.598	74.084	1.405.793	127.119	-
Luxottica India Eyewear Private Limited	14.766.708	83.574	4.481.441	3.526	12.969.486
Luxottica Italia Srl	294.300.765	283.933	97.339.824	33.531.447	-
Luxottica Korea Ltd	18.507.083	914.108	3.361.324	34.231	-
Luxottica Mexico Sa De Cv	81.177.649	(116.158)	14.508.834	25.757	3.556.804

Luxottica Middle East Fze	27.506.821	299.663	9.447.672	56.327	-
Luxottica Netherland B.V.	-	-	-	-	99.933
Luxottica Nordic Ab	3.772.913	(88.160)	1.304.973	3.938.125	-
Luxottica Norge As	1.715.124	(54.847)	32.094	2.152.245	-
Luxottica North Europe Ltd	181.812.205	(6.925.759)	35.033.181	36.703.087	-
Luxottica Of America Inc	1.092.844.142	(75.279.173)	182.858.476	4.885.273	-
Luxottica Of Canada Inc	7.322.643	(68.214)	1.378.574	-	-
Luxottica Optics Ltd	19.201.649	(416.729)	5.230.464	-	-
Luxottica Poland Sp Zoo	20.290.195	(301.833)	4.393.419	1.377.338	-
Luxottica Portugal Sa	26.784.307	14.469	6.125.998	5.066	-
Luxottica Retail Australia Pty Ltd	12.764.160	3.001.694	11.620.980	190.392	-
Luxottica Retail Hong Kong Limited	1.472.861	(865.767)	1.004.600	2.892.356	10.000.000
Luxottica Retail New Zealand Limited	970.484	(15)	962.935	-	-
Luxottica Retail Uk Ltd	40.168.355	(1.710.304)	41.249.219	39.655.688	-
Luxottica Rus Llc	14.371.349	(166.452)	625.805	2.289	-
Luxottica South Africa Pty Ltd	32.434.751	(104.455)	-	358.696	607.556
Luxottica South East Asia Pte Ltd	5.374.339	(567.062)	1.033.016	405.698	641.396
Luxottica South Eastern Europe Ltd	14.025.109	100.733	2.457.789	1.930	-
Luxottica South Pacific Holdings Pty Limited	19.783.498	(179.062)	219	456.353	-
Luxottica Southern Africa Pty Ltd	13.953.620	(925.416)	3.789.160	-	-
Luxottica Spain Slu	114.216.040	481.741	64.822.455	8.072.994	-
Luxottica Srl	29.832.535	(970.718.773)	134.964.996	364.195.945	1.298.727
Luxottica The Netherlands Bv	49.534.285	139.027	7.886.559	1.939.068	-
Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd	5.404.371	164.911	4.275.271	1.568	-
Luxottica Us Holdings Corp	28.449.665	2.185.147	15.505.993	1.698.317	222.707.424
Luxottica Wholesale (Thailand) Ltd	10.783.036	(19.261)	2.697.875	17.059	-
Luxottica Wholesale Malaysia Sdn Bhd	4.778.955	(80.099)	334.742	11.245	-
Mikli Diffusion France Sasu	7.897.451	(2.799.200)	4.233.812	16.348.905	605.372
Mikli Japan Kk	324.026	(37.345)	-	-	-
Mirari Japan Co Ltd	4.348.969	174.763	17.372.747	155.662	-
Nextore Inc	170	1.242	1.488	-	-
Nextore Srl	234.800	(332.108)	3.241.039	1.874.056	-
Oakley Inc	30.877.113	(70.004.980)	18.640.938	10.601.458	-
Oakley Sport International Srl	42.130.925	(2.357.475)	5.618.525	14.909.358	-
Onesight Luxottica Group Foundation	277	-	3.383	-	-

Opticas Gmo Chile Sa	8.266.378	30.362	66.032	3.257	4.800.000
Opticas Gmo Colombia Sas	3.071.925	(143.532)	447.932	-	4.541.485
Opticas Gmo Ecuador Sa	24.607	(24)	126	-	-
Opticas Gmo Peru Sac	8.692.478	(164.191)	2.679.943	-	4.366.812
Oticas Carol Sa	-	-	-	-	4.500.450
Oy Luxottica Finland Ab	557.200	9.306	20.881	1.362.837	-
Ray Ban Sun Optics India Private Limited	140.169	9.000	9.099	153	1.750.000
Rayban Air	14.800	(1.010.027)	2.701	149.815	-
Salmoiraghi & Vigano' Spa	40.954.959	836.687	94.212.901	5.930.428	1.099.201
Sgh Brasil Comercio De Oculos Ltda	323.325	(19.929.208)	75.437	-	7.875.788
Società Cinesi (b)	-	-	-	-	104.351.958
Spectacle Hut Pte Ltd	6.663	-	1.161.176	-	-
Spv Zeta Optical Commercial And Trading (Shanghai) Co Ltd	277	1.957	4.185	-	10.158.601
Spv Zeta Optical Trading (Beijing) Co Ltd	2.616	(3.024)	53.452	-	11.428.426
Sunglass Hut (South East Asia) Pte Ltd	2.237.247	246.728	1.210.309	2.045.148	5.772.561
Sunglass Hut (Thailand) Co Ltd	47.100	-	996.837	625	-
Sunglass Hut Airports South Africa (Pty) Ltd	1.120.255	(107.383)	37.730	-	60.756
Sunglass Hut De Mexico Sapi De Cv	1.724.911	(23.613.438)	414.612	376	8.892.011
Sunglass Hut France Sasu	6.981.381	496.256	1.726.236	-	259.700
Sunglass Hut Hong Kong Limited	714.711	(316.463)	921.890	3.074.472	-
Sunglass Hut Ireland Limited	5.622.423	(87.678)	28.892.120	-	-
Sunglass Hut Middle East General Trading Llc	614.569	(2.437)	26.688	-	-
Sunglass Hut Retail Namibia (Pty) Ltd	56.052	(9.704)	149.558	-	60.756
Sunglass Hut Turkey Gozluk Ticaret Anonim Sirketi	495.851	(35.353)	227.215	53.186	-
Totale complessivo	3.089.401.198	(1.620.078.689)	1.046.959.370	704.402.600	482.234.232

(a) I saldi indicati nella colonna "Costi" con segno positivo sono riferiti a rifatturazioni intercompany di beni/servizi acquistati da terzi.

(b) Le garanzie relative alle società cinesi si riferiscono per Euro 62.447.727 alle società: Luxottica Hong Kong Services, Luxottica Hong Kong Wholesale Ltd, Luxottica Retail Hong Kong Ltd e Sunglass Hut Hong Kong Ltd. e per Euro 41.904.229 alle società: GuangZhou Ming Long Optical Technology Co. Ltd., Luxottica (China) Investment Co. Ltd., Luxottica (Shanghai) Trading Co Ltd., Luxottica Commercial Service (Dongguan) Optical co Ltd., Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd., SPV Zeta Optical Trading (Beijing) Co Ltd e SPV Zeta Optical Commercial and Trading (Shanghai) Co. Ltd

45. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le transazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Di seguito sono evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con parti correlate nel corso dell'esercizio 2018. Gli importi sotto indicati nella colonna "Attività", non corrispondono a quanto esposto nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria in quanto quest'ultima espone il valore netto contabile alla data di bilancio.

Si segnala inoltre che il valore di Euro 111 milioni indicato nella situazione patrimoniale-finanziaria alla voce immobilizzazioni materiali, rappresenta per Euro 115 milioni il valore netto contabile dell'immobile acquistato da Beni Stabili SIIQ S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017. Il decremento della posta rispetto al valore indicato al 31 dicembre 2017 è rappresentativo dell'ammortamento di periodo e dalla vendita di immobilizzazioni a Società del Gruppo.

Si segnala inoltre che i rapporti con le società facenti parte del Gruppo EssilorLuxottica sono espressi dal 1 ottobre 2018 al 31 dicembre 2018.

I rapporti con le società facenti parte del Gruppo Luxottica sono riportati al paragrafo precedente.

I compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari ad Euro 26,7 milioni ed Euro 31,1 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

31/12/2018 Parte correlata (Euro)	Impatto a conto economico		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
Gruppo Brooks Brothers		920.905		218.341
Società afferenti a Francesco Milleri	-	5.301.490	19.751.535	10.229.050
Gruppo EssilorLuxottica (*)	294	262	70.200	469.417
Altri	129.878	123.946	213.612	5.244
Totale	130.172	6.346.603	20.035.347	10.922.052

(*) sono escluse le transazioni con società controllate da Luxottica Group SpA

Contratti di licenza

Il Gruppo ha stipulato un contratto di licenza a livello mondiale in esclusiva per la produzione e la distribuzione di prodotti oftalmici a marchio Brooks Brothers, marchio della società Brooks Brothers Group, Inc., posseduta e controllata da Claudio Del Vecchio. L'accordo di licenza è scaduto il 31 Dicembre 2014 ed è stato rinnovato per altri cinque anni sino al 31 Dicembre 2019. Il Gruppo ha corrisposto a Brooks Brothers Group, Inc. Euro 0,9 milioni nel 2018 ed Euro 0,9 milioni nel 2017.

Contratti di fornitura di servizi IT

Il 26 aprile 2016 la Società ha sottoscritto un accordo quadro, così come successivamente modificato in data 13 novembre 2017 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A., di durata triennale

con la società Mea S.r.l. ("MeA"), società controllata da Francesco Milleri, relativo all'implementazione e allo sviluppo delle piattaforme IT del Gruppo ed altri servizi digitali (il "Contratto").

I costi sostenuti a fronte di servizi resi ai sensi del Contratto sono pari ad Euro 51,9 milioni di cui Euro 25 milioni corrisposti nel 2018 ed Euro 26,9 milioni corrisposti nel 2017. Si specifica che, parte di tali costi, è stata capitalizzata all'interno della voce immobilizzazioni immateriali per Euro 19,8 milioni nel 2018 e Euro 24,6 milioni nel 2017. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2018 di tali immobilizzazioni è pari ad Euro 28,6 milioni mentre al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 26,6 milioni.

Il 30 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. ha autorizzato la Società alla sottoscrizione di un nuovo contratto con MeA per la fornitura di servizi IT in continuità con quanto reso ai sensi del Contratto e per un controvalore stimato pari ad Euro 46 milioni (il "Nuovo Contratto").

Il Nuovo Contratto è stato sottoscritto in data 26 febbraio 2019 contestualmente ad un accordo di risoluzione consensuale del Contratto e scadrà il 31 dicembre 2020.

Affitto degli uffici

In data 29 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha autorizzato la stipula di un contratto di locazione avente per oggetto il complesso immobiliare situato in Milano, Piazzale Luigi Cadorna n.3 (nel seguito "Complesso Immobiliare"), della durata di sette anni e cinque mesi, rinnovabile per ulteriori sei. Tale immobile è di proprietà di Beni Stabili SIIQ S.p.A. (nel seguito "Beni Stabili"), società che tramite Delfin S.à r.l. fa capo all'azionista di riferimento Leonardo Del Vecchio. Pertanto la locazione in questione si configura come un'operazione con parte correlata e la stessa, in ragione del suo valore, si qualifica come operazione di "minore rilevanza" ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società (la "Procedura") e del Regolamento Consob n. 17221/2010 (il "Regolamento Consob"). In data 31 marzo 2014 il Comitato Controllo e Rischi, composto esclusivamente da amministratori indipendenti, in conformità alle previsioni del Regolamento Consob e della Procedura ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il costo sostenuto dalla Società nei primi sei mesi 2017 è stato pari ad Euro 2,7 milioni (Euro 2,4 milioni nello stesso periodo del 2016).

Si segnala che, in data 3 luglio 2017, Luxottica Group S.p.A. ha acquistato da Beni Stabili il Complesso Immobiliare, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 114,6 milioni. Anche tale operazione si configura come operazione con parte correlata e la stessa, in ragione del suo valore, si qualifica come operazione di "minore rilevanza" ai sensi della Procedura e del Regolamento. In data 24 febbraio 2017 il Comitato Controllo e Rischi in conformità alle previsioni del Regolamento Consob e della Procedura ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

46. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Nel corso dei due esercizi di riferimento non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Per l'informativa relativa ai pagamenti basati su azioni si rinvia al paragrafo "Pagamenti basati su azioni" delle note di commento al bilancio consolidato.

A partire dall'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca sviluppo e innovazione denominato "Industria 2015 Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale Area Obiettivo B" con Numero Progetto MI00153. Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione di filiera che operi sul fronte tecnico e gestionale delle aziende e che favorisca uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma dovrà fare in modo che

gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale, e lungo la filiera, siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo e che qualunque criticità, che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera, sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera. Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2012 sono state ammesse spese complessive pari a 13.747.949 Euro ed agevolazioni complessive pari a 4.247.627 Euro. La quota dell'azienda è pari a 5.030.748 Euro per un contributo alla spesa complessivo di 1.445.349 Euro.

47. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, n.16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi da quelli della revisione resi dalla stessa società di revisione a Luxottica Group S.p.A. ed alle sue società controllate.

(Euro/000)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Revisione Contabile	Pricewaterhousecoopers S.p.A	Luxottica Group SpA	1.167.858	900.730
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Luxottica Group SpA	450.329	280.720
Altri servizi	Pricewaterhousecoopers S.p.A	Luxottica Group SpA	1.700	365.200
Totale			1.619.887	1.546.650

48. RIPARTIZIONE DI CREDITI, DEBITI E RICAVI SECONDO AREA GEOGRAFICA

I segmenti individuati ai fini dell'informativa per area geografica includono l'Europa, il Nord America, comprensiva di Stati Uniti e Canada ed isole caraibiche, l'Asia-Pacifico (Australia, Nuova Zelanda, Cina, Hong Kong, Singapore e Giappone), America Latina (Sud e Centro America) ed Altri Paesi (tutte le altre aree tra cui il Medio Oriente).

La ripartizione dei Crediti al 31 dicembre 2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

	Europa	Nord America	Asia Pacifico	America Latina	Altri Paesi	Totale
Altri Crediti (correnti)	386.377.534	3.811.806	24.278.014	22.493	5.586.720	420.076.567
Altri Crediti (non correnti)	22.635.533	-	-	-	145.541	22.781.074
Crediti verso clienti	269.367.229	223.610.191	83.387.325	41.970.984	24.100.880	642.436.609
Crediti tributari	36.218.732	-	-	-	-	36.218.732
Totale	714.599.028	227.421.997	107.665.339	41.993.477	29.833.141	1.121.512.982

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

	Europa	Nord America	Asia Pacifico	America Latina	Altri Paesi	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)	996.098.204	-	-	-	-	996.098.204
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)	617.511.080	-	-	-	-	617.511.080
Debiti verso fornitori (correnti)	415.424.330	25.713.805	88.712.797	157.837	367.145	530.375.914
Altri debiti (correnti)	432.201.247	-	206.407	3.316	2.330	432.413.300
Debiti per imposte correnti	1.403.996	-	-	-	-	1.403.996
Totale	2.462.638.857	25.713.805	88.919.204	161.153	369.475	2.577.802.494

La ripartizione dei Ricavi al 31 dicembre 2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

	Europa	Nord America	Asia Pacifico	America Latina	Altri Paesi	Totale
Ricavi di vendite da prodotti	1.204.624.025	1.061.416.725	249.707.191	152.037.192	128.784.175	2.796.569.308
Altri ricavi e proventi	69.616.732	72.844.529	31.810.604	16.285.939	9.678.261	200.276.065
Totale	1.274.240.757	1.134.261.254	281.517.795	168.323.131	138.462.436	2.996.845.373

49. TRANSAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso del 2018 la Società ha registrato oneri non ricorrenti, con un impatto sull'utile ante imposte di Euro 15,7 milioni e sull'utile netto di Euro 11,3 milioni, relativi: (i) ai costi relativi al progetto di integrazione con Essilor per Euro 11 milioni (Euro 7,7 milioni al netto dell'effetto fiscale) e (ii) Euro 4,7 milioni (Euro 3,6 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi al ripagamento anticipato del Private Placement in scadenza nel 2020.

Nel corso del 2017 la Società aveva registrato:

- oneri non ricorrenti, con un impatto sull'utile ante imposte di Euro 26,1 milioni e sull'utile netto di Euro 18,3 milioni, relativi: (i) ai costi relativi al progetto di integrazione con Essilor per Euro 18,5 milioni (Euro 13,0 milioni al netto dell'effetto fiscale), (ii) Euro 7,6 milioni (Euro 5,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi all'accordo di cessazione del rapporto di lavoro subordinato di Massimo Vian, che ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato Prodotto e Operations (Euro 6,3 milioni) e altri dirigenti apicali del Gruppo (Euro 1,3 milioni).
- proventi non ricorrenti, con un impatto sull'utile ante imposte di Euro 48,7 milioni e sull'utile netto di Euro 96,9 milioni, relativi: (i) alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un'immobile posseduto dalla Società e venduto nel corso del mese di marzo 2017 per Euro 48,7 milioni (Euro 34,9 milioni al netto dell'effetto fiscale); (ii) ai benefici fiscali derivanti dal Patent Box per Euro 61,9 milioni.

50. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

A partire dall'aprile 1998, sono state assegnate ad alcuni dipendenti chiave della Società e delle sue controllate, opzioni per l'acquisto di azioni Luxottica Group S.p.A. nell'ambito dei piani di *Stock Option* della Società (di seguito anche "Piani"). Al fine di fidelizzare i dipendenti, non solo con riferimento a singoli obiettivi, ma anche al fine di perseguire il comune obiettivo della crescita della capitalizzazione complessiva del Gruppo, l'Assemblea della Società ha approvato, rispettivamente in data 10 marzo 1998, 20 settembre 2001 e 14 giugno 2006, tre aumenti di capitale per l'emissione di azioni da offrire in sottoscrizione ai dipendenti. In base a detti aumenti di capitale, il capitale autorizzato è pari a Euro 29.457.295,98. Le opzioni sono esercitabili in un'unica tranche il terzo anno successivo alla data di assegnazione. Alcune particolari opzioni possono prevedere un termine più breve per l'esercizio se vi è un cambio di proprietà (così come specificato nei piani).

In data 4 maggio 2015 il Consiglio d'Amministrazione della Società, per il tramite del piano di incentivazione Performance Shares Plan 2015/2018 (di seguito "PSP 2015"), ha attribuito a favore dei dipendenti beneficiari complessivi n. 1.318.300 diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group (cd. *Unit*), incrementabili del 20% fino ad un massimo di 1.581.960, alla scadenza del periodo di tre esercizi fiscali di riferimento (2015-2017), a condizione che, al termine del periodo di riferimento, siano stati raggiunti obiettivi di Utile per Azione consolidato cumulati determinati dal Consiglio d'Amministrazione. Si sottolinea che, tale condizione di performance, è stata consuntivata anticipatamente riducendo a 1.100.370 i diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group e modificando il PSP 2015 in un piano di retention. In data 3 marzo 2017 sono state assegnate 446.767 opzioni ai dipendenti beneficiari.

In data 15 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il piano di incentivazione Long-Term Incentive, cash settled, con l'opzione di conversione del premio in denaro in azioni della nuova società EssilorLuxottica. La vesting date è il 31 marzo 2021. A valle dell'integrazione delle due entità, in data 29 novembre 2018 l'assemblea dei soci di EssilorLuxottica ha deliberato la conversione del piano da cash ad azionario, attribuendo il numero di 738.261 diritti a ricevere gratuitamente azioni EssilorLuxottica, a condizione del permanere in essere del rapporto con la società dei dipendenti interessati dal piano.

Per l'ammontare derivante dal pagamento basato su azioni relativamente ai dirigenti con responsabilità si rimanda al paragrafo 45.

51. GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

La Società monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 22. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio della Società, e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratio al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

Gearing ratio (Euro/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Totale debito (note 15, 16 e 22)	1.955.697	1.892.081
Disponibilità liquide (nota 4)	(380.994)	(405.767)
Posizione finanziaria netta (*) (nota 22)	1.574.702	1.486.314
Totale patrimonio netto (nota 27)	2.857.577	2.862.474
Capitale	4.432.279	4.348.788
Gearing ratio	35,53%	34,18%

(*) si considerano esclusi gli strumenti finanziari derivati e i crediti finanziari correnti

52. SINTESI DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI ART. 1, COMMA 125, LEGGE N. 124/2017

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, comma 125, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società Luxottica Group SpA ha contabilizzato per competenza i seguenti contributi rientranti nelle fattispecie richiamate dalla legge 124 del 4 agosto 2017:

Ente Erogante	Natura contributo pubblico	Contributi Pubblici di competenza dell'esercizio 2018	Contributi Pubblici di competenza dell'esercizio 2017	Classificazione in bilancio civilistico
Fondimpresa	Formazione Dipendenti	127.359	85.200	Costi per servizi
Fondirigenti	Formazione Dipendenti	45.836	78.199	Costi per servizi
Comunità Europea	Horizon 2020- ISEE	-	18.270	Costi per servizi
Totale		173.195	181.669	

Si precisa che non sono stati presi in considerazione per l'informativa in oggetto eventuali incassi e/o contributi iscritti per competenza che siano di carattere generale o che siano relativi ad aiuti di Stato o aiuti "de minimis" che siano contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Si rimanda a tale registro per i contributi eventualmente ricevuti da Luxottica Group SpA che rientrano in tali fattispecie.

In riferimento alle agevolazioni di natura fiscale, si dà evidenza che nel corso del 2018 sono stati contabilizzati:

- credito di imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura "Art Bonus" (art. 1 del D.L. 31 maggio 2014 nr. 83 e succ. integrazioni e modificazioni) per Euro 1.107.866 in relazione ad erogazioni effettuate nel 2018;
- credito di imposta per investimenti in attività di "Ricerca & Sviluppo" per Euro 443.814.

Inoltre per quanto riguarda le agevolazioni fiscali (già inserite dalla Società nelle apposite dichiarazioni) e le misure generali fruibili da tutte le imprese non è stato ritenuto necessario procedere ad indicarle nelle presenti note di commento sulla base di autorevoli interpretazioni della normativa corrente e in attesa di un'interpretazione autentica da parte dei Ministeri competenti.

53. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2497-*bis* comma 4 e *sexies*, si indicano i dati essenziali, espressi in milioni di Euro, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di EssilorLuxottica S.A. (già Essilor International (Compagnie Générale d'Optique) S.A.), che esercita su Luxottica Group S.p.A. attività di direzione e coordinamento.

Stato Patrimoniale - Attivo

<i>€ millions</i>	Notes	December 31, 2017	December 31, 2016
Goodwill	10	5,583	6,191
Other intangible assets	11	1,682	1,825
Property, plant and equipment	12	1,116	1,214
Investments in associates		20	8
Non-current financial assets	13	111	136
Deferred tax assets	7	211	187
Long-term receivables		41	37
Other non-current assets		47	56
TOTAL NON-CURRENT ASSETS		8,811	9,654
Inventories	14	1,097	1,125
Prepayments to suppliers		30	31
Short-term receivables	15	1,685	1,618
Tax receivables		74	81
Other receivables		3	25
Derivative financial instruments recognized in assets	20	29	45
Prepaid expenses		87	67
Cash and cash equivalents	16	484	517
CURRENT ASSETS		3,489	3,509
TOTAL ASSETS		12,300	13,163

Stato Patrimoniale – Passivo

<i>€ millions</i>	Notes	December 31, 2017	December 31, 2016
Share capital		39	39
Issue premiums		635	591
Consolidated reserves		5,432	4,936
Own shares		(111)	(168)
Hedging and revaluation reserves		(155)	(159)
Translation differences		(125)	636
Net profit attributable to Group equity holders		789	813
Equity attributable to parent company owners		6,504	6,688
Equity attributable to non-controlling interests		423	366
TOTAL CONSOLIDATED EQUITY		6,927	7,054
Provisions for pensions	17	337	344
Long-term borrowings	19	1,674	1,364
Deferred tax liabilities	7	257	383
Other non-current liabilities	21	153	300
NON-CURRENT LIABILITIES		2,421	2,391
Provisions	18	394	393
Short-term borrowings	19	491	1,246
Customer prepayments		44	33
Short-term payables	15	1,515	1,431
Tax payables		81	73
Other current liabilities	21	378	509
Derivative financial instruments recognized in liabilities	20	15	22
Deferred income		34	11
CURRENT LIABILITIES		2,952	3,718
TOTAL LIABILITIES		12,300	13,163

Conto Economico

<i>€ millions, excluding per share data</i>	Notes	Year 2017	Year 2016
Revenue	3	7,490	7,115
Cost of sales		(3,144)	(2,934)
GROSS MARGIN		4,346	4,181
Research and development costs		(217)	(214)
Selling and distribution costs		(1,845)	(1,750)
Other operating expenses		(923)	(896)
CONTRIBUTION FROM OPERATIONS ^(a)		1,361	1,321
Other income from operations	5	12	18
Other expenses from operations	5	(299)	(109)
OPERATING PROFIT	3	1,074	1,230
Cost of gross debt		(70)	(71)
Income from cash and cash equivalents		18	17
Other financial income	6	2	
Other financial expenses	6	(14)	(12)
Share of profits of associates			1
PROFIT BEFORE TAX		1,010	1,165
Income tax expense	7	(132)	(285)
NET PROFIT		878	880
Attributable to Group equity holders		789	813
Attributable to minority interests		89	67
Net profit attributable to Group equity holders per share (€)		3.64	3.79
Average number of shares (thousands)	8	216,604	214,614
Diluted net profit attributable to Group equity holders per share (€)		3.57	3.71
Diluted average number of shares (thousands)	9	221,298	219,203

(a) The contribution from operations corresponds to revenue less the cost of sales and operating expenses (research and development costs, selling and distribution costs, and other operating expenses).

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di EssilorLuxottica S.A., nonché del risultato economico conseguito dal Gruppo nel periodo chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio consolidato che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2018, non ci sono state transazioni tra Luxottica Group S.p.A. ed EssilorLuxottica S.A.

Si riportano di seguito i rapporti intercorsi con le altre società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento.

31-dic-18	Impatto a conto economico		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
(Euro)				
Gruppo EssilorLuxottica (*)	294	262	70.200	469.417
Totale	294	262	70.200	469.417

(*) sono escluse le transazioni con società controllate da Luxottica Group SpA

54. EVENTI SUCCESSIVI

In data 22 gennaio 2019 visto l'art. 2.5.1 paragrafo 6 del Regolamento Mercati di Borsa Italiana S.p.A., Borsa Italiana ha revocato dalla quotazione nel Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni di Luxottica Group (IT0001479374) a decorrere dal 5 marzo 2019.

55. APPENDICE

Partecipazioni di Luxottica Group S.p.A.

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo al 31 dicembre 2018 con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate e delle modalità di consolidamento. In particolare tutte le società sono consolidate con il metodo integrale ad eccezione delle società indicate con (***) che sono consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Azienda Partecipata	Azienda Partecipante	Città	Divisa	Capitale Sociale	N° Azioni Partecipante	% Diretta	% Gruppo
Air Sun	Luxottica Of America Inc	Mason-Ohio	USD	1,00	70,00	70,00	70,00
Autant Pour Voir Que Pour Etre' Vues Sarl	Mikli Diffusion France Sasu	Paris	EUR	15.245,00	1.000,00	100,00	100,00
Campo Visual Participacoes Ltda	Oticas Carol Sa	Barueri	BRL	58.908.000,00	58.907.999,00	100,00	100,00
	Luxottica Brasil Produtos Otricos E Esportivos Ltda	Barueri	BRL	58.908.000,00	1,00	0,00	100,00
Centre Professionnel De Vision Ussc Inc	Oakley Inc	Mississauga-Ontario	CAD	1,00	99,00	100,00	100,00
David Clulow Loughton Limited	Luxottica Retail Uk Ltd	London	GBP	2,00	1,00	50,00	50,00
Eye Safety Systems Inc	Oakley Inc	Dover-Delaware	USD	1,00	100,00	100,00	100,00
Eyebiz Laboratories Pty Limited (***)	Luxottica Retail Australia Pty Ltd	Macquarie Park-Nsw	AUD	10.000.005,00	6.000.003,00	30,00	30,00
Eyemed Insurance Company	Luxottica Us Holdings Corp	Phoenix-Arizona	USD	300.000,00	300.000,00	100,00	100,00
Eyemed Vision Care Hmo Of Texas Inc	Oakley Inc	Dallas-Texas	USD	1.000,00	1.000,00	100,00	100,00
Eyemed Vision Care Ipa Llc	Eyemed Vision Care Llc	New York-New York	USD	1,00	1,00	100,00	100,00
Eyemed Vision Care Llc	Luxottica Of America Inc	Dover-Delaware	USD	1,00	1,00	100,00	100,00
Eyexam Of California Inc	Oakley Inc	Los Angeles-California	USD	10,00	1.000,00	100,00	100,00
First American Administrators Inc	Eyemed Vision Care Llc	Phoenix-Arizona	USD	1.000,00	1.000,00	100,00	100,00
Fukui Megane Industry Co Ltd	Luxottica Group Spa	Fukui	JPY	212.500,00	142.375,00	67,00	67,00
Global Lux Do Brasil Distribuidora E Importadora De Relogio, Acessorios E Produtos Opticos Ltda	Campo Visual Participacoes Ltda	Sao Paulo	BRL	28.103.637,00	1,00	0,00	100,00
	Oticas Carol Sa	Sao Paulo	BRL	28.103.637,00	28.103.636,00	100,00	100,00
Guangzhou Ming Long Optical Technology Co Ltd	Luxottica (China) Investment Co Ltd	Guangzhou City	CNR	645.500.000,00	645.500.000,00	100,00	100,00
Lunettes Group Limited	Luxottica Retail Hong Kong Limited	Macao	MOP	1.000.000,00	990.000,00	99,00	100,00
	Luxottica Hong Kong Wholesale Limited	Macao	MOP	1.000.000,00	10.000,00	1,00	100,00
Luxottica (China) Investment Co Ltd	Sunglass Hut Ireland Limited	Shanghai	CNR	1.434.458.960,05	1.434.458.960,05	100,00	100,00
Luxottica (Shanghai) Trading Co Ltd	Luxottica Holland Bv	Shanghai	CNR	109.999.700,00	109.999.700,00	100,00	100,00

Luxottica (Switzerland) Ag	Luxottica Group Spa	Zurigo	CHF	100.000,00	100,00	100,00	100,00
Luxottica Argentina Srl	Luxottica Srl	Buenos Aires	ARS	41.837.001,00	2.510.663,00	6,00	100,00
	Luxottica Group Spa	Buenos Aires	ARS	41.837.001,00	39.326.338,00	94,00	100,00
Luxottica Austria Gmbh	Luxottica Group Spa	Vienna	EUR	508.710,00	50.871,00	100,00	100,00
Luxottica Belgium Nv	Luxottica Group Spa	Berchem	EUR	62.000,00	99,00	99,00	100,00
	Luxottica Srl	Berchem	EUR	62.000,00	1,00	1,00	100,00
Luxottica Brasil Produtos Otricos E Esportivos Ltda	Luxottica Of Canada Inc	San Paolo	BRL	1.043.457.587,00	438.383.816,00	42,01	100,00
	Luxottica Srl	San Paolo	BRL	1.043.457.587,00	3.603,00	0,00	100,00
	Luxottica Group Spa	San Paolo	BRL	1.043.457.587,00	605.070.168,00	57,99	100,00
Luxottica Central Europe Kft	Luxottica Holland Bv	Budapest	HUF	3.000.000,00	3.000.000,00	100,00	100,00
Luxottica Chile Spa	Luxottica Spain Slu	Santiago	CLP	455.000.000,00	455.000,00	100,00	100,00
Luxottica Colombia Sas	Luxottica Group Spa	Bogota'	COP	3.500.000.000,00	35.000,00	100,00	100,00
Luxottica Commercial Service (Dongguan) Co Ltd	Sunglass Hut Ireland Limited	Dongguan City, Guangdong	CNR	3.000.000,00	3.000.000,00	100,00	100,00
Luxottica France Sasu	Luxottica Group Spa	Valbonne	EUR	534.000,00	500,00	100,00	100,00
Luxottica Franchising Australia Pty Limited	Luxottica Retail Australia Pty Ltd	Macquarie Park-Nsw	AUD	2,00	2,00	100,00	100,00
Luxottica Germany Gmbh	Luxottica Group Spa	Grasbrunn	EUR	200.000,00	200.000,00	100,00	100,00
Luxottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	Luxottica The Netherlands Bv	Cigli-Izmir	LTL	10.390.459,89	365.328.570,00	35,16	100,00
	Luxottica Group Spa	Cigli-Izmir	LTL	10.390.459,89	673.717.419,00	64,84	100,00
Luxottica Hellas Ae	Luxottica Group Spa	Pallini	EUR	1.752.900,00	40.901,00	70,00	70,00
Luxottica Holland Bv	Luxottica Group Spa	Heemstede	EUR	45.000,00	100,00	100,00	100,00
Luxottica Hong Kong Services Limited	Luxottica Group Spa	Hong-Kong	HKD	548.536.634,67	8.700.001,00	100,00	100,00
Luxottica Hong Kong Wholesale Limited	Luxottica Hong Kong Services Limited	Kowloon	HKD	10.000.000,00	10.000.000,00	100,00	100,00
Luxottica India Eyewear Private Limited	Luxottica Holland Bv	Gurgaon-Haryana	RUP	1.330.400,00	133.036,00	100,00	100,00
	Luxottica Italia Srl	Gurgaon-Haryana	RUP	1.330.400,00	4,00	0,00	100,00
Luxottica Italia Srl	Luxottica Group Spa	Agordo	EUR	5.000.000,00	5.000.000,00	100,00	100,00
Luxottica Korea Ltd	Luxottica Group Spa	Seoul	KRW	120.000.000,00	12.000,00	100,00	100,00

Luxottica Mexico Sa De Cv	Luxottica Group Spa	Citta' Del Messico	MXN	342.000.000,00	328.320,00	96,00	100,00
	Luxottica Srl	Citta' Del Messico	MXN	342.000.000,00	13.680,00	4,00	100,00
Luxottica Middle East Fze	Luxottica Group Spa	Dubai	AED	1.000.000,00	1,00	100,00	100,00
Luxottica Nordic Ab	Luxottica Group Spa	Stockholm	SEK	250.000,00	2.500,00	100,00	100,00
Luxottica Norge As	Luxottica Group Spa	Drammen	NOK	100.000,00	100,00	100,00	100,00
Luxottica North Europe Ltd	Luxottica Group Spa	S. Albans-Hertfordshire	GBP	90.000,00	90.000,00	100,00	100,00
Luxottica Of America Inc	Oakley Inc	Cleveland-Ohio	USD	1,00	20,00	100,00	100,00
Luxottica Of Canada Inc	Luxottica Group Spa	Saint John, New Brunswick	USD	1.000.000,00	280.000,00	28,00	100,00
	Luxottica Of America Inc	Saint John, New Brunswick	USD	1.000.000,00	720.000,00	72,00	100,00
Luxottica Optics Ltd	Luxottica Group Spa	Tel Aviv	ILS	43,50	435.000,00	100,00	100,00
Luxottica Poland Sp Zoo	Luxottica Group Spa	Cracovia	PLN	390.000,00	195,00	25,00	100,00
	Luxottica Holland Bv	Cracovia	PLN	390.000,00	585,00	75,00	100,00
Luxottica Portugal Sa	Luxottica Srl	Lisbona	EUR	3.043.129,00	106.509,00	0,14	100,00
	Luxottica Spain Slu	Lisbona	EUR	3.043.129,00	13.937.530,00	18,32	100,00
	Luxottica Group Spa	Lisbona	EUR	3.043.129,00	62.034.186,00	81,54	100,00
Luxottica Retail Australia Pty Ltd	Luxottica South Pacific Holdings Pty Limited	Macquarie Park-Nsw	AUD	307.796,00	307.796,00	100,00	100,00
Luxottica Retail Hong Kong Limited	Luxottica Hong Kong Services Limited	Hong Kong-Hong Kong	HKD	239.127.000,00	2.391.270,00	100,00	100,00
Luxottica Retail New Zealand Limited	Luxottica Hong Kong Services Limited	Auckland	NZD	67.700.100,00	67.700.100,00	100,00	100,00
Luxottica Retail Uk Ltd	Luxottica Group Spa	St Albans-Hertfordshire	GBP	24.410.765,00	16.599.320,00	68,00	100,00
	Luxottica Of America Inc	St Albans-Hertfordshire	GBP	24.410.765,00	209.634,00	0,86	100,00
	Luxottica Us Holdings Corp	St Albans-Hertfordshire	GBP	24.410.765,00	7.601.811,00	31,14	100,00
Luxottica Rus Llc	Luxottica The Netherlands Bv	Moscow	RUB	393.000.000,00	391.770.000,00	99,69	100,00
	Luxottica Holland Bv	Moscow	RUB	393.000.000,00	1.230.000,00	0,31	100,00
Luxottica South Africa Pty Ltd	Luxottica Group Spa	Cape Town - Observatory	ZAR	2.200,02	220.002,00	100,00	100,00
Luxottica South East Asia Pte Ltd	Luxottica Holland Bv	Singapore	SGD	1.360.000,00	1.360.000,00	100,00	100,00
Luxottica South Eastern Europe Ltd	Luxottica Holland Bv	Novigrad	HRK	1.000.000,00	1.000.000,00	100,00	100,00

Luxottica South Pacific Holdings Pty Limited	Luxottica Group Spa	Macquarie Park-Nsw	AUD	322.797.001,00	322.797.001,00	100,00	100,00
Luxottica Southern Africa Pty Ltd	Luxottica Group Spa	Cape Town - Observatory	ZAR	12.678,00	12.678,00	100,00	100,00
Luxottica Spain Slu	Luxottica Group Spa	Madrid	EUR	8.147.795,20	10.184.744,00	100,00	100,00
Luxottica Srl	Luxottica Group Spa	Agordo	EUR	10.100.000,00	10.100.000,00	100,00	100,00
Luxottica The Netherlands Bv	Luxottica Group Spa	Amsterdam	EUR	18.151,20	40,00	100,00	100,00
Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd	Luxottica Holland Bv	Don Guan City	USD	128.719.301,00	128.719.301,00	100,00	100,00
Luxottica Us Holdings Corp	Luxottica Group Spa	Dover-Delaware	USD	100,00	10.000,00	100,00	100,00
Luxottica Wholesale (Thailand) Ltd	Luxottica Group Spa	Bangkok	THB	100.000.000,00	9.999.998,00	100,00	100,00
	Luxottica Holland Bv	Bangkok	THB	100.000.000,00	1,00	0,00	100,00
	Luxottica Srl	Bangkok	THB	100.000.000,00	1,00	0,00	100,00
Luxottica Wholesale Malaysia Sdn Bhd	Luxottica Group Spa	Kuala Lumpur	MYR	4.500.000,00	4.500.000,00	100,00	100,00
Mikli Diffusion France Sasu	Luxottica Group Spa	Paris	EUR	4.459.786,64	31.972,00	100,00	100,00
Mirari Japan Co Ltd	Luxottica Group Spa	Tokyo	JPY	473.700.000,00	1.500,00	15,83	100,00
	Luxottica Holland Bv	Tokyo	JPY	473.700.000,00	7.974,00	84,17	100,00
Monjyu Co Ltd	Fukui Megane Industry Co Ltd	Fukui	JPY	400,00	400,00	100,00	100,00
Nextore Inc	Nextore Srl	Delaware	USD	1,00	100,00	100,00	60,00
Nextore Srl	Luxottica Group Spa	Milano	EUR	1.000.000,00	600.000,00	60,00	60,00
Oakley Air Jv	Luxottica Of America Inc	Chicago-Illinois	USD	1,00	70,00	70,00	70,00
Oakley Inc	Luxottica Us Holdings Corp	Olympia-Washington	USD	10,00	1.000,00	100,00	100,00
Oakley Sport International Srl	Luxottica Group Spa	Agordo	EUR	50.000,00	50.000,00	100,00	100,00
Oakley Uk Ltd	Oakley Inc	St Albans-Hertfordshire	GBP	1.000,00	1.000,00	100,00	100,00
Optical Procurement Services Llc	Luxottica Of America Inc	Dover	USD	100,00	100,00	100,00	100,00
Opticas Gmo Chile Sa	Luxottica Group Spa	Comuna De Huechuraba	CLP	7.263.089,00	2,00	0,00	100,00
	Luxottica Spain Slu	Comuna De Huechuraba	CLP	7.263.089,00	7.263.087,00	100,00	100,00
Opticas Gmo Colombia Sas	Luxottica Spain Slu	Bogota'	COP	21.851.033.000,00	21.851.033.000,00	100,00	100,00

Opticas Gmo Ecuador Sa	Opticas Gmo Peru Sac	Guayaquil	USD	9.051.517,00	1,00	0,00	100,00
	Luxottica Spain Slu	Guayaquil	USD	9.051.517,00	9.051.516,00	100,00	100,00
Opticas Gmo Peru Sac	Luxottica Spain Slu	Lima	PEN	34.631.139,00	34.631.138,00	100,00	100,00
	Opticas Gmo Ecuador Sa	Lima	PEN	34.631.139,00	1,00	0,00	100,00
Oticas Carol Sa	Luxottica Brasil Produtos Oticos E Esportivos Ltda	San Paolo	BRL	90.625.798,00	90.625.798,00	100,00	100,00
Oy Luxottica Finland Ab	Luxottica Group Spa	Espoo	EUR	170.000,00	1.000,00	100,00	100,00
Ray Ban Sun Optics India Private Limited	Luxottica Us Holdings Corp	Bhiwadi	RUP	228.372.710,00	22.837.270,00	100,00	100,00
	Luxottica Holland Bv	Bhiwadi	RUP	228.372.710,00	1,00	0,00	100,00
Rayban Air	Luxottica Srl	Agordo	EUR	13.317.242,62	4.310.966,81	32,37	100,00
	Luxottica Group Spa	Agordo	EUR	13.317.242,62	9.006.275,81	67,63	100,00
Rays Houston	Luxottica Of America Inc	Mason-Ohio	USD	1,00	51,00	51,00	51,00
Salmoiraghi & Vigano' Spa	Luxottica Group Spa	Milano	EUR	11.919.861,00	11.919.861,00	100,00	100,00
Sgh Brasil Comercio De Oculos Ltda	Luxottica Italia Srl	San Paolo	BRL	501.720.000,00	50.172,00	0,01	100,00
	Luxottica Group Spa	San Paolo	BRL	501.720.000,00	501.669.828,00	99,99	100,00
Sgh Optics Malaysia Sdn Bhd	Luxottica Retail Australia Pty Ltd	Kuala Lumpur	MYR	29.000.002,00	29.000.002,00	100,00	100,00
Spectacle Hut Pte Ltd	Luxottica Group Spa	Singapore	SGD	1.000.000,00	599.999,00	60,00	60,00
	Luxottica The Netherlands Bv	Singapore	SGD	1.000.000,00	1,00	0,00	60,00
Spv Zeta Optical Commercial And Trading (Shanghai) Co Ltd	Luxottica (China) Investment Co Ltd	Shanghai	CNR	209.734.713,00	209.734.713,00	100,00	100,00
Spv Zeta Optical Trading (Beijing) Co Ltd	Luxottica (China) Investment Co Ltd	Beijing	CNR	682.231.000,00	682.231.000,00	100,00	100,00
Sunglass Hut (South East Asia) Pte Ltd	Luxottica Holland Bv	Singapore	SGD	10.100.000,00	10.100.000,00	100,00	100,00
Sunglass Hut (Thailand) Co Ltd **	Luxottica Group Spa	Khet Patumwan, Bangkok	THB	85.000.000,00	39.100,00	46,00	49,00
	Luxottica Srl	Khet Patumwan, Bangkok	THB	85.000.000,00	2.550,00	3,00	49,00
Sunglass Hut Airports South Africa (Pty) Ltd *	Luxottica Southern Africa Pty Ltd	Cape Town - Observatory	ZAR	1.000,00	450,00	45,00	45,00
Sunglass Hut Australia Pty Limited	Luxottica South Pacific Holdings Pty Limited	Macquarie Park-Nsw	AUD	46.251.012,00	46.251.012,00	100,00	100,00

Sunglass Hut De Mexico Sapi De Cv	Luxottica Group Spa	Citta Del Messico	MXN	315.970,00	315.969,00	100,00	100,00
	Luxottica Italia Srl	Citta Del Messico	MXN	315.970,00	1,00	0,00	100,00
Sunglass Hut France Sasu	Luxottica Group Spa	Parigi	EUR	3.600.000,00	3.600.000,00	100,00	100,00
Sunglass Hut Hong Kong Limited	Luxottica Hong Kong Services Limited	Hong Kong-Hong Kong	HKD	115.000.002,00	115.000.002,00	100,00	100,00
Sunglass Hut Ireland Limited	Luxottica Group Spa	Dublino	EUR	252,50	202,00	100,00	100,00
Sunglass Hut Middle East General Trading Llc	Luxottica Group Spa	Dubai	AED	1.200.000,00	588,00	49,00	49,00
Sunglass Hut Retail Namibia (Pty) Ltd	Luxottica Southern Africa Pty Ltd	Windhoek	NAD	100,00	100,00	100,00	100,00
Sunglass Hut Turkey Gozlu Ticaret Anonim Sirketi	Luxottica Group Spa	Cigli-Izmir	LTL	41.000.000,00	4.100.000,00	100,00	100,00

(*) Controllo tramite patto di sindacato

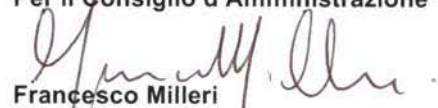
(**) Controllo tramite una partecipazione che consente di esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(***) Partecipazione contabilizzata all'interno del bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto

Milano, 6 marzo 2019

Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Francesco Milleri

(Vice Presidente - Amministratore Delegato)

3.7

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'Art. 154-bis del D.Lgs 58/98

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs 58/98

1. I sottoscritti Francesco Milleri, in qualità di Amministratore Delegato e Stefano Grassi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Luxottica Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2018 si è basata su un processo definito da Luxottica Group S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring organizations of the Tradeway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

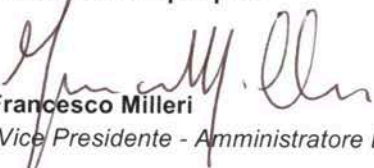
3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio separato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 6 marzo 2019

Luxottica Group S.p.A.


Francesco Milleri
(Vice Presidente - Amministratore Delegato)


Stefano Grassi
(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

3.8

Relazione della Società di Revisione



LUXOTTICA GROUP SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL
REGOLAMENTO (UE) 537/2014**

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di Luxottica Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di Luxottica Group SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Le modalità di riconoscimento dei ricavi sono descritte nella sezione 1 “Principali criteri di valutazione” delle Note di commento al bilancio separato.

Il riconoscimento dei ricavi della Società, in considerazione della numerosità delle transazioni, che avvengono tramite una rete distributiva che opera su scala globale, ha rappresentato un aspetto chiave nell’ambito della revisione del bilancio separato.

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e per la valutazione dei controlli rilevanti, implementati dalla Società relativamente all’area “Ricavi da vendita di prodotti” anche a presidio del rischio di frode nel riconoscimento dei ricavi, al fine di valutarne l’adeguatezza dell’impianto. Abbiamo verificato l’effettiva operatività di tali controlli.

Abbiamo svolto verifiche campionarie per validare l’esistenza delle transazioni avvenute nel corso dell’esercizio raccogliendo la documentazione a supporto della genuinità dei ricavi.

Abbiamo svolto procedure di conferma esterna o intra-gruppo con l’obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio e dei relativi ricavi.

Recuperabilità del valore delle partecipazioni

I criteri di valutazione relativi alle partecipazioni sono descritti nella sezione 1 “Principali criteri di valutazione”, paragrafi “Partecipazioni in società controllate e collegate”, “Perdite di valore (impairment)” e “Influenza delle stime”, delle Note di commento al bilancio separato.

Il saldo delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 3.307 milioni.

Abbiamo identificato un’area di attenzione in considerazione della significatività della posta oggetto di valutazione e del fatto che il processo di valutazione comporti un elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa legati alla

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e la valutazione dei controlli rilevanti, implementati dalla Società relativamente all’area “Partecipazioni”, al fine di valutarne l’adeguatezza dell’impianto. Abbiamo verificato l’effettiva operatività di tali controlli.

Abbiamo effettuato un’attività di comprensione della procedura di verifica dell’eventuale perdita di valore adottata dalla Direzione, dei criteri di valutazione delle partecipazioni e delle metodologie di stima adottate dalla Direzione ai fini della misurazione e del monitoraggio della loro recuperabilità.

Abbiamo valutato la coerenza tra le partecipazioni e i flussi di cassa utilizzati.

Aspetti chiave

recuperabilità degli investimenti e delle assunzioni utilizzate all'interno dei modelli di calcolo.

Per quanto concerne l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la Direzione ha svolto un test di verifica dell'eventuale perdita di valore delle partecipazioni, adottando il seguente approccio:

- ha definito il perimetro delle partecipazioni da assoggettare a verifica sulla base di una serie di indicatori di perdita di valore;
- ha effettuato il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'investimento ("valore d'uso") utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attualizzati o in alternativa del *fair value* al netto dei costi di vendita;
- il modello di calcolo del valore d'uso ha previsto l'utilizzo di flussi espliciti fino a cinque anni, con applicazione di un valore terminale applicato all'ultimo anno esplicito;
- i flussi di cassa sono stati scontati utilizzando il costo medio ponderato del capitale ("WACC");
- la recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontandone il valore contabile con il relativo valore recuperabile, calcolato come il maggiore tra il valore d'uso determinato sulla base dei flussi finanziari futuri al netto delle posizioni debitorie e il *fair value* al netto dei costi di vendita;
- la Direzione ha inoltre svolto un'analisi di sensitività al fine di valutare gli impatti di cambiamenti nelle assunzioni rilevanti sul valore recuperabile degli attivi.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo esaminato le modalità di elaborazione delle proiezioni dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del valore d'uso e le modalità di applicazione del modello matematico dei flussi di cassa attualizzati al netto delle posizioni debitorie, con il supporto degli esperti in valutazioni della rete PwC. Abbiamo valutato le modalità di calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita laddove questo metodo fosse stato utilizzato come alternativa a quello del valore d'uso. Abbiamo inoltre validato l'accuratezza matematica dei calcoli e la corrispondenza delle informazioni utilizzate con le relative basi dati.

Abbiamo verificato e discusso con la Direzione la necessità di rettificare i flussi laddove fosse stato calcolato il valore d'uso al fine di isolare le componenti non attribuibili agli attivi nelle loro condizioni correnti.

Abbiamo svolto procedure di analisi delle proiezioni utilizzate e della loro coerenza rispetto ai piani predisposti dalla Direzione.

Abbiamo inoltre effettuato un'analisi retrospettiva confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati effettivi, al fine di validare il livello di capacità della Direzione nella formulazione di stime attendibili.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nella nota 12.1 "Partecipazioni in società controllate" inclusa nelle Note di commento al bilancio separato al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio separato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può

- implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

In data 28 aprile 2011, l'assemblea degli azionisti di Luxottica Group SpA ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Luxottica Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/98) di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio separato di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Christian Sartori
(Revisore legale)

3.9

Proposta di Destinazione dell'Utile

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di rimettere all'assemblea, nell'ambito dell'esecuzione delle direttive di direzione e coordinamento da parte della controllante EssilorLuxottica S.A. e in conformità alle politiche di gestione del debito attualmente allocato su Luxottica Group S.p.A., la decisione di distribuire un eventuale dividendo, di importo non eccedente l'utile distribuibile risultante dal bilancio di esercizio (non consolidato) di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2018, al netto dell'accantonamento che risulterà necessario al fine di integrare la riserva legale, in considerazione dell'ammontare del capitale sociale sottoscritto alla data in cui verrà assunta la deliberazione di approvazione del bilancio e di distribuzione del dividendo.

Milano, 6 marzo 2019

Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



Francesco Milleri

(Vice Presidente e Amministratore Delegato)

3.10

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del collegio sindacale su bilancio consolidato e separato

Relazione del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998.

All'azionista unico,

In data 19 aprile 2018 è stato nominato il Collegio Sindacale che resta in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020.

Fanno parte del Collegio Sindacale Giovanni Fiori (Presidente), Dario Righetti e Barbara Tadolini. I sindaci supplenti sono Francesca Di Donato e Maria Venturini.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, riferiamo quanto segue:

- a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- b) abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate. In particolare ricordiamo:
 - 1) In data 1 ottobre 2018 Delfin S.à.r.l. ("Delfin"), l'azionista di maggioranza di Luxottica Group S.p.A. ("Luxottica"), ed Essilor International (Compagnie Générale d'Optique) ("Essilor"), hanno annunciato il completamento della combinazione tra Essilor e Luxottica. Tutte le condizioni sospensive all'operazione sono state soddisfatte, inclusa l'approvazione da parte degli azionisti di Essilor nel maggio del 2017, il conferimento della quasi totalità delle attività di Essilor a Essilor International SAS (una società interamente controllata da Essilor) nel novembre 2017 e l'approvazione da parte delle autorità antitrust.
 - 2) In data 26 febbraio 2018 Luxottica Group S.p.A. ha sottoscritto il contratto d'acquisto del 67% di Fukui Megane Co. Ltd. La transazione è stata perfezionata in data 18 maggio 2018.
 - 3) In data 11 maggio 2018 Luxottica Group e Bass Pro Outdoor World, L.L.C., retailer americano nel segmento outdoor, hanno siglato un accordo per aprire circa 160 shop-in-shop Sunglass Hut nei punti vendita Bass Pro Shops e Cabela's negli Stati Uniti. Il fatturato annuale atteso a regime è di circa USD 100 milioni.
 - 4) In data 22 giugno 2018 Luxottica Group S.p.A. ha annunciato l'acquisizione di Barberini S.p.A., il più importante produttore al mondo di lenti da sole in vetro ottico. L'acquisizione, del valore di circa Euro 140 milioni e la cui finalizzazione è prevista entro il 2019, è soggetta alle consuete condizioni di chiusura.
 - 5) In data 1 luglio 2018 la società controllata Luxottica US Holding ha rimborsato a scadenza il private placement serie C sottoscritto in data 1 luglio 2008 per un importo pari a USD 128 milioni (Euro 111,8 milioni).
 - 6) In data 1 agosto 2018 Luxottica Group S.p.A. ha annunciato di essere stata inclusa nell'indice FTSE4Good, creato da FTSE Russell per misurare le performance delle aziende che dimostrano di rispettare standard ambientali, sociali e di governance riconosciuti in tutto il mondo.

- 7) In data 5 ottobre 2018, Luxottica Group ha perfezionato l'acquisizione del 60% di Spectacle Hut una delle più importanti catene di ottica di Singapore. Al 31 dicembre 2018, Luxottica gestiva 36 negozi Spectacle Hut a Singapore.
- 8) In data 29 ottobre 2018 Luxottica Group ha rimborsato anticipatamente il private placement serie H sottoscritto in data 30 settembre 2010 per un importo pari a Euro 50 milioni in seguito all'applicazione della clausola di "Change of Control".

Sulla base delle informazioni a noi disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Dalle informazioni condivise nel corso dei Consigli di Amministrazione, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interessi con la Società;

- c) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Dall'esame delle relazioni annuali ai bilanci delle principali controllate, rilasciate dai Collegi Sindacali (ove esistenti), e dallo scambio di informazioni con gli stessi non sono emersi aspetti rilevanti;
- d) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
 - i. esame delle dichiarazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98;
 - ii. esame dei rapporti dell'internal audit, nonché informative sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit;
 - iii. esame dei documenti aziendali e discussione dei risultati del lavoro della Società di revisione in merito alla eventuale identificazione di carenze significative nel sistema di controllo interno sul financial reporting. A tale proposito, si ricorda, come già richiamato, che la società dal 14 settembre 2017 non è più soggetta alle previsioni della normativa statunitense (Sarbanes Oxley Act), anche se ha comunque ritenuto opportuno mantenere il sistema di controllo interno sul financial reporting implementato e aggiornato ai fini della sua compliance.;
 - iv. partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti trattati lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato;
 - v. incontri con il Chief Risk Compliance Officer.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze significative nel Sistema di Controllo Interno;

- e) abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi dei D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla suddetta normativa. L'Organismo di Vigilanza, istituito originariamente dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 27 ottobre 2005, e da ultimo rinnovato nell'adunanza del 19 aprile

2018, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2018;

- f) abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. al quale la Società aderisce, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/98, e abbiamo tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento che si è dato il Consiglio per valutare l'indipendenza dei suoi componenti. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei componenti di questo Collegio come previsto dal Codice di Autodisciplina;
- g) in base alle disposizioni dell'art. 19, del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal d.lgs. 17 luglio 2016 n. 135, il Collegio ha altresì vigilato su (i) il processo di informativa finanziaria; (ii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iii) l'indipendenza della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
- h) il Collegio ha altresì ricevuto la relazione aggiuntiva dei revisori prevista dalle citate disposizioni, relazione successivamente trasmessa al Consiglio di Amministrazione;
- i) In base alle disposizioni del d.lgs. 30 giugno 2016 Il Collegio ha vigilato sul processo di redazione della dichiarazione non finanziaria inclusa nella relazione sulla gestione;
- j) non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate e con parti correlate, nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti e a tale relazione rimandiamo per quanto di competenza;
- k) abbiamo, inoltre, accertato che le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo sono volte a garantire che le operazioni con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato; il Collegio ha vigilato sull'applicazione delle procedure seguite dalla Società in coerenza con la "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" approvata il 25 ottobre 2010 e modificata con delibere del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2015 e del 30 gennaio 2017 ("Procedura"), in attuazione della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;

Il Comitato Controllo e Rischi ha valutato le operazioni con parti correlate e il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta applicazione delle relative procedure.

Le operazioni analizzate dal Comitato Controllo e rischi in applicazione della procedura con parti correlate sono state considerate di natura ordinaria.

- l) abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150 comma 3, del D.Lgs. 58/98, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che devono essere evidenziati nella presente relazione;
- m) in data 26 marzo 2019 PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato senza rilievi le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, rispettivamente per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e per il bilancio consolidato di Gruppo, redatti secondo i principi contabili IFRS. Da tali relazioni risulta che i bilanci in parola, in conformità con i rispettivi principi contabili di riferimento, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, la Società di revisione ha attestato che la Relazione sulla gestione è coerente sia con il bilancio di esercizio sia con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 nonché la conformità della stessa alle norme di legge;
- n) il Collegio ha rilasciato pareri relativamente ai compensi ex art. 2389, comma 3, c.c.;

- o) non vi sono state segnalazioni e denunce inviate dagli azionisti alla Società nel corso del 2018;
- p) la Società ha fornito nella relazione sulla gestione le informazioni richieste dall'art. 123 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza;
- q) con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36, comma 1 del regolamento Mercati (delibera Consob n. 16191 del 20 ottobre 2007), segnaliamo che alla data del 31 dicembre 2018 le prescrizioni si applicano alle società controllate indicate dalla Società come rilevanti ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria: a tale riguardo si segnala che non sono state segnalate carenze;
- r) la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, incaricata della revisione dall'Assemblea del 28 aprile 2011, e le altre società appartenenti al suo network, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate (revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché revisione limitata della relazione semestrale e verifiche nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale) hanno ricevuto i seguenti ulteriori incarichi, di seguito esposti insieme ai relativi corrispettivi (in migliaia di Euro):

(Euro/000)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi
Servizi di attestazione	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group S.p.A.	450
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	172
Altri Servizi	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group S.p.A.	2
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	51
Totale			675

Tenuto conto della natura di tali incarichi e dei relativi compensi, conferiti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete da parte di Luxottica Group S.p.A. e delle società del Gruppo, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.;


- s) nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 15 volte, il Consiglio di Amministrazione 8 volte e il Comitato Controllo e Rischi 9 volte.

Esprimiamo, infine, l'assenso per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentati dal Consiglio di Amministrazione ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile netto formulata dal Consiglio medesimo.

Milano, 26 marzo 2019


Giovanni Fiori
(Presidente del Collegio Sindacale)


Dario Righetti
(Sindaco effettivo)


Barbara Tadolini
(Sindaco effettivo)

LUXOTTICA GROUP S.P.A.

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Piazzale L. Cadorna, 3 - 20123 Milano – Italia
Tel. +39 02 86334.1 - Fax +39 02 8633 4636
Codice fi scale e iscrizione R.I. Milano 00891030272
Partita IVA 10182640150

INVESTOR RELATIONS

Piazzale L. Cadorna, 3 - 20123 Milano – Italia
Tel. +39 02 8633 4870 - Fax +39 02 8633 4092
E-mail: investorrelations@luxottica.com
App: Luxottica4Investors

CORPORATE COMMUNICATIONS

Piazzale L. Cadorna, 3 - 20123 Milano – Italia
Tel. +39 02 86334.1
E-mail: corporate.communication@luxottica.com

CORPORATE WEBSITE

www.luxottica.com

LUXOTTICA SUI SOCIAL MEDIA

facebook.com/luxottica
instagram.com/luxottica
twitter.com/luxottica
linkedin.com/company/luxottica
youtube.com/luxotticagroup
vimeo.com/luxottica
pinterest.com/luxottica

Design: The Visual Agency

